

**L'ATTUAZIONE
DEI PROGETTI REGIONALI**

1. Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina

A luglio 2014 la Regione ha avviato il progetto del Parco agricolo della Piana per promuoverne lo sviluppo assicurando la tutela e la valorizzazione delle aree archeologiche, rurali e naturali, il miglioramento dei sistemi di trasporto (con la scelta di sistemi a basso impatto ambientale per ridurre l'inquinamento atmosferico) e la messa in sicurezza del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. Sono incentivati inoltre gli investimenti delle imprese nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, le reti, i cluster e l'innovazione aperta.

Con il PRS 2016-2020 proseguono gli interventi a favore dello sviluppo della Piana fiorentina con i seguenti obiettivi:

- ottenere il miglior equilibrio fra le aree altamente urbanizzate, le aree rurali e aree a valore ambientale (interventi per mantenere le aree umide e gli ambienti naturali e seminaturali esistenti, la qualità delle acque; tutela della biodiversità della flora e della fauna; conservazione e il ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio) e culturale (qualificazione e messa a rete delle aree archeologiche del Parco di Gonnenti), mantenendo l'attività agricola (sostegno di progetti integrati territoriali, con il Programma di sviluppo rurale 2014-2020, e della competitività delle aziende agricole, con interventi sulle filiere, l'insediamento dei giovani e lo sviluppo di pratiche ecocompatibili; interventi di forestazione e imboschimento) e valorizzando i beni culturali, storici e archeologici;
- migliorare la mobilità collettiva, anche per ridurre l'inquinamento atmosferico (sistema tramviario dell'area metropolitana fiorentina; potenziamento dei collegamenti ferroviari tra Pistoia, Prato e Firenze; il miglioramento dei nodi di interscambio ferro-gomma, con attenzione alla mobilità ciclabile; la riqualificazione dei nodi di Firenze Rifredi e Firenze Statuto; il potenziamento e la velocizzazione dei collegamenti tra gli aeroporti di Pisa e Firenze; il completamento del rinnovo del materiale rotabile; interventi di adeguamento della viabilità locale con funzioni di integrazione della viabilità regionale nei Comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio e il nuovo collegamento viario tra la SCG FI-PI-LI e la Strada Regionale SR 66 tramite un nuovo Ponte sull'Arno e relativi collegamenti viari tra i Comuni di Lastra a Signa e Signa; l'ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A11 e dell'Autostrada A1; il miglioramento dei nodi infrastrutturali della viabilità di accesso all'aeroporto di Firenze; il rafforzamento della dotazione infrastrutturale e dell'accessibilità agli scali di Firenze e Pisa con il collegamento diretto dell'aeroporto di Firenze con la linea 2 della tramvia e il People mover tra la stazione ferroviaria di Pisa e l'aeroporto);
- ottenere il riequilibrio ecologico dell'area metropolitana centrale anche con opere di messa in sicurezza idraulica (interventi per la prevenzione ed il contenimento del rischio idraulico programmati nell'ambito del Documento operativo per la difesa del suolo; interventi urgenti e prioritari finanziati nell'ambito delle risorse del Piano nazionale 2015-2020; la realizzazione del I lotto funzionale della Cassa di espansione dei Renai nel Comune di Signa);
- conservare le aree umide e la rete ecologica della Piana (tutelando la qualità delle acque, la biodiversità della flora e della fauna; contenendo ed evitando la diffusione di specie alloctone invasive; riducendo la frammentazione degli habitat con la creazione di corridoi ecologici);
- promuovere l'efficientamento energetico degli immobili pubblici o sede di imprese nell'ambito della programmazione POR FESR 2014-2020; promuovere gli investimenti delle imprese nell'ambito del POR FESR 2014-2020.

Il progetto integrato e multifunzionale del Parco agricolo della Piana prevede la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, la riqualificazione ambientale di aree e di percorsi dedicati alla mobilità ciclo-pedonale e il recupero di immobili e manufatti di pregio e la realizzazione di strutture da destinare a Centri visita del Parco.

Parte degli interventi sono realizzati nell'ambito del Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità, del Piano regionale dello sviluppo economico e del Piano ambientale ed energetico regionale, nonché nell'ambito di alcuni strumenti della programmazione europea - POR CreO FESR 2007-2013, POR FESR 2014-2020, PSR 2014-2020 (vedi Appendice 3). Inoltre alcuni interventi sono presenti anche in altri PR del PRS 2016-2020.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- a fine dicembre 2015 è stata approvata la LR 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri" che, dopo il riordino delle funzioni provinciali di cui alla LR 22/2015, disciplina organicamente le materie interessate specificando le competenze regionali su pianificazione, programmazione, indirizzo e controllo; entro il 31 gennaio di ogni anno è prevista l'approvazione del documento operativo per la difesa del suolo e del documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera (i documenti sono stati approvati a maggio 2016);
- a maggio 2016 la Giunta ha approvato il nuovo Documento operativo per la difesa del suolo per la mitigazione del rischio idraulico; con le risorse già stanziare, 170 mln., e le nuove risorse, 25 mln. (di cui 10 mln. regionali), si prevede di avviare 200 interventi da concludere entro il 2018. I Consorzi di Bonifica hanno inoltre finanziato la manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua con 16 mln.. Insieme al Documento, sempre a maggio, Regione Toscana, ANCI e ANBI hanno firmato un protocollo d'intesa che specifica i rispettivi ruoli per dare attuazione agli interventi. La Giunta ha modificato il Documento a novembre 2016. Nel 2017 la Giunta ha approvato il Documento per il 2017 (I° stralcio a febbraio e II° stralcio ad aprile) che prevede risorse per quasi 11 mln.. (vedi anche PR 8).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva	
Completamento del sistema tramviario fiorentino ed estensione del sistema nell'area metropolitana	A giugno 2016 la Regione Toscana, la Città metropolitana di Firenze, i Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Bagno a Ripoli e Scandicci, hanno firmato l'accordo per l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'Area metropolitana; per finanziare la progettazione preliminare della tratta Aeroporto-Polo Scientifico e della tratta Le Piagge Campi Bisenzio (che potrà essere suddivisa anche in prima tratta Le Piagge-San Donnino e seconda tratta San Donnino-Campi Bisenzio), sono previsti quasi 3,2 mln. di cui 2,4 mln. regionali. Sono intanto disponibili lo studio di fattibilità per la tratta Aeroporto-Polo Scientifico a Sesto Fiorentino e per la Linea Firenze Campi Bisenzio-Tratta Le Piagge-Campi Bisenzio. Sulla base del quadro finanziario, delineato nello studio di fattibilità redatto in attuazione dell'accordo di programma, è prevista la realizzazione delle tratte Aeroporto-Polo Scientifico, per 161 mln. e Leopolda-Le Piagge per 166 mln.; per la tratta Leopolda-Le Piagge e la prima fase funzionale della progettazione del sottoattraversamento del centro storico di Firenze la L 264/2014 (Decreto sblocca Italia) stanziava 100 mln.. L'estensione del sistema tramviario è stata inserita dalla Regione Toscana nella proposta di modifica del POR 2014-2020 approvata dalla Commissione Europea a ottobre 2016, con risorse per 80 mln. (altri 44 mln. sono stati previsti nel Patto per Firenze firmato a novembre 2016 tra la Città Metropolitana e il Governo). Il cronoprogramma prevede nel 2019 l'avvio dei lavori per la tratta Leopolda-Piagge, nel 2020 per quella Aeroporto-Polo Scientifico. A dicembre 2016 sono stati impegnati 2,5 mln. per la progettazione degli interventi di estensione del sistema tramviario della piana fiorentina verso Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino. Per quanto riguarda il completamento del sistema tramviario a Firenze, sono in corso i lavori per la realizzazione delle linee 2 e 3. Dal 2006 sono stati impegnati complessivamente 50 mln.. Nel 2015 hanno viaggiato sulla Linea 1 (tratto realizzato, da Scandicci a Santa Maria Novella) oltre 13 milioni di passeggeri. È in corso l'attività di monitoraggio trimestrale, nell'ambito della Cabina di Regia tra Regione Toscana e Comune di Firenze. A novembre 2016 la Giunta ha approvato l'atto integrativo dell'Accordo di programma del 2014 per il completamento del sistema tramviario fiorentino per l'aggiornamento delle risorse complessive.
Potenziamento dei collegamenti ferroviari tra Pistoia, Prato e Firenze	Per sviluppare il servizio ferroviario con interventi infrastrutturali e tecnologici, ad aprile 2016 la Regione Toscana e RFI hanno firmato un accordo quadro, valido 5 anni e rinnovabile per altri 5 anni, che prevede un incremento di circa il 5% dei servizi e che porta la capacità di traffico sulla rete ferroviaria nei prossimi dieci anni dagli attuali 22,5 milioni a circa 23,6 milioni di treni chilometro/anno e permette di pianificare una rimodulazione del servizio. In attuazione dell'accordo con RFI e del contratto di servizio rinnovato con Trenitalia (firmato a luglio 2016), dal 12/9/2016 è stato potenziato il servizio ferroviario tra Pistoia-e Firenze con l'obiettivo di arrivare a realizzare un servizio metropolitano di superficie nella Piana. Ogni 30 minuti un treno collega Firenze e Pistoia; sono stati aggiunti due nuovi treni nella fascia mattutina, prolungate fino a Pistoia le corse Monteverdini-Prato e, da dicembre, è stata inserita su tutte le tracce la fermata a Prato Borgonuovo. Le progettazioni previste dall'accordo sono soggette a monitoraggio trimestrale.
Nuova fermata ferroviaria di interscambio con fermata tramviaria Guidoni	Nell'ambito degli interventi di potenziamento e velocizzazione dei collegamenti tra gli aeroporti di Pisa e Firenze si prevede di progettare e realizzare una nuova fermata ferroviaria sulla tratta Firenze Cascine-Rifredi in prossimità della fermata tramviaria Guidoni, alleggerendo anche Rifredi rispetto al collegamento con la zona di Novoli.
Potenziamento e velocizzazione dei collegamenti tra gli aeroporti di Pisa e Firenze	In attuazione dell'accordo di aprile 2016 fra la Regione Toscana e RFI (vedi sopra), è stata predisposta una ipotesi di progetto di riorganizzazione sulla tratta Empoli-Firenze SMN, presentata ad agosto 2016 alle Amministrazioni interessate. A seguito delle richieste di alcuni Comuni dell'Area Fiorentina, in un incontro avvenuto nella prima metà di ottobre 2016, la Regione Toscana ha concordato con il Comune di Firenze e FS di rimandare di almeno un anno la sospensione del servizio sulla tratta Cascine-Firenze Porta al Prato, necessaria per la realizzazione della Linea 4 della tramvia fiorentina e prevista a partire dal cambio orario di dicembre 2016. A seguito di questo rinvio, il progetto di riorganizzazione fino a Empoli è rimandato ad un successivo cambio orario.
Potenziamento dei collegamenti stradali: Progettazione Viabilità Nord di Pisa	A luglio 2016 la Regione Toscana, i Comuni di Pisa e San Giuliano Terme, la Provincia di Pisa hanno firmato l'accordo che consente di avviare la progettazione definitiva dei primi lotti funzionali per la viabilità a nord di Pisa per migliorare i collegamenti nella tratta Madonna dell'Acqua-Cisanello (16 Km) così da rendere più facile raggiungere il nuovo polo ospedaliero-universitario e potenziare le infrastrutture della costa.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	A settembre 2016 è stato pubblicato il bando di gara per la progettazione definitiva di tre lotti compresi tra i nodi 1-3; 3-5; 10-12 (compresa la viabilità di collegamento) della viabilità di raccordo nord tra il nuovo polo ospedaliero, la strada statale 12 del Brennero, la strada statale 1 Aurelia e la strada provinciale 2 Vicarese tratta Madonna dell'Acqua-Cisanello; per la progettazione a luglio 2016 è stato impegnato 1 mln. (300 mila euro sul 2016 e 700 mila sul 2017; altri 30 mila euro sono a carico del Comune di Pisa). Con LR 67/2016 sono stati stanziati altri 800 mila euro per la progettazione esecutiva dei suddetti 3 lotti (600 mila per l'anno 2017 e 200 mila per l'anno 2018), previa stipula di specifico accordo con i Comuni di Pisa e San Giuliano.
Potenziamento dei collegamenti stradali: interventi di adeguamento della viabilità locale con funzioni di integrazione della viabilità regionale nei Comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio	La LR 67/2016 ha stanziato oltre 1,1 mln. per la progettazione e realizzazione di interventi sulla viabilità locale con funzioni di integrazione con la viabilità regionale oggetto di specifici accordi ed in particolare: - a dicembre 2016 la Regione e il Comune di Signa hanno firmato un accordo di programma per la realizzazione di un lotto funzionale di viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale nel Comune di Signa, il progetto preliminare di fattibilità tecnico economica di completamento della circonvallazione del capoluogo (3° lotto 1° stralcio da Via Amendola a Via del Metolo; le risorse, 900 mila euro, sono state impegnate a novembre 2016; il costo è di oltre 1,1 mln., di cui 230 mila euro a carico del Comune); - a marzo 2017 la Regione e il Comune di Lastra a Signa hanno firmato un accordo per la progettazione definitiva ed esecutiva della rampa di accesso al Ponte sull'Arno e della rotatoria Ponte a Signa e di una cassa di espansione (sono disponibili 120 mila euro); - a marzo 2017 la Regione e il Comune di Campi Bisenzio hanno firmato un accordo di programma per la progettazione definitiva ed esecutiva del prolungamento della Circonvallazione sud da Via Barberinese alla nuova rotatoria di Capalle (sono disponibili 120 mila euro).
Potenziamento dei collegamenti stradali: Progettazione nuovo Ponte sull'Arno e relativi collegamenti viari tra la SCG FI-PI-LI e la SR 66	L'accordo per l'avvio della progettazione del nuovo ponte sull'Arno, che unirà Signa e Lastra a Signa collegando lo svincolo della SGC FI-PI-LI e la località Indicatore (intersezione tra la SR 66 e la SR 325), è stato firmato a marzo 2015 fra la Regione, la Città Metropolitana di Firenze e i Comuni interessati. A marzo 2016 la Giunta ha stanziato 300 mila euro per la progettazione preliminare (tra luglio e dicembre 2016 sono stati impegnati quasi 295 mila euro). È stato completato il progetto di fattibilità tecnico economica.
Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A1	<u>Tratta Barberino del Mugello – Firenze Nord</u> (17,5 km; realizzato al 38,72%). Sono in corso i lavori sul lotto 0 (3,4 km; avanzamento di circa il 60%). Le opere si adegueranno al progetto di variante per la nuova galleria S. Lucia, già approvato. A novembre 2015 la Giunta ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo della Galleria Boscaccio – Variante sottoattraversamento Autostrada A1. Il MIT ha approvato il progetto esecutivo del lotto 1 (6,2 km) e sta valutando quello del lotto 2 (7,9 km). <u>Tratto Firenze Nord–Firenze Sud.</u> A settembre 2016 il tratto risulta realizzato al 92,61%. La terza corsia dell'autostrada è in esercizio; Autostrade per l'Italia si è impegnata a completare i lavori del <i>by pass</i> del Galluzzo e dello svincolo di Certosa Impruneta, anche con il raccordo autostradale di FI-SI, per i primi mesi del 2017. Sono in corso i lavori per realizzare il parcheggio scambiatore di Scandicci. Sono stati ultimati i lavori sul tratto Firenze Nord – Firenze Scandicci (8,4 km). <u>Tratto Firenze Sud – Incisa Valdarno.</u> A settembre 2016 il tratto risulta realizzato al 5%. Ad aprile 2016 la Giunta ha espresso parere favorevole sull'ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello-Incisa Valdarno nel tratto Firenze Sud – Incisa Valdarno sub tratta dal Km. 306+895 al Km. 313+120 (Variante S. Donato). Sono in corso le progettazioni esecutive del tratto Firenze Sud – Galleria San Donato e del tratto Galleria San Donato-Incisa. A giugno 2016 sono iniziati i lavori sul lotto 1 Sub tratta nord esterna alla galleria San Donato. A maggio 2016 si è svolta presso il MIT la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo del Lotto 2 Variante San Donato. <u>Piano sicurezza Gallerie del tratto Barberino – Incisa.</u> A giugno 2016 è stato approvato il progetto definitivo per gli interventi di adeguamento delle gallerie di lunghezza superiore a 500 metri. (L'intervento fa parte anche del PR 15).
Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A11	A maggio 2016 si è conclusa la procedura di valutazione di impatto ambientale nazionale, sulla base del quale la Società Autostrade per l'Italia ha potuto predisporre (luglio) il progetto da sottoporre a verifica di ottemperanza sulla VIA e alla successiva approvazione nell'ambito del procedimento di intesa Stato/Regione. Il progetto definitivo è stato adeguato alle prescrizioni ministeriali ed inviato ai Comuni per l'avvio del procedimento degli espropri. A settembre 2016 i Comuni interessati all'intervento hanno concordato con Autostrade l'iter

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	degli incontri per preparare la conferenza dei servizi in cui chiudere la fase progettuale e avviare quella della realizzazione dell'opera. Sono stati definiti i tempi per concludere le procedure amministrative, (si prevede circa un anno per gli espropri delle aree). Il termine per presentare osservazioni è stato esteso a fine settembre. Alla fine di novembre 2016 Autostrade per l'Italia ha trasmesso il progetto con richiesta di attivazione della procedura al MIT. Per realizzare la tratta Firenze-Pistoia sono disponibili 390 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 15).
Qualificazione dell'aeroporto di Peretola	A fine settembre 2016 è stata esaminata la situazione relativa alla qualificazione dell'aeroporto. La Regione attende la determinazione finale del Ministero dell'ambiente sulla VIA.
2 Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo delle aree agricole	
Progetti Integrati Territoriali (attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020)	I PIT (Progetti Integrati Territoriali) prevedono l'aggregazione di soggetti pubblici e privati mediante l'adesione ad un Accordo Territoriale finalizzato alla soluzione di specifiche problematiche locali e all'attuazione di strategie mirate alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici. L'intervento, attuato nell'ambito del PSR 2014-2020 con un bando multimisura, è finanziato con 3 mln. per l'intero periodo (512 mila euro la quota regionale). Sono previsti contributi a fondo perduto per progetti di almeno 500 mila euro di investimenti. A luglio 2016 è stato pubblicato il bando multimisura, con scadenza 15/3/2017. Sono finanziabili i PIT che individuano specifiche criticità ambientali connesse ad un determinato territorio. Nell'ambito dello stesso progetto possono essere attivate varie sottomisure del PSR: investimenti aziendali; investimenti per obiettivi agro-climatico-ambientali; azioni di prevenzione per probabili calamità naturali e avversità atmosferiche; produzione di energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole; sostegno alla cooperazione di filiera; mitigazione del cambiamento climatico. (Vedi anche PR 6, <i>Cooperazione di filiera per la creazione e sviluppo di filiere corte e mercati locali e attività promozionali</i>, e PR 8, <i>Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali</i>).
Sostegno alla competitività delle aziende agricole attraverso l'attivazione delle misure del PSR 2014-2020	Nell'ambito del PSR 2014-2020 vengono finanziati investimenti per promuovere la competitività delle imprese agricole e agroindustriali finalizzati alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti, all'insediamento dei giovani agricoltori e diversificazione delle imprese. Il sostegno al sistema produttivo regionale viene proposto sia a livello aziendale sia in forma "collettiva", attraverso lo strumento della progettazione integrata. A maggio 2015 è stato approvato il bando multimisura PIF 2015; a giugno 2016 è stato approvato il bando multimisura "Pacchetto Giovani" 2015. Nel corso del 2016 sono state presentate le domande; ARTEA ha approvato le graduatorie. (Vedi i PR 6 e 16).
Misura 8.1 - Interventi di forestazione e imboschimento in aree periurbane	Nell'ambito dell'attuazione del PSR 2014-2020, sottomisura 8.1, è prevista la realizzazione di nuovi boschi o impianti di arboricoltura da legno tramite la messa a dimora di piante forestali nei terreni agricoli o non agricoli, al fine di qualificare il paesaggio, di ridurre gli impatti ambientali e di migliorare la fruibilità dei percorsi. L'attivazione dell'intervento e il rispetto della tempistica sono condizionati dall'approvazione da parte della UE della modifica del PSR (la sottomisura 8.1 inizialmente non era prevista nel Piano). A settembre 2016 la Giunta ha approvato le modifiche al PSR 2014-2020 proposte dalla Regione e approvate dalla Commissione europea ad agosto: inserita nel Piano la misura 8.1 "Sostegno alla forestazione e all'imboschimento". È in fase di predisposizione la delibera per l'attivazione del regime di aiuto e di attivazione del bando. La quota di cofinanziamento regionale per il 2014-2020 è di 7 mln., 30,6 mln. la quota UE e Stato. Al 31/12/2016 ARTEA ha dichiarato di aver liquidato 3.4 mln.. (Vedi PR 6 e 16).
Interventi di forestazione e imboschimento in aree di proprietà pubblica	Sono finanziati interventi di forestazione e imboschimento in aree di proprietà pubblica, all'interno dei territori ricompresi nel Parco della Piana. Ad aprile 2016 la Giunta ha approvato l'accordo di programma da sottoscrivere con i Comuni interessati; predisposto anche l'Accordo da sottoscrivere con l'Accademia di Scienze Forestali; a dicembre 2016 approvato lo schema di Convenzione da sottoscrivere con l'Università di Firenze per un accordo di collaborazione per interventi di forestazione nella Piana fiorentina. L'intervento è finanziato con 76 mila euro di risorse regionali per il 2016-2017.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
3 Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e della vita degli abitanti	
Qualificazione e messa a rete aree archeologiche del Parco di Gorfienti	L'intervento si propone di attuare, nel triennio 2016-2018, in condivisione e collaborazione con gli organi competenti del MiBACT, l'acquisizione al patrimonio pubblico dell'area su cui insiste il sito di notevole interesse archeologico in località Gorfienti, quale intervento preliminare alle attività di valorizzazione delle aree demaniali del Parco archeologico. Sulla base della stima (effettuata dall'Agenzia del Demanio) dei terreni e degli immobili di proprietà Società Interporto su cui insiste il sito archeologico di Gorfienti, la Regione ha individuato una procedura per la loro acquisizione d'intesa con gli organi competenti del MiBACT (che procederà effettivamente all'acquisto); la procedura è stata inserita nello schema di accordo con il MiBACT per la costituzione e valorizzazione del Parco archeologico di Gorfienti, predisposto a luglio 2016. Dopo la verifica iniziata ad agosto 2016, da parte dei firmatari, l'accordo è stato approvato dalla Giunta regionale a novembre 2016. Le risorse complessivamente disponibili per il 2016-2018 ammontano a 3 mln. interamente impegnati e pagati per 1 mln..
Documento operativo per la Difesa del Suolo 2016.	<u>Valdarno Superiore.</u> Sono stati impegnati 2,8 mln.. Sono state avviate le progettazioni per gli interventi ad Arezzo e Borgo San Lorenzo e sono state eseguite indagini a Scarperia e San Piero. Sono in corso tutti gli interventi di manutenzione e mitigazione del rischio idrogeologico a Castelfranco Piandiscò, Terranuova Bracciolini, Montevarchi, Firenzuola e Castelfiorentino. A ottobre 2016 la Regione Toscana, il Comune di Arezzo e la Provincia di Arezzo hanno firmato l'accordo per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Torrente Covole; per realizzare gli interventi, che si prevede di inserire nel Documento 2017, sono previsti quasi 1,7 mln. (929 mila euro regionali). A febbraio 2017 la Giunta ha stanziato 105 mila euro, a valere sul Documento 2017, I stralcio, per avviare le attività propedeutiche alla realizzazione dell'adeguamento della diga di Levane. <u>Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua.</u> Sono stati impegnati oltre 2,9 mln.. Sono state avviate tutte le progettazioni sulle casse di espansione e laminazione a Pistoia e Montale. Sono in corso tutti gli interventi, strutturali, di consolidamento e di bonifica, a Pontassio, Quarrata, Uzzano, Vaiano, Villa Basilica, Mulazzo, Marliana, Buggiano, Massa e Cozzile. (Gli interventi fanno parte anche del PR 8).
Realizzazione della cassa di espansione dei Renai - I lotto funzionale, nel Comune di Signa	La procedura di affidamento è ancora aperta. A gennaio 2017 è stata aggiudicata provvisoriamente la gara alla ditta TMG. Sono in corso le verifiche di legge dell'offerta. Solo al termine di queste verifiche si potrà procedere con l'affidamento e poi l'inizio dei lavori. (L'intervento fa parte anche del PR 8).
Misure conservazione aree umide e rete ecologica	L'obiettivo è acquisire un quadro di riferimento dei dati conoscitivi per la redazione del Piano di gestione (stagni della piana fiorentina e pratese-porzione fiorentina). È stata predisposta una relazione che anticipa alcuni elementi di inquadramento dell'area oggetto di indagine dal punto di vista fisico e biologico, descrive i vari ambiti territoriali di cui si compone il SIC/ZPS ed indica una serie di riferimenti utili (censimenti e pubblicazioni) attraverso i quali reperire dati aggiornati circa i monitoraggi della avifauna svernante e nidificante negli Stagni della piana fiorentina. È stata predisposta, in attesa della modulistica, la documentazione necessaria alla partecipazione al bando della sottomisura 7.1 (PSR 2014-2020).
Parco agricolo: percorsi ciclo-pedonali, recupero di immobili e manufatti di pregio, riqualificazione di aree e percorsi a verde	Dal 2010 è in corso la realizzazione di <u>percorsi ciclo-pedonali nel Parco e di collegamento con le aree urbane e la segnaletica informativa</u>; sono stati impegnati 8 mln. e liquidati 2,1 mln.. Per recuperare immobili e manufatti di pregio e realizzare strutture da destinare a Centri visita del Parco, dal 2011 sono stati impegnati 3,7 mln. e liquidati 1,9 mln.. A luglio 2016 è concluso l'intervento di restauro della Tinaia nell'ambito della riqualificazione del complesso monumentale della Rocca Strozzi a Campi Bisenzio, iniziato nel 2012. A marzo 2017 la Giunta, accogliendo una richiesta del Comune di Sesto Fiorentino, ha rimodulato due interventi relativi alla realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile di avvio del collegamento tra il Polo Scientifico e Villa Montalvo a Campi Bisenzio, alla acquisizione di un fabbricato rurale nel Parco della Piana (per cui sono stati impegnati 2,6 mln.) e al recupero del podere casa nuova da destinare a centro visite (per cui sono stati impegnati 1,1 mln.); con le risorse già impegnate, 3,7 mln., è stato autorizzato un unico intervento, la realizzazione completa del percorso pedonale e ciclabile tra il Polo Scientifico e la Villa Montalvo a Campi Bisenzio. Per gli interventi di <u>riqualificazione ambientale di aree e percorsi a verde del Parco</u> sono disponibili oltre 1,5 mln.; dal 2011 sono stati impegnati oltre 660 mila euro. I 3 progetti previsti sono in fase di progettazione.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi correlati al Parco agricolo della Piana	A dicembre 2015 sono stati impegnati 3 mln. per l'acquisto e la piantumazione di 250 mila alberi in 150 ettari, risorse ripartite dalla Giunta tra i Comuni di Prato, Signa, Firenze, Sesto Fiorentino, Calenzano e Campi Bisenzio per ridurre l'inquinamento atmosferico, migliorare la fruibilità dei percorsi che collegano le aree urbane al Parco e qualificare il Parco. Dopo che ad aprile 2016 è stata approvata la LR 28/2016 (Disposizioni in merito ai contributi per gli interventi di piantumazione della piana fiorentina), a maggio 2016 la Regione e i Comuni di Prato, Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Calenzano, Signa, Carmignano, Poggio a Caiano, la Città Metropolitana, la Provincia di Prato e l'Accademia italiana di scienze forestali, hanno firmato l'accordo di programma "Per interventi di forestazione imboschimento e promozione delle attività agricole nell'ambito del parco agricolo della piana fiorentina". Parte delle risorse disponibili, 3 mln. su 4,3 mln., sono già state impegnate (vedi sopra). A dicembre 2016 sono stati impegnati 38,5 mila euro per lo svolgimento delle attività previste dall'Accordo a carico dell'Accademia italiana di scienze forestali.
Parco agricolo: promozione efficientamento energetico di immobili sedi di imprese ed edifici pubblici (POR FESR 2014-2020)	Nell'ambito della nuova programmazione dei fondi UE 2014-2020, a maggio 2016 la Giunta ha approvato le direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili con priorità a favore delle imprese colpite da calamità naturali e delle imprese con sedi operative nei Comuni del Parco agricolo della Piana; sono disponibili 3 mln.. Il bando è stato approvato a metà maggio ed è stato presentato agli operatori economici a giugno 2016 (il bando prevede altri 2 mln. destinati in via prioritaria a favore di progetti delle imprese colpite da calamità naturali e 3 mln. per altri progetti). A ottobre 2016 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea che ha approvato le modifiche del POR FESR 2014-2020 che prevede la possibilità di finanziare anche gli interventi efficientamento energetico degli immobili pubblici. A dicembre 2016, per il 2017, sono stati impegnati 602 mila euro sul bando 2016 per le imprese (in totale 2,6 mln.; 2 mln., per altri progetti e 56 mila euro per un progetto di un'impresa colpita da calamità naturale). Ad aprile 2017 la Giunta ha approvato le direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili per il bando di gara per aiuti alle imprese per il 2017; sono disponibili 4 mln. di cui 1 mln., fino a esaurimento, a favore di progetti delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco agricolo della Piana. A giugno 2016 si sono svolti tre incontri informativi con le imprese sul bando (a Firenze, Siena e Pisa).
4 Interventi a sostegno delle attività di innovazione delle PMI e alla creazione e al consolidamento di Start-up innovative	
Start-up innovative	Sono previsti interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese giovanili operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative. Ad agosto 2015 è stato approvato il primo bando per il sostegno alla creazione di start-up innovative (azione 1.4.1 del FESR 2014-2020). Il bando prevede finanziamenti a tasso zero e voucher per l'acquisizione di servizi per la creazione e svolgimento della attività d'impresa. Il bando finanzia progetti di innovazione per le seguenti priorità tecnologiche: ICT e fotonica; fabbrica intelligente; chimica e nanotecnologia. Il bando, aperto da ottobre 2015, ha previsto l'approvazione trimestrale delle domande. A febbraio 2016 è stato costituito presso il soggetto gestore il fondo per prestiti "Creazione di impresa" (impegnati e liquidati 1,1 mln.). A marzo e a luglio 2016 sono state approvate le prime due graduatorie delle start-up innovative (sono state presentate 6 domande, non valutate positivamente). A settembre 2016 è stato approvato il secondo bando (aperto in modo continuativo a decorrere dal 17/10/2016, con approvazione trimestrale delle domande). A settembre sono stati inoltre integrati i criteri di premialità e previsto un maggiore punteggio per le imprese che prevedono applicazioni tecnologiche e organizzazioni aziendali coerenti con la Strategia Industria 4.0. A novembre 2016 è stata costituita la Commissione tecnica di valutazione dei progetti relativamente alle domande presentate al 30 giugno 2016 sul bando di agosto 2015. Per finanziare l'intervento nel periodo 2016-2018 sono state complessivamente stanziare risorse per 5,5 mln.. (L'intervento fa parte anche dei PR 14 e 16).
Innovazione delle PMI	L'intervento si attua tramite il sostegno a progetti di MPMI - in forma singola o associata - per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale; vengono finanziati progetti di "microinnovazione" da attivarsi mediante l'acquisizione di servizi innovativi come individuati nel relativo Catalogo regionale. Approvato nel 2014 il bando di gara nell'ambito della gestione in anticipazione sul POR FESR 2014-2020 - Azione 1.1.3. Le graduatorie sono state approvate a luglio e novembre 2015 e a febbraio 2016 (a maggio 2016 scorrimento della graduatoria); nell'ambito dell'Azione 1.1.2, è stata approvata a maggio 2016 la convenzione (successivamente integrata a luglio)

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	con il soggetto gestore Sviluppo Toscana per attività di assistenza tecnica. A ottobre 2016 approvato il secondo bando per aiuti alle PMI per acquisizione di servizi innovativi (Azione 1.1.2 del FESR 2014-2020). Le risorse destinate per le attività ricomprese nell'intervento ammontano a 72,4 mln. per il 2014-2018 (ad oggi impegnati 9,5 mln.). (L'intervento fa parte anche del PR 14).

Tab. 1 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 1 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2016	totali	≤ 2016						
1. Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva	55,0	51,7	54,8	51,7	35,3	80,0	135,0	3.415,5	15,0	3.565,5
2. Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo delle aree agricole	1,4	0,9	0,9	0,9	0,8	6,2	7,6	5,9	30,6	44,1
3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e della vita degli abitanti	32,5	24,8	21,2	17,6	4,9	0,1	32,6	7,7	2,1	42,4
4. Interventi a sostegno delle attività di Innovazione delle PMI e alla creazione e al consolidamento di Start-up innovative	77,9	18,9	10,6	10,6	3,5		77,9			77,9
Totale	166,8	96,2	87,4	80,7	44,5	86,2	253,0	3.429,1	47,8	3.729,9

2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano

Il progetto è orientato a promuovere lo sviluppo delle zone costiere e delle isole toscane, anche attraverso interventi che facilitino l'accessibilità territoriale delle isole, nonché attraverso interventi per sostenere i sistemi economici caratterizzati dall'economia del mare, in maniera compatibile con la tutela della qualità ambientale. Tali sistemi produttivi presentano significative differenze al loro interno con specializzazioni produttive diverse (il lapideo, la nautica, la siderurgia e la chimica, il turismo, l'agroalimentare) e conseguentemente con problematiche e prospettive di crescita diverse, anche alla luce del fatto che la fase recessiva ha acuitizzato le disparità territoriali.

Tra gli obiettivi previsti nel PRS 2016-2020 si possono elencare i seguenti:

- garantire e qualificare la continuità territoriale tra la terraferma e l'arcipelago toscano e l'Isola d'Elba e sviluppare la portualità minore;
- favorire l'ammodernamento di impianti e infrastrutture del settore ittico, attraverso l'incentivazione di interventi sostenibili dal punto di vista socio economico ambientale e lo sviluppo integrato del territorio;
- contrastare l'erosione costiera e mantenere l'equilibrio dinamico della linea di riva per la conservazione dell'integrità degli ecosistemi marini;
- tutelare la qualità dell'ambiente marino (Direttiva 2008/56/CE e Direttiva 2000/60/CE), migliorare la qualità delle acque di balneazione (Direttiva 2006/7/CE) e aumentare l'efficacia delle azioni di controllo marino e di prevenzione dei rischi ambientali, anche attraverso il miglioramento della capacità di osservazione del mare;
- migliorare ed ottimizzare l'assistenza sanitaria nelle isole minori attraverso uno specifico progetto regionale;
- sviluppare le politiche marittime della Toscana attraverso forme di cooperazione interregionale nello spazio di cooperazione dell'Alto Tirreno.

Tra gli strumenti di programmazione con i quali si realizzano le politiche di intervento, troviamo il Piano regionale agricolo forestale, il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità, il Piano integrato delle attività internazionali, il Programma operativo per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020, il Programma Transfrontaliero Italia-Francia Marittimo 2014-2020 (vedi Appendice 3).

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 8 "Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a maggio 2016 la Giunta ha approvato un nuovo Piano 2016-2023 per la tutela della costa, con interventi di ripristino strutturale dei tratti in erosione, ripascimenti strutturali e protetti, manutenzione e attività di studio e monitoraggio. Sono programmati 20 interventi (per 35 singoli stralci funzionali) da realizzare con risorse stimate in 115,4 mln.: 25,5 mln. per il 2016-2018, 59,4 mln. per il biennio 2018-2020 e 30,5 mln. per il triennio dal 2020 al 2023. In particolare per il 2016-2017 sono disponibili oltre 4,1 mln.: 3,9 mln. per indagini, progettazioni e avvio dei lavori e 80 mila euro per manutenzioni, monitoraggio e caratterizzazione dei sedimenti. La Giunta ha modificato il Piano a ottobre 2016.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Continuità territoriale e portualità minore	
Continuità territoriale	A novembre 2016 la Regione Toscana ed Alatoscana hanno firmato la convenzione per l'erogazione di contributi, a titolo di compensazione degli oneri sostenuti per adempiere l'obbligo di mantenere operativo l'aeroporto di Marina di Campo nell'Elba (contributi fissati dalla Regione in 570 mila euro, impegnati a novembre 2016 per mantenere operativo l'aeroporto per 365 giorni all'anno; la contribuzione copre gli oneri connessi alle attività relative alla sicurezza, all'antincendio, al controllo del traffico aereo ed alle dogane). Nel 2016 l'aeroporto è stato operativo per 364 giorni. È in corso la gestione del contratto di servizio marittimo (nel 2016 sono stati impegnati quasi 48 mln. per il triennio 2016-2018); il Comitato di gestione si è riunito a giugno e settembre 2016 per il consuntivo 2015 e la definizione dei compensi a saldo per il 2015.
2 Pesca e acquacoltura	
Ammodernamento e sviluppo del settore della pesca (FEAMP)	<u>Ammodernamento e potenziamento degli impianti di produzione, trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico.</u> Sono finanziati - nell'ambito del FEAMP 2014-2020 - interventi d'investimento per l'ammodernamento degli impianti di acquacoltura, delle barche che esercitano la pesca professionale e degli impianti di produzione e trasformazione del prodotto ittico. A giugno 2016 è stato approvato l'accordo multiregionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP); a novembre 2016 è stato preso atto della Convenzione tra organismi intermedi regionali e Autorità di gestione; a dicembre sono stati individuati compiti e funzioni dei soggetti interessati all'attuazione del FEAMP. È prevista l'approvazione dei bandi nel corso del 2017: gli schemi di bando sono stati definiti in bozza, le procedure definitive potranno essere adottate previo accordo con il Ministero (deve essere adottato un Decreto ministeriale). Le risorse previste ammontano a 7,8 mln.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	per il 2014-2020 (1,2 mln. la quota regionale). <u>Ammodernamento delle infrastrutture portuali al servizio della pesca e dell'acquacoltura.</u> L'intervento - previsto nell'ambito del FEAMP 2014-2020 - finanzia l'ammodernamento delle infrastrutture dei porti di pesca già esistenti, delle sale per la vendita all'asta e dei luoghi di sbarco del prodotto. È prevista la predisposizione dei bandi nel 2017 (vedi sopra). L'intervento è finanziato con risorse complessive per 1,3 mln. per il 2014-2020. <u>Supporto agli interventi realizzati dalle organizzazioni dei produttori ed alla costituzione di nuove OP.</u> L'attuazione della misura - prevista nell'ambito del FEAMP 2014-2020 - si concretizza mediante il supporto agli interventi realizzati dalle organizzazioni dei produttori (OP) ittici ed alla costituzione di nuove organizzazioni. È prevista la predisposizione dei bandi nel 2017 (vedi sopra). Il finanziamento previsto è di 233 mila euro. <u>Attuazione delle strategie di sviluppo locale.</u> L'avviso per la selezione dei Gruppi di azione locale costiera (FLAGs) e delle relative strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) è stato approvato a giugno 2016; ad agosto è stata prorogata al 16 settembre 2016 la data di scadenza per la presentazione delle domande. L'intervento è finanziato con risorse complessive per 725 mila euro per il 2014-2020. <u>Aggiornamento professionale.</u> L'intervento si basa sul possibile utilizzo di alcune misure del FEAMP 2014-2020 finalizzate alla formazione professionale e alla diffusione di conoscenze e pratiche innovative nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Il finanziamento previsto è di 195 mila euro. Salvo diverso indirizzo è prevista la pubblicazione dei bandi in una seconda fase di attuazione del FEAMP dando priorità, nella prima fase di attuazione del Fondo, alle misure strutturali.
Qualificazione delle produzioni attraverso interventi di valorizzazione	Sono previste azioni per favorire la tracciabilità del prodotto ittico lungo la filiera e la conseguente valorizzazione del prodotto sul mercato. L'intervento è attuato nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale-PRAF per l'anno 2016 (Misura B.1.3, azione a "Tracciabilità dei prodotti - Strumenti per l'identificazione del prodotto ittico lungo la filiera"), con una dotazione finanziaria di 235 mila euro. A giugno 2016 è stato approvato il bando per la presentazione delle domande; la fase istruttoria si è conclusa, va completata la procedura per il controllo antimafia e l'acquisizione da parte del Ministero delle informazioni su ulteriori requisiti.
Interventi di salvaguardia e di ricostituzione di specie ittiche in via di estinzione	L'intervento, attuato nell'ambito del PRAF 2016 (Misura B.2.3, Azione d, concernente la pesca del novellame dell'anguilla e ripopolamento), viene finanziato con 70 mila euro. La Misura del PRAF è volta ad assicurare la continuità di gestione degli incubatori e/o svolgimento di altre azioni previste dal piano regionale di ricostituzione dello stock di anguilla. Ad aprile la Giunta ha approvato l'attuazione della Misura; a novembre sono state trasferite le risorse all'organismo pagatore ARTEA.
3 Erosione costiera	
Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera 2016	<u>Toscana Nord.</u> Sono in fase di redazione i capitolati per la progettazione degli interventi di recupero e riequilibrio e rinascimento del litorale di Massa (impegnati quasi 29 mila euro a dicembre 2016). Ad aprile 2017 la Regione e il Comune di Massa hanno firmato un protocollo d'intesa per realizzare azioni di riduzione dell'erosione costiera e di mitigazione del rischio idraulico e un accordo per l'attuazione del I° stralcio funzionale per il recupero e riequilibrio del litorale di Massa tra le foci del Lavello e del Frigido (ripascimento dell'arenile e la riconfigurazione e riqualificazione del sistema difensivo esistente; il Documento operativo per il 2017 prevede per l'intervento 240 mila euro). <u>Valdarno Inferiore e Costa.</u> Sono stati impegnati quasi 90 mila euro. Sono stati eseguiti i rilievi ed indagini del fondale per gli interventi (difesa e recupero dell'arenile, sistemazione morfologica del litorale) a Marina di Pisa, Tirrenia, Rosignano, a sud del Fosso della Cecinella, tra il fiume Serchio e Bocca d'Arno, a Baratti e all'Isola d'Elba. A ottobre 2016 la Giunta ha modificato il Documento per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera e ha approvato l'Accordo di collaborazione con il Comune di San Vincenzo per la progettazione dell'intervento di ripascimento dell'arenile di San Vincenzo; le risorse, 60 mila euro (30 mila per il 2016, impegnati a novembre 2016 e 30 mila per il 2017), sono trasferite al Comune, incaricato di progettare l'intervento. <u>Toscana Sud.</u> Sono stati impegnati 237 mila euro per il riequilibrio e ripascimento degli arenili della Costa Est del golfo di Follonica e di Castiglione della Pescaia, per il recupero e riequilibrio del litorale di Orbetello, per individuare le necessarie opere volte a combattere l'erosione costiera nel tratto di litorale compreso tra la foce del fiume Osa e Tombolo della Giannella compreso il tratto antistante la foce del fiume Albegna. Sono in corso di progettazione le indagini e i rilievi batimetrici per il ripascimento, il recupero e riequilibrio del litorale dell'arenile di Scarlino, di Punta Ala (Castiglione della Pescaia), di Orbetello-Feniglia, e per la difesa dall'erosione del cordone dunale e delle aree umide retrostanti del tratto a nord della foce del F. Ombrone.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<u>Altri interventi.</u> Ad agosto e dicembre 2016 sono stati impegnati quasi 30 mila euro per realizzare i lavori di manutenzione delle spiagge in ghiaia a Marina di Pisa. Monitoraggio progettazione e realizzazione lavori: alla fine del 2016 sono state effettuate 6 riunioni di coordinamento per verificare lo stato di avanzamento di attività e criticità. Il Documento operativo 2017 per il recupero e riequilibrio della fascia costiera, approvato dalla Giunta ad aprile 2017, prevede quasi 5,3 mln. per le progettazioni, gli interventi, la manutenzione e il monitoraggio. In attuazione del programma degli investimenti per interventi di recupero e riequilibrio del litorale e delle attività di formazione del piano gestione integrata della costa, nel 2015 sono stati impegnati 16,2 mln. per interventi di difesa costiera in corrispondenza dei centri abitati di Marina di Massa, Marina di Cecina e Follonica/Pratoranieri e per un intervento urgente in zona nord di Punta Ala. (L'intervento fa parte anche del PR 8)
4 Tutela dell'ambiente marino	
Monitoraggio e gestione delle acque di balneazione	<u>Stagione balneare 2016.</u> A febbraio 2016 sono state classificate le acque di balneazione per la stagione 2016. È stato disposto che su alcune acque di balneazione a Massa, Pietrasanta e Grosseto, classificate di qualità "scarsa" al termine della stagione 2015, i Comuni mettano in atto tutte le misure convenute. È stato inoltre disposto che i Comuni di Massa e Pietrasanta, inseriti nell'Accordo di Programma firmato a settembre 2014 con i soggetti interessati per superare le criticità delle foci fluviali dell'area Apuo Versiliese e migliorare la qualità delle acque di balneazione, mettano in atto tutti gli interventi previsti. Dopo la conclusione della stagione balneare sono stati valutati gli interventi messi in atto dai Comuni di Massa e Pietrasanta. La stagione balneare 2016 si è conclusa alla fine di settembre 2016 con il regolare monitoraggio e la registrazione dei superamenti. <u>Stagione balneare 2017.</u> A dicembre 2016 sono state classificate le acque di balneazione per la stagione 2017; è stato stabilito che sull'acqua di balneazione Rio Felciaio a Livorno, classificata di qualità "scarsa" al termine della stagione 2016, il Comune metta in atto le misure convenute.
Studio dei valori di fondo naturale nei sedimenti e nelle acque marino costiere	La Regione ha ritenuto necessario definire i valori di fondo naturali nei sedimenti e nelle acque marino costiere, per poter definire lo stato di qualità ambientale dei corpi idrici marino costieri. Nel 2014 sono stati impegnati 45 mila euro (liquidati nel 2016), in favore di ARPAT, per lo studio sui valori di fondo. ARPAT sta elaborando la proposta tecnica per formalizzare i valori di fondo. A dicembre 2016 la Giunta ha adottato i valori di riferimento per la determinazione dello stato chimico e/o ecologico delle acque marino costiere e ha modificato il codice regionale dei corpi idrici marino costieri.
Monitoraggio qualità ambientale delle acque marine	All'inizio di agosto 2016 è stata valutata la relazione annuale di ARPAT relativa ai risultati del monitoraggio e alla qualità ambientale attribuita ai corpi idrici marini. <u>Marine strategy.</u> La Regione Toscana partecipa alle riunioni delle Commissioni di coordinamento per il programma di monitoraggio e il piano di misure: il monitoraggio della marine strategy è attuato da ARPAT con finanziamenti del Ministero dell'Ambiente (711 mila euro): la Regione verifica l'attuazione del piano operativo delle attività di monitoraggio. Il monitoraggio è propedeutico all'elaborazione del programma di misure da attuare.
5 Assistenza sanitaria	
Interventi per il miglioramento dell'assistenza territoriale	A maggio 2016 è stato approvato il progetto regionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e zone disagiate, con destinazione risorse a 3 distinte progettualità (Elba/Capraia, Giglio e Mugello) per l'attivazione dei Punti salute; a ottobre 2016 il progetto è stato valutato positivamente dal Comitato LEA ed è effettivamente iniziato. Le risorse assegnate per il 2016 ammontano a oltre 900 mila euro. Inoltre è in corso l'Inserimento di Elba e Capraia nella rete IMA aziendale attraverso la strutturazione della rete, la formazione del personale, l'acquisizione della tecnologia e la stesura protocolli. Le risorse complessivamente assegnate per il 2016 ammontano a 160 mila euro.
6 Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo	
I Avviso - Assi 1, 2 e 3 – vari lotti	Per quanto riguarda il PO Italia Francia marittimo, a novembre 2015 è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti semplici e strategici sugli Assi 1 – Promozione della competitività (finanziamenti alle reti e cluster di imprese); Asse 2 – Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi (finanziamenti per progetti strategici finalizzati alla gestione dei rischi naturali e protezione del patrimonio culturale e naturale); Asse 3 – Miglioramento dell'accessibilità dei territori (finanziamenti per sviluppo di sistemi di trasporto multimediali nell'area dell'alto Tirreno). A gennaio 2016 è stata prorogata la data di scadenza per la presentazione delle candidature. A febbraio 2016 è stato affidato il servizio di supporto per la valutazione delle candidature. A settembre 2016, sono state approvate le graduatorie: 38 i progetti ammessi

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	a finanziamento, sui vari lotti messi a bando. A novembre 2016 sono stati assunti gli impegni per i progetti per un totale di oltre 38 mln.. Sempre a novembre 2016 approvato il secondo avviso per la presentazione di progetti sugli Assi 1, 2, 3 e 4 con una dotazione finanziaria complessiva di 69,2 mln.. Nel 2017 è stata prorogata la scadenza per la presentazione delle candidature, portandola al 17 marzo 2017.

Tab. 2 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 2 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2016	totali	≤ 2016						
1. Continuità territoriale e portualità minore	50,8	17,2	48,5	16,9	15,8	0,2	51,0			51,0
2. Pesca e acquacoltura	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	1,5	1,6	0,2	8,7	10,5
3. Erosione costiera	2,9	0,3	0,4	0,3	0,0		2,9			2,9
4. Tutela dell'ambiente marino	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0	0,7	0,0	0,8
5. Assistenza sanitaria	1,1	1,1	0,0	0,0	0,0		1,1			1,1
6. Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo	41,9	11,0	38,3	11,0	0,0	103,7	145,6	0,0	6,5	152,2
Totale	96,8	29,8	87,3	28,4	15,9	105,5	202,3	0,9	15,2	218,5

3. Politiche per la montagna e per le aree interne

La strategia per le aree interne - ossia quella parte del territorio distante dai centri di offerta di servizi essenziali che ha visto alcuni comuni subire nel tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico - intende invertire i fenomeni di spopolamento, assicurando alle comunità un miglioramento dei servizi di istruzione, salute e mobilità; tale obiettivo viene realizzato attraverso un metodo di intervento integrato rivolto al recupero e alla valorizzazione delle potenzialità presenti nelle aree marginalizzate. Nell'ambito della "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne" gli interventi vengono finanziati sia con risorse nazionali (Legge di stabilità), che regionali attraverso i Fondi SIE (Fondi strutturali e di investimento europei). Le aree interne e montane della Toscana usufruiscono inoltre anche dei fondi comunitari per lo sviluppo rurale tramite il metodo "Leader", attuato con strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali. Inoltre, con la legge di stabilità 2016 (L 208/2015) è stato ripristinato il "Fondo per la Montagna", su base nazionale e regionale, importante strumento di finanziamento per le aree montane ai fini della progettazione territoriale dello sviluppo locale.

Gli obiettivi del Progetto regionale definiti dal PRS 2016-2020 sono i seguenti: favorire lo sviluppo locale attraverso il rafforzamento della governance del "sistema montagna" e della progettualità degli enti montani; conservare le aree boscate per contrastare i cambiamenti climatici e costituire un serbatoio per la CO₂; sostenere gli interventi di gestione della fauna ittica ed omeoterma in coerenza con il contesto ambientale ed agricolo di riferimento; incentivare lo sviluppo delle aree forestali; sostenere l'attività agro-zootecnica per il mantenimento di un tessuto socio-economico vitale in zone montane; attuare un'adeguata politica di prevenzione del rischio sismico. In attuazione del PSR 2014-2020, nel 2014/2016 sono state trasferite ad ARTEA risorse per 32,3 mln..

Parte degli interventi sono realizzati nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale (PRAF 2012-2015), del Programma di sviluppo rurale (PSR) FEASR 2014-2020 e del Programma operativo per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020 (vedi Appendice 3). Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 8 "Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici".

In attuazione del PRAF 2012-2015, prorogato a tutto il 2016, sono stati complessivamente impegnati/assegnati 187 mln., interamente liquidati ai beneficiari (dati al 28/12/2016).

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- Riduzioni IRAP. La legge di stabilità regionale per il 2016 (LR 81/2015) prevede l'ulteriore riduzione dello 0,5% dell'IRAP per le imprese che operano in territori montani con fatturato inferiore a 77 mila euro;
- Agricoltura. Approvata la LR 14/2016, di riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e volta ad adeguare la legislazione regionale in materia di agricoltura per ricondurre in ambito regionale le competenze che erano attribuite alle Province e alle Unioni dei Comuni come previsto dalla stessa LR 22/2015. (Vedi anche PR 6).
- Attività venatoria. Approvata la LR 10/2016 per la gestione straordinaria degli ungulati al fine di consentire una gestione speciale degli ungulati per un periodo di tre anni, definita in collaborazione con ISPRA e finalizzata a proporzionare la presenza degli ungulati alle diverse caratteristiche del territorio regionale.
Approvata la LR 20 dell'1/3/2016, di riordino delle funzioni amministrative in materia di caccia e pesca al fine di adeguare la normativa regionale alle nuove disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione europea modificando, in particolare, la legislazione regionale in materia di caccia e pesca in seguito al riordino delle funzioni provinciali di cui alla LR 22/2015.
Approvate le leggi regionali 39/2016, 56/2016 e 84/2016, in materia di ambiti territoriali di caccia.
È in corso di predisposizione il nuovo Regolamento regionale in materia faunistico-venatoria, che sostituirà i numerosi regolamenti provinciali oggi esistenti e che dovrà essere adeguato alle più recenti disposizioni normative adottate nel 2016. (Vedi anche PR 6).
- Foreste. Approvata la LR 4/2016, di modifica della legge forestale regionale in attuazione della LR 22/2015.
Approvata la LR 26 del 12/4/2016, recante "Disposizioni in materia di proventi di gestione e antincendio boschivo. Modifiche alla LR 39/2000". (Vedi anche PR 6).
- Distretti rurali. A dicembre 2016 la Giunta ha approvato la proposta di legge regionale "Nuova disciplina dei distretti rurali", con la quale si prevede di sostituire la precedente LR 21/2004. La proposta modifica le norme relative all'organizzazione del distretto in modo da renderle più funzionali e adeguate al nuovo contesto istituzionale nonché all'attuale fase socio-economica che vede nel mondo agricolo e rurale un'opportunità rilevante di sviluppo del territorio della Toscana. Restano invece immutate le finalità dell'istituto di sviluppo e valorizzazione del territorio rurale e di integrazione tra politiche economiche e politiche del territorio. A marzo 2017 la competente Commissione consiliare ha espresso parere positivo sulla proposta di legge.
- LR 7/2005 (risorse ittiche e pesca nelle acque interne). La norma è stata in parte modificata dalla LR 37/2016 che introduce disposizioni che prevedono che la Regione possa avvalersi di soggetti terzi, in particolare di associazioni di pescatori che agiscano unitariamente, per l'esercizio di una serie di funzioni in materia di fauna ittica.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Sviluppo locale	
Interventi per lo sviluppo locale	<u>Sostegno allo sviluppo locale Leader</u>. La misura 19 del PSR 2014-2020 è finalizzata a fornire sostegno ai Gruppi di azione locale-GAL per l'elaborazione di strategie di sviluppo locale secondo il metodo "Leader", utilizzato nelle zone rurali per promuovere azioni sinergiche nell'ambito di partenariati attivi che operano a livello locale. La dotazione complessiva della misura 19 è di 58 mln. (9,9 mln. la quota di cofinanziamento regionale, 23 mln. la quota nazionale e 25 mln. la quota comunitaria): 700 mila euro per la progettazione (sottomisura 19.1); 50,3 mln. per l'attuazione delle Strategie di sviluppo locale (sottomisura 19.2), compresi eventuali progetti di cooperazione (sottomisura 19.3, per 2,1 mln.); 7 mln. per la gestione e animazione dei GAL (sottomisura 19.4). A marzo 2016 sono state dettate le disposizioni per l'attivazione della misura; ad aprile sono state approvate le disposizioni per la selezione delle Strategie di sviluppo locale; a settembre è stato nominato il Comitato per la valutazione delle Strategie. A ottobre 2016 sono state selezionate con esito positivo 7 Strategie Integrate di Sviluppo Locale il cui elenco è stato trasmesso alla Giunta per il riconoscimento dei GAL e l'assegnazione delle relative dotazioni finanziarie. A dicembre la Giunta ha riconosciuto i GAL selezionati e assegnato le risorse finanziarie: 7 mln. per la misura 19.4 e 46,1 mln. per la misura 19.2. I GAL non hanno potuto presentare domanda di pagamento entro dicembre 2016 (moduli non ancora disponibili), verranno invitati a presentare le domande nel 2017 mediante pec, direttamente agli uffici territoriali competenti per l'istruttoria.
Attuazione della Strategia per le aree interne	La Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - alla quale è stato dato avvio a gennaio 2014 - si sostanzia nella sottoscrizione di un accordo di programma quadro con l'area interessata e le Amministrazioni centrali coinvolte, sulla base di un documento di Strategia d'area predisposto dall'area interessata ed approvato dalla Giunta regionale. A marzo 2015 la Giunta ha approvato la graduatoria delle proposte di candidatura delle aree progetto, individuando l'area della provincia di Arezzo (coordinata dall'Unione dei comuni Casentino) quale area sperimentale per la realizzazione di un progetto territorio. Ad aprile 2016 sono state approvate le modalità di intervento regionale; viene stabilito, tra l'altro, che l'Amministrazione regionale concorre alla implementazione delle Strategie in misura almeno pari a quanto previsto con la legge di stabilità 2014, corrispondente a circa 3,7 mln. per Area Progetto a valere sui Programmi finanziati con i fondi SIE 2014-2020 ed eventualmente su altri piani e programmi regionali. A ottobre 2016 l'Unione dei Comuni montani del Casentino ha inviato agli uffici regionali il documento di "Strategia d'area" indicando i risultati che si intendono raggiungere. A novembre 2016 il Comitato tecnico aree interne ha ritenuto idonea la Strategia "Casentino Valtiberina" come presupposto per la relativa sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro per le aree interne. A novembre 2016 è stato approvato il Protocollo d'intesa con l'Unione Comuni montani del Casentino denominato "Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello spirito".
Interventi per le zone montane	<u>Sostegno alle politiche di sviluppo delle zone montane</u>. Tramite il fondo nazionale per la montagna (L 97/1994) ed il fondo integrativo per i Comuni montani (L 228/2012) vengono attuati interventi per lo sviluppo delle zone montane (gli interventi possono essere attuati solo a seguito all'approvazione della delibera CIPE di ripartizione dei fondi nazionali (a ottobre 2016 non ancora adottata). <u>Fondo di anticipazione per spese progettuali (art. 93 LR 68/2011)</u>. Il fondo ha lo scopo di favorire la progettualità delle Unioni di Comuni cui partecipano i Comuni montani; i Comuni e le Unioni che accedono al fondo sono tenuti, entro 36 mesi dalla data di erogazione del finanziamento regionale, al rimborso del finanziamento concesso, senza alcun onere per interessi. A gennaio 2016 sono stati approvati i termini e le modalità per la presentazione delle domande. Per finanziare l'intervento è stato stanziato 1 mln.; al 31/12/2016 l'intervento non risulta attuato poichè non sono state presentate domande da parte degli enti.
2 Equilibrio idrogeologico e forestale	
Interventi per la tutela delle foreste	<u>Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici</u>. L'intervento è finanziato nell'ambito dell'attuazione della sottomisura 8.3 del PSR 2014-2020 e della misura D.2.4 del Piano regionale agricolo forestale (PRAF) per l'anno 2016. È prevista la creazione di infrastrutture di protezione e attività di prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali al fine di preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità. Il bando per la sottomisura 8.3 è stato approvato a novembre 2015, la graduatoria a marzo 2016. A ottobre 2016 è stata approvata la programmazione delle attività del PRAF; successivamente sono state trasferite le risorse ad ARTEA. Il costo totale dell'intervento per il 2016-2020 è di 52,4 mln., di cui 13,6 mln. il finanziamento totale (comprensivo di 12,7 mln. di quota regionale impegnata per 10,6 mln.).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<u>Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.</u> L'intervento prevede attività per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, altre calamità naturali, eventi catastrofici (comprese fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche). A novembre 2015 è stato approvato il bando per l'attuazione della sottomisura 8.4 del PSR 2014-2020 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" per la quale il PSR ha stanziato risorse pari a 55 mln. per l'intero periodo; il finanziamento totale è di 6,4 mln. (di cui 1,3 mln. la quota regionale, interamente impegnata). In particolare, sono oggetto del bando gli interventi di ripristino dei danni causati dal vento alle foreste toscane nell'evento del 5 marzo 2015, riconosciuto come calamità naturale. A marzo 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria provvisoria; l'istruttoria delle domande è quasi tutta conclusa (in corso accertamenti per individuare eventuali economie che consentirebbero lo scorrimento della graduatoria). (L'intervento fa parte anche del PR 8).
3 Equilibrio faunistico del territorio	
Istituti ittici e incubatori ittici	L'intervento - che prevede il sostegno alla gestione degli istituti ittici presenti sul territorio regionale - si attua nell'ambito della programmazione del Piano agricolo regionale (PRAF) 2016, approvata dalla Giunta a marzo 2016. Disposizioni relative all'esercizio degli incubatori ittici da parte di soggetti terzi sono state introdotte dalla LR 37/2016. L'intervento è finanziato con 68 mila euro, risorse interamente liquidate all'organismo pagatore ARTEA nel 2016.
Danni da ungulati, danni predatori, monitoraggio avifauna	L'intervento - che consiste in un indennizzo erogato alle aziende zootecniche che hanno subito danni da predazione - si attua nell'ambito della programmazione del Piano agricolo regionale (PRAF) 2016 che stanziava, tra l'altro, 1,1 mln. per l'attuazione della misura F.1.16 "Attuazione di interventi in materia di conservazione del lupo (<i>canis lupus</i>) e prevenzione/riduzione delle predazioni in Toscana. Azione A, Indennizzo alle aziende zootecniche a seguito di danno da predazione". A maggio 2016 è stato approvato il bando (le domande sono state presentate entro il 9 luglio 2016), l'istruttoria è stata conclusa ed è stata approvata la graduatoria a novembre 2016.
Valorizzazione fauna selvatica equilibrio faunistico	L'intervento - che prevede un'attività di monitoraggio in materia faunistico-venatoria - si attua nell'ambito della programmazione del Piano agricolo regionale (PRAF) 2016 che stanziava, tra l'altro, 50 mila euro per iniziative e attività di monitoraggio faunistico.
4 Sviluppo aree forestali e aumento della redditività	
Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	La sottomisura 8.5 del PSR 2014-2020 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" prevede contributi per investimenti finalizzati a scopi ambientali, all'offerta di servizi ecosistemici, alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali e boschive, al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici. A settembre 2016 sono state approvate disposizioni per l'attuazione della sottomisura per la quale il PSR destina 16 mln. per l'intero periodo.
Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	La sottomisura 8.6 "Sostegno a investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione prodotti delle foreste" del PSR 2014-2020 è finalizzata alla concessione di contributi per investimenti volti a incrementare il potenziale economico delle foreste, ad aumentare il valore aggiunto dei prodotti forestali e al miglioramento dell'efficienza delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali. L'intervento viene attuato nell'ambito dei PIF, il cui bando è stato approvato a maggio 2015. La graduatoria è stata approvata ad aprile 2016, a settembre sono state approvate le disposizioni per l'attivazione della sottomisura. Il PSR 2014-2020 ha destinato risorse per 18 mln..
5 Sostegno attività agricola	
Indennità compensative in zone montane	L'intervento - attuato nell'ambito del PSR 2014-2020 - si propone di attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in zone montane in modo da garantire un maggior presidio del territorio; viene erogata per un anno un'indennità a ettaro di superficie agricola utilizzata all'interno delle zone montane. Sulla base delle indicazioni approvate dalla Giunta a marzo 2016, ad aprile è stato approvato il bando per la sottomisura 13.1 del PSR (destinate risorse per 5 mln. per il 2014-2020). Ad agosto 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria dei beneficiari (3.326 le domande ritenute ammissibili e finanziabili). Al 31/12/2016 ARTEA ha liquidato 922 mila euro.
6 Rischio sismico e riduzione di possibili effetti distruttivi	
Interventi di prevenzione sismica	A marzo 2016 la Giunta ha ripartito la quota per il 2014 assegnata alla Toscana per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici (5,6 mln., l'80% del totale) ed edifici privati, (1,4 mln., il 20% del totale); con l'Ordinanza CDPC 293/2015, annualità 2014 del Fondo istituito con L. 77/2009, sono stati assegnati alla Toscana 7 mln. complessivi per

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici e opere infrastrutturali di interesse strategico o rilevanti, di proprietà pubblica e interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici privati (oltre a 658,5 mila euro per le indagini di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza).</i> <i>A giugno 2016 sono stati assegnati alla Toscana, per il 2015, 658,5 mila euro per le indagini di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza e 5,1 mln. per interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici e opere infrastrutturali di interesse strategico o rilevanti, di proprietà pubblica e per interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici privati (Ordinanza CDPC 344/2016). A ottobre 2016 la Giunta ha stabilito di ripartire i 5,1 mln.: 2 ml., il 40%, per gli edifici privati, e 3,1 mln., il 60%, per i pubblici. Inoltre, a marzo 2017 la Giunta ha destinato una quota del fondo nazionale previsto dalla medesima ordinanza per la microzonazione sismica (OCDPC 344/2016), entro il 2% e pari a 82 mila euro, per le attività di supporto per l'archiviazione informatica e l'implementazione Portale Web-GIS relativo alle indagini e studi di microzonazione sismica comunale e alle analisi delle condizione limite per l'emergenza.</i> <u><i>I Bandi (sulle risorse delle annualità 2012-2013-2014).</i></u> <i>A settembre 2016 la Giunta ha stabilito di destinare agli interventi di prevenzione del rischio sismico sugli edifici privati la quota massima consentita dalle Ordinanze CDPC 52/2013, 171/2014 e 293/2015 (relative, rispettivamente, alle annualità 2012, 2013 e 2014 del Fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico istituito con la Legge 77/2009), il 40% delle risorse disponibili (8,9 mln.). Il 60% rimane per interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e rilevanti (12,5 mln.).</i> <i>A novembre 2016 è stata approvata la graduatoria degli studi di microzonazione sismica ammessi a contributo dei fondi di cui all'OCDPC 171/2014 (609,3 mila euro) rispetto al bando emanato a settembre 2016.</i> <i>La Giunta ha avviato una <u>selezione</u> per la formazione di una nuova graduatoria di <u>edifici pubblici strategici</u> tra cui individuare i potenziali beneficiari dei contributi di cui alle Ordinanze n. 52/2013, 171/2014 e 293/2015. Il bando, da 12,5 mln., è stato approvato a novembre.</i> <i>A dicembre 2016 la Giunta ha approvato le direttive per l'avvio della <u>selezione degli edifici privati</u> da parte dei Comuni; sono prioritari per il finanziamento gli interventi sui 7 comuni della Valtiberina (Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino; fino al massimo del 20% dell'ammontare complessivo del finanziamento totale); sono disponibili 8,9 mln..</i> <i>A novembre 2016 sono stati approvati gli accordi di collaborazione scientifica con il CNR di Firenze e Pisa e l'Università di Genova relativi alle reti di monitoraggio sismometrico, geochimico e ad uno studio di tettonica attiva. Sempre a novembre 2016 sono stati predisposti ulteriori accordi di collaborazione scientifica con l'Università di Siena e Pisa per lo studio sulla liquefazione e monitoraggio geodetico.</i> <i>A novembre 2016 la Regione ha promosso la campagna d'informazione per tutti i cittadini "Conoscere il rischio sismico"; è prevista la formazione di studenti, tecnici e professionisti del settore, nonché la pubblicazione di opuscoli informativi, poster e gadget gratuiti per le scuole della Toscana e d'Italia.</i>
Documento operativo per la prevenzione sismica 2017	<i>A dicembre 2016 la Giunta ha approvato l'aggiornamento del "Documento conoscitivo del rischio sismico - 2016" e poi il "Documento operativo per la prevenzione sismica 2017" (DOPS), predisposto sulla base del primo e del censimento degli edifici pubblici strategici e rilevanti.</i> <i>Il DOPS è uno strumento di programmazione tecnica ed economica su base pluriennale; ha l'obiettivo di individuare gli interventi di prevenzione sismica, messi in atto o veicolati dalla Regione, dagli Enti Locali e dalle ASL, con particolare riferimento alle attività di indagine e di verifica ed interventi svolte sugli edifici pubblici (EPSR), con priorità per la zona sismica 2.</i> <i>Spetta al DOPS programmare fino al 2020 le risorse assegnate alla Toscana; 22,1 mln. sulle risorse degli anni 2012, 2013 e 2014: 1,1 mln. per la microzonazione sismica e per le analisi CLE; 12,4 mln. per interventi di prevenzione sismica sugli EPSR; 8,5 mln. per interventi su edifici privati. Altre risorse da programmare riguardano gli edifici scolastici (L. 289/2002) e quelle del 2015-2016.</i> <i>Alcuni dati sugli edifici pubblici strategici e rilevanti ricadenti in zona sismica 2: sono stati censiti 1753 edifici, di cui 654 totalmente da indagare, mentre su 1099 sono state realizzate attività di indagini/verifiche e/o interventi. Sono stati realizzati interventi di prevenzione sismica su 439 edifici; sono in corso interventi di prevenzione sismica su 155 edifici; su 407 edifici sono stati eseguite indagini e/o verifiche tecniche ma non sono stati finanziati interventi di prevenzione sismica; su 109 edifici sono in corso di completamento indagini e verifiche tecniche.</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>A gennaio 2017 sono iniziati gli incontri pubblici, in collaborazione con ANCI, per informare sindaci, amministratori e tecnici sulle novità introdotte dai bandi regionali per accedere alle risorse per gli interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici per la zona sismica 2 e 3 e su edifici privati per la sola zona sismica 2.</i>

Tab. 3 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 3 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

(Importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2016	totali	≤ 2016						
1. Sviluppo locale	1,0	1,0	0,0	0,0	0,0	10,1	11,1	0,2	51,7	63,0
2. Equilibrio idrogeologico e forestale	13,9	13,9	11,8	11,8	6,1	14,7	28,6	6,1	72,7	107,4
3. Equilibrio faunistico del territorio	3,3	3,3	3,2	3,2	2,1		3,3			3,3
4. Sviluppo aree forestali e aumento della redditività	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	5,9	6,0	0,3	28,7	35,0
5. Sostegno attività agricola	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9		0,9	4,5	0,0	5,4
Totale	19,3	19,3	16,1	16,1	9,3	30,7	50,0	11,1	153,1	214,2

4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arte degli istituti culturali

L'investimento in cultura è oggi chiamato a contemperare esigenze multiformi anche con l'ambizione di contrastare i fenomeni di abbandono delle periferie e delle aree disagiate, nonché rafforzare l'immagine della regione all'estero. Un percorso di crescita, culturale, sociale ed economica, che investe i rapporti tra Stato e Regione, e che per la Toscana impone un cammino speciale, forte non solo di una dotazione significativa di siti, luoghi di cultura, istituzioni e operatori culturali, ma anche di una fitta trama di relazioni tra territori, cittadini, visitatori e cultura che rappresenta un tratto distintivo della regione nel panorama italiano.

In una regione che conta poco più di 3,7 milioni di abitanti sono presenti oltre 700 musei e istituti assimilati (che registrano circa il 22% dei visitatori a livello nazionale), 1.000 biblioteche, 250 teatri aperti e funzionanti, grandi istituzioni culturali di rilievo nazionale e regionale, 7 siti UNESCO, tre Università e numerosi istituti di alta formazione e ricerca. Un'offerta culturale preziosa e diversificata, nelle forme e nei contenuti, che si innesta in un territorio naturale, fatto di borghi, città, centri minori, paesaggi universalmente conosciuti, che rappresentano luoghi vivi di arte e cultura, che alimentano una fitta rete di attività sociali, attraverso cui gli spazi abilitano nuovi linguaggi, nuove relazioni.

Mettendo a valore l'esperienza fino ad oggi maturata in Toscana, l'obiettivo (come da PRS 2016/2020) è definire e sviluppare "sistemi culturali" integrati che rafforzino i legami tra conservazione e valorizzazione e amplino le opportunità di consumo culturale e di partecipazione attiva dei cittadini. In particolare le finalità sono:

- fare degli attrattori culturali del territorio toscano (es. Siti UNESCO) occasioni di confronto con similari esperienze nazionali ed internazionali che possano promuovere progettazioni comuni utili alla formazione del cittadino europeo;
- garantire la fruibilità del patrimonio culturale con interventi di conservazione e recupero delle strutture e aumentare le possibilità di accesso, favorendo l'abbattimento di barriere culturali e linguistiche e avvicinando il cittadino ai beni e alle attività culturali e di spettacolo, anche attraverso l'utilizzo di qualificati strumenti tecnologici;
- sostenere e potenziare il sistema museale toscano per garantire la conservazione del patrimonio, migliorare la qualità della fruizione anche con il potenziamento dell'offerta educativa;
- sostenere e potenziare il sistema documentario regionale (costituito da 12 reti documentarie e da diversi centri specializzati) e la rete delle istituzioni culturali, per garantire servizi di qualità, attraverso la conservazione del patrimonio materiale e immateriale, la sua implementazione e la sua conoscenza e valorizzazione;
- conservare, valorizzare e promuovere il patrimonio culturale materiale ed immateriale della Toscana sostenendo la partecipazione delle comunità locali ed il coinvolgimento dei diversi soggetti presenti sul territorio in iniziative di particolare rilievo (mostre, manifestazioni, celebrazioni di specifiche ricorrenze);
- promuovere la cooperazione e il coordinamento, anche a livello nazionale e internazionale, dei soggetti che operano nel campo dell'arte contemporanea in Toscana, per rafforzare e consolidare il sistema regionale;
- diversificare l'offerta dello spettacolo dal vivo e riprodotto per coinvolgere un maggior numero di pubblici;
- promuovere le finalità sociali dello spettacolo come strumento di relazione tra culture, di sostegno nelle aree del disagio fisico e mentale e di intervento negli istituti di pena per favorire il recupero ed il reinserimento sociale;
- favorire la formazione professionale e la qualità dell'occupazione in ambito culturale e di spettacolo, l'alta formazione musicale ed i progetti di educazione musicale di base, anche in relazione ai soggetti del territorio toscano che storicamente operano nel settore, favorendo il coinvolgimento anche della musica popolare e le band giovanili.

In questi anni la Regione ha assicurato un consistente finanziamento nel settore della cultura, anche in un periodo in cui si sono avuti forti tagli delle risorse statali. Le politiche culturali della Toscana si sono realizzate attraverso l'attuazione del Piano della cultura; alcuni degli interventi sono finanziati anche nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, del POR FESR 2014-2020 (vedi Appendice 3).

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 16 "Giovanis".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- a febbraio 2016 è stata approvata la LR 11 "Istituzione per la gestione del Parco nazionale della pace. Modifiche alla LR 38/2002 (norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli)";
- ad agosto 2016 è stata approvata la LR 59 "Fondazione Sistema Toscana. Modifiche alla LR 21/2010 (testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali)".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Attrattori culturali	
Interventi POR FESR 2014-2020	Attraverso il POR FESR 2014-2020 sono finanziati progetti di investimento per la valorizzazione di "grandi attrattori museali" con la finalità di farne dei punti di riferimento culturale a livello tematico. Gli interventi riguardano i seguenti filoni: 1) Gli Etruschi in Toscana; 2) La via Francigena; 3) Il Rinascimento in Toscana: ville e giardini medicei; 4) La scienza; 5) L'arte contemporanea. Sono state attivate le 4 aree tematiche Scienza, Arte contemporanea, Archeologia e Via Francigena.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Le risorse complessivamente disponibili ammontano a 25,7 mln. di cui 17,5 mln. di risorse regionali (impegni 3,9 mln.).
Programmazione FESR FAS e RT su investimenti 2007-2013	<i>È proseguita l'attuazione dei programmi di investimento nei beni culturali, finanziati col POR CREO FESR, FAS e risorse regionali. In tale ambito si segnala il protocollo d'intesa con MIBAC e Consulta delle fondazioni bancarie che individua 6 progetti di investimento per i quali sono stati sottoscritti tre Accordi di programma per un contributo pubblico di 9 mln. e un investimento di 16 mln.. Complessivamente a fine 2016 risultano impegnati 191,5 mln., di cui 110,5 mln. Risorse del FSC e 44 mln. del POR CREO FESR, per finanziare 177 progetti di cui 158 conclusi, e 37 mln. di risorse regionali per finanziare 146 progetti.</i>
Valorizzazione del Sito Unesco seriale - Ville e giardini Medicei in Toscana e sostegno al sistema dei siti Unesco toscani e alle eventuali nuove candidature	Da febbraio 2016 in base al finanziamento ottenuto sulla L 77/2006 a valere sull'esercizio finanziario 2014, sono state avviate per il sito seriale <u>Ville e giardini medicei in Toscana</u> azioni di comunicazione e promozione (studio immagine grafica del sito, campagna fotografica, video promozionali). Per quanto riguarda il <u>coordinamento dei 7 Siti Unesco toscani</u> (Ville e Giardini medicei in Toscana, Il centro storico di Firenze, Piazza del Duomo di Pisa, Centro storico di San Gimignano, Centro storico di Siena, Centro storico di Pienza, Val d'Orcia) a giugno 2016 è stato insediato un tavolo di coordinamento grazie al quale la Regione, in qualità di capofila, ha presentato domanda per l'annualità 2016 per l'attività di promozione e comunicazione a valere sulla L 77/2006, ottenendo un finanziamento di 200.000 euro. Gli interventi finora sostenuti dalla Regione hanno riguardato le Ville di: • Careggi, di proprietà della Regione, per la quale è stato approvato un progetto di restauro da 10 mln. grazie ad un protocollo d'intesa con il MIBACT; • la Villa La Magia per la quale sono stati stanziati 3,8 mln.; • Pratolino per la quale sono stati stanziati 1,4 mln.; • Seravezza per la quale sono stati stanziati 1,4 mln. • Cafaggiolo per la quale a marzo 2015 è stato approvato l'accordo di programma per la tutela e la valorizzazione della Villa e dell'area circostante. La Regione Toscana sostiene inoltre la <u>nuova proposta di candidatura</u> della Via Francigena: a febbraio 2016 sono stati attivati rapporti con il MiBACT e con le altre Regioni coinvolte (Liguria, Lazio, Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Emilia Romagna).
2 Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura	
Interventi di conservazione, recupero e rifunzionalizzazione di diversi istituti di cultura e di luoghi dello spettacolo	Sono previsti interventi di valorizzazione di beni culturali di proprietà dell'Università di Pisa e del Comune di Pisa. Complessivamente per il 2016-2018 sono stati destinati 9 mln.: 4 mln. all'Università per il consolidamento e riorganizzazione funzionale dell'edificio "La Sapienza" e interventi di restauro e riorganizzazione funzionale presso il Museo e l'Orto botanico (impegnato a dicembre 2016 1 mln.); 5 mln. al Comune di Pisa per al completamento del "Science Center" della Cittadella galileiana con una serie di interventi di risistemazione dell'area e allestimento (impegnati a dicembre 2016 500 mila euro).
Azioni promozionali a carattere regionale	Tra le attività di promozione dei musei toscani nel 2016 la Regione ha realizzato: le campagne di valorizzazione di "Amico museo" con visite guidate, conferenze, laboratori e animazioni nei mesi di maggio e giugno (nel 2015: 181 musei toscani, 330 eventi organizzati, circa 21.000 presenze); "Notti dell'Archeologia" per la promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico in Toscana a luglio (nel 2015: 84 musei partecipanti, 194 eventi organizzati, 13.600 presenze); la campagna di comunicazione sulle biblioteche con il passaggio di un video nei circuiti cinematografici toscani a settembre-ottobre. Per il 2016 sono stati destinati 30 mila euro interamente impegnati.
Interventi urgenti per la tutela e valorizzazione su beni culturali di particolare interesse strategico	A luglio 2016 sono stati individuati 6 interventi urgenti su beni culturali di particolare interesse strategico: Palazzo Mediceo (Comune di Seravezza); Rocca Ariostesca (Comune di Castelnuovo Garfagnana); Rocca di San Silvestro - Società Parchi Val di Cornia (Comune di Campiglia Marittima); Mura (Comune di Massa Marittima) Auditorium - Fondazione Torrita Cultura (Comune di Torrita di Siena Castello Pasquini (Comune di Rosignano). Sono in corso gli interventi. Per il 2016-2017 sono stati destinati 1,9 mln. di cui 1,5 mln. regionali interamente impegnati.
3 Sistema museale toscano	
Sostegno alle funzioni ed attività dei musei ed ecomusei	A marzo 2016 è stato approvato il bando a favore dei musei ed ecomusei di rilevanza regionale (riconosciuti dalla LR 21/2010) per l'erogazione di contributi su progetti. Da aprile a luglio 2016 effettuata l'istruttoria dei 48 progetti pervenuti e predisposta la graduatoria di assegnazione dei contributi, con erogazione della I tranche. Da agosto 2016 è iniziato l'invio delle rendicontazioni che si concluderà entro gennaio 2017. A fine luglio 2016 risultano finanziati 31 progetti. Complessivamente per il 2016 sono stati destinati 600 mila euro interamente impegnati e liquidati all'80%.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Supporto alla costituzione e definizione di sistemi museali; sostegno alla qualificazione della loro attività	A marzo 2016 è stato approvato il bando per l'erogazione di contributi su progetti presentati da sistemi museali (ai sensi della LR 21/2010). Da aprile a luglio 2016 è stata effettuata l'istruttoria dei 25 progetti pervenuti e predisposta la graduatoria di assegnazione dei contributi, con erogazione della prima tranche. Da agosto 2016 è iniziato l'invio delle rendicontazioni che si concluderà entro gennaio 2017. A fine luglio 2016 risultano finanziati 22 progetti. Complessivamente per il 2016 sono stati stanziati 1,2 mln. interamente impegnati e liquidati all'80%.
4 Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali	
Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per il funzionamento del sistema documentario regionale	La Regione interviene per il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per il funzionamento del sistema bibliotecario. In particolare: - da maggio 2016 con il supporto catalografico alle biblioteche aderenti al Polo regionale RT1 SBN e l'assistenza ai restanti Poli del Sistema documentario toscano aderenti ad SBN; - da aprile 2016 con la manutenzione tecnologica e l'assistenza per la gestione del Polo regionale RT1 SBN; - da gennaio 2016 con l'assistenza ordinaria e straordinaria per il monitoraggio annuale dei dati statistici delle Biblioteche comunali e Reti documentarie; - da luglio 2016 con l'abbonamento alla piattaforma MediaLibraryOnline per acquisto e condivisione delle risorse digitali tra le Reti documentarie toscane per il 2016. A ottobre 2016 è stata approvata una convenzione triennale 2016-2018 con la Biblioteca comunale di Empoli, per la realizzazione del progetto "LIR (Libri in rete) di prestito interbibliotecario tra Reti", e con l'Istituto culturale e di documentazione di Prato e SDIAF Firenze, per la realizzazione del progetto di acquisto risorse digitali su MediaLibraryOnline. Le risorse destinate per il 2016-2018 ammontano a 327 mila euro (impegni 187 mila euro).
Sostegno ai programmi annuali delle reti documentarie toscane	Le Reti documentarie toscane (biblioteche e archivi) redigono programmi di attività e servizi pluriennali che la Regione Toscana sostiene e cofinanzia in base alla rispondenza sia ad obiettivi e criteri della LR 21/2010 e suo Regolamento di attuazione sia alle linee programmatiche regionali. Si tratta di progetti che includono attività di funzionamento e gestione ordinaria di biblioteche e archivi (dalla catalogazione al prestito alla consultazione, dalla conservazione al restauro alla fruizione, all'automazione) e attività di promozione dei servizi e della lettura nonché servizi innovativi come l'accesso alle risorse digitali. A marzo 2016 è stato pubblicato il bando regionale per il finanziamento dei progetti delle 12 reti documentarie toscane (destinati per il 2016 1,6 mln. interamente impegnati e liquidati per l'88%); a giugno è stata approvata la graduatoria.
Implementazione e sostegno dei centri di eccellenza consolidati per funzioni e materie specializzate	A supporto dell'intera Rete documentaria regionale, la Regione si avvale di collaborazione di enti e istituti che sono centri di eccellenza per funzioni e materie specializzate, attraverso la sottoscrizione di appositi accordi e convenzioni. Dopo la scadenza al 31/12/2015, fra ottobre e dicembre 2016 sono state approvate 10 nuove convenzioni triennali 2016/2018 con: Istituto culturale e di documentazione Lazzerini di Prato, per la realizzazione del progetto "Polo regionale di documentazione interculturale"; Associazione Italiana Biblioteche per la realizzazione del progetto "Piano di aggiornamento rivolto agli operatori del Sistema documentario regionale"; Soprintendenza archivistica della Toscana per gli interventi di valorizzazione in ambito archivistico sulla base dell'accordo stipulato a settembre 2016; Biblioteca comunale di Campi Bisenzio per la realizzazione del progetto "Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana"; Sismel per la realizzazione del progetto "Codex-Inventario dei manoscritti medievali in Toscana"; Fondazione Scuola di Musica di Fiesole per la realizzazione del progetto CEDOMUS-Centro regionale di documentazione musicale. Sono in corso di stipula altre 12 convenzioni triennali 2016-2018 in attuazione dell'Accordo tra Regione Toscana e Soprintendenza archivistica della Toscana per gli interventi di valorizzazione in ambito archivistico. Le risorse complessivamente destinate 2016-2018 ammontano a 857 mila euro (impegni 752 mila euro).
Sostegno di iniziative con carattere di eccellenza che si configurano come buone pratiche	La Regione sostiene iniziative di promozione delle reti documentarie, delle biblioteche e degli archivi, finalizzate a far conoscere patrimoni, servizi e attività, che abbiano un carattere di eccellenza e che si configurino come buone pratiche sul territorio. In tale ambito, a settembre 2016 sono state destinate risorse alle seguenti iniziative: il progetto "Rassegna letteraria Leggere per non dimenticare" della Biblioteca delle Oblate del Comune di Firenze (15 mila euro interamente impegnati) e il progetto di promozione della lettura e della biblioteca "Bibliodiversità" della Biblioteca San Giorgio di Pistoia (10 mila euro interamente impegnati).
Sostegno alle Istituzioni culturali toscane	Sono assegnati annualmente contributi alle istituzioni culturali (ai sensi della LR 21/2010) inserite nella tabella regionale 2013-2017, approvata dalla Giunta a marzo 2013. A marzo 2016 sono stati assegnati i contributi 2016 per complessivi 650 mila euro, interamente impegnati e liquidati a 40 istituzioni.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
5 Patrimonio culturale materiale ed immateriale	
Sostegno alla progettazione e realizzazione di mostre e manifestazioni per la conoscenza del patrimonio culturale toscano	Nell'ambito della valorizzazione e della conoscenza del patrimonio culturale toscano, è stato assegnato contributo annuale di 800 mila euro (interamente impegnati a settembre 2016) alla Fondazione Strozzi di cui la Regione Toscana è partecipante sostenitore a partire dal 2014. Da gennaio 2016 è in corso la raccolta e la valutazione delle proposte progettuali da parte dei potenziali beneficiari di contributo toscani e loro selezione. A ottobre 2016 sono stati approvati i 5 progetti (Comunità Ebraica Firenze, Fondazione La Pira, Istituto storico per il Rinascimento, Accademia delle Arti del disegno, Luterio Centro Universitario di storia della città Firenze Pisa Siena). In totale le risorse destinate per il 2016 ammontano a 967 mila euro, impegnati e liquidati al 90%.
Attuazione programma di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale	La Regione dà attuazione ai 3 progetti regionali presentanti dall'Istituto Ernesto De Martino, dalla Fondazione Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano e dalla Fondazione Mario Tobino, per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale. L'istruttoria per l'assegnazione delle risorse delle proposte progettuali pervenute, in corso da settembre 2016, è stata espletata a novembre. Le risorse per il 2016 ammontano a 65 mila euro interamente impegnati.
Sostegno alle attività dedicate alle politiche della memoria con particolare riferimento all'antifascismo e ai temi della deportazione	La Regione Toscana sostiene le attività dedicate alle politiche della memoria attraverso: • l'attuazione della LR 38/2002 e il Portale web "Toscana Novecento" dedicato a storia e memoria in Toscana; • Treno della Memoria (e Summer School), con cui studenti e insegnanti delle scuole superiori toscane, ogni due anni, partono da Firenze verso un campo di sterminio nazista (dal 2002 sono stati oltre 6.000 i ragazzi saliti sul Treno della memoria toscano per Auschwitz). A luglio 2016 è stato approvato il progetto "Treno della memoria 2017" e lo schema di convenzione con la Fondazione Museo e Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza. Il 27/1/2016, Giorno della memoria, ha avuto luogo a Firenze la VI edizione del Meeting regionale degli studenti (hanno partecipato 7.500 studenti; alle 6 edizioni dell'iniziativa hanno partecipato complessivamente circa 50.000 studenti); • il finanziamento di progetti relativi a ricorrenze storiche collegate alla Resistenza e alla Liberazione. Tra febbraio e marzo 2016 sono stati assegnati i contributi a Istituti storici della Resistenza ed al Comune di Stazzema, enti, associazioni, Comuni, Unione di Comuni. Tra settembre e novembre 2016 sono stati approvati ulteriori progetti in materia. Le risorse complessivamente destinate per il 2016-2017 ammontano a 1,4 mln., di cui 1,2 mln. di risorse regionali impegnate per oltre il 90%.
6 Reti nazionali ed internazionali dell'arte contemporanea	
Sostegno al Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato	La Regione da tempo valorizza l'arte contemporanea puntando al consolidamento del "Sistema regionale dell'arte contemporanea", il cui coordinamento, da legge regionale sulla cultura, è affidato al Centro Luigi Pecci di Prato in qualità di museo regionale per svolgere attività di promozione dell'arte contemporanea in Toscana, in sinergia con altre istituzioni pubbliche e private. I rapporti fra Regione Toscana e Centro Pecci sono stati regolati da apposite convenzioni. Le risorse complessivamente destinate per il 2016 ammontano a 1 mln. (interamente impegnati e liquidati) a favore della Fondazione per le Arti Contemporanee (nuovo soggetto responsabile della gestione del Museo). L'obiettivo è quello di consolidare il ruolo del Centro Pecci quale polo di attrazione e di produzione in grado di valorizzare e potenziare l'offerta culturale e turistica dell'intera rete regionale dell'arte contemporanea. Da gennaio 2016 si sono svolte varie iniziative artistiche e culturali, incentrate soprattutto nei mesi estivi, volte a promuovere il Centro Pecci, la cui rinnovata struttura museale, a firma dell'architetto Maurice Nio, è stata inaugurata il 16 ottobre 2016 con la grande mostra internazionale "La Fine del Mondo".
Sostegno alla realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti nel territorio regionale	L'intervento è rivolto a sostenere proposte progettuali incentrate sulla valorizzazione e promozione dei giovani artisti under 35, italiani e stranieri, che operano in Toscana e studenti delle scuole di diverso ordine e grado del sistema scolastico regionale. La selezione dei progetti si attua attraverso il bando regionale "Toscanacontemporanea2016", approvato ad aprile 2016, rivolto a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano in Toscana. Gli obiettivi sono: garantire il pluralismo dell'offerta culturale e incentivare nuove opportunità di crescita per favorire i talenti emergenti e le nuove generazioni; favorire l'ampliamento del pubblico giovane con l'attivazione di nuovi percorsi didattico/formativi sui linguaggi delle arti visive contemporanee. A giugno 2016 sono state approvate le graduatorie dei 26 progetti finanziati e assegnati i contributi regionali ai soggetti beneficiari. Le risorse complessivamente destinate per il 2016 ammontano a 500 mila euro, interamente impegnati. I progetti finanziati si sono conclusi entro il 31/12/2016. (L'intervento fa parte anche del PR 16).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
7 Spettacolo dal vivo e riprodotto	
Promozione e sostegno di Enti e fondazioni regionali	<u>Fondazioni Regionali ORT ed FTS e Scuola di Musica di Fiesole.</u> Prosegue l'azione di sostegno alle Fondazioni regionali di rilievo per il sistema regionale dello spettacolo dal vivo. Nel 2016 sono state individuate e assegnate risorse per complessivi 4,7 mln., interamente impegnati e liquidati all'80%. Inoltre per Fondazione Sistema Toscana, in particolare, per quanto attiene la materia dello spettacolo riprodotto, nel 2016 la Regione ha dato attuazione, al Piano di attività per la valorizzazione dei beni e delle attività culturali, sostegno al cinema di qualità (anche negli ambiti educativi e sociali) e gestione della Mediateca toscana, assegnando risorse complessive per euro 2,7 mln. interamente impegnati. <u>Enti Istituzioni Fondazioni riconosciuti dallo Stato.</u> Proseguono le azioni per la promozione e il sostegno di Fondazione Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Nazionale della Toscana, Teatro Metastasio di rilevante interesse culturale. Nel 2016 sono state individuate e assegnate risorse per complessivi 8 mln., interamente impegnati e liquidati. <u>Enti di rilevanza regionale (accreditati ai sensi dell'art. 36 della LR 21/2010).</u> Gli enti sostenuti sono: Associazione teatrale pistoiese, Fondazione Sipario Toscana, Pupi e Fresedde teatro di Rifredi, Compagnia Virgilio Sieni-Cnago, Tempo reale. Nel 2016 sono state individuate e assegnate risorse per complessivi 1,4 mln. Interamente impegnati e liquidati al 74%. <u>Enti nominati nella LR 21/2010.</u> È stata effettuata l'istruttoria la verifica e il finanziamento dei progetti di attività di Siena Jazz, Camerata Strumentale Città di Prato e Rete Toscana Classica. Nel 2016 sono stati assegnati contributi agli Enti per complessivi 675 mila euro (impegnati e liquidati per oltre l'85%).
Promozione e sostegno dei Teatri di Tradizione e del Festival Pucciniano	Sono finanziate le attività dei Teatri di Tradizione (Verdi di Pisa, Giglio di Lucca e Goldoni di Livorno) e della Fondazione Festival Pucciniano per la realizzazione del Festival e delle azioni collegate. Tra maggio e luglio 2016 sono stati assegnati i contributi 2016 per 1,6 mln. (interamente impegnati e liquidati), di cui 660 mila euro quale contributo straordinario alla Fondazione Festival Pucciniano.
Elaborazione, realizzazione, consolidamento del Progetto Casa del Cinema	Si prevede il consolidamento degli eventi "50 giorni di Cinema internazionale a Firenze" e "Primavera Orientale" (già realizzati), con l'ospitalità in un'unica sede dei più significativi festival fiorentini, coinvolgendo anche altre sale della città e della regione (parte dell'attività per il 2016, con esclusione della "50 giorni", è effettuata al Cinema Odeon di Firenze, in vista della riapertura del Cinema Teatro della Compagnia di fine ottobre). Agli eventi sopra richiamati si aggiungono le attività continuative, che si svolgeranno presso la sede del Cinema La Compagnia (di proprietà regionale) a seguito della sua riapertura, rivolte in particolare al Docufilm ed all'audiovisivo, oltre ad attività di formazione realizzate anche in collaborazione con altre istituzioni del settore su scala nazionale ed internazionale. Il cinema La Compagnia è stato sottoposto ad adeguamento ed ampliamento nell'ambito del progetto per dar vita a uno spazio culturale e punto di aggregazione della città inaugurato a fine ottobre 2016.
Promozione e sostegno delle Residenze artistiche diffuse sull'intero territorio regionale	L'obiettivo è qualificare e diversificare l'offerta culturale attraverso forme di residenze professionali al fine di potenziare la domanda di spettacolo, incontrare nuovi pubblici (in particolare le nuove generazioni), valorizzare lo spazio di spettacolo. I progetti triennali sono individuati attraverso apposita selezione pubblica e valutati da una Commissione di esperti di livello nazionale. A maggio 2016 è stato pubblicato il bando per la presentazione dei progetti; a ottobre è stata approvata la graduatoria ed erogati i contributi ai 33 soggetti beneficiari. Complessivamente per il 2016-2018 sono stati destinati 5,7 mln. interamente impegnati. Gli interventi finanziati nel 2013-2015 per 5 mln. sono 21 di cui 17 residenze individuali e 4 residenze multiple, per 30 soggetti complessivamente coinvolti.
Qualificazione dell'offerta di spettacolo dal vivo con il sostegno della produzione (prosa, danza, musica) e valorizzando le identità e le vocazioni territoriali	Il progetto individua le Compagnie di produzione negli ambiti della prosa, della danza, della musica, anche under 35, attive sul territorio regionale. I progetti pervenuti, di validità triennale, vengono valutati su base quantitativa e qualitativa da una Commissione di esperti di livello nazionale. A maggio 2016 è stato pubblicato il bando per la presentazione dei progetti; da luglio 2016 è stata effettuata l'istruttoria dei progetti pervenuti e a ottobre è stata approvata la graduatoria ed erogati i contributi ai 48 soggetti beneficiari. Complessivamente per il 2016-2018 sono stati destinati 2,1 mln. interamente impegnati.
Sostegno ai Festival di interesse regionale, nazionale ed internazionale	L'obiettivo è individuare progetti finalizzati alla valorizzazione di attività di spettacolo nelle sue diverse forme espressive. A maggio 2016 è stato pubblicato il bando per la presentazione dei progetti di Festival realizzati sull'intero territorio regionale. A settembre effettuata l'istruttoria e ad ottobre assegnati i contributi a 31 progetti. Sono stati finanziati inoltre 12 progetti di interesse

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	regionale realizzati da soggetti che operano nel territorio toscano. È stato inoltre assegnato un contributo straordinario per l'annualità 2016 alla Fondazione Carnevale di Viareggio. Le risorse complessivamente destinate per il 2016 ammontano a 1,6 mln. impegnati per l'89%.
8 Finalità sociali dello spettacolo	
Promozione e sostegno progetti di spettacolo negli istituti penitenziari regionali e progetti volti a interagire con il disagio fisico-mentale	Il progetto individua gli interventi realizzati da Compagnie professionali negli ambiti della prosa, della danza e della musica, nei carceri del territorio toscano ed è realizzato in collaborazione con il Provveditorato regionale del Ministero della Giustizia. Inoltre sono individuati progetti che operano nell'ambito del disagio fisico e psichico di particolare significatività per le Comunità di riferimento. Nel 2015 le risorse destinate per il "Teatro in carcere" e il "Teatro sociale" sono state di 196 mila euro; per il 2016 sono stati destinati complessivamente 570 mila euro.
10 Formazione musicale e progetti di educazione musicale	
Promozione e sostegno delle Istituzioni Toscane di Alta Formazione	Il progetto individua gli interventi realizzati da Istituzioni di Alta formazione musicale operanti sul territorio regionale e che abbiano per obiettivo la specializzazione ed il perfezionamento strumentale. Le risorse per il 2016 ammontano a 260 mila euro, interamente impegnati e liquidati.
Azioni di promozione e sostegno della musica popolare e delle giovani band e singoli talenti	Il progetto individua interventi finalizzati alla diffusione della cultura musicale ed alla valorizzazione e promozione della musica popolare contemporanea. Le risorse complessivamente destinate nel 2016 ammontano a 100 mila euro, interamente impegnate e liquidate. (L'intervento fa parte anche del PR 16).

Tab. 4 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 4 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2016	totali	≤ 2016						
1. Attrattori culturali	19,6	11,6	4,0	3,6	0,0		19,6	7,5	0,0	27,2
2. Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura	6,6	2,7	3,0	2,7	0,4		6,6	0,4	0,0	6,9
3. Sistema museale toscano	1,8	1,8	1,8	1,8	1,4		1,8	0,0	0,0	1,8
4. Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali	3,5	2,7	3,2	2,7	2,3		3,5			3,5
5. Patrimonio culturale materiale ed immateriale	2,3	2,1	2,2	1,9	1,8		2,3	0,2	0,0	2,5
6. Reti nazionali ed internazionali dell'arte contemporanea	1,5	1,5	1,5	1,5	1,2		1,5	0,0	0,0	1,5
7. Spettacolo dal vivo e riprodotto	28,5	23,3	28,2	23,0	20,0		28,5	0,0	0,3	28,7
8. Finalità sociali dello spettacolo	0,6	0,6	0,0	0,0	0,0		0,6			0,6
10. Formazione musicale e progetti di educazione musicale	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3		0,4			0,4
Totale	64,7	46,7	44,1	37,5	27,5		64,7	8,1	0,3	73,0

5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione

Il Progetto regionale, in linea con le politiche europee e nazionali in tema di Agenda digitale, sostiene lo sviluppo delle infrastrutture digitali per garantire i diritti di cittadinanza digitale a tutti i toscani e mettere le imprese in condizione di utilizzare appieno le innovazioni tecnologiche contribuendo così, non solo agli obiettivi di riduzione delle disparità territoriali, ma anche a quello di reindustrializzazione, di incremento dell'occupazione, nonché di favorire gli investimenti in ricerca e sviluppo.

Per l'attuazione del Progetto il PRS 2016-2020 ha individuato come obiettivo primario lo sviluppo del piano per la Banda larga e Ultra larga portando a completamento il Piano nazionale Banda larga e prevedendo l'attivazione di interventi migliorativi, volti ad assicurare una maggiore qualità nei territori che non abbiano ancora assicurata una copertura stabile di connettività in banda larga.

In secondo luogo si proseguirà con lo sviluppo e la gestione di soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, capaci di garantire i necessari standard di sicurezza e protezione dei dati, anche razionalizzando i Data Center Pubblici e gestendo i dati in cloud computing.

Saranno poi sviluppati i servizi on line della PA per cittadini e imprese, sia per PC che per le piattaforme mobile, che rendano più semplice ed efficace il rapporto con i procedimenti della PA.

Inoltre saranno favoriti i processi innovativi nei confronti delle imprese, delle start-up e delle imprese di giovani, sia con iniziative specifiche quali contest ed hackathon, sia mettendo a disposizione i dati pubblici riutilizzabili, in formato aperto, favorendo così al massimo la trasparenza e la facilità di accesso alle tante informazioni di cui dispone, utilizzando il supporto Cloud del TIX.

Infine, si proseguirà con lo sviluppo delle competenze digitali, sia di quelle di base che specialistiche e di e-leadership per la piena partecipazione nella società di tutti i cittadini alla società digitale e al mercato del lavoro.

Le politiche di intervento in materia di società dell'informazione, in questi anni, sono state attuate attraverso il Piano regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza del sistema regionale; alcuni interventi sono finanziati nell'ambito del Piano sanitario e sociale integrato regionale, del PAR FSC 2007-2013, del POR FESR 2014-2020 e del PSR 2014-2020 (vedi Appendice 3).

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo si segnalano:

- a gennaio 2017 la Giunta regionale ha avviato un percorso partecipativo per l'approvazione dell'agenda digitale toscana che coinvolga la pubblica amministrazione, i cittadini, le imprese, il mondo dell'università e della ricerca, le associazioni e la comunità attraverso un processo aperto ed in collaborazione con ANCI Toscana.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Infrastrutture, piattaforme abilitanti e cloud	
Banda ultra larga	Sottoscritto a novembre 2014 l'accordo di programma tra Regione Toscana e MISE e nel mese di dicembre le relative convenzioni operative per lo Sviluppo della Banda ultra larga sul territorio regionale per 18,8 mln. (di cui 12 mln. di risorse FESR 2014-2020, 2,3 mln. di risorse FEASR 2014-2020, 506 mila euro di risorse regionali e 4 mln. di risorse del MISE). A marzo 2016 è stata approvata la revisione della convenzione operativa per lo sviluppo della Banda ultra larga nelle Aree rurali C e D del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, che prevede per tale intervento un finanziamento di 12,7 mln. di risorse FEASR 2014-2020. Sempre nel mese di marzo 2016, in attuazione della delibera CIPE 65/2015 e dell'accordo tra il Governo e le Regioni del febbraio 2016, è stato sottoscritto l'accordo di programma per lo sviluppo della Banda ultra larga tra Regione e MISE; nel maggio 2016 sono state approvate le relative convenzioni per 222,9 mln. (di cui 62,6 mln. di risorse FESR 2014-2020, 27,3 mln. di risorse FEASR 2014-2020 e 133 mln. di risorse a valere sui fondi FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE 65/2015). Complessivamente per l'intervento sono previste risorse per 252 mln..
Potenziamento e razionalizzazione del Data Center regionale (TIX)	Il potenziamento e la razionalizzazione del TIX sono realizzati tramite tre interventi successivi legati a tre procedure di gara distinte con i quali si assicura la funzionalità del Data Center TIX per gli anni pregressi (è in corso la verifica delle attività conclusive del contratto TIX 2) e si pianifica la funzionalità per gli anni successivi: · a settembre 2016, è stato stipulato il contratto di appalto specifico per la prestazione di servizi di "System Management per le Pubbliche Amministrazioni"; · è in corso la predisposizione della documentazione e l'indizione della procedura aperta per il Data Center regionale (TIX 3). Le risorse previste per l'intervento ammontano a 46,1 mln. di cui 3,8 mln. impegnati.
E-Toscana COMPLIANCE/CART (Cooperazione Applicativa Regione Toscana)	Il progetto E-Toscana Compliance nasce nel quadro della strategia di Regione Toscana per l'interoperabilità, in connessione con l'infrastruttura di cooperazione applicativa CART, con l'obiettivo della definizione di standard tecnologici e informativi, al fine di consentire a molteplici sistemi informativi e a molteplici applicazioni software di interoperare e cooperare

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	correttamente, garantendo omogeneità dei contenuti informativi e integrazione dei processi. È in corso la predisposizione della documentazione e l'indizione della procedura di gara per il supporto a E-Toscana Compliance. Per la realizzazione dei due interventi sono previsti fino al 2018 951 mila euro.
ARPA x SPID (autenticazione e profilazione)	È sviluppata l'estensione della infrastruttura ARPA per l'integrazione con il Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID). L'infrastruttura è stata estesa e resa aderente al DPCM 24/10/2014, recante "Definizione delle caratteristiche del sistema SPID". Questo consente ai servizi on line di Regione Toscana di essere accessibili non solo con CNS, ma anche con le credenziali che il livello nazionale ha previsto e che saranno erogate da Identity Provider accreditati da AGID. Questo permetterà un più agevole e semplice accesso ai servizi che necessitano di autenticazione, favorendone la diffusione e lo sviluppo. A marzo 2016 sono state definite le modalità tecnico-organizzative con cui gli Enti del territorio possono fruire della piattaforma ARPA per la funzione di autenticazione sia con CNS che con SPID in un'ottica di facilitazione alla diffusione e realizzazione di servizi per il cittadino. Per la realizzazione dell'intervento sono previste, fino al 2018, 881 mila euro di risorse. I servizi attualmente accessibili tramite SPID sono 15, di cui 8 erogati direttamente dalla Regione Toscana e 7 erogati da enti su piattaforma regionale. I Servizi suddetti sono consultabili al seguente indirizzo http://www.regione.toscana.it/spid
AP@CI e INTERPRO (Protocollo per scambio telematico con la PA)	I progetti consentono la dematerializzazione delle comunicazioni; dal 15 marzo 2016 è possibile effettuare l'accesso ad Ap@ci anche con le credenziali del Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese (SPID). Per la realizzazione dell'intervento sono previste, fino al 2018, 63 mila euro di risorse.
DAX (Sistema di conservazione degli archivi digitali)	Sono in corso le attività per il mantenimento e lo sviluppo del sistema DAX per l'erogazione di servizi di conservazione degli archivi digitali. In particolare sono in corso le attività per il mantenimento annuale della certificazione ISO 27001 per l'erogazione di servizi di conservazione e per l'accreditamento di Regione Toscana come conservatore presso AGID.
2 Servizi per la cittadinanza digitale e partecipazione	
Rete per la Giustizia come piattaforma di servizi e informazioni in ambito giuridico per i cittadini	Nell'agosto 2016 è stata indetta la gara di appalto per la progettazione, lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione del sistema giustizia. Dopo l'approvazione (novembre 2016) del verbale di gara e dell'elenco degli ammessi e degli esclusi, a marzo 2017 si è proceduto all'aggiudicazione non efficace dei servizi alla Società TD Group Italia Srl; sono rinviati ad atto successivo la dichiarazione di efficacia e l'assunzione dei relativi impegni di spesa. Per la realizzazione dell'intervento sono previsti, fino al 2018, 528 mila euro.
Sistema di fatturazione elettronica FERT	Dopo la fase iniziale di sperimentazione, la piattaforma regionale per la fatturazione elettronica (FERT) è in fase di diffusione sul territorio regionale. È attualmente in corso la predisposizione della documentazione e l'avvio della procedura di gara per lo sviluppo dell'infrastruttura. Per la realizzazione dell'intervento sono previsti, per il 2017-2018, 610 mila euro di risorse.
IRIS	IRIS è la piattaforma regionale per i pagamenti e l'accesso alla posizione debitoria. Per l'attuazione dell'intervento sono previste risorse per 944 mila euro. Nel mese di giugno 2016 sono stati impegnati 244 mila euro al fine di estendere le funzionalità dell'infrastruttura IRIS, incrementando le tipologie di tributi pagabili attraverso la piattaforma per evitare agli Enti lo sviluppo in proprio di tali funzionalità. Nel luglio 2016 è stata approvata la convenzione con la Regione Umbria per il riuso della piattaforma IRIS.
Sistema Start per l'e-procurement	Prosegue l'attività di diffusione del sistema di e-procurement presso la PA Toscana. A maggio 2016 è stata approvato lo schema di convenzione fra Regione Toscana e l'Agenzia Italiana del Farmaco AIFA per l'utilizzo sperimentale dei servizi telematici della piattaforma START per le gare on line. A dicembre 2016 è stato approvato l'accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Regione Umbria e Regione Marche per lo svolgimento di una sperimentazione relativa all'effettuazione da parte dei soggetti aggregatori delle tre Regioni di procedure di gara in forma congiunta, del coordinamento delle loro attività e per l'utilizzazione della piattaforma telematica START. Nel febbraio 2017 è stato approvato l'utilizzo in via sperimentale del Sistema START da parte di S.C.R. Piemonte SpA. È in corso la predisposizione della documentazione per l'indizione della procedura di gara per i futuri sviluppi e la manutenzione evolutiva del Sistema Start. Per la realizzazione dell'intervento sono previsti, per il 2017-2018, 2,1 mln.. In attesa della nuova procedura di gara è stata attivata la proroga del contratto Soggetto gestore del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – START per sei mesi a decorrere dal 1/1/2017 per un totale di 415 mila euro.
Sistemi informativi lotta all'evasione	È attivo un contratto di gestione dei Sistemi informativi per la lotta all'evasione; in base alla verifica delle attività svolte nel secondo anno di validità del contratto, i sistemi informativi risultano operativi e mantenuti. Per l'intervento sono stati stanziati 1,5 mln. completamente impegnati.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
3 Innovazione per la competitività	
Sviluppo servizi per le smart cities	L'intervento prevede l'attivazione di progetti con il territorio per lo sviluppo di servizi ed ecosistemi per le smart cities. È in corso la rilevazione dei progetti smart cities già esistenti sul territorio toscano.
4 Open data	
Open Data	La piattaforma per gli Open Data è stata integrata nella multiplatforma Open Toscana. Sul portale "OpenData" sono pubblicati, oltre ai dataset di Regione Toscana, dataset di altre organizzazioni/Enti; ad oggi sono presenti 2.118 dataset liberamente scaricabili da cittadini associazioni ed imprese. È in corso la predisposizione della documentazione per l'indizione della procedura di gara per i futuri sviluppi e la manutenzione della piattaforma. In attesa della nuova procedura di gara, a novembre 2016, sono stati acquisiti i servizi di supporto ed evolutivi per la piattaforma CKAN destinati al portale regionale Open Data; 31 mila euro le risorse impegnate.
5 Competenze digitali, formazione e inclusione	
Alfabetizzazione e inclusione digitale	L'intervento ha l'obiettivo di sviluppare sul piano qualitativo la cultura e le competenze digitali di tutti i cittadini e di sensibilizzare e promuovere, attraverso i punti PAAS, la riduzione dei divari digitali e l'accesso ai servizi on line e alle risorse informative delle PA. È stato avviato il consolidamento dei punti PAAS per la diffusione e fruizione di servizi online della PA, coordinando reti di punti e interventi nell'ambito di azioni di sviluppo delle smart city promosse localmente. Sono stati avviati i contatti con le strutture scolastiche dell'area senese e i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) per la collaborazione al progetto PAAS-Scuola.
6 Semplificazione	
Rete Regionale dei SUAP	È in corso la predisposizione della documentazione e l'indizione della procedura di gara per la diffusione del servizio; per la realizzazione dell'intervento sono state previste 1,1 mln. di risorse.
7 Collaborazione	
"Collabora Toscana"	Il 29 giugno 2016 si è svolto l'evento di avvio del percorso "CollaboraToscana" con il quale la Regione, attraverso la redazione di un "Libro Verde" (attività conclusa nel dicembre 2016) sull'economia della collaborazione e della condivisione, assume un ruolo di facilitatore e guida dei processi complessi e innovativi afferenti alla sharing economy. Fra luglio e settembre 2016 si sono svolti 4 (dei 5 previsti) workshop tematici sull'economia della collaborazione. Per la realizzazione dell'intervento sono stati destinati per il 2016 56 mila euro che risultano impegnati.

Tab. 5 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 5 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2016	totali	≤ 2016						
1. Infrastrutture, piattaforme abilitanti e cloud	58,5	31,5	25,8	23,7	1,2	71,3	129,8	10,5	159,6	300,0
2. Servizi per la cittadinanza digitale e partecipazione	1,8	1,5	1,8	1,5	0,6	3,9	5,7			5,7
4. Open data						0,1	0,1			0,1
6. Semplificazione						1,1	1,1			1,1
7. Collaborazione	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0		0,1			0,1
Totale	60,3	33,0	27,6	25,3	1,8	76,4	136,7	10,5	159,6	306,9

6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità

La politica regionale agricolo forestale, il cui obiettivo principale è quello di integrarsi con quanto previsto dalla riforma della Politica agricola comunitaria (PAC), è rivolta in particolare a valorizzare le peculiarità della nostra Regione la quale è caratterizzata da fattori quali la centralità in agricoltura della viticoltura e olivicoltura, una superficie forestale (che comprende i boschi, le aree assimilate ed altre categorie collegate) che copre circa il 50% della superficie totale, una dimensione aziendale abbastanza ridotta ma accompagnata da un alto livello di crescita dell'export, una posizione di leadership nel settore agrituristico e nella produzione di eccellenza nei mercati del vino, piante ornamentali, silvicoltura e olio. I principali strumenti per l'attuazione della politica sono il Programma di sviluppo rurale 2014-2020, il Piano regionale agricolo forestale, il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca 2014-2020, il programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, oltre ad altri importanti strumenti previsti dalla normativa comunitaria (v. Appendice 3).

Il PRS 2016-2020 individua come principali obiettivi per il settore: la creazione di un Polo agroalimentare, la tutela della biodiversità agraria e zootecnica, l'agevolazione dell'accesso al credito per le aziende, il sostegno alle produzioni biologiche e integrate, il sostegno alle imprese con particolare attenzione ai giovani agricoltori e alla "filiera corta", l'incremento della competitività delle imprese toscane agricole ed alimentari nei mercati europei ed extraeuropei.

Tali priorità si coordinano con quelle della nuova programmazione comunitaria, principalmente il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, il cui principio base è mettere l'agricoltore e gli altri soggetti del mondo rurale al centro delle sue azioni; fra gli interventi previsti, oltre al sostegno alle imprese che intendono migliorare la loro competitività, la conservazione degli ecosistemi naturali, l'adattamento ai cambiamenti climatici, lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali, con particolare attenzione a quelli montani. In attuazione del PSR 2014-2020, nel 2014-2016 sono state trasferite ad ARTEA risorse per 32,3 mln..

Anche il Piano regionale agricolo forestale (PRAF) - che comprende la programmazione dei settori agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca - si raccorda con gli strumenti di programmazione previsti dalla normativa comunitaria, in particolare con il PSR e con gli strumenti della programmazione negoziata. Il PRAF costituisce il documento programmatico di recepimento per gli strumenti di programmazione nazionale ed interregionale operanti nel settore ed il documento programmatico di riferimento per i piani e i programmi degli enti locali e delle autonomie funzionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale, anche ai fini dell'accesso ai finanziamenti regionali e al fine di favorire il coordinamento degli interventi degli enti locali medesimi. In attuazione del PRAF 2012-2015, prorogato a tutto il 2016, sono stati complessivamente impegnati/assegnati 187 mln., interamente liquidati ai beneficiari (dati al 28/12/2016).

A seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali, dal 2014 al 2016 la Regione ha adottato i necessari atti normativi e amministrativi per il trasferimento delle funzioni in materia forestale, agricola e venatoria.

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 16 "Giovanisi".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- **Agricoltura.** Approvata la LR 14/2016, di riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e volta ad adeguare la legislazione regionale in materia di agricoltura per ricondurre in ambito regionale le competenze che erano attribuite alle Province e alle Unioni dei Comuni come previsto dalla stessa LR 22/2015. (Vedi anche PR 3).
- **Attività venatoria.** Approvata la LR 10/2016 per la gestione straordinaria degli ungulati al fine di consentire una gestione speciale degli ungulati per un periodo di tre anni, definita in collaborazione con ISPRA e finalizzata a proporzionare la presenza degli ungulati alle diverse caratteristiche del territorio regionale.
Approvata la LR 20/2016, di riordino delle funzioni amministrative in materia di caccia e pesca al fine di adeguare la normativa regionale alle nuove disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione europea modificando, in particolare, la legislazione regionale in materia di caccia e pesca in seguito al riordino delle funzioni provinciali di cui alla LR 22/2015.
Approvate le leggi regionali 39/2016, 56/2016 e 84/2016, in materia di ambiti territoriali di caccia.
È in corso di predisposizione il nuovo Regolamento regionale in materia faunistico-venatoria, che sostituirà i numerosi regolamenti provinciali oggi esistenti e che dovrà essere adeguato alle più recenti disposizioni normative adottate nel 2016. (Vedi anche PR 3).
- **Foreste.** Approvata la LR 4/2016, di modifica della legge forestale regionale in attuazione della LR 22/2015.
Approvata la LR 26 del 12/4/2016, "Disposizioni in materia di proventi di gestione e antincendio boschivo. Modifiche alla LR 39/2000". (Vedi anche PR 3).
- **ARTEA.** Per l'attuazione delle misure e sottomisure del PSR 2014-2020, nel 2016 (a gennaio, marzo, luglio e dicembre) sono state trasferite risorse ad ARTEA per un totale di 12,3 mln..
- **Distretti rurali.** A dicembre 2016 la Giunta ha approvato la proposta di legge regionale "Nuova disciplina dei distretti rurali", con la quale si prevede di sostituire la precedente LR 21/2004. La proposta modifica le norme relative all'organizzazione del distretto in modo da renderle più funzionali e adeguate al nuovo contesto istituzionale nonché all'attuale fase socio-economica che vede nel mondo agricolo e rurale un'opportunità rilevante di sviluppo del territorio della Toscana. Restano invece immutate le finalità dell'istituto di sviluppo e valorizzazione del territorio rurale e di integrazione tra politiche economiche e politiche del territorio. A marzo 2017 il Consiglio ha approvato la proposta (LR 12/2017 Atti Consiliari).
- **Regolamento attività agrituristiche.** A marzo 2017 è stato modificato il Regolamento 46/2004, attuativo della LR 30/2003. In particolare, si interviene per adeguare le norme in materia di classificazione delle aziende agricole che

svolgono attività agrituristiche ai criteri omogenei approvati a livello nazionale e per contemperare le istanze di semplificazione degli operatori del settore agrituristico e l'esigenza di garantire la sicurezza alimentare con riguardo alla macellazione di animali in azienda.

LR 7/2005 (risorse ittiche e pesca nelle acque interne). La norma è stata in parte modificata dalla LR 37/2016 che introduce disposizioni che prevedono che la Regione possa avvalersi di soggetti terzi, in particolare di associazioni di pescatori che agiscano unitariamente, per l'esercizio di una serie di funzioni in materia di fauna ittica.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Polo agroalimentare	
Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli	L'intervento finanzia investimenti materiali e immateriali riguardanti i prodotti agricoli, esclusi i prodotti della pesca. A luglio 2016 sono state approvate disposizioni specifiche per l'attivazione della sottomisura 4.2 del PSR 2014-2020 (previsti per l'intero periodo 15 mln., di cui 2,56 mln. di quota di cofinanziamento regionale). A novembre 2016 è stato pubblicato il bando; a dicembre è stata approvata la graduatoria delle domande pervenute ed è in corso l'attività istruttoria.
2 Sostegno e Sviluppo alle zone rurali - 2 bis Sostegno dell'ovicoltura - 2 ter Supporto del settore cerealicolo	
Conservazione del suolo e della sostanza organica	L'obiettivo è valorizzare il ruolo delle attività agricole e forestali per la protezione del suolo (riduzione dell'erosione, mantenimento e incremento della sostanza organica dei suoli, contenimento dei fenomeni di desertificazione). A marzo 2016 sono state approvate le indicazioni per l'emanazione dei bandi per l'attuazione della sottomisura 10.1 del PSR 2014-2020 (successivamente aggiornate e modificate). I bandi per attuare la sottomisura 10.1 sono stati approvati a ottobre 2016 e aggiornati a gennaio 2017. A marzo 2017 sono state aggiornate anche le disposizioni per l'attivazione dei bandi approvate a marzo 2016. Le risorse destinate sono pari a 7 mln. per il 2014-2020, di cui 1,2 mln. di quota di cofinanziamento regionale.
Miglioramento di pascoli e oliveti con finalità ambientali paesaggistiche	A marzo 2016 sono state approvate le indicazioni per l'emanazione dei bandi per l'attuazione della sottomisura 10.1 del PSR 2014-2020 (successivamente modificate). I bandi per attuare la sottomisura 10.1 sono stati approvati a ottobre 2016 e aggiornati a gennaio 2017. A marzo 2017 sono state aggiornate anche le disposizioni per l'attivazione dei bandi approvate a marzo 2016. Le risorse destinate ammontano a 10,7 mln. per il 2014-2020, di cui 2 mln. di quota di cofinanziamento regionale.
3 Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e per la salvaguardia della biodiversità agraria e zootecnica	
Redazione e aggiornamento di piani di tutela e di gestione	La redazione e l'aggiornamento degli strumenti di tutela e gestione delle aree protette sono ritenuti necessari per garantire un'adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree. A giugno 2016 sono state approvate le disposizioni per l'attuazione della sottomisura 7.1 del PSR 2014-2020; a luglio è stato approvato il bando (scadenza aprile 2017). Destinati 1,8 mln. per il 2014-2020, di cui 307 mila euro di quota di cofinanziamento regionale.
Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità	La grande biodiversità di razze animali, alcune delle quali a rischio di estinzione, rappresenta un patrimonio di singolare ricchezza per la Toscana, che richiede specifiche azioni di tutela. A marzo 2016 sono state approvate le indicazioni per l'attuazione della sottomisura 10.1 del PSR 2014-2020 (successivamente aggiornate), che comprende anche l'intervento 10.1.4 "Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità". Il bando attuativo è stato approvato ad aprile 2016 e successivamente modificato a maggio; a ottobre ARTEA ha approvato la graduatoria (ammesse 279 domande per un importo finanziato di 669 mila euro). A marzo 2017 è stato dato mandato per l'emissione del bando per il 2017. Il PSR prevede per il 2014-2020 un finanziamento totale di 9 mln., di cui 114 mila euro quota di cofinanziamento regionale.
Coltivazione delle varietà locali, adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione	L'intervento si propone di tutelare la biodiversità agraria del territorio toscano. A marzo 2016 sono state approvate le indicazioni per l'attuazione della sottomisura 10.1 del PSR 2014-2020 (successivamente aggiornate), che comprende anche l'intervento 10.1.5 relativo alle varietà locali; a ottobre è stato approvato il bando che, successivamente modificato, ha scadenza marzo 2017. L'intervento è finanziato con 500 mila euro per il 2014-2020, di cui 85 mila euro di quota di cofinanziamento regionale.
Conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche per la salvaguardia della biodiversità	Intervento di tutela delle risorse genetiche autoctone, vegetali e animali, a rischio di estinzione (ad oggi è stata messa in sicurezza la quasi totalità delle 702 tra razze e varietà locali). Beneficiario unico della sottomisura è "Terre regionali toscane". Ad aprile 2016 sono state approvate le disposizioni per l'attuazione della sottomisura 10.2 del PSR 2014-2020 e Terre regionali ha presentato il progetto quinquennale; a luglio sono stati assegnati, dietro presentazione domanda di aiuto sul sistema ARTEA per l'annata

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	agricola 2015/2016, 279 mila euro all'Ente il quale, a novembre, ha presentato il progetto esecutivo per l'annata agricola 2016/2017 per un importo di 447 mila euro, assegnato a dicembre 2016. Il PSR prevede per il 2014-2020 un cofinanziamento di 2 mln., di cui 341 mila euro di quota di cofinanziamento regionale.
5 Agricoltura biologica e produzione integrata	
Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici	L'intervento promuove strategie per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici al fine di limitare l'emissione di gas serra, in particolare il protossido di azoto. A marzo 2016 sono state approvate le indicazioni (successivamente modificate) per l'attuazione della sottomisura 10.1 del PSR. I bandi per attuare la sottomisura 10.1 sono stati approvati a ottobre 2016 e aggiornati a gennaio 2017 (a marzo 2017 aggiornate anche le disposizioni per l'attivazione dei bandi approvate a marzo 2016). Il PSR prevede per il 2014-2020 un finanziamento di 6,6 mln., di cui 1,1 mln. di quota di cofinanziamento regionale.
Introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica	La misura 11 "Agricoltura biologica" del PSR 2014-2020 vuole sostenere l'introduzione o il mantenimento del metodo di produzione biologica nelle aziende agricole. A marzo 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria del bando 2015 e ammesso 2.059 domande per un importo di 22,9 mln.; poiché le richieste sono risultate superiori al budget iniziale del bando (17 mln.), ad aprile la Giunta ha deciso di stanziare ulteriori 6 mln. per soddisfare tutte le richieste. Le risorse finanziarie del PSR non sono distinte per le sottomisure 11.1 e 11.2 (introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica); il finanziamento totale è di 15,36 mln., di cui 3 mln. di quota di cofinanziamento regionale.
6 Sostegno alle imprese	
Corsi di formazione, corsi e-learning, coaching e workshop	L'obiettivo dell'intervento è realizzare corsi di aggiornamento e formazione professionale per gli operatori coinvolti nelle attività agricole e forestali, nonché per i giovani che intendono insediarsi per la prima volta in un'azienda. A luglio 2016 sono stati approvati gli elementi essenziali del bando per l'attuazione della sottomisura 1.1 (Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze) del PSR 2014-2020; a fine settembre la Commissione europea ha accettato la comunicazione di esenzione per gli aiuti di Stato; a novembre 2016 è stato approvato il bando (le domande sono in corso di presentazione). Per il 2014-2020 è previsto un finanziamento di 3 mln. (512 mila la quota regionale).
Adesione ai regimi di qualità	La nuova versione del PSR approvato dalla Commissione europea per la misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" prevede l'attivazione della misura anche al di fuori della progettazione integrata, oltre a introdurre nuovi principi per la selezione delle domande. Per il sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità (sottomisura 3.1) sono stati destinati 300 mila euro (51 mila la quota regionale); per le associazioni di agricoltori che svolgono attività di informazione e promozione (sottomisura 3.2) destinati 3,9 mln. per l'intero periodo (665 mila euro la quota regione). I bandi sono stati approvati a settembre e a novembre 2016.
Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole	Sono concessi contributi agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare nella propria azienda investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globale. Le disposizioni per l'attuazione della sottomisura 4.1 del PSR 2014-2020 sono state approvate a giugno 2016, il bando a luglio 2016 (dotazione annuale 25 mln.), a dicembre approvata la graduatoria. Il costo dell'intervento per il 2014-2020 è di 25 mln. (4,3 mln. la quota regionale). (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Progetti integrati di filiera (PIF) - Annualità 2015	I PIF sono uno strumento del PSR 2014-2020 creato per aggregare tutti gli attori di una filiera agroalimentare o forestale (agricoltori, imprese di trasformazione e commercializzazione ecc...) per superare le principali criticità della filiera stessa, favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento e realizzare relazioni di mercato più equilibrate. I PIF consentono l'attivazione, nell'ambito di uno stesso progetto, di una molteplicità di sottomisure del PSR: di investimento aziendale, di promozione, innovazione tecnologica, diversificazione attività agricole, anche a scopi energetici. La graduatoria del bando 2015 è stata approvata ad aprile 2016: risultano approvati 39 progetti (spesa totale ammessa 81,4 mln.); la presentazione delle singole domande di aiuto collegate ai PIF è terminata il 19/09/2016. Il finanziamento totale previsto dal PSR per l'intervento è di 81,4 mln. (13,9 mln. la quota regionale, 8,4 le risorse impegnate).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali	Sono incentivati investimenti per infrastrutture finalizzate a migliorare e potenziare l'accesso ai terreni e a servizio delle unità produttive agricole e forestali, per permettere lo svolgimento delle attività colturali. Nell'ambito dell'attuazione del PSR 2014-2020, sottomisura 4.3.2, è stato approvato il bando a dicembre 2016. L'intervento ha un costo totale per il 2014-2020 di 15 mln. (2,6 mln. la quota regionale).
Diversificazione delle aziende agricole	Sono finanziati investimenti materiali ed immateriali finalizzati a diversificare l'attività agricola per: migliorare il livello qualitativo dell'attività di ospitalità rurale agrituristica; sviluppare attività sociali e di servizio e attività ricreative. La sottomisura 6.4.1 del PSR 2014-2020 è inserita nel "Pacchetto giovani", bando multimisura (vedi oltre); a giugno 2016 sono state approvate dalla Giunta le disposizioni specifiche per l'attuazione. Il bando è stato pubblicato a luglio 2016, a fine novembre si è chiusa la fase di presentazione delle domande. Per il finanziamento dell'intervento sono previsti 47 mln. per il 2014-2020 (8 mln. la quota regionale).
Gestione della risorsa idrica e incentivi per energie rinnovabili nelle aziende agricole	Nell'ambito della Progettazione integrata di filiera (PIF), Progettazione Integrata Territoriale (PIT), Bando Singolo (BS) e bando multimisura "Pacchetto Giovani", sono finanziati interventi relativi alle fonti di energia nelle aziende agricole. A luglio 2016 è stato approvato il Bando multimisura "Progetti Integrati Territoriali - PIT" (scadenza del bando marzo 2017). Per realizzare impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili (sottomisura 4.1.5 del PSR), sono destinati 5 mln. (853 mila la quota regionale). Gli impianti tecnologici per la produzione di energie rinnovabili sono finanziati anche nell'ambito della sottomisura 6.4.2 del PSR (il bando è in corso di predisposizione) con ulteriori 5 mln..
Interventi a favore della tartuficoltura	Vengono finanziati interventi nell'ambito del PRAF per azioni di tutela e di ripristino ambientale, nonché per azioni di promozione e valorizzazione della risorsa "tartufi". I fondi provengono dai versamenti effettuati dai raccoglitori di tartufi. A novembre 2016 è stata approvata la delibera di Giunta relativa alle azioni del PRAF sono state trasferite le risorse ad ARTEA. Il finanziamento dell'intervento, pari a 263 mila euro, è stato interamente impegnato.
Sostegno alle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)	Nell'ambito dell'attuazione del PRAF è previsto il sostegno alle attività dei Centri di Assistenza agricola nell'assistenza alle procedure per la tenuta e la gestione dei fascicoli aziendali. In seguito all'approvazione delle azioni del PRAF, a novembre 2016 sono state trasferite ad ARTEA le risorse per l'attuazione del Piano. Previsto un finanziamento regionale di 375 mila euro, interamente impegnato.
Interventi a favore di aziende agro-zootecniche	Sono finanziati interventi in aziende agro-zootecniche per la gestione dei pascoli in aree forestali e marginali e azioni per la competitività e tutela anche da danni da predazione, sostegno a tutela produzione. Le risorse stanziare nell'ambito dell'attuazione del Piano agricolo regionale (PRAF) 2016 ammontano a 5,2 mln. (3,6 mln. già impegnati).
Sostegno delle imprese agricole per danni da avversità atmosferiche	<i>Approvati a gennaio 2017 gli indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali per l'attivazione degli interventi finanziari previsti dal DL 102/2004 (attuazione delle misure a sostegno delle imprese agricole dai danni da avversità atmosferiche ed eventi eccezionali assimilati alle calamità naturali).</i>
7 Distretti produttivi e innovazione nel sistema agricolo	
Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura	L'intervento è volto a sostenere la creazione dei Gruppi Operativi, intesi come partnership che coinvolgono una molteplicità di attori per la realizzazione di un progetto di innovazione. La sottomisura 16.1 del PSR 2014-2020 è finalizzata a implementare il Partenariato europeo per l'innovazione (PEI) "Produttività e sostenibilità in agricoltura" (PEI-Agri). Ad aprile 2016 sono state approvate le linee guida del bando, approvato a fine mese; a luglio è stata nominata la Commissione di valutazione delle domande, presentate da maggio a luglio 2016. La Commissione ha concluso la valutazione il 30 novembre ed il 7 dicembre è stata approvata la graduatoria. Il costo totale dell'intervento per il 2014-2020 è di 6,75 mln. (1 mln. la quota di finanziamento).
Sostegno a progetti pilota e di cooperazione	L'obiettivo è favorire progetti pilota per la sperimentazione e la verifica dell'applicabilità di tecnologie, tecniche e pratiche in relazione ai contesti geografici e/o ambientali della regione (sottomisura 16.2 del PSR 2014-2020). L'intervento è finanziato nell'ambito del bando multimisura Progetti integrati di filiera 2015 per i quali è stata approvata la graduatoria ad aprile 2015 (39 i progetti ammessi e finanziati). Per il 2014-2020 sono destinati complessivi 15,7 mln. (2 mln. la quota regionale).
8 Giovani agricoltori	
Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore	Nell'ambito dell'attuazione del PSR 2014-2020, sottomisura 4.1.2, a luglio 2016 è stato approvato il bando per "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani - annualità 2016" che consente ai giovani agricoltori di ottenere contributi per l'avviamento dell'attività e per gli investimenti volti a migliorare le prestazioni e la

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	sostenibilità globale dell'azienda. La graduatoria è stata approvata a dicembre 2016, è tuttora in corso la fase istruttoria. L'intervento è gestito nell'ambito del "Pacchetto Giovani", bando multimisura, sottomisure 6.1, 4.1.2, 6.4 del PSR (vedi oltre) ed ha un costo totale di 20 mln. (9,9 mln. la quota regionale). (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori	L'intervento, finanziato tramite il PSR 2014-2020 sottomisura 6.1, prevede un premio per finanziare le spese sostenute per l'insediamento di giovani agricoltori con lo scopo di promuovere il ricambio generazionale e si realizza secondo una logica di progettazione integrata ("Pacchetto Giovani") che consente di ottenere un sostegno per l'avvio delle attività imprenditoriali unitamente alla possibilità di accedere direttamente a più misure del PSR coordinate fra loro da un piano aziendale. A giugno 2015 è stato approvato il bando del "Pacchetto Giovani" di aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori per l'annualità 2015, a gennaio 2016 è stata approvata la graduatoria. Le sedi territoriali stanno effettuando l'istruttoria delle domande pervenute e predisponendo i contratti per l'assegnazione dei contributi. Il costo totale dell'intervento per il periodo 2014-2020 è di 56 mln. (9,6 mln. la quota regionale). (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Banca della Terra - inventario dei terreni disponibili ad attività di affitto e concessione	La Banca della Terra, istituita con LR 80/2012, costituisce un inventario completo e aggiornato di terreni (anche terreni abbandonati), aziende agricole e fabbricati ad uso agricolo-forestale (sia di proprietà pubblica che privata) messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione. Chiunque può partecipare ai bandi, ma viene data priorità ai giovani che lavorano a tempo pieno in agricoltura o che hanno intenzione di farlo nei due anni successivi. La Banca è gestita da Ente Terre Regionali Toscane; il nuovo portale sul sito web di ARTEA è on line dal 12/7/2016. Da settembre a novembre 2016 si è conclusa anche l'attività di concessione tramite la Banca di parte dei vigneti dell'Ente Terre. Dall'1 gennaio 2016 al 31/12/2016 sono stati inseriti quasi 700 ettari (per un totale complessivo dal 2013 di 4.434 ettari) di cui 528 già assegnati (dal 2013 sono stati assegnati complessivi ettari 3.480). Nel corso del 2016 sono stati inseriti ben 25 lotti di beni; il 50% di tali lotti sono stati assegnati a giovani grazie alle specifiche priorità; dal 2013 sono stati assegnati ai giovani il 40% complessivo dei lotti assegnati. Al 31 dicembre risultano ancora in corso 4 istruttorie per beni inseriti a fine dell'anno e per cui sono ancora aperti i termini per la presentazione delle domande o sono in corso gli atti conclusivi. Nel 2016, 16 sono stati i beneficiari di cui 8 giovani (età inferiore ai 40 anni). (L'intervento fa parte anche del PR 16).
9 Filiera corta e sostegno a processi di lavoro in comune	
Cooperazione di filiera per creazione e sviluppo di filiere corte e mercati locali e attività promozionali	L'intervento, previsto nell'ambito del PSR 2014-2020 (sottomisura 16.4), si propone di creare nuove forme di cooperazione tra piccoli operatori indipendenti nelle filiere agroalimentari e forestali e sviluppare nuove forme di vendita per avvicinare i produttori ai consumatori finali. La sottomisura è stata attivata tramite il primo bando PIT ("Progetti Integrati Territoriali"), approvato a luglio 2016, ed è finanziata con 1 mln. (171 mila euro la quota regionale) per il 2014-2020. (Vedi PR 1).
10 Incremento della competitività delle imprese toscane nei mercati, UE ed extra UE	
Promozione economica	Nell'ambito delle attività di promozione economica regionali approvate dalla Giunta a maggio 2016 sono finanziati: l'acquisizione di servizi qualificati per la promozione, divulgazione e matching tra gli operatori e la promozione delle filiere produttive toscane, per un totale di 950 mila euro, quasi tutti impegnati. In particolare: nell'ambito del piano di attività di Sviluppo Toscana, ad aprile 2016 sono stati liquidati 50 mila euro per la promozione del vino sui mercati dei paesi terzi; a novembre 2016 liquidate 715 mila euro per iniziative promozionale nel settore agroalimentare.

Tab. 6 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 6 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

(importo in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2016	totali	≤ 2016						
1. Polo agroalimentare						2,6	2,6	0,0	12,4	15,0
2. Sostegno e Sviluppo alle zone rurali						3,2	3,2	0,0	14,5	17,7
3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e per la salvaguardia della biodiversità agraria e zootecnica						2,2	2,2	0,6	10,5	13,2
5. Agricoltura biologica e produzione integrata	3,0	3,0	0,0	0,0	0,0	20,1	23,1	12,3	100,0	135,5
6. Sostegno alle imprese	19,7	19,7	12,7	12,7	10,5	33,2	52,9	67,5	161,6	282,0
7. Distretti produttivi e innovazione nel sistema agricolo						3,7	3,7	0,8	17,8	22,3
8. Giovani agricoltori						19,4	19,4	0,0	94,6	114,0
9. Filiera corta e sostegno a processi di lavoro in comune						0,7	0,7	0,0	3,3	4,0
10. Incremento della competitività delle imprese toscane nei mercati, UE ed extra UE	1,0	1,0	1,0	1,0	0,2		1,0			1,0
Totale	23,7	23,7	13,7	13,7	10,7	85,0	108,7	81,2	414,7	604,7

7. Rigenerazione e riqualificazione urbana

Per rilanciare l'attrattività delle città ed evitare altro consumo di suolo, la Regione promuove il recupero e la riqualificazione di aree dismesse o degradate e del patrimonio immobiliare esistente con interventi ambientalmente sostenibili (uso di materiali ecologici, autonomia energetica con fonti rinnovabili) e capaci di favorire lo sviluppo della struttura socio-economica.

Gli obiettivi del PRS 2016-2020 sono: promuovere uno sviluppo urbano sostenibile anche con i Progetti di innovazione urbana (Asse 6 del POR FESR 2014-2020), per realizzare interventi integrati di miglioramento dei servizi sociali ed educativi socio sanitari (co-housing, condomini solidali, autocostruzione e autorecupero), della fruizione dei luoghi della cultura, di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e di mobilità urbana collettiva; supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana sia nella fase di elaborazione degli strumenti di pianificazione che nella gestione dell'intero processo di rigenerazione con linee guida su criteri uniformi; sperimentare, per verificare l'applicabilità territoriale, la concessione ai cittadini in uso gratuito (o a canone simbolico) di appezzamenti di terreno, con l'obiettivo di favorirne l'utilizzo a carattere ricreativo, ludico, didattico, per lo svago, la socializzazione, l'aggregazione, ma anche la promozione dei territori e delle relative peculiarità; sostenere una mappatura dei beni e degli spazi da sottoporre a politiche di rigenerazione urbana, per semplificare la possibilità di intervento dei soggetti privati; implementare la mappatura dei beni confiscati alla criminalità organizzata (in raccordo anche con il PR 21), per facilitare il loro riutilizzo per progetti a finalità sociale, culturale, produttiva.

Parte degli interventi è finanziata nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale e del POR FESR 2014-2020 (vedi Appendice 3).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Progetti di Innovazione Urbana di cui all'Asse 6 POR FESR 2014-2020	
Valutazione PIU, approvazione della graduatoria, individuazione delle Autorità urbane	L'obiettivo dei PIU è rispondere a problemi di ordine sociale, economico, territoriale e ambientale delle aree urbane intermedie (le città metropolitane usufruiscono di fondi ad hoc gestiti dallo Stato); sono lo strumento di attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile definita dall'Asse 6 del POR FESR 2014-2020. A luglio 2015 è stato approvato l'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione dei PIU e ad agosto è stata approvata la modulistica per la presentazione dei progetti (i Comuni hanno potuto presentare una proposta di PIU in forma singola o associata); 32 Comuni eligibili hanno presentato, in forma singola o associata, complessivamente 21 PIU per 223 operazioni. I Comuni che hanno risposto all'avviso sono: Lucca, Piombino, Empoli, Capannori, Montelupo Fiorentino, Prato, Pistoia, Poggibonsi, Colle Val d'Elsa, Rosignano Marittimo, Pisa, Santa Croce sull'Arno, San Miniato, Santa Maria a Monte, Castelfranco di Sotto, Fucecchio, Montopoli, Pescia, Massa, Montignoso, San Giuliano Terme, Pontedera, Ponsacco, Calcinaia, Montale, Montemurlo, Cecina, Cerreto Guidi, Vinci, Montecatini Terme, Carmignano, Carrara. Ad aprile 2016 sono stati approvati i PIU ammessi alla valutazione di merito. A giugno 2016, sulla base delle risultanze della valutazione di merito svolta dal Comitato, è stata approvata la graduatoria dei PIU ammissibili alla fase di co-progettazione. A luglio 2016 la Giunta ha individuato gli 8 PIU (in 9 città) ammessi alla fase di co-progettazione; le risorse del POR FESR 2014-2020 disponibili per il cofinanziamento dei Progetti sono 46,1 mln. (circa il 40% dell'ammontare complessivo degli investimenti ammissibili: 6 mln. per il Comune di Prato, 6,4 mln. per il Comune di Pisa, 4 mln. per il Comune di Cecina, 6,1 mln. per il Comune di Empoli, 6,8 mln. per i Comuni di Poggibonsi e Colle Val d'Elsa, 6,3 mln. per il Comune di Pistoia, 6,5 mln. per il Comune di Lucca, 4 mln. per Comune di Rosignano Marittimo). Ad agosto 2016 il Comitato di sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni. A settembre 2016 la Giunta ha approvato il Disciplinare di attuazione dei PIU (procedure di co-progettazione, metodologia e criteri di selezione delle operazioni); a ottobre 2016 è stata approvata la modulistica di sintesi per le procedure di selezione delle operazioni. La Giunta ha approvato le integrazioni e le modifiche al disciplinare per l'attuazione dei PIU per fornire specifiche disposizioni relative alla fase di co-progettazione in corso di svolgimento (gennaio 2017); è stata definita la nuova composizione del Comitato di sorveglianza (febbraio 2017) dopo la designazione delle Autorità Urbane in qualità di organismi intermedi responsabili dell'attuazione dei progetti di innovazione urbana del POR FESR 2014/2020 della Toscana. A marzo 2017 la Giunta ha posticipato dal 1 marzo 2017 al 10 marzo 2017 la scadenza intermedia prevista dal Disciplinare di attuazione dei PIU per la presentazione delle domande di finanziamento delle operazioni, mantenendo ferma la scadenza del 15 marzo 2017 per la presentazione della Scheda generale del PIU. Ad aprile 2017 la Giunta ha approvato gli accordi di programma con i Comuni per l'attuazione dei PIU (i contributi concedibili sono: 5,8 mln. per Prato; 6,3 mln. per Pistoia;

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	quasi 6,5 mln. per Lucca; 6,8 mln. per Poggibonsi; 4,8 mln. per Empoli; 5,9 mln. per Pisa; 4 mln. per Rosignano Marittimo).
Promozione degli interventi di rigenerazione urbana	A dicembre 2015 la Regione e i Comuni di Arezzo, Calenzano, Chianciano Terme, Colle Val d'Elsa, Pietrasanta, Prato, Scarperia-San Piero, hanno firmato gli accordi per il cofinanziamento di opere pubbliche connesse a interventi di rigenerazione urbana; tali opere sono correlate ad interventi ammessi presentati da alcuni dei 20 Comuni di cui all'accordo con ANCI del dicembre 2013 per la ricognizione delle aree urbane in condizione di degrado urbanistico. Si tratta di una prima attuazione della LR 65/2014 che incentiva il riuso del patrimonio edilizio esistente e la rigenerazione delle aree urbane degradate in alternativa a ulteriore consumo di suolo. Sono stati impegnati 3,4 mln. (3 mln. a dicembre 2014 e 400 mila euro a dicembre 2015), su un costo di 8,9 mln. per contribuire alla realizzazione di opere pubbliche funzionalmente connesse con gli interventi di rigenerazione urbana già previsti negli strumenti urbanistici dei Comuni. A novembre 2015 è stata consegnata la documentazione sugli atti di ricognizione ed i progetti definiti nell'ambito dell'accordo tra Regione e ANCI per la ricognizione aree urbane degradate da sottoporre a rigenerazione. I documenti hanno consentito ai Comuni eligibili di inquadrare nell'ambito degli interventi di rigenerazione urbana le proposte dei Progetti di innovazione urbana presentate sul POR FESR 2014/2020 Asse Urbano (vedi sopra).
2 Attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e l'edilizia sostenibile	
Protocollo per la valutazione e la sostenibilità degli interventi di rigenerazione urbana - Linee guida sui requisiti prestazionali degli edifici da collegare agli incentivi previsti dalla legge	<u>Protocollo</u>. La versione definitiva della proposta di Protocollo è stata inviata al gruppo di lavoro interregionale a maggio 2016. Si sono svolte alcune riunioni del gruppo di lavoro (giugno e luglio 2016). A novembre 2016 il testo del Protocollo è stato trasmesso al consiglio direttivo ITACA; a dicembre 2016 è stata completata l'elaborazione dei testi per presentazione da parte di ITACA del protocollo alla Commissione Infrastrutture, mobilità e governo del territorio e alla Conferenza dei Presidenti nella Conferenza delle Regioni. <u>Linee guida</u>. All'inizio di dicembre 2016 si è svolta la prima riunione con gli stakeholder della piattaforma Abitare Mediterraneo per costituire il gruppo di lavoro sulla certificazione ambientale degli edifici.
Realizzazione di 100.000 nuovi orti	L'iniziativa "Centomila orti in Toscana" innova il concetto di orto sociale visto come orto ad uso esclusivo delle persone anziane, spesso inserite in contesti urbani degradati; vengono individuate aree che si configurano come luoghi di aggregazione, di scambio sociale ed intergenerazionale, di didattica ambientale e di crescita culturale. L'obiettivo della Regione è diffondere questa nuova idea degli "orti urbani", definendo regole certe sull'intero territorio regionale (cosiddetto "modello di orto urbano toscano"); per la sua attuazione vengono erogati contributi finanziari ai Comuni, soggetti deputati alla realizzazione e gestione di tali aree. A ottobre 2015 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con Ente Terre Regionali Toscane, ANCI Toscana e 6 Comuni "pilota" (Firenze, Bagno a Ripoli, Siena, Livorno, Grosseto e Lucca); sono state inoltre approvate le modalità attuative del progetto ed è stata avviata la manifestazione di interesse per i Comuni (71 i Comuni che hanno aderito, oltre ai 6 Comuni pilota). Nel 2015 sono stati impegnati 50 mila euro per avviare l'iniziativa. Nel 2016 sono stati finanziati con 527 mila euro tutti i 6 Comuni pilota (risorse già erogate). A novembre 2016 sono state approvate le modalità per la richiesta di contributo da parte dei Comuni per l'"estensione" territoriale del progetto (realizzazione di nuovi orti); è stata approvata la modulistica ed aperta la possibilità di presentare le domande di finanziamento (la scadenza è il 16/01/2017). A dicembre 2016 è stato approvato il logo dell'iniziativa. Il finanziamento complessivo previsto per il progetto è di 2,7 mln. per il triennio 2016-2018 (nel 2016 impegnati e liquidati 627 mila euro). (L'intervento fa parte anche del PR 16).

Tab. 7 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 7 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)										
Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2016	totali	≤ 2016						
2. Attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e l'edilizia sostenibile	2,6	0,6	0,6	0,6	0,3		2,6	0,1	0,0	2,7
Totale	2,6	0,6	0,6	0,6	0,3		2,6	0,1	0,0	2,7

(importi in milioni euro)

8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici

La frequenza degli eventi atmosferici anche estremi (piogge, inondazioni, caldo e siccità) ha un forte impatto sui territori; per affrontare le alluvioni e le calamità naturali, la Regione programma interventi, soprattutto preventivi, per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico, il recupero e riequilibrio del litorale, la tutela la qualità delle acque interne e costiere.

Per ridurre gli effetti negativi dei cambiamenti climatici la Toscana è impegnata inoltre a razionalizzare i consumi energetici, promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica e completare le infrastrutture per la depurazione delle acque, tutelare la biodiversità terrestre e marina.

Gli interventi di prevenzione e le azioni di regolamentazione e di governo del territorio permettono di mitigare la pericolosità idraulica e le conseguenze negative per l'ambiente, i beni culturali, il sistema sociale e le attività economiche; gli interventi di protezione sono prevalentemente strutturali; le attività per fronteggiare le calamità comprendono azioni di preannuncio, la predisposizione della pianificazione di emergenza, azioni durante la fase di evento vero e proprio e misure di risposta e ripristino in fase post-evento di ricostruzione e di rianalisi degli eventi alluvionali.

Gli obiettivi del PRS 2016-2020 sono: la prevenzione e mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, anche nelle aree agricole e forestali, per migliorare la capacità di resilienza del territorio nei confronti degli effetti di calamità naturali (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie); la tutela della capacità della costa, il mantenimento della naturale dinamica costiera e la protezione degli abitati e delle infrastrutture costiere; la tutela della qualità dell'acqua e della sua conservazione (raccolta, stoccaggio ed efficientamento per l'uso e il riuso); la ricostituzione delle funzionalità delle foreste danneggiate da calamità (per garantire la pubblica incolumità e il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico); la tutela della biodiversità terrestre e marina (come la Laguna di Orbetello); iniziative integrate per migliorare il grado di resilienza dei territori per la prevenzione e l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'attivazione di strumenti per realizzare la collaborazione tra imprese agricole e forestali, gestori del territorio, enti pubblici e privati con competenze nella difesa del territorio, strutture di ricerca e sperimentazione, associazioni e altri portatori di interesse locale.

Molti interventi sono realizzati nell'ambito del Piano ambientale ed energetico regionale, altri sono finanziati nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale e del PSR 2014-2020 (vedi Appendice 3). Inoltre alcuni interventi sono presenti anche in altri Progetti regionali del PRS 2016-2020.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- a fine dicembre 2015 è stata approvata la LR 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri" che, dopo il riordino delle funzioni provinciali di cui alla LR 22/2015, disciplina organicamente le materie interessate specificando le competenze regionali su pianificazione, programmazione, indirizzo e controllo; entro il 31 gennaio di ogni anno è prevista l'approvazione del documento operativo per la difesa del suolo e del documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera (i documenti sono stati approvati a maggio 2016).

Ad agosto 2016 è stato approvato il Regolamento 60/R in attuazione dell'articolo 5 della LR 80/2015, che disciplina il rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e i criteri per la determinazione dei canoni;

- è stata approvata la LR 22/2015 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della L 56/2014, Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni. Modifiche alle LLRR 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014". Sono trasferite alla Regione: le funzioni in materia di ambiente già esercitate dalle Province prima dell'entrata in vigore della LR 61/2014; in materia di difesa del suolo (comprese quelle relative alla difesa della costa e degli abitati costieri e alla gestione del demanio idrico, compreso l'introito dei relativi proventi); in materia di tutela della qualità dell'aria; di inquinamento acustico; di tutela delle acque dall'inquinamento; le funzioni di autorità competente concernenti l'autorizzazione integrata ambientale e l'autorizzazione unica ambientale; le funzioni di autorità competente in materia di valutazione di impatto ambientale (sui progetti per cui la competenza autorizzatoria sia attribuita alla Regione). La Giunta ha approvato: gli indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di difesa del suolo (dicembre 2015 e febbraio 2016); le tipologie dei procedimenti in cui subentra la Regione, in materia di autorizzazioni ambientali e di difesa del suolo (febbraio 2016). (Vedi anche PR 13);

- a febbraio 2016 è stata approvata la LR 9/2016 di riordino delle funzioni delle province e della Città metropolitana di modifica alle LLRR 22/2015 e 70/2015, 82/2015 e 68/2011 per semplificare la successione della Regione nei procedimenti e nei rapporti in corso relativi alle funzioni trasferite, in particolare nelle quote delle società che gestiscono i controlli termici sugli impianti di climatizzazione (si sposta di 6 mesi il trasferimento della funzione alla Regione). Su diverse materie (agricoltura, caccia e pesca, formazione, ambiente, energia, difesa del suolo e connessi procedimenti di VIA) si opera una deroga rispetto alle norme generali della LR 22/2015. In materia di difesa del suolo la Regione subentrerà anche in alcuni contratti in corso necessari per le attività di polizia idraulica, pronto intervento, manutenzione, vigilanza di piena (questi contratti sono onerosi, e dunque richiedono copertura). Il subentro della Regione è affidato a una o più deliberazioni della Giunta. (Vedi anche PR 14);

- in attuazione della LR 22/2015 di riordino delle funzioni provinciali, a marzo 2016 è stata approvata la LR 24/2016 di modifica della LR 64/2009 per regolare il passaggio di competenze dalle Province alla Regione in materia di progettazione, costruzione ed esercizio degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo;

- a gennaio 2015 (10/R) è stato modificato il Regolamento (46/R del 2008, già modificato a novembre 2014, 66/R) di attuazione della LR 20/2006, sulla tutela delle acque dall'inquinamento per prevenire situazioni di criticità di

carattere applicativo, come la preventiva individuazione delle aree escluse dalla disciplina, che possono precludere il regolare e continuativo svolgimento delle attività edilizie connesse alla realizzazione di alcune infrastrutture a rete; è inoltre necessario armonizzare i contenuti della disciplina regionale delle acque meteoriche con le disposizioni statali in materia di centri di raccolta dei rifiuti urbani;

a gennaio 2016, in attuazione della LR 22/2015, è stata approvata la LR 3/2016 di modifica della LR 20/2006 sulla tutela delle acque dall'inquinamento; sono trasferite alla Regione le funzioni esercitate dalle Province e le funzioni di Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA); è soppresso il comitato regionale di coordinamento (la Regione è unico soggetto); è modificato il regime sanzionatorio; è fissato al 2021 il termine ultimo per la conclusione degli interventi di depurazione; sono autorizzati in via provvisoria gli scarichi delle acque reflue urbane in acque dolci o di transizione nel caso di agglomerati maggiori o uguali a duemila abitanti, in acque marino costiere per agglomerati maggiori o uguali a diecimila abitanti; l'Autorità idrica toscana verifica gli interventi di depurazione necessari a garantire il rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

A febbraio 2017 la Giunta, per l'espressione dei pareri previsti, ha approvato il regolamento con le disposizioni in materia di scarichi in pubblica fognatura e fuori pubblica fognatura; dopo la LR 3/2016 (vedi sopra), il regolamento completa il riordino delle competenze amministrative regionali in materia ambientale;

a gennaio 2016 è stata approvata la LR 5/2016 per garantire interventi indifferibili ed urgenti in adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea e per prevenire situazioni di emergenza di tipo sanitario e di igiene pubblica; la legge disciplina le fasi di autorizzazione provvisoria agli scarichi in acque superficiali di acque reflue urbane, provenienti da agglomerati superiori o uguali ai duemila abitanti equivalenti, se recapitanti in acque dolci o in acque di transizione, e superiori o uguali ai diecimila abitanti equivalenti, se recapitanti in acque marino costiere. L'Autorità idrica toscana propone gli interventi di depurazione necessari a garantire il rispetto della normativa nazionale e UE per mezzo di un piano stralcio dei piani di ambito dei gestori come approvato dalla Regione;

a fine febbraio 2016 è stata approvata la LR 18/2016 di modifica alla LR 88/1998 in attuazione della LR 22/2015 che riguarda: il trasferimento alla Regione delle competenze in materia di protezione di flora e fauna, parchi e riserve naturali, inquinamento delle acque, qualità dell'aria, nonché in materia di nuova viabilità regionale e in materia di vie navigabili di interesse regionale; il trasferimento ai Comuni di alcune competenze in materia di vie navigabili;

a febbraio 2016 è stata approvata la LR 16/2016, Disposizioni in materia di consorzi di bonifica, di modifica della LR 79/2012 e 80/2015, necessaria dopo il trasferimento alla Regione delle funzioni provinciali in materia di difesa del suolo, come stabilito dalla LR 22/2015 (vedi sopra). A giugno 2016 è stata approvata la LR 40/2016 Modificazioni dei comprensori di bonifica e disciplina transitoria in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla LR 79/2012 e alla LR 16/2016. A luglio 2016 il Consiglio ha approvato (DCR 70/2016) le linee guida per l'adozione dei piani di classifica degli immobili da parte dei Consorzi di bonifica;

ad agosto 2016 è stata approvata la LR 48/2016, "Disposizioni in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla LR 22/2015 e alla LR 30/2015". In considerazione del nuovo assetto istituzionale la Regione riassume le funzioni attribuite dalla LR 30/2015 alle Province;

a maggio 2016 la Giunta ha approvato il nuovo Documento operativo per la difesa del suolo per la mitigazione del rischio idraulico; con le risorse già stanziare, 170 mln., e le nuove risorse, 25 mln. (di cui 10 mln. regionali), si prevede di avviare 200 interventi da concludere entro il 2018. I Consorzi di Bonifica hanno inoltre finanziato la manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua con 16 mln.. Insieme al Documento, sempre a maggio, Regione Toscana, ANCI e ANBI hanno firmato un protocollo d'intesa che specifica i rispettivi ruoli per dare attuazione agli interventi. La Giunta ha modificato il Documento a novembre 2016. Nel 2017 la Giunta ha approvato il Documento per il 2017 (I° stralcio a febbraio e II° stralcio ad aprile) che prevede risorse per quasi 11 mln.. (Vedi anche PR 1);

a maggio 2016 la Giunta ha approvato un nuovo piano 2016-2023 per la tutela della costa, con interventi di ripristino strutturale dei tratti in erosione, ripascimenti strutturali e protetti, manutenzione e attività di studio e monitoraggio. Sono programmati 20 interventi (per 35 singoli stralci funzionali) da realizzare con risorse stimate in 115,4 mln.: 25,5 mln. per il 2016-2018, 59,4 mln. per il biennio 2018-2020 e 30,5 mln. per il triennio dal 2020 al 2023. In particolare per il 2016-2017 sono disponibili circa 4,2 mln.: 3,9 mln. per indagini, progettazioni e avvio dei lavori e 80 mila euro per manutenzioni, monitoraggio e caratterizzazione dei sedimenti. La Giunta ha modificato il Piano a ottobre 2016. (Vedi anche PR 2);

a ottobre 2016 la Giunta ha approvato il documento preliminare alla proposta di legge "Potenziamento delle disposizioni in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua" - Modifiche alla LR 21/2012, Disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua; la modifica della norma nasce dall'esigenza di aggiornare la LR 21/2012 ai principi della Direttiva 2007/60/CE, del DLgs 149/2010 e dei Piani di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA).

a marzo 2015 è stata approvata la LR 30/2015 sulla conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale che aggiorna, integra e modifica le leggi regionali in vigore creando un testo coordinato. La LR 30/2015 è stata modificata dalla LLRR 48/2016 e 5/2017.

ad aprile 2017 la Giunta ha approvato definitivamente il Regolamento regionale sulle disposizioni per il coordinamento delle procedure di VIA e AIA e per il raccordo tecnico istruttorio di valutazione delle modifiche di installazioni e di impianti in ambito di VIA, AIA, autorizzazione unica rifiuti ed AUA, in attuazione dell'articolo 65 della LR 10/2010.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Rischio idraulico, idrogeologico e protezione dalle avversità ambientali	
Documento operativo per la Difesa del suolo 2016	<u>Valdarno Superiore.</u> Sono stati impegnati 2,8 mln.. Sono state avviate le progettazioni per gli interventi ad Arezzo e Borgo San Lorenzo e sono state eseguite indagini a Scarperia e San Piero. Sono in corso tutti gli interventi di manutenzione e mitigazione del rischio idrogeologico a Castelfranco Piandiscò, Terranuova Bracciolini, Montevarchi, Firenzuola e Castelfiorentino. A ottobre 2016 la Regione Toscana, il Comune di Arezzo e la Provincia di Arezzo hanno firmato l'accordo per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Torrente Covole; per realizzare gli interventi, che si prevede di inserire nel Documento 2017, sono previsti quasi 1,7 mln. (929 mila euro regionali). A febbraio 2017 la Giunta ha stanziato 105 mila euro, a valere sul Documento 2017, I stralcio, per avviare le attività propedeutiche alla realizzazione dell'adeguamento della diga di Levane. (L'Intervento fa parte anche del PR 1). <u>Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua.</u> Sono stati impegnati oltre 2,9 mln.. Sono state avviate tutte le progettazioni sulle casse di espansione e laminazione a Pistoia e Montale. Sono in corso tutti gli interventi, strutturali, di consolidamento e di bonifica, a Pontassio, Quarrata, Uzzano, Vaiano, Villa Basilica, Mulazzo, Marliana, Buggiano, Massa e Cozzile. (L'Intervento fa parte anche del PR 1). <u>Assetto idrogeologico.</u> Sono in fase di progettazione gli interventi di mitigazione del rischio idraulico del quartiere Matteotti e dell'abitato di Aulla (II° stralcio – I lotto), di messa in sicurezza idraulica del centro abitato di Aulla e dell'abitato di Bagni nel Comune di Podenzana alla confluenza tra il torrente Aulella e il fiume Magra. Per realizzare gli interventi sono disponibili quasi 5,9 mln.. <u>Toscana Nord.</u> A dicembre 2016 risultano concluse il 67% delle progettazioni finanziate; a settembre 2016 sono iniziati tutti gli interventi. Sono stati impegnati quasi 5,6 mln. per sistemare frane a Camporgiano, Castelnuovo di Garfagnana, Barga, Licciana Nardi, Podenzana, Comano, Bagni di Lucca, Montignoso, Fossdinovo e Pontremoli, per ripristinare un ponte danneggiato e realizzare difese spondali a Filattiera, per interventi di messa in sicurezza di una porzione di versante a monte della viabilità comunale a Cutigliano, per interventi di ripristino di dissesto idrogeologico a San Marcello Pistoiese e in località Bicchiere di sopra (Abetone), per mettere in sicurezza la strada comunale di Capriglia a Pietrasanta. <u>Toscana Sud.</u> Sono stati impegnati 974 mila euro per la progettazione degli interventi: di mitigazione del rischio dell'abitato di Taverne d'Arbia e Monteroni d'Arbia, di messa in sicurezza di un tratto della strada comunale di Terrensano Belcaro e di una frana sulla SP 18 tra Campiglia d'Orcia e Abbadia San Salvatore (ad agosto 2016 la Regione Toscana, la Provincia di Siena e l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia hanno firmato l'accordo per la realizzazione dell'intervento). <u>Valdarno Inferiore e Costa.</u> È stato impegnato oltre 1 mln.. Sono terminati o in fase avanzata i lavori per realizzare la fognatura per acque meteoriche in località Procchio (Marciana), ripristinare e stabilizzare una parte di versante in frana a Palaia, consolidare i versanti per la messa in sicurezza della viabilità comunale a Montecastello (Pontedera), di esecuzione dei fossi drenanti a salvaguardia dell'abitato Alica a Palaia. Sono iniziati (45%) i lavori di stabilizzazione del dissesto franoso in località San Lorenzo a Calci, sono state eseguite le attività a supporto della progettazione delle opere idrauliche limitrofe all'aeroporto di Marina Di Campo, sono terminate le indagini geognostiche di un'area in località Santa Lina a Pomarance. Sono stati affidati gli incarichi per le indagini geognostiche e la relazione geologica per la Collina Montereggi a Volterra.
Monitoraggio accordi di programma in materia di difesa del suolo per interventi non ricompresi nel Documento Operativo per la Difesa del Suolo	A novembre 2015 la Regione Toscana, il Ministero dell'ambiente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Firenze hanno firmato l'Accordo di programma quadro per l'assegnazione dei fondi stanziati dal Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico nelle aree metropolitane; per la Toscana sono disponibili 106,7 mln. (circa 64,3 mln. statali e 42,4 mln. regionali) per finanziare opere cantierabili: 74,1 mln. per la cassa di espansione di Figline Valdarno per la tutela del centro urbano di Firenze (8 mln., 7,6 mln. regionali, per Pizziconi - il cantiere è in fase avanzata; a marzo 2016 il Commissario di Governo ha approvato e autorizzato il progetto definitivo per la realizzazione della Cassa di espansione; 15,9 mln., 7,5 mln. regionali, per il lotto di Restone; 50,2 mln., 17 mln. regionali, per il lotto Leccio-Prulli). A novembre 2016 la Giunta ha stanziato altri 3,5 mln. per l'intervento Casse di espansione di Figline - Pizziconi lotto 2. A dicembre 2016 sono state pubblicate le gare per l'affidamento dei lavori del primo stralcio funzionale della cassa di Prulli e Leccio e quello della cassa di Restone (approvati i progetti esecutivi per realizzare le opere relative: ai lotti Leccio e lotto Prulli – I stralcio, per 417,9 mila euro; alla cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza – Stralcio n.1, per 1,8 mln.);

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	15 mln. (5 mln. regionali) per interventi sul torrente Mensola ed Ema (a luglio 2016 è stato firmato dai soggetti interessati l'accordo di programma per l'attuazione dell'intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola). Le risorse sono state impegnate a settembre 2016. Il progetto definitivo per 11,8 mln. è stato approvato a novembre 2016; 6,7 mln. (2 mln. regionali) per interventi sul fiume Era (1° stralcio); 5 mln. (1,5 mln. regionali) per l'adeguamento dell'alveo del torrente Mugnone alle Cure di Firenze. Le risorse sono state impegnate a settembre 2016; 2,8 mln. (819 mila euro regionali) per completare la risagomazione dell'alveo del Carrione; 820 mila euro (246 mila euro regionali) per potenziare l'impianto idrovoro a Porta a Lucca. Le risorse sono state impegnate a settembre 2016; 2,3 mln. (694 mila regionali) per la cassa di espansione sul torrente Bicchieraia. È stata conclusa la fase di verifica e validazione del progetto esecutivo. La pubblicazione della gara per l'affidamento dei lavori, di una durata stimata in 18 mesi, è prevista entro il primo semestre del 2017. Sono in fase di progettazione gli interventi per le Casse di espansione di Figline - Lotto Restone, Figline - Pizziconi lotto 2, Figline - Lotto Leccio e Lotto Prulli, del Fiume Era (E1/E2, 1° stralcio) nei Comuni di Pontedera e Ponsacco (PI), sul torrente Bicchieraia, per la mitigazione del rischio idraulico sul torrente Mensola, per completare i lavori di risagomatura dell'alveo del Torrente Carrione a Carrara, l'adeguamento idraulico dell'alveo del torrente Mugnone in località Le Cure. Sono stati avviati i lavori per il potenziamento dell'impianto idrovoro a Porta a Lucca (Pisa).
Interventi di difesa del suolo ex LR 22/2015. Manutenzione ordinaria opere idrauliche II categoria	La Regione e i Consorzi di Bonifica hanno sottoscritto le convenzioni per la realizzazione nel 2016 degli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica, approvate dalla Giunta ad aprile 2016. A maggio 2016 la Regione Toscana, ANCI e ANBI (associazione nazionale dei Consorzi di bonifica) hanno firmato un Protocollo d'intesa che specifica i rispettivi ruoli per dare attuazione agli interventi per la difesa del suolo, la mitigazione del rischio e la riduzione dei danni. Alla fine di dicembre 2016 sono stati impegnati 4,9 mln. per finanziare i lavori individuati nelle convenzioni (fino ad aprile 2017 liquidati 4,8 mln.). I consorzi di bonifica hanno concluso tutti i lavori previsti nelle convenzioni. A dicembre 2016 la Giunta ha approvato la convenzione tra Regione Toscana e i Consorzi di bonifica per gli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche di II categoria nel 2017 e ha assegnato le risorse 4,8 mln.. A febbraio 2017 la Giunta ha approvato, in attuazione della LR 80/2015, i criteri omogenei ed uniformi a scala regionale, delle Convenzioni che la Regione Toscana può sottoscrivere con i Consorzi di bonifica per lo svolgimento di particolari attività (pronto intervento idraulico sulle opere di seconda, terza, quarta e quinta categoria e su tutto il reticolo idrografico e di gestione e il "servizio di vigilanza e di piena sulle opere idrauliche di seconda categoria, che insistono sul reticolo idrografico).
Documento operativo per la difesa del suolo 2016. Interventi di manutenzione straordinaria su opere di III categoria idraulica	Sono stati avviati i lavori da realizzare in amministrazione diretta. Sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori in appalto. Tra giugno e luglio 2016 sono stati impegnati quasi 7,8 mln. per la realizzazione di interventi prioritari di manutenzione straordinaria su opere di III categoria idraulica (liquidati 6,2 mln.).
Realizzazione della cassa di espansione dei Renai - I lotto funzionale, nel Comune di Signa	La procedura di affidamento è ancora aperta. A gennaio 2017 è stata aggiudicata provvisoriamente la gara alla ditta TMG. Sono in corso le verifiche di legge dell'offerta. Solo al termine di queste verifiche si potrà procedere con l'affidamento e poi l'inizio dei lavori. (L'Intervento fa parte anche del PR 1).
Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera 2016	<u>Toscana Nord</u>. Sono in fase di redazione i capitolati per la progettazione degli interventi di recupero e riequilibrio e ripascimento del litorale di Massa (impegnati quasi 29 mila euro a dicembre 2016). Ad aprile 2017 la Regione e il Comune di Massa hanno firmato un protocollo d'intesa per realizzare azioni di riduzione dell'erosione costiera e di mitigazione del rischio idraulico e un accordo per l'attuazione del I° stralcio funzionale per il recupero e riequilibrio del litorale di Massa tra le foci del Lavello e del Frigido (ripascimento dell'arenile e la riconfigurazione e riqualificazione del sistema difensivo esistente; il Documento operativo per il 2017 prevede per l'intervento 240 mila euro). <u>Valdarno Inferiore e Costa</u>. Sono stati impegnati quasi 90 mila euro. Sono stati eseguiti i rilievi ed indagini del fondale per gli interventi (difesa e recupero dell'arenile, sistemazione morfologica del litorale) a Marina di Pisa, Tirrenia, Rosignano, a sud del Fosso della Cecinella, tra il fiume Serchio e Bocca d'Arno, a Baratti e all'Isola d'Elba. A ottobre 2016 la Giunta ha modificato il Documento per il recupero e il riequilibrio della

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	fascia costiera e ha approvato l'Accordo di collaborazione con il Comune di San Vincenzo per la progettazione dell'intervento di ripascimento dell'arenile di San Vincenzo; le risorse, 60 mila euro (30 mila per il 2016, impegnati a novembre 2016 e 30 mila per il 2017), sono trasferite al Comune, incaricato di progettare l'intervento. <u>Toscana Sud.</u> Sono stati impegnati 237 mila euro per il riequilibrio e ripascimento degli arenili della Costa Est del golfo di Follonica e di Castiglione della Pescaia, per il recupero e riequilibrio del litorale di Orbetello, per individuare le necessarie opere volte a combattere l'erosione costiera nel tratto di litorale compreso tra la foce del fiume Osa e Tombolo della Giannella compreso il tratto antistante la foce del fiume Albegna. Sono in corso di progettazione le indagini e i rilievi batimetrici per il ripascimento, il recupero e riequilibrio del litorale dell'arenile di Scarlino, di Punta Ala (Castiglione della Pescaia), di Orbetello-Feniglia, e per la difesa dall'erosione del cordone dunale e delle aree umide retrostanti del tratto a nord della foce del F. Ombrone. <u>Altri interventi.</u> Ad agosto e dicembre 2016 sono stati impegnati quasi 30 mila euro per realizzare i lavori di manutenzione delle spiagge in ghiaia a Marina di Pisa. Monitoraggio progettazione e realizzazione lavori: alla fine del 2016 sono state effettuate 6 riunioni di coordinamento per verificare lo stato di avanzamento di attività e criticità. Il Documento operativo 2017 per il recupero e riequilibrio della fascia costiera, approvato dalla Giunta ad aprile 2017, prevede quasi 5,3 mln. per le progettazioni, gli interventi, la manutenzione e il monitoraggio. In attuazione del programma degli investimenti per interventi di recupero e riequilibrio del litorale e delle attività di formazione del piano gestione integrata della costa, nel 2015 sono stati impegnati 16,2 mln. per interventi di difesa costiera in corrispondenza dei centri abitati di Marina di Massa, Marina di Cecina e Follonica/Pratoranieri e per un intervento urgente in zona nord di Punta Ala. (L'intervento fa parte anche del PR 2).
Monitoraggio a scala regionale dell'evoluzione della riva e della morfologia e sedimentologia della spiaggia emersa e sommersa	È stata predisposta la bozza delle linee guida; è in fase di predisposizione la delibera di affidamento dell'attività al Lamma.
Implementazione e miglioramento delle conoscenze sulla riduzione rischio idraulico e idrogeologico con studi, ricerche e attività tecniche promosse dalla Regione anche con bandi per soggetti pubblici e privati	A dicembre 2016 la Giunta è stato approvato il protocollo di intesa con ANCI Toscana per favorire le attività connesse all'implementazione dei contratti di fiume. Nell'ambito dell'attività di implementazione e miglioramento della conoscenza in materia di difesa del suolo sono ricomprese le attività di implementazione dei contratti di fiume; la Regione Toscana, sulla base delle risultanze dell'attività di sensibilizzazione condotta da ANCI Toscana, valuterà la possibilità di procedere, successivamente all'approvazione del protocollo di intesa, all'emanazione di un bando per selezionare le proposte del territorio per la realizzazione dei progetti relativi ai contratti di fiume nell'ambito delle successive programmazioni del documento operativo per la difesa del suolo.
Implementazione e miglioramento delle conoscenze sulla difesa dall'erosione costiera con studi, ricerche e attività tecniche promosse dalla Regione anche con bandi rivolti a soggetti pubblici e privati	L'entrata in vigore a settembre 2016 del DM 173/2016, che regola la caratterizzazione dei sedimenti marini, impone di rivedere nel prossimo Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera l'impostazione e le finalità dei contributi per l'esecuzione delle indagini.
Coordinamento per la previsione delle emergenze e per la gestione post-evento	Sono in corso diverse attività per riorganizzare le risorse e le procedure interne e per predisporre e approvare accordi propedeutici o attuativi della riorganizzazione del sistema regionale di protezione civile. In questo ambito: · è stata modificata la catena di comando tra LAMMA e Protezione civile. È stato definito il nuovo modello organizzativo di protezione civile. A dicembre 2016 è stata costituita la Consulta regionale della protezione civile; · a febbraio 2017 la Giunta ha approvato lo schema tipo di convenzione con le organizzazioni di volontariato di protezione civile per la collaborazione nella gestione del servizio di piena nel territorio regionale; · a luglio 2016 la Giunta ha approvato una convenzione con le Ferrovie dello Stato per favorire un ulteriore sviluppo dei rapporti di collaborazione e un accordo con la Direzione Regionale Toscana dei Vigili del Fuoco e la Prefettura di Firenze per rinnovare le collaborazioni; a novembre 2016 la Giunta ha approvato l'accordo con la Prefettura di Pisa per l'allestimento sui lungarni della città, in caso di minaccia esondazione del fiume Arno, di paratie di emergenza a sopralzo degli argini, con il concorso di personale

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	militare dell'esercito; ad aprile 2016 è stata approvata la convenzione per la partecipazione dell'Associazione di volontariato "Gruppo Chirurgia d'Urgenza Onlus" alla Colonna Mobile della Regione Toscana (colonna attivata ad agosto e novembre 2016 per i sismi in Centro Italia; nell'occasione sono stati verificati i requisiti di sicurezza dei volontari); sono state effettuate sette esercitazioni tra cui: a maggio 2016 a Firenze contro il rischio di esondazione del Mugnone e a giugno 2016 l'esercitazione LuchEx, a Lucca, per la salvaguardia dei beni di pregio culturale e storico in situazioni di emergenza (è stato simulato un sisma e la messa in sicurezza del patrimonio artistico del Duomo); a dicembre 2016 sono state approvate le direttive per la predisposizione del Programma annuale della prevenzione non strutturale per l'anno 2017. La prevenzione strutturale consiste in opere di sistemazione attiva o passiva (argini, vasche di laminazione, sistemazioni idraulico-forestali, consolidamento dei versanti); gli interventi non strutturali sono i vincoli sull'espansione urbanistica in aree a rischio, la pianificazione di emergenza, la realizzazione di sistemi di allertamento e di reti di monitoraggio.
Piano di gestione del rischio alluvioni	<i>A dicembre 2015 il Consiglio ha approvato gli indirizzi in merito al Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA); il Piano è scelto quale unico strumento di riferimento per la gestione del rischio alluvioni, sia per quanto riguarda le pericolosità che in relazione alle misure ed alla disciplina, valido in questa prima fase per i bacini di rilievo regionale (Unit of Management Ombrone, Toscana Nord, Toscana Costa). Gli elaborati contengono indirizzi cui la Giunta deve attenersi in sede di adozione del PGRA (la cui approvazione è prevista entro la fine dell'anno a superamento degli attuali Piani di assetto idrogeologico) tanto dal punto di vista cartografico che della disciplina, in un'ottica di promozione della gestione del rischio, della tutela e della salvaguardia della naturalità dei corsi d'acqua, in una visione integrata coerente con le direttive europee.</i>
Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali	L'intervento consiste in un sostegno agli investimenti per migliorare la capacità delle aree agricole a resistere agli effetti delle calamità naturali, avversità atmosferiche ed altri eventi catastrofici (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie), in modo da prevenire i danni al potenziale produttivo agricolo. L'intervento è previsto nell'ambito del PSR 2014-2020, sottomisura 5.1. La sottomisura è stata attivata con il bando multimisura dei Progetti Integrati Territoriali (PIT), pubblicato ad aprile 2016 (15 marzo 2017 la scadenza del bando). I bandi PIT attivano varie misure del PSR e prevedono finanziamenti per l'aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale specifiche criticità ambientali. (Vedi PR 13). Le risorse destinate sono 14 mln. per l'intero periodo (2,7 mln. la quota regione).
Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	L'intervento si realizza tramite il sostegno agli investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici per favorire la ripresa e la stabilità reddituale e occupazionale del settore agricolo. È prevista la pubblicazione del bando entro i primi mesi del 2017. Per l'attuazione dell'intervento, previsto nell'ambito del PSR 2014-2020 (sottomisura 5.2), sono destinate risorse per 16 mln. per l'intero periodo (3 mln. la quota di cofinanziamento regionale).
Implementazione modellistica idrogeologica-idraulica in riferimento alla previsione delle emergenze e la gestione degli stati di criticità idrogeologiche-idrauliche	Sono in corso le attività propedeutiche per analizzare l'attuale sistema di previsione idrologica rispetto alla sua futura evoluzione e integrazione nella nuova catena previsionale del CFR. Sono valutati gli attuali aspetti di criticità e le possibili soluzioni migliorative. Sono state pianificate: l'analisi dei modelli idraulici disponibili (sia open source che proprietari) e la relativa analisi costi-benefici per il loro utilizzo all'interno della piattaforma previsionale in tempo reale del CFR; lo sviluppo della piattaforma modellistica di supporto alla previsione delle emergenze e della gestione degli stati di criticità, con la messa a sistema dei diversi moduli operativi idrologici-idraulici previsti; la calibrazione, verifica e validazione della Piattaforma modellistica (realizzata con attività di revisione dei principali parametri idrologici - idraulici in funzione dei risultati dei test eseguiti su eventi reali pregressi).
2 Risorsa idrica	
Documento operativo per la gestione sostenibile degli usi delle acque superficiali e sotterranee 2016	È in corso l'unificazione in un'unica banca dati regionale dei dati sulle utilizzazioni delle acque attraverso concessioni, prodromica alla definizione del Documento operativo. Alla fine del 2016 è stata resa disponibile l'anagrafica dei titoli abilitativi con i dati necessari al calcolo del canone di concessione. È in corso l'elaborazione dell'applicativo SW necessario per la gestione delle procedure e della banca dati.
Altri interventi per le acque superficiali e sotterranee	<i>A dicembre 2015 la Giunta ha deciso di adottare come valori di riferimento per la determinazione dello stato chimico delle acque sotterranee e degli stati chimico ed ecologico delle acque superficiali quelli riportati nello "Studio per la definizione dei valori di fondo delle sostanze selezionate tra quelle relative alle acque e nei sedimenti dei corpi idrici superficiali"</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>interni e alle acque sotterranee della Toscana".</i> <i>A dicembre 2015 la Giunta ha adottato una serie di contributi per la definizione del Piano di gestione delle acque, tra cui: i criteri per la classificazione dello stato delle acque superficiali e sotterranee; i criteri per l'individuazione delle misure chiave per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici; i criteri per la individuazione delle proroghe o delle deroghe agli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali; la classificazione dello stato delle acque superficiali e sotterranee.</i> <i>A dicembre 2015 la Giunta ha preso atto dello studio "Analisi esplorativa per l'individuazione dei corpi idrici fortemente modificati della Regione Toscana"; ha adottato i criteri per l'individuazione dei CIFM e ha individuato i CIFM.</i> <i>Il regolamento 61/R di agosto 2016 disciplina l'utilizzo razionale della risorsa idrica e dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua.</i> <i>A settembre 2016 la Giunta ha approvato la metodologia di individuazione dei corpi idrici in situazione di criticità, gli elenchi dei corpi idrici in situazione di criticità riferiti ai corpi idrici superficiali e ai corpi idrici sotterranei e ha disposto un aggiornamento dell'elenco con cadenza periodica, in relazione a mutamenti del quadro conoscitivo su pressioni, esiti dei monitoraggi sullo stato di qualità delle acque, aggiornamenti del bilancio idrico. L'elenco dei corpi idrici a criticità, nuovo elemento conoscitivo del regolamento 61/R/2016, costituirà un aggiornamento delle misure dei piani di gestione dei distretti dell'Appennino settentrionale del Serchio e dell'Appennino centrale.</i> <i>A dicembre 2016 la Giunta, preso atto degli esiti dello studio per la definizione dei valori di fondo naturale nei sedimenti e nelle acque marino costiere, ha adottato i valori di riferimento per la determinazione dello stato chimico e/o ecologico delle acque marino costiere.</i> <i>A febbraio 2017 la Giunta ha approvato l'accordo per studi di valutazione e gestione delle risorse rinnovabili marine" tra Regione Toscana/Arpat e CIBM (Centro interuniversitario di biologia marina ed ecologia applicata).</i> <i>A gennaio 2017 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la tutela quantitativa e l'ottimale gestione delle risorse idriche della Val di Cecina e nella fascia costiera livornese compresa tra Rosignano e Bibbona; spetta all'autorità idrica presentare alla Regione, per la sua approvazione, un programma di interventi per consentire di migliorare il sistema acquedottistico dell'area. Per realizzare il programma degli interventi concorrono, fino alla completa copertura finanziaria, i finanziamenti di Solvay (4,6 mln.), la Regione Toscana con contributi da reperire ed eventualmente la tariffa del servizio idrico integrato.</i>
Approvazione Piano di Tutela delle Acque	A gennaio 2017 la Giunta ha trasmesso al Consiglio il documento preliminare sul Piano e ha approvato il documento di avvio del procedimento per la formazione del Piano. A marzo 2017 si è svolto un incontro di informazione e partecipazione pubblica.
Razionalizzazione e riduzione dei prelievi idrici. Estensione e miglioramento della rete fognaria e del livello di depurazione delle acque reflue	<i>Ad aprile 2015 la Giunta ha approvato due regolamenti di attuazione della LR 91/1998 sulla disciplina degli obblighi concernenti la misurazione delle portate e dei volumi dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica e sulla riduzione dei consumi di acqua prelevata ad uso diverso dal potabile.</i> <i>Interventi sugli scarichi di piccoli agglomerati: a maggio 2015 la Regione Toscana, l'Autorità idrica toscana e gli altri soggetti interessati hanno firmato un Accordo di programma per l'attuazione di un programma di interventi per fognature e depurazione del servizio idrico integrato; a luglio 2015 la Giunta ha preso atto delle modifiche per adeguare il programma degli interventi dell'accordo alla programmazione di ambito.</i>
Utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari e regolamentazione uso dei fertilizzanti e fitosanitari in zone di rispetto delle aree di salvaguardia	Per attuare l'obiettivo la Giunta deve adottare una delibera sulla rete di monitoraggio dei punti di approvvigionamento delle acque superficiali grezze destinate alla successiva potabilizzazione. In questo ambito a giugno 2016 è stato costituito un gruppo di lavoro per la verifica e il supporto in itinere all'attuazione dell'Azione A del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. La relazione sull'attività del gruppo di lavoro è stata inviata al MIPAAF a dicembre 2016. A luglio 2016 è stata elaborata una bozza della delibera di Giunta che, con l'approvazione di un piano di utilizzazione, regola l'uso dei fitofarmaci e dei fertilizzanti nelle aree di salvaguardia dei punti di captazione dei pubblici acquedotti (DLgs 152/06 art. 94), e dispone in merito al monitoraggio del rispetto del piano da parte degli utilizzatori agricoli ed extra agricoli. La proposta di regolamento è stata definita a dicembre 2016.
Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per incentivare l'efficienza nella gestione della risorsa idrica	La sottomisura 4.3.1 del PSR 2014-2020 finanzia investimenti di interesse regionale relativi a bacini e accumuli al di sotto dei 250.000 metri cubi, con relativo sistema di adduzione, distribuzione, monitoraggio e controllo. È prevista la pubblicazione del bando entro la prima metà del 2017. Le risorse finanziarie destinate (14 mln., 2,3 mln. la quota di cofinanziamento regionale) sono riferite alla sottomisura per l'intero periodo di programmazione.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
3 Foreste e terreni agricoli - ripristino funzionale Interventi per la tutela delle foreste Definizione di misure per la salvaguardia e di strumenti per la gestione dell'ecosistema della laguna di Orbetello Aree protette: testo unico di disciplina di settore; valorizzazione delle aree	<u>Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.</u> L'intervento è finanziato nell'ambito dell'attuazione della sottomisura 8.3 del PSR 2014-2020 e della misura D.2.4 del Piano regionale agricolo forestale (PRAF) per l'anno 2016. È prevista la creazione di infrastrutture di protezione e attività di prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali al fine di preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità. Il bando per la sottomisura 8.3 è stato approvato a novembre 2015, la graduatoria a marzo 2016. A ottobre 2016 è stata approvata la programmazione delle attività del PRAF; successivamente sono state trasferite le risorse ad ARTEA. Il costo totale dell'intervento per il 2016-2020 è di 52,4 mln., di cui 13,6 mln. il finanziamento totale (comprensivo di 12,7 mln. di quota regionale impegnata per 10,6 mln.). <u>Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.</u> L'intervento prevede attività per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, altre calamità naturali, eventi catastrofici (comprese fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche). A novembre 2015 è stato approvato il bando per l'attuazione della sottomisura 8.4 del PSR 2014-2020 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" per la quale il PSR ha stanziato risorse pari a 55 mln. per l'intero periodo; il finanziamento totale è di 6,4 mln. (di cui 1,3 mln. la quota regionale, interamente impegnata). In particolare, sono oggetto del bando gli interventi di ripristino dei danni causati dal vento alle foreste toscane nell'evento del 5 marzo 2015, riconosciuto come calamità naturale. A marzo 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria provvisoria; l'istruttoria delle domande è quasi tutta conclusa (in corso accertamenti per individuare eventuali economie che consentirebbero lo scorrimento della graduatoria). (L'intervento fa parte anche del PR 3).
	4 Tutela della biodiversità A dicembre 2015, la Regione Toscana ha definito e approvato specifiche misure di salvaguardia per la gestione del SIC - ZPS "Laguna di Orbetello". A Maggio 2016 la Giunta in sostituzione dell'accordo firmato a febbraio 2014 tra la Regione Toscana, la Provincia di Grosseto e il Comune di Orbetello per la gestione integrata della laguna di Orbetello, ha approvato un nuovo accordo, sottoscritto alla fine del mese che ha previsto il subentro della Regione al Comune di Orbetello quale soggetto attuatore del medesimo. A giugno 2016 la Giunta ha approvato, in attuazione delle misure di salvaguardia approvate nel 2015 una prima stesura sia del piano di sicurezza ambientale che del protocollo operativo per il pompaggio delle acque in laguna. La Regione Toscana ha gestito attivamente la situazione anche attraverso l'implementazione e la manutenzione della strumentazione disponibile e l'utilizzo di mezzi per l'ossigenazione delle acque della Laguna. Nell'ambito dell'attuazione del piano di monitoraggio previsto dalle misure di salvaguardia sono stati realizzati interventi manutentivi su alcune delle sonde presenti ed è stata installata una terza sonda multiparametrica. Dall'estate 2016 il bollettino del LAMMA è stato reso quotidiano in modo da verificare e monitorare costantemente i parametri di attenzione e allarme previsti dal piano di sicurezza ed è stato emesso un report giornaliero sulla situazione. I dati di monitoraggio ottenuti sono stati essenziali per la definizione delle più opportune misure gestionali da mettere in atto per evitare episodi di anossia. ARPAT prosegue il monitoraggio per fornire dati utili per la definizione dei futuri interventi gestionali da mettere in atto. Nel 2016 sono stati impegnati 930 mila euro per varie attività (come il controllo dei processi eutrofici nella laguna, il servizio di raccolta delle biomasse algali, il ripristino di un sistema di pompaggio, il servizio di ossigenazione dei sedimenti). Entro settembre 2016 sono stati espressi 5 pareri regionali sugli studi di incidenza relativi alle attività di itticultura presenti in Laguna; è stato implementato il 90% della strumentazione tecnica di monitoraggio necessaria; è stata predisposta tutta la documentazione tecnica e sono stati definiti i primi strumenti applicativi per la gestione. Ad aprile 2017 sono state aperte le offerte per l'aggiudicazione provvisoria del servizio per la raccolta delle alghe nella laguna di Orbetello.
	<i>A marzo 2015 è stata approvata la LR 30/2015 sulla conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale che aggiorna, integra e modifica le leggi regionali in vigore creando un testo coordinato. Il provvedimento sostituisce integralmente le leggi regionali 49/95 (su parchi, riserve naturali e aree naturali protette di interesse locale), 56/2000 (su conservazione e tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	fauna selvatiche), 7/1998 (sul volontariato di vigilanza ambientale), 60/1998, (sulla tutela e valorizzazione degli alberi monumentali) e modifica, abroga, sostituisce alcuni articoli delle leggi 24/1994 e 65/1997 di istituzione rispettivamente dell'ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli e della Maremma, e dell'ente Parco regionale delle Alpi Apuane, 24/2000 (sulla Tenuta di San Rossore); è inoltre introdotta la disciplina degli alberi monumentali prevista dalla normativa statale, L. 10/2013. Il provvedimento semplifica, riorganizza e razionalizza la materia della conservazione e valorizzazione delle aree protette e di tutela e recupero della biodiversità, per adeguarla alle nuove norme europee e statali e per armonizzarla e integrarla con le discipline legislative e pianificatorie regionali in settori ed ambiti che interferiscono con la tutela dei beni naturali. La LR 30/2015 è stata modificata dalla LR 48/2016, "Disposizioni in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale", e dalla LR 5/2017, "Disposizioni in materia di organizzazione, programmazione e bilanci degli enti dipendenti e delle società in house".
Documento operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano	Ad aprile 2017 la Giunta ha approvato il Documento operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano 2017- stralcio relativo alla gestione del sistema regionale Aree naturali protette; per l'attuazione sono previsti 3,5 mln. (3,3 mln. per il funzionamento dei parchi regionali della Maremma, di Migliarino, S. Rossore, Massaciuccoli, delle Alpi Apuane; 140 mila euro per finanziare le convenzioni per la gestione delle riserve naturali; 40 mila per le iniziative di promozione (Festa dei Parchi e Estate nei Parchi).
5 Iniziative a carattere integrato	
Azioni per l'accrescimento della resilienza della popolazione	Per aumentare la resilienza della popolazione prima e durante un evento traumatico la Regione promuove azioni rivolte a Enti locali e comunità. In questo ambito: - sono stati verificati i piani di protezione civile dei Comuni lungo l'asta principale dell'Arno individuandone le carenze. Per il Piano di emergenza Arno si è definito l'evento di riferimento ed un primo indice del Piano. Sono stati esaminati anche piani relativi ad aree diverse e si sono tenute alcune riunioni sul tema delle gestioni associate e protezione civile. Sono state avviate le riunioni di coordinamento e predisposta la bozza di progetto; - è stata effettuata un'esercitazione ed è stata definita la prima bozza delle procedure per poi definire le linee guida da inserire nei piani comunali sui beni culturali. È stata predisposta la procedura di raccordo tra MIBAC, Comitato operativo regionale del volontariato di protezione civile e il Dipartimento della protezione civile; - a maggio 2016 è stato firmato tra la Regione Toscana e il MIBACT un accordo triennale di valorizzazione e promozione dei beni culturali in Toscana e per la costituzione del Sistema museale regionale. È prevista l'approvazione del Piano strategico di sviluppo culturale. È stata predisposta la bozza di procedura d'intesa con MIBAC e CORV. È stata avviata la modifica del piano operativo regionale per costituzione modulo specialistico beni culturali; - è stato completato il progetto "Disabilità", presentato al "Dire e Fare" del 26 novembre 2016 a Siena. È stata presentata la relazione conclusiva; - è in corso il progetto "Io non rischio". Le giornate finali si sono svolte a ottobre 2016; - progetto Vesuvio: sono stati individuati i comuni predestinati all'accoglienza della popolazione in caso di emergenza Campi Flegri e Vesuvio.

Tab. 8 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 8 suddivise per Linea di intervento

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2016	totali	≤ 2016						
1. Rischio idraulico, idrogeologico e protezione dalle avversità ambientali	39,6	27,0	26,4	21,7	11,3	5,7	45,2	0,4	29,7	75,3
2. Risorsa idrica						2,3	2,3	0,0	11,6	14,0
3. Foreste e terreni agricoli – ripristino funzionale	13,9	13,9	11,8	11,8	6,1	14,7	28,6	6,1	72,7	107,4
4. Tutela della Biodiversità	1,0	1,0	0,9	0,9	0,6	0,1	1,1			1,1
Totale	54,5	41,9	39,2	34,4	17,9	22,9	77,3	6,5	114,0	197,8

(importi in milioni euro)

9. Governo del territorio

La Regione valorizza il patrimonio territoriale e paesaggistico promuovendo uno sviluppo sostenibile e il ruolo del territorio rurale. Insieme con i Comuni è in corso una ricognizione delle aree urbane degradate da sottoporre ad interventi di rigenerazione urbana, per riqualificare gli insediamenti esistenti senza consumare altro suolo. La Toscana promuove la pianificazione di area vasta con la "pianificazione sovracomunale" e la semplificazione dei procedimenti autorizzativi nelle aree a vincolo paesaggistico; concorre con le Province ed i Comuni alla formazione ed alla gestione integrata del sistema informativo geografico regionale, fondamentale strumento per elaborare e valutare gli strumenti della pianificazione territoriale e verificarne gli effetti.

Gli obiettivi del PRS 2016-2020 sono: definire un sistema complessivo di governo del territorio (contrasto del consumo di suolo; diffusione della conoscenza dei contenuti del PIT con valenza di Piano paesaggistico e supporto agli Enti Locali per la sua applicazione; realizzare i progetti di paesaggio e di territorio); migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale, valutando l'esperienza applicativa della legge urbanistica mediante l'Osservatorio paritetico per la pianificazione, e implementare servizi e software web di ausilio ai Comuni ed all'Osservatorio; promuovere l'adozione e l'approvazione di Piani sovracomunali intercomunali; individuare e promuovere interventi di recupero e qualificazione paesaggistica in aree gravemente compromesse o degradate, all'interno dei beni vincolati; implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale; promuovere la tutela, la valorizzazione e l'utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile, rafforzando inoltre il sistema dei controlli.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a marzo 2015 è stata approvata la LR 35/2015 "Norme in materia di cave" (modificata dalla LR 75/2015) per disciplinare l'attività di ricerca e di coltivazione dei materiali delle sostanze minerali industrialmente utilizzabili. La legge interviene sulle cave considerate private e sulle concessioni degli agri marmiferi di Massa Carrara; le cave sono equiparate e appartengono al patrimonio indisponibile dei Comuni. Lo sfruttamento del patrimonio lapideo attraverso l'escavazione comporta il pagamento di un canone di concessione e di un indennizzo di carattere ambientale (contributo di estrazione). È istituito un nuovo sistema di pianificazione (le funzioni dalle Province sono passate alla Regione). A novembre 2015 la Giunta ha approvato il Regolamento di attuazione della legge. Ad agosto 2016 è stato avviato il procedimento per l'elaborazione del Piano Regionale Cave previsto dalla LR 35/2015, discusso dal Consiglio nel mese di ottobre;

- a luglio 2016 è stata approvata la LR 43/2016, "Norme per il governo del territorio. Misure di semplificazione e adeguamento alla disciplina statale. Nuove previsioni per il territorio agricolo" che modifica la LR 65/2014 (Norme per il Governo del territorio), la LR 5/2010 (Norme per il recupero abitativo dei sottotetti) e la LR 35/2011 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private). Il provvedimento intende semplificare la LR 65/2014, monitorata durante il primo anno di applicazione, anche tenendo conto delle nuove norme nazionali; in particolare per il territorio rurale è prevista una maggiore flessibilità per promuovere le attività produttive agricole. Ad agosto 2016 la Giunta ha approvato il regolamento di attuazione con le disposizioni per la qualità del territorio rurale;

- a dicembre 2016 è stata approvata la LR 91/2016, "Misure urgenti e straordinarie volte al rilancio dell'economia e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Proroga del termine per la presentazione dei titoli abilitativi previsti dalla LR 24/2009. Modifiche alla LR 65/2014 e misure per accelerare la realizzazione di opere e interventi da parte degli enti locali". (Vedi anche PR 17).

Per favorire la realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana sono definite nel dettaglio le procedure di approvazione dell'atto di ricognizione.

Per realizzare le opere e gli interventi previsti nell'ambito dell'accordo firmato a ottobre 2014 dalla Regione e dalle Province di Arezzo, Firenze e Pisa (attività propedeutiche alla formazione del progetto di territorio di rilevanza regionale "Sistema fluviale dell'Arno"), di competenza delle province e della Città metropolitana di Firenze, per cui è previsto un cofinanziamento da parte della Regione, i Comuni possono subentrare nella realizzazione delle opere e degli interventi non ancora avviati o nella modifica degli stessi impegnandosi a rispettare gli obblighi previsti per le Province nell'accordo e a contribuire con le necessarie risorse. La Regione ha interesse nell'attuazione dell'intero programma, avviato al momento solo dalla Provincia di Pisa;

- a febbraio 2017 è stata approvata la LR 3/2017, "Disposizioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente situato nel territorio rurale. Modifiche alla LR 65/2014". La legge intende promuovere il recupero del patrimonio edilizio in alternativa al consumo di nuovo suolo, contribuire alla valorizzazione del territorio rurale con misure per incentivare il recupero e la rifunzionalizzazione delle residenze rurali abbandonate in condizioni di degrado; le misure si applicano fino all'adeguamento della disciplina comunale. È ammessa la possibilità, per gli immobili non sottoposti a vincolo di restauro conservativo, di un graduale aumento volumetrico in virtù di miglioramenti dell'efficientamento energetico e della sicurezza sismica. Sono inoltre previste riduzioni degli oneri comunali di urbanizzazione minima;

- a febbraio 2017 la Giunta ha approvato il regolamento di attuazione dell'art. 36, comma 4 della LR 65/2014 che disciplina l'attività del Garante per la comunicazione sul paesaggio. Il Garante ha il compito di garantire l'informazione e la partecipazione di cittadini singoli e associati e di tutti i soggetti interessati ai processi per la definizione degli atti di governo del territorio, il coordinamento e del monitoraggio dell'attività svolta dagli altri garanti, fornendo anche supporto metodologico.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Definire un sistema complessivo di governo del territorio	
Diffondere la conoscenza dei contenuti del PIT con valenza di Piano paesaggistico e supportarne un'applicazione efficace da parte degli enti locali	La Regione ha avviato un progetto di formazione, finanziato con risorse regionali e UE (2014-2020) per diffondere e approfondire la conoscenza del nuovo piano paesaggistico regionale e supportarne un'applicazione efficace ed efficiente da parte delle istituzioni che esercitano funzioni di governo del territorio. Sono stati definiti i programmi e i contenuti di 6 corsi di formazione. La prima edizione del corso 1 si è svolta a maggio 2016; da maggio a luglio 2016 sono state realizzate ulteriori cinque edizioni del corso 1 e tre edizioni del corso 2; a settembre 2016 è stato avviato il corso 3 e, a seguire, i corsi 4, 5 e 6. Alla fine di dicembre 2016 i partecipanti ai 6 corsi sono stati 1148; sulla base di 938 questionari compilati è stato rilevato un livello di gradimento dell'83,7%.
Attivare la definizione e la realizzazione di progetti di paesaggio che qualifichino e valorizzino i paesaggi regionali	A luglio 2016 la Regione Toscana e i Comuni interessati (Arezzo, Castiglion Fiorentino, Civitella Val di Chiana, Cortona, Foiano, Marciano della Chiana, Monte San Savino, Montepulciano, Sinalunga, Torrita di Siena), hanno firmato un protocollo d'intesa per incentivare il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione del sistema insediativo della bonifica granducale della Val di Chiana: ville-fattorie, case coloniche "Leopoldine" e sistema podereale. Ad agosto 2016 la Giunta ha approvato il protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Provincia di Siena e Comuni interessati (Siena, Asciano, San Giovanni D'Asso, Montalcino, Trequanda, Castiglion D'Orcia, Civitella Paganico, San Quirico D'Orcia, Abbadia San Salvatore, Buonconvento, Cinigiano, Chiusi e Castel Del Piano) per la realizzazione dell'infrastruttura ciclabile "Ferro-ciclovie della Val D'Orcia". La LR 67/2016 prevede un contributo di 200 mila euro per la realizzazione di due studi di fattibilità relativi a progetti di paesaggio in favore dei Comuni di Cortona e San Giovanni D'Asso (per due studi relativi ai progetti delle "Leopoldine in Val di Chiana" e "Ferro-Ciclovie della Val d'Orcia"). A novembre 2016 sono state impegnate le risorse (assegnate dalla Giunta a novembre 2016): 100 mila euro ciascuno per i Comuni di Cortona e San Giovanni D'Asso, per la realizzazione di due studi di fattibilità relativi a progetti di paesaggio (delle "Leopoldine in Val di Chiana" e "Ferro-Ciclovie della Val d'Orcia").
Altri interventi	<i>A novembre 2016 la Giunta ha definito le istruzioni generali e tecniche per stabilire le applicazioni, le modalità di funzionamento e di utilizzo della banca dati regionale dei pareri in materia di governo del territorio e delle linee di indirizzo per gli EE.LL..</i>
2 Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale	
Monitoraggio sull'applicazione della LR 65/2014; implementazione di servizi e software di ausilio a Comuni e Osservatorio paritetico regionale per la gestione dei procedimenti	Monitoraggio dell'efficacia delle disposizioni della LR 65/14 sul consumo di suolo: definiti e organizzati i parametri da rilevare dai piani comunali e avviata la predisposizione del modello web per la loro acquisizione. Sono state realizzate elaborazioni GIS per la definizione dello stato del consumo del suolo alla data di entrata in vigore della LR 65/14. Sono stati rilevati gli indicatori relativi all'efficienza dei procedimenti di formazione degli strumenti urbanistici comunali. Sono stati definiti gli indicatori per il monitoraggio degli effetti economici delle prescrizioni del PIT sulle attività estrattive, agricole, turistico-balneari, vivaistiche e florovivaistiche, di itticoltura; IRPET procede al loro popolamento. A novembre 2016 la Giunta ha trasmesso al Consiglio regionale il Rapporto annuale di monitoraggio degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica. Da luglio 2016 è in corso la messa a punto di una metodologia operativa per la valutazione numerica degli effetti della pianificazione strutturale (PIT, PTC, PTCM, PS e PS Intercomunali) sulle risorse del territorio come definite dalla direttiva comunitaria 2001/42/CE (progetto Minerva). Da luglio 2016 è in fase di sviluppo un software per l'analisi delle responsabilità attuative sulla base del principio costituzionale di autonomia (art. 114 Cost.) e del principio di competenza (artt. 6 e 8 della LR 65/2014).
Individuare e promuovere interventi volti al recupero e alla qualificazione paesaggistica in aree gravemente compromesse o degradate	Nel 2015 sono stati individuati, su un campione di 20 Comuni, le aree vincolate (ex art. 136 del DLgs 42/2004) su cui applicare la semplificazione nell'ambito dell'accordo del 2013 tra Regione Toscana e ANCI per la valorizzazione e riqualificazione del paesaggio. Ad aprile 2016 il Comune di Chiusi (AR) è stato il primo ad approvare il Piano operativo, la parte attuativa del Piano regolatore comunale, che traduce in consumo di suolo le previsioni contenute nel Piano strutturale, conforme al PIT. Nell'ambito della predisposizione degli elaborati necessari alla formazione degli atti di integrazione del PIT in riferimento alle prime aree validate nell'ambito della Conferenza paesaggistica è stata attivata la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS semplificata ed è stata definita la delibera di Giunta relativa al Comune di Chiusi. A ottobre 2016 la Giunta ha preso atto degli esiti della Conferenza paesaggistica di aprile 2016, convocata per la valutazione delle schede di rilevamento per l'individuazione delle aree gravemente

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	compromesse o degradate nel Comune di Chiusi (esiti confermati dalla Conferenza paesaggistica di settembre 2016) e ha quindi integrato il PIT con valenza di Piano Paesaggistico (sono individuate le aree gravemente compromesse o degradate di "Dolcianello" e "La Boncia"). È in corso di predisposizione il lavoro di ricognizione di 45 aree su 21 Comuni. È stato attivato il tavolo di valutazione delle aree con il MIBACT e le sovrintendenze di Firenze, Prato e Pistoia (settembre), Siena, Grosseto e Arezzo (ottobre), Lucca e Massa (novembre), Pisa e Livorno (dicembre).
Riconoscere, all'interno dei beni vincolati (art. 142 del DLgs 42/2004) le aree dove si registra una perdita o compromissione dei caratteri paesaggistici connotativi del bene	Nel 2015 sono stati definiti i criteri e la scheda di rilevamento per attivare le procedure di semplificazione nelle aree tutelate per legge; sono state individuate, su un campione di 20 Comuni, le aree vincolate su cui applicare la semplificazione nell'ambito dell'accordo tra Regione Toscana e ANCI per la valorizzazione e riqualificazione del paesaggio. Alla fine di settembre 2016 il Centro Interuniversitario di Scienze del Territorio Università degli Studi di Firenze ha consegnato la relazione sulla ricognizione su scala regionale delle potenziali aree su cui applicare la semplificazione. Sono in corso le procedure per l'adeguamento degli strumenti di pianificazione. Per attivare le procedure si prevede di firmare un accordo integrativo con il MiBACT.
Incentivare la pianificazione di area vasta finalizzata all'adozione e approvazione (da parte di Comuni riuniti in Unioni / associazioni) di piani strutturali intercomunali (LR 65/14)	Ad aprile 2015 si è svolto un incontro in Regione cui hanno partecipato 38 Comuni interessati alla redazione dei piani strutturali intercomunali per sperimentare il nuovo strumento urbanistico per una pianificazione condivisa di area vasta nelle zone afferenti le Unioni dei Comuni del Casentino, Mugello, Valdera, Amiata grossetana, dei Colli marittimi pisani e dell'area Pisana. Dopo che, alla fine di novembre 2015, la Giunta ha approvato gli esiti del percorso sperimentale e l'accordo generale per promuovere la redazione dei piani strutturali intercomunali, a dicembre 2015 cinque Unioni hanno sottoscritto l'accordo attuativo con la Regione (l'Unione dei Comuni dei Colli Marittimi Pisani ha firmato ad agosto 2016): le Unioni di Comuni si sono impegnate a redigere, adottare ed approvare i Piani strutturali per l'intera area dell'Unione entro 5 anni (sei piani intercomunali invece degli attuali 49 piani comunali); a dicembre 2015 sono stati impegnati 1,3 mln. per le cinque Unioni (se dopo 5 anni dalla firma dell'Accordo l'Unione/associazione dei Comuni non avrà approvato il piano strutturale intercomunale, il finanziamento regionale sarà revocato). A settembre 2016 sono stati impegnati i 160 mila euro del contributo regionale per la redazione del piano strutturale intercomunale dell'Unione dei Comuni Colli Marittimi Pisani previsto dall'accordo approvato dalla Giunta a luglio e firmato ad agosto (vedi sopra). A luglio 2016 la Giunta ha approvato i criteri generali per la concessione di contributi regionali per la redazione dei Piani strutturali intercomunali per incentivarne l'adozione e l'approvazione. Ad agosto è stato approvato il bando per la concessione dei contributi. Da settembre si sono svolti incontri con Comuni e Unione di Comuni interessati al bando. Per il 2016-2018 sono disponibili 2,4 mln., 736 mila euro per il 2016. A novembre 2016 è stata approvata la graduatoria e sono state impegnate le risorse, 736 mila euro; sono state finanziate tutte le domande per la redazione dei Piani strutturali intercomunali (di 45 amministrazioni comunali unite in 8 raggruppamenti territoriali).
3 Implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale	
Implementare le basi informative	L'intervento ha lo scopo di implementare le basi informative topografiche, geologiche, pedologiche di uso e copertura del suolo, le ortofotocarte, le riprese aeree e satellitari, le cartografie storiche. A luglio 2016 è stata indetta una gara sotto per la realizzazione di rilievi LIDAR e rilievi aerofotogrammetrici nel territorio della Provincia di Siena (per il 2016-2017 sono disponibili 253,8 mila euro). A novembre 2016 è stata disposta l'aggiudicazione non efficace della gara per 135,8 mila euro, impegnati a gennaio 2017.
Emanazione del Regolamento previsto all'art. 56 della LR 65/2014	A febbraio 2017 la Giunta ha approvato il regolamento che disciplina l'implementazione, l'organizzazione e la gestione del Sistema informativo geografico regionale e le modalità di realizzazione e gestione della base informativa geografica, le specifiche tecniche, le modalità tecniche per il conferimento degli strumenti della pianificazione urbanistica e degli atti del governo del territorio dei Comuni.
4 Piano Regionale Cave e attuazione del nuovo sistema dei controlli	
Cave	A maggio 2016 la Giunta ha definito gli indirizzi per lo svolgimento dell'<u>attività di controllo</u> dei siti estrattivi e le relative modalità di selezione e ha attivato in via sperimentale il controllo dei siti estrattivi per l'anno 2016 (dopo 6 mesi sono presentati alla Giunta i dati sui controlli effettuati e sulle criticità emerse). È stata impostata una metodologia per svolgere i controlli in maniera uniforme sul territorio. La Regione sta predisponendo un banca dati online per coordinare l'attività di controllo con altri soggetti (ASL e ARPAT). Ad agosto 2016 la Giunta ha approvato il Documento di avvio del procedimento del <u>Piano regionale cave</u> (PRC) e l'informativa preliminare al Consiglio, avviando le consultazioni VAS.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	A ottobre il Consiglio si è espresso sull'Informativa preliminare del Piano. Sono stati predisposti i primi materiali per la proposta di Piano: alla fine di dicembre 2016 è stato completato il quadro conoscitivo di riferimento delle risorse minerarie relativo alla vincolistica, alle previsioni urbanistico-territoriali ed alle conoscenze geologiche di base. Sono stati catalogati i siti estrattivi dismessi ed i siti di materiali ornamentali storici. Sono stati acquisiti i contributi pervenuti a seguito dell'avvio del procedimento. Il Garante della comunicazione per la partecipazione dei cittadini ha realizzato un portale web. Per il coordinamento politico e amministrativo del progetto cave a settembre 2016 la Giunta ha istituito una Cabina di regia con funzioni di indirizzo e coordinamento e un nucleo operativo quale organismo tecnico di supporto della Cabina.

Tab. 9 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 9 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2016	totali	≤ 2016						
1. Definire un sistema complessivo di governo del territorio	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2		0,2			0,2
2. Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale	2,4	0,8	0,9	0,8	0,0		2,4			2,4
3. Implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0		0,1			0,1
4. Piano Regionale Cave e attuazione del nuovo sistema dei controlli	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0		0,2			0,2
Totale	2,9	1,2	1,1	1,0	0,2		2,9			2,9

10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo

Le politiche regionali a favore del sistema economico toscano sono finalizzate a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva e i livelli di occupazione, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e innovativo. Tale finalità viene perseguita mediante la promozione e la valorizzazione delle risorse endogene regionali, del sistema delle imprese, delle realtà istituzionali, economiche ed associative locali, dei fattori di competitività regionale quali le infrastrutture funzionali (materiali e immateriali), l'innovazione tecnologica e l'internazionalizzazione.

È su questi filoni che si concentra la maggior parte degli interventi regionali nel settore economico-finanziario, con il duplice obiettivo di fronteggiare la crisi economica e, nello stesso tempo, rafforzare il sistema produttivo correggendone le debolezze strutturali e rendendolo più competitivo sui mercati globalizzati. Di grande rilievo, in particolare, la promozione delle attività finalizzate alla ricerca e al trasferimento tecnologico, all'internazionalizzazione nei Paesi extra UE e l'agevolazione dell'accesso al credito per le MPMI, anche grazie alle intese stipulate con il sistema bancario.

Le politiche regionali nel settore si concentrano, inoltre, su: programmi di sviluppo industriale di rilevanza strategica; riconversione e riqualificazione industriale di aree di crisi complessa; incentivazione dei processi di integrazione aziendale e dell'aggregazione e crescita dimensionale delle PMI; agevolazioni fiscali (riduzione IRAP) per alcune categorie di imprese; messa a disposizione di un Catalogo di servizi avanzati e qualificati a supporto delle imprese che vogliono investire in innovazione (significativo l'inserimento nel Catalogo dei servizi per l'internazionalizzazione a favore delle MPMI).

Per raggiungere questi obiettivi la Regione dispone delle risorse del proprio bilancio e di quelle dei fondi europei e statali (PAR FSC 2007-2013, POR FESR 2007-2013 e POR FESR 2014-2020), in gran parte nell'ambito dell'attuazione del Piano regionale dello sviluppo economico e dell'Atto di indirizzo per la ricerca e innovazione, sino ad oggi individuati quali principali strumenti di programmazione del settore (vedi Appendice 3).

Nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono state complessivamente assegnati 113 mln. (di cui 35 mln. impegnati) per interventi vari nel settore economico.

Per l'attuazione del Progetto regionale, il PRS 2016-2020 individua i seguenti obiettivi: sostenere le imprese (anche le imprese in crisi industriale) nella realizzazione di investimenti produttivi finalizzati all'incremento di efficienza, produttività, capacità di sviluppo e di espansione sui mercati; facilitare l'accesso al credito e al microcredito per le imprese; sostenere la sicurezza e la modernizzazione delle stazioni invernali toscane; realizzare e migliorare le infrastrutture per le attività produttive; incrementare l'internazionalizzazione favorendo l'insediamento di nuove attività economiche; promuovere la cooperazione tra le imprese.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- Promozione economica. Approvata a marzo la LR 22/2016, "Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana (APET). Modifiche alla LR 53/2008 in tema di artigianato artistico e tradizionale". La norma modifica le funzioni dell'Agenzia regionale di promozione economica che, con il nome di "Toscana Promozione Turistica", a partire da aprile 2016 si occupa esclusivamente delle attività di promozione del sistema turistico e della sua diffusione sui mercati nazionali e internazionali, mentre le attività di promozione economica e internazionalizzazione vengono svolte direttamente dai competenti uffici regionali.
- Norme in materia di attività produttive. A ottobre 2016 la Giunta ha approvato una proposta di legge regionale - successivamente emendata a gennaio 2017 con riferimento all'interpretazione giuridica delle norme in materia di microcredito - per sostituire la LR 35/2000 in materia di attività produttive. L'esigenza di una nuova legge è scaturita dalla necessità di: rivedere le finalità dell'azione regionale per adeguarla all'attuale fase socio-economica; aggiornare le norme al nuovo modello di programmazione economica regionale stabilito dalla LR 1/2015; rivedere alcune norme sulla base dell'esperienza maturata in questi anni e garantire una migliore qualità e organicità del testo normativo.
- Semplificazione amministrativa. Ad agosto è stata approvata la LR 51/2016 "Misure in materia di semplificazione amministrativa per il sostegno di attività economiche. Modifiche alle leggi regionali 28/2005, 31/2005, 55/2008, 40/2009".
- Strumenti di sostegno alle PMI. A giugno 2016 la Giunta ha approvato lo schema di protocollo di intesa, da sottoscrivere con il sistema delle rappresentanze delle imprese, sulla revisione degli strumenti di sostegno alle PMI (nel corso di un incontro preliminare, tra i sottoscrittori era già stato concordato un percorso di attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria). I contenuti del Protocollo sono stati rivisti a febbraio 2017 in modo da delineare un quadro di riferimento complessivo degli interventi e degli strumenti a supporto degli investimenti da parte delle imprese; il Protocollo è stato denominato "Per una rinnovata politica di sostegno del sistema produttivo regionale".
- Sistema del credito. A luglio 2016 è stato approvato lo schema di un protocollo di intesa sul "Sistema del credito", da sottoscrivere con le organizzazioni sindacali, che prevede l'istituzione di un tavolo-laboratorio permanente di confronto sui problemi connessi alla riorganizzazione del settore del credito, monitorando e accompagnando i processi e i problemi che si presentano.
- Sviluppo della Costa. Approvato il "Piano strategico per lo sviluppo della Costa Toscana 2016-2020" - parte integrante del Piano regionale di sviluppo 2016-2020 approvato dal Consiglio a marzo 2017 - relativo alle 5 province costiere (Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto) e finalizzato a "riportare la costa al centro", identificando gli

interventi prioritari da realizzare entro il 2020 nel quadro di tre grandi linee di intervento: infrastrutture, sviluppo economico e turismo, ambiente e territorio.

- **Filiera della pelletteria.** A luglio 2016 la Giunta ha approvato lo schema di protocollo di intesa, da sottoscrivere con le organizzazioni sindacali, per il "Progetto per la qualificazione, tracciabilità e sostenibilità della filiera pelletteria in Toscana"; la Regione si impegna a coordinare la cabina di regia del progetto.
- **Reati in materia di lavoro.** A ottobre 2016 la Giunta ha approvato disposizioni che prevedono la sospensione obbligatoria dell'erogazione dei contributi per quegli imprenditori con procedimenti penali in corso per reati in materia di lavoro.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Sostegno diretto alle imprese	
Concessione di prestiti a tasso agevolato	Nell'ambito della strategia del POR FESR 2014-2020 (Az. 3.1.1), è previsto un fondo per la concessione di prestiti a tasso agevolato a favore delle MPMI (sub azione a1); l'obiettivo regionale è di sostenere gli investimenti, in linea con le politiche regionali RIS 3 e con la strategia regionale e nazionale di Industria 4.0. Gli investimenti riguardano i beni materiali ed immateriali delle imprese finalizzati, fra l'altro, all'adeguamento, ammodernamento, ampliamento delle imprese operanti nel settore industriale, nel turismo, nel commercio e nel terziario, fornendo aiuti per il consolidamento e per la diversificazione nella produzione al fine di rafforzare la capacità competitiva delle imprese. Ad oggi, le risorse complessive destinate fino al 2019 sono pari a 22,7 mln.. Il bando sarà aperto entro il mese di maggio 2017.
Concessione di contributi con le procedure negoziali	L'intervento si attua mediante la concessione di contributi per investimenti strategici in grado di assicurare occupazione aggiuntiva, anche con specifico riferimento alle aree di crisi complessa. A fine 2014 sono stati impegnati 2,9 mln. a favore dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana per finanziare i "Protocolli di insediamento". Le graduatorie approvate nel 2015 e 2016 per la Toscana hanno finanziato 4 imprese, concedendo aiuti pari al totale delle risorse originariamente stanziare. Lo strumento agevolativo è utilizzato, in modo particolare, per l'attuazione di progetti di riconversione e riqualificazione industriale a seguito della sottoscrizione di specifici Accordi di programma rivolti alle aree di crisi industriale complessa. Per tale attività sono state previste specifiche riserve di risorse: complessivamente 9 mln. per l'area di Piombino e 10 mln. per l'area di Livorno. Al 31/12/2016 lo strumento è aperto alla presentazione delle manifestazioni d'interesse per entrambe le suddette aree di crisi ed è in corso l'istruttoria di ammissibilità dei progetti presentati alla scadenza del 31/10/2016, successivamente approvata in data 27/02/2017.
Concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno delle imprese extra agricole colpite da calamità naturali	Si tratta di interventi per favorire una rapida ripresa delle imprese danneggiate a seguito di calamità naturali avvenute nei Comuni della Toscana individuati con atti di Giunta regionale. Nel 2014 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la nuova linea di azione "Microcredito per imprese toscane colpite da calamità naturali" e destinato 5 mln. reperibili nell'ambito degli strumenti regionali di ingegneria finanziaria (in particolare, tra le risorse già disponibili in quanto derivanti da rientri dei Fondi rotativi). A luglio 2016 è stato riaperto il bando, a fine settembre la Giunta ha stabilito (modificando le precedenti disposizioni) che il termine ultimo per la presentazione delle domande da parte delle imprese danneggiate è di 24 mesi dal verificarsi dell'evento calamitoso. Entro i primi mesi del 2017 verrà approvata la graduatoria delle domande finanziate.
Concessione di garanzie a fronte delle necessità di liquidità delle imprese extra agricole colpite da calamità naturali	L'intervento ha preso avvio a fine 2015 con il riaccorpamento di 2 sezioni del Fondo di garanzia in un'unica nuova sezione "Sostegno alla liquidità delle imprese" (sia del turismo e commercio che industria e artigianato), a favore delle imprese colpite da calamità naturali. Sono concesse garanzie su finanziamenti bancari a supporto della liquidità delle imprese danneggiate. Sono disponibili risorse finanziarie pari a 7,2 mln.: 2,2 mln. per il settore turismo e 5 mln. per il manifatturiero. Le richieste vengono accettate tramite una procedura "a sportello", che resta attiva sino ad esaurimento risorse: al 30/9/2016 il soggetto gestore ha erogato il sostegno a n. 1 beneficiario. A settembre 2016 è stato approvato il nuovo regolamento per le procedure di accesso al Fondo di garanzia, Sezione 2, "Sostegno alla liquidità delle PMI", rivolto alle imprese colpite da calamità naturali", con l'estensione del termine per la presentazione delle domande da 12 a 24 mesi dal verificarsi dell'evento calamitoso.
Concessione di agevolazioni per la reindustrializzazione delle aree di crisi	Intervento attivato sulle aree di crisi industriale complessa, oggetto di accordi di programma e relativi PRRI (Progetti di riconversione e riqualificazione industriale); vengono promossi gli investimenti produttivi - anche di carattere innovativo - e la ricerca industriale, la riqualificazione delle aree interessate, la riconversione di aree industriali dismesse. Le aree interessate sono quelle di Piombino (comuni di Piombino, Campiglia Marittima, Suvereto e San Vincenzo) e di Livorno (Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo). In

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	attuazione degli accordi di programma sono stati approvati i PRRI: quello di Piombino è stato approvato ad aprile 2015, quello di Livorno ad agosto 2016. Gli interventi di aiuti alle imprese relativi alle attività produttive sono finanziati tramite i Protocolli di insediamento e i fondi rotativi; le risorse complessivamente destinate alle due aree sono 22,2 mln. per il 2016-2017 (di cui 13 mln. già impegnati). Nel corso del 2016 sono stati aperti i Protocolli di insediamento per le aree di crisi di Piombino e Livorno e sono state approvate due graduatorie, ammesse 2 domande per contributi richiesti per 1,3 mln.; prevista l'approvazione di una nuova graduatoria entro marzo 2017. Nel 2016 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse nell'area di Piombino (Fondo rotativo), la graduatoria è stata approvata ad agosto 2016: ammesse 5 domande per una richiesta complessiva di 1 mln.. <i>(Vedi anche, di seguito, "Ingegneria finanziaria")</i>
Azioni di sistema	A marzo 2016 approvata la costituzione dell'Osservatorio regionale sulle imprese innovative. La Giunta, a giugno 2016, ha approvato le nuove linee guida per la redazione dei bandi per agevolazioni alle imprese.
Sviluppo locale	<u>Larderello</u>. Ad aprile 2016 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa - da sottoscrivere con il Comune di Larderello, la Larderello SpA e le organizzazioni sindacali - per lo sviluppo e il consolidamento occupazionale della società chimica Larderello SpA (previsti 30 posti di lavoro). <u>Amiata</u>. A maggio 2016 il territorio dell'Amiata è stato riconosciuto area di crisi socio-economica, a favore della quale attivare interventi a favore del tessuto economico e produttivo (sono previsti quote di riserva nei bandi a favore delle imprese e la redazione di un progetto di valorizzazione del territorio). <u>Distretto del Mobile</u>. A dicembre 2016 approvato un Accordo con i Comuni di Quarrata e Serravalle Pistoiese e con la Camera di commercio di Pistoia per il rilancio competitivo del sistema economico-produttivo del distretto del mobile di Quarrata. L'obiettivo è quello del rilancio del distretto con interventi finalizzati all'internazionalizzazione, innovazione e promozione economica. <u>Territorio aretino</u>. Approvato un Atto integrativo all'Accordo di Programma tra Regione, Provincia e Comune di Arezzo e "Arezzo Innovazione srl", relativo al progetto di "Rinnovo e riqualificazione del territorio aretino" già approvato nel 2014.
Sostegno alla nascita di nuove imprese: Progetto "Start-up House"	Nel 2015 e 2016 sono state approvate le graduatorie per il Progetto pilota "Start-up House" per il quale nel 2014 sono stati destinati 12 mln. per 3 Linee di azione: 1.1 "Start-up House" (spazi e immobili pubblici riqualificati e messi a disposizione per l'avviamento di impresa), 2 mln.; 1.2 "Start-up impresa giovanili" (bandi voucher), 629 mila euro; 1.3 "Start-up microcredito giovani" (9,4 mln., disponibili presso Fidi Toscana in quanto derivanti da rientri di finanziamenti FESR e regionali).
2 Sostegno per l'accesso al credito	
Concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno della creazione di impresa non giovanile	L'intervento viene attivato quale evoluzione ed ampliamento dell'azione 3.5.1 del Por Creo FESR 2014/2020, già aperta per la sola imprenditoria giovanile. Sono destinate risorse complessive per 16 mln. per il 2016-2018, ad oggi tutte impegnate. A novembre 2016 è stato costituito lo strumento finanziario (microcredito); è stato approvato l'accordo di finanziamento col soggetto gestore Toscana Muove e sono state impegnate/liquidate le risorse dell'annualità 2016 e impegnate le risorse 2017 e 2018. Il bando è attivo dal 1° marzo 2017.
Concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno dei piccoli investimenti delle microimprese	L'intervento, ancora in attesa di attivazione e finanziato nell'ambito dell'azione 3.1.1. (sub azione a2) del POR FESR 2014-2020, intende promuovere gli investimenti del sistema produttivo delle micro e piccole imprese artigiane, industriali e manifatturiere nonché del settore turistico, commerciale, della cultura e del terziario. Gli investimenti ammessi sono in linea con le politiche regionali RIS 3 e con la strategia regionale e nazionale di Industria 4.0. Ad oggi, le risorse complessive destinate fino al 2018 sono pari a 10 mln.. Il bando sarà aperto entro il mese di maggio 2017 e sarà attivato mediante la procedura valutativa "a sportello".
Interventi di ingegneria finanziaria (garanzie)	Dal 2015 al 2016 sono stati progressivamente chiusi i fondi di garanzia attivati nel tempo per favorire l'accesso al credito delle PMI. Al 31/12/2016 le dotazioni dei fondi erano le seguenti: - 29,7 mln. per il sostegno agli investimenti delle PMI dei settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori; - 12,6 mln. per il sostegno agli investimenti dei settori turismo e commercio; - 28,9 mln. per il sostegno all'imprenditoria giovanile, femminile e lavoratori già destinatari di ammortizzatori sociali; - 51,6 mln. per il sostegno alla liquidità delle PMI di industria, artigianato, cooperazione, turismo e commercio per calamità naturali. Inoltre, a gennaio 2017 la Giunta, al fine di perseguire gli obiettivi di rilancio dell'area di crisi

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>complessa di Piombino, ha deciso di attivare strumenti di sostegno all'accesso al credito delle PMI ivi operanti, nonché della società Aferpi S.p.a., intervenendo con forme di garanzia regionali in grado di assistere la domanda di finanziamento del ciclo produttivo della siderurgia limitatamente al c.d. circolante (avvio della produzione e relative forniture), in quanto linea-ponte rispetto a quelle già operanti a supporto degli investimenti.</i>
4 Sostegno alle infrastrutture per attività produttive	
Realizzazione e miglioramento di infrastrutture per attività produttive	L'intervento consiste nella riqualificazione dell'area industriale Alto Tevere nella frazione di Santa Fiora, Comune di Sansepolcro (per una superficie di 49 ha). Ad aprile 2016 la Giunta ha approvato lo schema di accordo di programma e ha stanziato 400 mila euro; la Giunta comunale di Sansepolcro ha approvato il progetto esecutivo a maggio 2016. L'intero progetto è finanziato con 500 mila euro: 100 mila euro quale quota del Comune di Sansepolcro 400 mila euro, e 400 mila euro di quota regionale, impegnati a dicembre 2016.
5 Incremento della competitività delle imprese toscane con particolare riferimento ai mercati extra UE	
Concessione di contributi alle PMI manifatturiere e turistiche per l'acquisto dei servizi qualificati necessari all'attuazione di progetti di internazionalizzazione	L'intervento è finanziato nell'ambito dell'attuazione del POR FESR 2014-2020 (azione 3.4.2a) con riferimento al sostegno di progetti di internazionalizzazione in grado di favorire un miglior posizionamento dell'offerta toscana sui mercati internazionali. A dicembre 2014 è stato approvato il bando, la graduatoria è stata approvata a luglio 2015 e successivamente modificata nel 2016 (243 le imprese che hanno ricevuto sovvenzioni e hanno attivato investimenti privati per 14,7 mln.). A marzo 2016 è stato approvato un nuovo bando: la graduatoria, approvata il 30/9/2016, ha finanziato 317 imprese e attivato investimenti privati per 16 mln.. Per finanziare l'intervento sono previste risorse complessive per 11 mln. per il 2016-2018. Un'ulteriore edizione del bando è prevista per il maggio 2017.
Promozione economica del sistema produttivo toscano	In attuazione della LR 22/2016 il Servizio Promozione economica è attivo dall'1/4/2016. È stata elaborata una proposta di progetti esecutivi in attuazione delle schede contenute nel Piano di promozione economica 2016, comprensiva di progetti mercato, progetti prodotto e progetti territorio. Si tratta di progetti complessi di promozione economica delle filiere produttive toscane, orientati al rafforzamento della competitività dei settori e alla loro internazionalizzazione. I progetti di promozione riguardano sia i settori tradizionali del Made in Italy sia quelli tecnologici. Per la realizzazione dei progetti viene messo in campo un mix selezionato di strumenti: azioni di economic intelligence, tra cui utilizzo di data base e analisi mirate; azioni di scouting dirette a selezionare operatori esteri; Technology Tours e Networking events; organizzazione di eventi di promo-commercializzazione; presentazione dell'offerta toscana e partecipazione ad eventi fieristici; azioni di comunicazione settoriale e di prodotto; attività di diffusione tecnologica. Complessivamente sono state stanziare risorse per 1 mln., di cui 500 mila impegnati al 31/12/2016. A dicembre 2016 la Giunta ha approvato un Protocollo di intesa con Unioncamere Toscana per la promozione economica del sistema produttivo (sostegno alla competitività delle imprese tramite attività di informazione economica e assistenza tecnica). Approvato, nella stessa data, il primo stralcio del Piano annuale di promozione economica e turistica per l'anno 2017 (destinati 6 mln.).
6 Incremento dell'internazionalizzazione	
Interventi per attrarre nuovi investimenti esogeni	A partire da aprile 2016, è stata avviata una serie di attività ad oggi in gran parte ultimate o in fase avanzata di svolgimento. In particolare: monitoraggio su banche dati specialistiche e attività di business intelligence per identificare aziende estere interessate ad investire in Toscana; attivazione abbonamento per servizio di consultazione banca dati specialistica; predisposizione di una sezione per archiviazione di opportunità localizzative; implementazione banca dati; realizzazione di materiali di marketing e campagne di comunicazione; predisposizione catalogo per offerta immobiliare; contatti diretti con potenziali investitori; predisposizione avviso per aderire alla rete dei moltiplicatori "Invest in Tuscany"; attività propedeutiche al servizio di scouting; partecipazione a fiere ed eventi promozionali; organizzazione evento di presentazione del piano di dismissione immobiliare regionale al quale hanno partecipato 60 operatori; gestione pratiche di assistenza a potenziali investitori (79 report al 21/12/2016). Per finanziare gli interventi, per il 2016-2018 sono stati destinati 2 mln..

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi per favorire il radicamento delle aziende multinazionali insediate in Toscana ed il rafforzamento dei locali cluster d'impresa	A partire da aprile 2016 è stata svolta una serie di attività riguardanti l'assistenza nei confronti di multinazionali e grandi imprese già insediate in Toscana e attività di organizzazione di eventi e di incontri tematici sulla rete "Invest in Tuscany". In particolare: sono stati organizzati cicli di visite (28 visite alla data del 31/12/2016) a multinazionali insediate in Toscana; è stata svolta attività di facilitazione e assistenza a favore di multinazionali presenti sul territorio e di coinvolgimento di aziende in crisi per individuare nuovi potenziali investitori (37 incontri al dicembre 2016); partecipato ad un gruppo di lavoro per realizzare un progetto multiregionale per l'attrazione investimenti che si terrà in Toscana nel 2017; è stato predisposto un protocollo di Intesa per la rete Invest in Tuscany con un gruppo di Comuni pilota. Per il 2016-2018 sono state destinate risorse per 398 mila euro.
Strutturazione e valorizzazione dell'offerta territoriale dell'area costiera, anche con il completamento del censimento delle aree ed infrastrutture destinate ad insediamenti produttivi	Con questo intervento - che prosegue l'esperienza maturata con il progetto di marketing territoriale del Comune di Livorno, attuato nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 - i Comuni individuati nel "Protocollo di Intesa per il rilancio e la valorizzazione dell'area costiera livornese" (approvato nel 2015) effettuano il censimento delle aree e immobili disponibili al fine di prevedere l'insediamento di nuove attività imprenditoriali. I Comuni hanno pubblicato in tempi diversi avvisi esplorativi per l'individuazione di aree pubblico/private. A giugno 2016 si è tenuto un incontro con i Comuni della costa: individuate forme di valorizzazione dell'offerta territoriale (individuate 5 aree/edifici in seguito alla pubblicazione di avviso da parte dei Comuni) e forme di promozione delle suddette aree/edifici disponibili. Nel 2017 verranno attivati incontri, anche in collaborazione con i Comuni, con le Agenzie Immobiliari per incrementare l'offerta territoriale. A febbraio 2017 approvato un Protocollo di intesa con ANCI, una rete selezionata di Comuni e la Città metropolitana di Firenze per consolidare la rete "Invest in Tuscany".
Interventi per l'attrazione di potenziali investitori e per favorire l'attività delle imprese insediate (area costiera)	<u>Partecipazione ad eventi promozionali specialistici ed apposite iniziative mirate volte a far conoscere l'offerta localizzativa dell'area costiera a gruppi di potenziali investitori.</u> Vengono svolte attività di attrazione degli investimenti in Toscana che si concretizzano in interventi specialistici di carattere promozionale finalizzati a portare a conoscenza di potenziali investitori l'offerta localizzativa dell'area costiera. Sono stati predisposti pacchetti localizzativi contenenti informazioni sulle aree, edifici e infrastrutture attrezzate. Nel 2016 organizzati 2 eventi: a luglio, a Rosignano Marittimo dove, alla presenza di potenziali investitori, sono stati presentati i servizi offerti e la rete "Invest in Tuscany"; a novembre, collaborazione a "Rilancio Livorno: Invitalia e Regione Toscana presentano incentivi e calendario dei workshop per gli investitori". Per il finanziamento delle attività stanziati 81 mila euro per il periodo 2016-2018 (ad oggi impegnati 22 mila euro). <u>Attività di facilitazione ed assistenza a potenziali investitori.</u> Attività di accompagnamento, offerta alle nuove imprese che si vogliono insediare sul territorio, svolta sia nella fase di definizione che di implementazione del progetto di investimento. Vengono fornite informazioni (dati generali, costi, opportunità organizzative, incentivi) e organizzati tavoli informali relativi alle procedure dei percorsi di insediamento, all'organizzazione di visite sul territorio e alla messa in relazione con gli stakeholders territoriali. Complessivamente, nel 2016 sono stati effettuati 6 incontri con potenziali investitori. Attualmente vengono seguite 3 pratiche relative a potenziali nuovi investitori, svolgendo funzioni di facilitazione del potenziale investimento (ricerca aree/infrastrutture, informazioni su possibili incentivi, ...). <u>Organizzazione di cicli di visite a multinazionali insediate - attività di facilitazione ed assistenza a multinazionali insediate.</u> Sono svolte attività di "aftercare" nei confronti di multinazionali e grandi imprese insediate in Toscana: assistenza nell'interazione con la PA, nella creazione di "supply chain" a livello locale, organizzazione di eventi di "matchmaking" tra multinazionali, grandi imprese e PMI, cicli di visite a multinazionali insediate, etc... Nel corso del 2016 è stato aggiornato il database delle multinazionali insediate suddiviso per settori, fatturato e numero dipendenti, con particolare riferimento alle aziende della costa livornese. Sono state effettuate 9 visite. Le richieste di "aftercare" pervengono direttamente o tramite le visite fatte in azienda: nel 2016 attivate e seguite 12 pratiche.

Tab. 10 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 10 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2016	totali	≤ 2016						
1. Sostegno diretto alle imprese	30,1	30,1	16,0	16,0	1,0	39,9	70,1	0,0	0,0	70,1
2. Sostegno per l'accesso al credito	16,4	7,6	15,7	7,6	7,6	23,5	39,9			39,9
4. Sostegno alle infrastrutture per attività produttive	0,4	0,4	0,4	0,4	0,0		0,4	0,1	0,0	0,5
5. Incremento della competitività delle imprese toscane con particolare riferimento ai mercati extra UE	12,0	5,2	10,6	4,3	0,6		12,0			12,0
6. Incremento dell'internazionalizzazione	2,4	1,6	0,3	0,2	0,1		2,4			2,4
Totale	61,3	45,0	43,0	28,5	9,4	63,5	124,8	0,1	0,0	124,9

11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro

Gli effetti della crisi economica sul mercato del lavoro sono stati significativi anche nella nostra regione, in termini di incremento della disoccupazione, di deterioramento delle condizioni e prospettive di lavoro della precarietà professionale e dell'aumento del rischio di povertà e di esclusione sociale. Il Progetto regionale, oltre a rivolgersi alle componenti più deboli della forza lavoro, in particolare donne, lavoratori in età avanzata, persone con disabilità e soggetti svantaggiati e vulnerabili, interviene sulle situazioni di disoccupazione di lunga durata per contrastare gli effetti negativi che lunghi periodi di disoccupazione e inattività determinano sul mantenimento e accrescimento della professionalità dei lavoratori, sulla loro ricollocazione nonché sui fenomeni di esclusione sociale. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla condizione dei lavoratori nelle aree di crisi. Si prevedono interventi di politiche del lavoro che puntano al mantenimento ed al miglioramento dei livelli occupazionali, alla qualificazione delle competenze e dell'inserimento nel mercato del lavoro, soprattutto per le persone in situazioni di svantaggio personale e sociale, all'integrazione del reddito e alla difesa dei diritti dei lavoratori, inoltre si punta alla riorganizzazione e al potenziamento della rete dei servizi al lavoro.

Le politiche di intervento in materia di istruzione, formazione e lavoro sono state attuate attraverso il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI), che comprende anche interventi finanziati con il POR FSE 2014-2020 (vedi Appendice 3).

Alcuni interventi attuativi sono presenti anche in altri Progetti regionali del PRS 2016-2020.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- per quanto concerne le funzioni in materia di mercato del lavoro, la LR n. 70 del 30 ottobre 2015 "Disposizioni in materia di riordino delle funzioni provinciali. Approvazione degli elenchi del personale delle province soggetto a trasferimento. Modifiche alle leggi regionali 22/2015, 39/2000 e 68/2011" e in particolare l'art. 18 ha stabilito che, per garantire la continuità dei servizi e delle politiche attive del lavoro nelle more del subentro della Regione nella titolarità della funzione, le Province e la Città metropolitana di Firenze prorogano: a) i contratti di lavoro a tempo determinato del personale impiegato nei servizi per l'impiego, fino al 31 dicembre 2016; b) i contratti di appalto dei servizi per l'impiego ed i contratti di servizio con le società in house, sino all'individuazione dei nuovi contraenti da parte della Regione e, in ogni caso, non oltre il 31 dicembre 2016. A fine 2015 sono state adottate disposizioni di prima attuazione prevedendo il ricorso all'avvalimento degli uffici e al comando di personale delle Province e della Città metropolitana impiegato a tempo determinato e indeterminato nei servizi per l'impiego; successivamente sono state stipulate apposite convenzioni con le Province, per la continuità dei servizi ed il mantenimento del personale;
- ad aprile 2016 è stata indetta una procedura aperta per l'affidamento dei "Servizi al lavoro da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana", alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni introdotte dal DLgs del 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- nel 2017 è stata approvata la LR 1/2017 di modifica alla LR 32/2002 in materia di concertazione con le parti sociali; sempre nel 2017, approvata la modifica al regolamento della LR 32/2002 per la stessa materia.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro	
Formazione nelle filiere strategiche	<u>Sistema moda</u>: nel 2015 sono stati approvati i criteri essenziali e l'avviso. Nel febbraio 2016 si è chiusa l'istruttoria di ammissibilità delle domande. Sono stati destinati 1,3 mln. quasi completamente per il 2016. A giugno sono impegnati 84,5 mila euro per la premialità. A settembre è stato approvato lo schema tipo per la firma delle convenzioni con i soggetti beneficiari. <u>Filiera nautica e logistica</u>: ad aprile 2016 sono stati approvati i criteri essenziali per l'avviso che è stato pubblicato lo stesso mese; attualmente è in corso l'istruttoria delle domande (5 i progetti presentati, 4 finanziati). Per il 2017-2018 è stato impegnato oltre 1 mln.. <u>Multifiliera</u>: a luglio 2016 sono stati approvati i criteri essenziali per l'avviso relativo alle filiere agribusiness, carta, marmo, meccanica/energia, turismo e beni culturali. Sempre a luglio è stato approvato l'avviso che avrà scadenza a fine novembre; attualmente è in corso l'istruttoria di ammissibilità. Per il 2016-2018 sono previsti 15,1 mln. di cui 5,6 mln. già disponibili.
Assegno di ricollocazione	L'Avviso dell'Assegno di ricollocazione previsto dal DLgs 150/2015 ha l'obiettivo di accompagnare il destinatario in un percorso di uscita dallo stato di disoccupazione nel più breve tempo possibile, con la messa in campo di adeguate politiche attive, attraverso la formazione professionale mirata e facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. L'Assegno si compone delle seguenti attività: A) <u>voucher formativo di ricollocazione</u>; a maggio 2016 approvati i criteri essenziali (poi modificati ad agosto, a dicembre e a febbraio 2017) per l'avviso, adottato a giugno; nel corso del 2016 pubblicate le graduatorie: le domande ammissibili sono risultate complessivamente 120; sono previsti 3,9 mln. per il 2017-2018;

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	B) <u>assegno per l'assistenza alla ricollocazione</u> : i percettori di NASPI disoccupati da almeno 4 mesi dopo un voucher formativo possono usufruire, presso i CPI o soggetti accreditati, di un servizio di assistenza intensiva alla ricollocazione; è in corso la predisposizione dell'avviso; per il 2017 sono destinate 400 mila euro.
Formazione riconosciuta (art. 17 della LR 32/2002)	L'art. 17 della LR 32/02 individua tra le modalità di attuazione dell'offerta di formazione professionale le attività riconosciute, stabilendo che essa "sia realizzata senza alcun finanziamento pubblico a seguito di un atto unilaterale con il quale l'organismo formativo accreditato si impegna a rispettare le condizioni e i vincoli per la realizzazione dell'attività formativa". Dopo che a febbraio 2016 sono stati adottati i nuovi indirizzi, successivamente è stato definito uno schema unico dell'avviso regionale che è stato adottato dai vari Uffici Territoriali Regione Toscana (UTR)
Formazione territoriale per l'inserimento lavorativo, a carattere ricorrente e legata alle specificità dei territori	È prevista la concessione di finanziamenti per progetti formativi calibrati sulle necessità e le richieste occupazionali di specifici territori. Dopo che a giugno 2016 sono stati approvati gli elementi essenziali, a luglio è stato approvato l'avviso. Per il 2017-2018 sono previsti 3,5 mln. di cui 3,1 già disponibili. Si prevede di coinvolgere 700 destinatari.
Utilizzo rete EURES per la mobilità internazionale dei lavoratori	Le attività, svolte in raccordo con la rete EURES, riguardano la consulenza, assistenza e orientamento ai cittadini interessati alla ricerca di opportunità in Europa (jobseekers) e i servizi ai datori di lavoro interessati ad assumere personale in Europa (informazioni, reclutamenti). Dal 1/1 al 31/12/2016 sono stati effettuati contatti con 1.077 jobseekers e 157 datori di lavoro e seguite 450 candidature (CV gestiti in seguito alla candidatura di jobseekers ad offerte e reclutamenti EURES). Ci sono stati anche due incontri volti all'integrazione e consolidamento del Servizio Eures nei Centri Impiego della Toscana.
Misure per il reimpiego e Lavori di Pubblica Utilità	Ad aprile 2016 approvate le linee guida per l'adozione dell'avviso pubblico destinato all'inserimento lavorativo per soggetti non occupati e privi di ammortizzatori sociali. Per il 2016 sono destinati 3 mln.. L'avviso, approvato a maggio e modificato a giugno 2016, si è chiuso ad agosto; si è conclusa l'istruttoria delle domande e, a novembre 2016, è stata approvata la graduatoria, con il finanziamento di 8 progetti.
Inserimento lavorativo dei disabili	Per il 2016 sono destinati 2,8 mln. come contributi per promuovere l'inserimento e l'integrazione nel mondo del lavoro delle persone disabili (L. 68/99). Sono inoltre destinati 770 mila euro come incentivo per i datori di lavoro che assumono disabili.
Interventi finalizzati al reimpiego di personale escluso dai cicli produttivi	A luglio 2016 è stato emanato l'avviso pubblico finalizzato ad interventi in materia di incentivi all'occupazione rivolto ai datori di lavoro privati localizzati nelle 3 aree di crisi nei Comuni di: Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo – Suvereto (polo siderurgico di Piombino) e Sassetta; Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo; della Provincia di Massa-Carrara. Per il 2016 sono destinati 1,9 mln., impegnati 752 mila euro.
Servizi di orientamento e formazione destinati a lavoratori con rapporti di lavoro provvisori/saltuari e lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	A giugno 2016 è stata approvata la gara per l'affidamento dei servizi per i quali sono previsti nel 2017 circa 5.000 utenti. Per il 2017-2018, sono stati destinati complessivamente 2 mln., impegnati a novembre 2016.
2 Sostegno al reddito e difesa dei diritti dei lavoratori	
Fondo regionale per l'Anticipo CIGS e Anticipo Stipendi	Si tratta di un fondo di garanzia presso "Toscana Muove" rivolto a lavoratori in costanza di rapporto di lavoro, con la finalità di venire incontro alle difficoltà legate ai ritardi nelle erogazione della CIGS o nel pagamento degli stipendi, mettendo loro a disposizione un'anticipazione bancaria garantita dal fondo regionale che copre anche gli interessi. A fine 2016 sono state rilasciate 90 garanzie. Dopo che a giugno sono stati approvati i nuovi indirizzi, a luglio 2016 è stato approvato il regolamento di attuazione per la gestione del fondo. Per il 2016 sono destinati 1,6 mln..
Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato	Il fondo di garanzia è rivolto a lavoratori atipici per consentire loro l'accesso al credito finalizzato ad interventi legati alla propria condizione familiare, alloggiativi, scolastica, formativa e di salute, nonché all'acquisto di beni strumentali che ne aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile. Il fondo, gestito da "ToscanaMuove", opera in una logica di rotazione delle risorse, a fronte delle garanzie sui prestiti. Per il 2016 sono destinati 900 mila euro; 121 le garanzie rilasciate nel 2016. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Difesa del posto di lavoro	Dal 2010 al 2016 l'unità di crisi della Regione ha seguito 205 vertenze aziendali, che hanno interessato 48.000 lavoratori. I tavoli di crisi regionali e nazionali aperti nel 2016 sono 43.
Ammortizzatori sociali in deroga	A novembre 2016 sono state modificate le linee guida per gli ammortizzatori sociali in deroga in Toscana nell'anno 2016 approvate a dicembre 2015 ed è stato adeguato il sistema informativo alle disposizioni normative per l'anno 2016. Nel 2016 le domande autorizzate e inviate a INPS sono state 2.200 e riguardano 6.029 lavoratori. Le risorse statali previste per il 2016 ammontano a 30 mln., di cui 13,7 mln. impegnati a seguito dell'autorizzazione da parte della Regione e 1,5 mln. pagati a seguito della verifica da

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	parte di INPS sulla fruizione degli strumenti di flessibilità prima dell'inizio della CIG.
Azioni di riqualificazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale	Sono finanziati progetti formativi, supportati da accordi sindacali, finalizzati all'aggiornamento e alla riqualificazione di lavoratori di imprese localizzate nelle aree di crisi di: • <u>Massa Carrara e Piombino</u>. A maggio 2016 sono stati modificati gli elementi essenziali (di aprile 2016) per l'attuazione dell'avviso pubblico, approvato nello stesso mese; i termini dell'avviso sono stati riaperti a luglio; a fine 2016 risultano impegnati 220 mila euro. Le risorse previste, per il 2016-2018, ammontano a 1 mln.,; • <u>Livorno e dell'Amiata</u>. Ad ottobre 2016 approvato l'avviso pubblico. Per il 2016-2018, sono previsti 700 mila euro.
Contrasto al fenomeno del caporalato	A luglio 2016 è stato approvato il protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura. In tale ottica, ad agosto 2016 si è conclusa l'attivazione della funzione IDOL per la gestione presso i CPI di elenchi provinciali per tipologia di lavorazione stagionale agricola in cui i disoccupati possono inserire la propria disponibilità.
3 Riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi al lavoro	
Affidamento dei servizi al lavoro da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego della Toscana	Dopo che ad aprile 2016 è stata indetta la procedura aperta per l'affidamento dei servizi al lavoro da erogare presso la rete dei centri per l'impiego, a novembre la gara è stata aggiudicata definitivamente. Le risorse destinate per il 2017-2018 ammontano a oltre 27 mln., completamente impegnate a novembre 2016.
Carta regionale dei servizi dei centri per l'impiego	La Carta dei servizi ha lo scopo di illustrare a tutti i potenziali fruitori i servizi erogati dai CPI della Toscana e le relative modalità di accesso. A tal fine, a giugno 2016 si è conclusa la mappatura dei servizi erogati, evidenziandone gli elementi caratteristici; da luglio è in corso la definizione degli indicatori di misurazione e degli strumenti di ascolto e trasparenza (es. modulo reclami e suggerimenti). L'approvazione della Carta dei servizi è avvenuta a fine dicembre 2016.
Trasferimento risorse a Province e Città metropolitana di Firenze per garantire la continuità dei servizi erogati dai CPI	Nell'ambito delle Convenzioni stipulate con la Regione Toscana, è previsto l'impegno e il trasferimento delle risorse a favore delle Province e della Città metropolitana di Firenze per la proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato e per i contratti di appalto dei servizi per l'impiego e dei contratti di servizio con le società in house, fino al 31/12/2016. Le risorse destinate per il 2015-2017 ammontano a 15,4 mln., già impegnate; ad agosto 2016 è stata effettuata la liquidazione della quota del 40% in anticipazione delle risorse FSE 2014-2020.

Tab. 11 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 12 suddivise per Linea di intervento

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2016	totali	≤ 2016						
1. Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro:	19,8	7,5	5,5	2,4	0,0	14,9	34,7	1,1	0,0	35,8
2. Sostegno al reddito e difesa dei diritti dei lavoratori						0,7	0,7	33,0	0,0	33,7
3. Riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi al lavoro	43,1	13,0	42,8	13,0	6,1		43,1			43,1
Totale	63,0	20,6	48,3	15,4	6,1	15,6	78,5	34,0	0,0	112,6

(importi in milioni euro)

12. Successo scolastico e formativo

Con questo Progetto la Regione promuove interventi di educazione e di istruzione dall'età prescolare all'età adulta in particolare, per quanto riguarda l'educazione prescolare, gli interventi riguardano l'aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi educativi per la prima infanzia e, la generalizzazione della scuola dell'infanzia. Si affronta il tema della dispersione scolastica con interventi volti a garantire il diritto allo studio già nella scuola primaria e secondaria e si incrementa la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e con l'adozione di approcci didattici innovativi (vedi progetto "A scuola senza zaino"). Si promuove l'integrazione scolastica e l'inclusione per studenti con bisogni educativi speciali oltre ad azioni di orientamento scolastico, di sostegno della qualità dell'offerta didattica e di sviluppo di approcci innovativi per l'integrazione scolastica degli studenti a maggior rischio di abbandono. Per quanto riguarda la promozione del successo scolastico e formativo, si qualifica l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale e si contrasta l'abbandono scolastico precoce e la dispersione scolastica e formativa. La Regione, inoltre, sostiene l'integrazione delle attività dei soggetti dell'istruzione tecnica superiore con quelle dei poli di innovazione, dei distretti tecnologici regionali e dell'intero mondo delle imprese, al fine di imprimere una maggiore capacità di impatto al supporto formativo ai processi di innovazione dei sistemi economici locali della Toscana e rendere più rispondente l'offerta di formazione ai fabbisogni espressi dai sistemi produttivi. Infine, per aumentare l'occupazione si consolida il sistema regionale dell'apprendimento permanente, favorendo la partecipazione degli adulti a varie tipologie di formazione.

Le politiche di intervento in materia di istruzione e formazione sono state attuate attraverso il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI), che comprende anche interventi finanziati con il POR FSE 2014-2020 e della Garanzia Giovani 2014-2015 (vedi Appendice 3).

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 16 "Giovani".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a marzo 2015 è stata approvata la LR 22 sul riordino delle funzioni esercitate dalle Province, dalla Città metropolitana di Firenze e dai Comuni in forma associata. Sono state trasferite alla Regione le funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca, orientamento e formazione professionale. Sono state modificate le leggi regionali di settore in attuazione della LR 22/2015 sul riordino delle funzioni provinciali, in particolare la LR 32/2002 è stata modificata con la LR 2/2016 in materia di formazione professionale relativamente al riordino istituzionale; conseguentemente, nel 2017 modificato il regolamento della LR 32/2002;
- nel 2017 è stata approvata la LR 1/2017 di modifica alla LR 32/2002 in materia di istruzione e formazione professionale a causa del riordino istituzionale; sempre nel 2017 approvata la modifica al regolamento della LR 32/2002 per la stessa materia.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi per potenziare e qualificare l'educazione prescolare	
Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia	A febbraio 2016 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso per la promozione e il sostegno dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi), anche nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Beneficiari di contributi e azioni previste dall'avviso regionale sono i Comuni e le Unioni di Comuni. A maggio sono state incrementate le risorse destinate per il 2016-2017 (da 9,9 mln. a 11 mln.). Successivamente è stato approvato l'avviso e sono stati assunti gli impegni a favore dei Comuni. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Rafforzamento e sviluppo del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia	A maggio sono state approvate le linee guida per la programmazione e la progettazione educativa integrata territoriale – per l'anno educativo/scolastico 2016/2017 – Progetti educativi zonali. Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 800 mila euro, impegnate nel 2016. Gli alunni della scuola statale e paritaria nell'anno scolastico 2015/16 sono stati 93.209 rispetto alla popolazione 3-6 anni di 95.921 (pari al 97,2%).
Buoni scuola e contributi a scuole dell'infanzia paritarie	<u>Buoni scuola 3-6 anni.</u> Dopo l'approvazione ad aprile 2016 delle condizioni e modalità di assegnazione ed erogazione del contributo, a maggio è stato approvato l'avviso pubblico rivolto alle amministrazioni comunali per l'a.s. 2016/2017. A settembre sono state assegnate le risorse destinate per 2016-2017 (1 mln.). <u>Contributi a scuole paritarie dell'infanzia.</u> A maggio 2016 è stato approvato l'avviso per la realizzazione di Progetti finalizzati al sostegno alle famiglie per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie, private e degli enti locali. Ad agosto è stato impegnato 1 mln., destinato a favore dei Comuni. Per quanto riguarda l'a.s. 2015/2016, sono stati impegnati i 3,5 mln. destinati per il 2016, a favore delle scuole paritarie private e degli enti locali. La Regione finanzia inoltre progetti proposti dalle associazioni di gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private più rappresentative a livello regionale; per il 2016-2017 sono destinati 500 mila euro, impegnati a novembre 2016.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno di infanzia e adolescenza	A marzo 2016 è stata approvata la convenzione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze per attività di supporto alle strutture regionali sia in campo pedagogico, che in campo giuridico-amministrativo in relazione alle politiche di sviluppo e qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia. A novembre 2016 è stata approvata la convenzione per il 2017-2018. A giugno sono state impegnate le risorse destinate per il 2016 (220 mila euro).
2 Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo	
Interventi per il diritto allo studio scolastico	Si tratta di contributi per l'acquisto dei libri scolastici e per le spese delle famiglie relative al trasporto scolastico per gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado. Ad aprile 2016 sono stati approvati gli indirizzi regionali per il 2016/2017. Per il 2016 sono destinati 3 mln., quasi totalmente impegnati.
Progetti Educativi Zonali (PEZ) per la prevenzione dell'abbandono scolastico	A maggio sono state approvate le linee guida per la programmazione e la progettazione educativa integrata territoriale (per l'anno educativo/scolastico 2016/2017) e il riparto dei fondi per l'a.s. 2016/2017 a favore delle amministrazioni provinciali per la realizzazione dei Progetti Educativi Zonali – PEZ. Nel 2016 impegnati gli 11,5 mln. destinati.
Trasporto scolastico per gli studenti disabili delle scuole secondarie di II grado	Ad aprile sono state assegnate le risorse alle Province e alla città metropolitana di Firenze. A giugno sono state impegnate le risorse destinate al 2016 per 1,5 mln.. Per quanto riguarda le risorse statali, a novembre sono stati impegnati 3,7 mln.
Interventi a sostegno della qualità e dell'innovazione della didattica	Sono finanziati progetti regionali quali: "Senza zaino", "Laboratori del sapere scientifico", "Re.m.uto". In totale le scuole coinvolte risultano 120. Nel 2016 sono state impegnate le risorse destinate per i progetti: "Laboratori del sapere scientifico" per 80 mila euro e "Scuole senza zaino" per 40 mila euro.
Programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica	Nel 2016 sono state apportate modifiche alla Programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2016/2017; per quanto riguarda l'a.s. 2017/2018, a settembre 2016 sono stati approvati i criteri per la programmazione e, a dicembre 2016, è stata approvata la programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica.
Attività di alternanza scuola-lavoro nell'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado	A maggio 2016 sono state approvate le linee guida, valide fino all'a.s. 2019/2020. Durante l'a.s. 2015/2016 sono stati accolti presso gli uffici regionali 30 ragazzi. Per l'a.s. in corso è stato siglato il protocollo con l'Ufficio scolastico regionale ed è in corso l'individuazione del numero di ragazzi da accogliere. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Attività dei Poli Tecnico-Professionali	A maggio la Giunta ha approvato il documento sulle linee di sviluppo dei Poli tecnico professionali. A luglio è stato approvato un progetto per la didattica laboratoriale innovativa. Ad agosto sono state approvate le modalità per l'attribuzione della premialità e a settembre è stato approvato l'avviso per la premialità. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Percorsi ITS	Gli Istituti Tecnici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese e costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria. A marzo 2016 sono stati varati la programmazione triennale e i criteri specifici di selezione per l'avviso che è stato approvato a aprile. A luglio è stata definita la graduatoria, con 7 progetti approvati; a settembre, tramite scorrimento della graduatoria, approvati altri 3 progetti. Impegnate le risorse destinate per il 2016-2018, pari a 2,5 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Attività degli Istituti tecnici e professionali	L'Avviso per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali è stato approvato nel 2015, attualmente la gestione è di competenza degli UTR. Sono state impegnate le risorse destinate al 2015-2016 per 2,4 mln..
Istruzione e Formazione Professionale e Formazione per i giovani coinvolti nei percorsi di apprendimento duale	<u>Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).</u> L'intervento riguarda: percorsi di durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali statali (IPS), in sussidiarietà integrativa o complementare; percorsi di durata biennale realizzati dalle agenzie formative accreditate/IPS/CPIA e destinati ai giovani drop-out usciti dal sistema scolastico. Ad aprile 2016 sono stati approvati gli indirizzi per la realizzazione dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno 2016/2017. Tra giugno ed agosto sono stati approvati due avvisi per la realizzazione di percorsi biennali per drop out e per la sperimentazione del sistema duale per l'anno formativo 2016/2017. Per la formazione professionale sono destinati, per il 2016-2018, 13 mln., a fine 2016 ne sono stati impegnati 12,4. <u>Formazione per i giovani coinvolti nei percorsi di apprendimento duale.</u> La programmazione dei percorsi formativi rivolti ai giovani drop out per l'anno 2016/2017 prevede l'introduzione della sperimentazione del sistema duale. I percorsi formativi attivati nell'ambito del progetto sperimentale saranno realizzati attraverso l'alternanza scuola lavoro, con periodi di applicazione pratica non inferiore a 400 ore annue. Nel 2016 sono stati approvati gli avvisi per la realizzazione di percorsi biennali per drop out e per la sperimentazione del sistema duale per l'anno formativo 2016/2017 e le graduatorie dei progetti finanziati.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Per i percorsi di alternanza scuola lavoro sono destinati, per il 2016, 2,3 mln.. (Gli interventi fanno parte anche del PR 16).
Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	A luglio 2016 approvato l'avviso per la costituzione su base territoriale del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante. L'avviso pubblico è scaduto il 14/9/2016, attualmente si stanno svolgendo le attività di verifica di ammissibilità e valutazione dei progetti pervenuti. Al termine della valutazione dei progetti, sarà adottato il catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante. A dicembre 2016 approvate l'intesa e le modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato nel sistema duale di cui al DLgs 81/15. Sono previsti oltre 22 mln. per il 2015. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Mantenimento e sviluppo dei sistemi informativi per l'educazione prescolare e l'istruzione	Ad aprile sono state impegnate le risorse destinate (142 mila euro) per la convenzione con la Provincia di Pisa per il ruolo dell'osservatorio scolastico provinciale di Pisa, quale centro di riferimento regionale per lo sviluppo e coordinamento sistema informativo scolastico regionale (SISR). A novembre 2016 rinnovata la convenzione per il 2017.
Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato	<u>Tirocini non curricolari</u> : a giugno 2016 è stato approvato l'avviso per i tirocini non curricolari (risorse POR FSE 2014-2020). Destinati, per il 2016, 8 mln.; gli impegni delle risorse destinate stanno procedendo in seguito alle richieste dei soggetti ospitanti. <u>Tirocini extracurricolari e praticantati dei giovani professionisti</u> : ad aprile 2016 approvati gli elementi essenziali, a maggio approvato l'avviso pubblico. Destinato, per il 2016, 1 mln.. Gli impegni delle risorse destinate stanno procedendo in seguito alle richieste dei soggetti ospitanti. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Corsi IFTS	<u>Sistema moda</u>: si tratta di interventi professionalizzanti sul sistema moda in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione (sono presenti scuole e Università), la formazione professionale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo (sono presenti le imprese). A marzo 2016 è stata approvata la graduatoria con 5 progetti ammessi al finanziamento e impegnati i 600 mila euro destinati per il 2016. <u>Multifiliera</u>: si tratta di formazione nelle filiere agribusiness, carta, marmo, meccanica/energia, turismo e beni culturali. A luglio 2016 sono stati approvati i criteri essenziali e l'avviso. Destinati 1,5 mln. per il 2017. <u>Nautica e logistica</u>: nel 2016 sono stati approvati i criteri e l'avviso, dopo la conclusione dell'istruttoria di ammissibilità delle domande, sono stati assunti gli impegni delle risorse destinate per 240 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Interventi a supporto della qualità dell'edilizia scolastica	Sono finanziati interventi volti alla riapertura di edifici parzialmente o totalmente inagibili per problematiche legate alla sicurezza; la richiesta di finanziamento avviene a seguito eventi imprevisti e imprevedibili. Le risorse destinate per il 2016-2017, circa 1 mln., sono state impegnate.
Corsi individuali nell'ambito delle botteghe scuola accreditate	A fine 2016 approvati gli indirizzi per la formazione mirata all'inserimento lavorativo nell'ambito del programma garanzia giovani. In particolare, per i corsi nell'ambito delle botteghe scuola, sono state destinate 200 mila euro (annualità 2017).
Interventi di edilizia scolastica	Si tratta di interventi di nuova costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza, efficientamento energetico, di edifici scolastici di proprietà pubblica (art. 10 del DL 104/2013, convertito dalla L 128/2013). Ad aprile 2016 approvato il piano del fabbisogno in materia di edilizia scolastica per il triennio 2015/2017. Nel 2015 sono stati impegnati i 56 mln. destinati per il 2015-2017.
3 Consolidamento del sistema regionale per l'apprendimento permanente	
Accreditamento	Il sistema regionale di accreditamento degli organismi formativi è oggetto di una revisione, sia in termini di maggiore selettività delle strutture formative, sia in termini di sostenibilità e trasparenza dei dispositivi e delle procedure. L'obiettivo della riforma è finalizzato alla creazione di un sistema di valutazione delle agenzie formative non basato unicamente su requisiti di carattere formale, ma anche su elementi connessi alla performance realizzate. A fine 2016 è stato approvato il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione" nel quale si indicano i requisiti per le modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi.
Sistema regionale di riconoscimento e certificazione delle competenze	È in corso la revisione della normativa regionale in materia di sistema regionale di certificazione delle competenze professionali in attuazione di quanto previsto del DLgs 13/2013 relativo alla definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Attività di cooperazione interregionale per la condivisione dei repertori	È in corso l'attività di correlazione delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del DLgs 13/2013 relativo alla Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze.
Formazione a distanza	L'intervento ha l'obiettivo di migliorare la formazione con l'adozione di approcci didattici innovativi promuovendo percorsi di e-learning e sviluppo di risorse di apprendimento on line. Nel 2016 è stato aggiudicato il servizio di gestione del sistema regionale web learning TRIO; a novembre l'aggiudicazione è stata annullata. Le risorse destinate per il 2016-2018 ammontano a 5,6 mln..

Tab. 12 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 12 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

(Importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2016	totali	≤ 2016						
1. Interventi per potenziare e qualificare l'educazione prescolare	17,0	14,2	16,5	13,8	10,8	0,0	17,0			17,0
2. Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo	104,6	74,6	94,8	67,8	18,1	24,6	129,2			129,2
3. Consolidamento del sistema regionale per l'apprendimento permanente	3,4	1,4	0,0	0,0	0,0	2,2	5,6	0,0	0,0	5,6
Totale	125,0	90,2	111,3	81,6	28,9	26,8	151,8	0,0	0,0	151,9

13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare

La Regione promuove la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e attiva le misure per fronteggiare i cambiamenti climatici, la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici, lo sviluppo delle energie rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e dei processi produttivi, per favorire un modello industriale basato sulla "green economy", promuovendo le filiere produttive (ecoedilizia, le filiere del legno e del calore, il fotovoltaico di nuova generazione, micro-turbine), e lo sviluppo di un network di ricerca regionale in materia di tecnologie per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica. La Toscana favorisce l'"economia circolare", considerando tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti (produzione, consumo, gestione dei rifiuti e mercato delle materie prime secondarie) e degli strumenti trasversali quali l'eco-innovazione, gli appalti pubblici verdi e gli strumenti europei di finanziamento e di investimento.

Gli obiettivi del PRS 2016-2020 sono: sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio per il contrasto ai cambiamenti climatici attraverso un uso più efficiente delle risorse energetiche e della materia in generale e la diffusione delle energie rinnovabili e delle tecnologie collegate (sviluppo della produzione energetica geotermica; miglioramento delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico e privato e dei sistemi produttivi; miglioramento della qualità dell'aria; controllo sugli impianti termici e gestione del sistema di certificazione energetica degli edifici); promuovere il rilancio del sistema della costa attraverso la riqualificazione ambientale per la ripresa industriale e produttiva delle aree di crisi dell'area costiera.

Alcuni interventi sono attuati nell'ambito del Piano ambientale ed energetico regionale e del POR FESR 2014-2020 (vedi Appendice 3).

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- è stata approvata la LR 22/2015 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della L 56/2014, Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni. Modifiche alle LLRR 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014". Sono trasferite alla Regione le funzioni in materia di energia, comprese le funzioni di controllo sugli impianti termici per la climatizzazione. Considerato il nuovo riparto di competenze tra la Regione e i Comuni, in attuazione della LR 22/2015, a febbraio è stata approvata la LR 13/2016, Nuove disposizioni in materia di energia che modifica la LR 39/2005. A giugno 2016 la LR 22/2015 è stata modificata la LR 41/2016 "Proroga del subentro della Regione Toscana nelle funzioni di controllo degli impianti termici delle province e della Città metropolitana di Firenze". (Vedi anche PR 8);

- a febbraio 2015 la Giunta ha approvato in via definitiva il regolamento (25/R) di attuazione della LR 39/2005 "Disposizioni in materia di energia" in materia di esercizio, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici; sono definiti i requisiti minimi obbligatori su tutto il territorio in materia di prestazioni energetiche degli edifici e l'ispezione periodica degli impianti di climatizzazioni. A dicembre 2015 (e gennaio 2016) la Giunta ha approvato le linee guida regionali in materia di esercizio, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici. A marzo 2016 la Giunta ha approvato: gli indirizzi cui le Province, ad eccezione di quella di Grosseto, e la Città metropolitana di Firenze devono attenersi nell'esercizio sino al 30/06/2016 delle funzioni in materia di controllo degli impianti termici; le prescrizioni sui requisiti statutarî, contrattuali e gestionali per il subentro della Regione nelle quote di partecipazione di società o enti delle Province e della città metropolitana di Firenze;

- a febbraio 2016 è stata approvata la LR 9/2016 di riordino delle funzioni delle Province e della Città metropolitana di modifica alle LLRR 22/2015 e 70/2015, 82/2015 e 68/2011 per semplificare la successione della Regione nei procedimenti e nei rapporti in corso relativi alle funzioni trasferite, in particolare nelle quote delle società che gestiscono i controlli termici sugli impianti di climatizzazione (si sposta di 6 mesi il trasferimento della funzione alla Regione). Su diverse materie (agricoltura, caccia e pesca, formazione, ambiente, energia, difesa del suolo e connessi procedimenti di VIA) si opera una deroga rispetto alle norme generali della LR 22/2015. In materia di difesa del suolo la Regione subenterà anche in alcuni contratti in corso necessari per le attività di polizia idraulica, pronto intervento, manutenzione, vigilanza di piena (questi contratti sono onerosi, e dunque richiedono copertura). Il subentro della Regione è affidato a una o più deliberazioni della Giunta. (Vedi anche PR 8);

- in attuazione della LR 22/2015, a febbraio 2016 è stata approvata la LR 15/2016 di riordino delle funzioni amministrative in materia ambientale (modifica delle LLRR 25/1998, LR 89/1998, LR 9/2010, LR 69/2011 in materia di rifiuti e bonifiche dei siti inquinati, tutela della qualità dell'aria e di inquinamento acustico), dando attuazione al percorso di riallocazione delle funzioni amministrative di settore iniziato con la LR 31/2014. Si modifica anche la normativa relativa al servizio idrico integrato e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;

- ad aprile 2016 è stata approvata la LR 27/2016 di modifica alla LR 9/2010 in materia di tutela della qualità dell'aria ambiente; il provvedimento tiene conto del protocollo d'intesa firmato alla fine di dicembre 2015 tra la Regione, il MATTM, l'ANCI e la Conferenza delle Regioni e Province autonome per migliorare la qualità dell'aria, incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni, disincentivare l'utilizzo del mezzo privato, abbattere le emissioni, favorire misure per aumentare l'efficienza energetica. Si prevede di individuare misure di emergenza, da attivare sulla base di specifici indici di criticità, e approvare linee guida, criteri e modalità per l'elaborazione dei PAC e la definizione delle situazioni a rischio di superamento delle soglie di allarme e dei valori limite;

- a gennaio 2016 è stata approvata la LR 8/2016, di modifica delle LLRR 61/2014 (Norme per la programmazione e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti) e 61/2007 (Modifiche alla LR 25/1998 sulla gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati e norme per la gestione integrata dei rifiuti), che prevede disposizioni per l'aggiornamento dei piani di ambito e dei piani straordinari per i primi affidamenti del servizio: nelle more dell'approvazione del nuovo Piano regionale e per sopravvenute esigenze legate al sistema di gestione dei

rifiuti a livello di ambito territoriale ottimale, si introduce una disciplina transitoria che consente l'aggiornamento dei piani di ambito e dei piani straordinari, anche in deroga alle previsioni contenute nei piani provinciali o nei piani interprovinciali vigenti. È introdotta una specifica salvaguardia per le procedure di modifica dei piani straordinari già avviate e non ancora concluse alla data di entrata in vigore della legge;

a dicembre 2016 è stata approvata la LR 85/2016 sull'esercizio delle funzioni regionali in materia di uso razionale dell'energia (sono state modificate le LLRR 39/2005, 87/2009 e 22/2015); sono definiti standard di qualità e nuove modalità di riscossione del "bollino", il corrispettivo dovuto dai cittadini per il servizio di verifica, è ricondotta alle competenze della Regione la funzione di verifica delle caldaie per i diciotto comuni toscani sopra 40.000 abitanti. A marzo 2017 è stata approvata la LR 8/2017 con disposizioni transitorie in materia di controlli sugli impianti termici (sono modificate le LLRR 87/2009 e 85/2016). A dicembre 2016 la Giunta ha approvato le disposizioni di prima applicazione della LR 85/2016;

a marzo 2017 la Giunta ha approvato la proposta al Consiglio di modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti;

a novembre 2016 la Giunta ha approvato il documento preliminare della proposta di legge "Disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Istituzione dell'ambito territoriale ottimale Toscana rifiuti e dell'autorità toscana per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alla LR 69/2011, alla LR 25/1998 e alla LR 61/2014."

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Sviluppo della risorsa geotermica	
Predisposizione del nuovo accordo sulla geotermia con ENEL SPA	In seguito ai contatti con ENEL è stata predisposta una prima bozza dell'accordo con le condizioni di contesto in cui collocare le richieste di nuove autorizzazioni da parte di Enel Green Power, per avviare in Regione Toscana una nuova fase - Geotermia 2.0. ENEL ha fornito uno schema inerente il proprio piano industriale per i prossimi anni.
Interventi in favore delle imprese in aree geotermiche	<i>A marzo 2016 la Regione Toscana ed ENEL hanno firmato un protocollo per la massimizzazione delle ricadute socio economiche nei Comuni sede di impianti geotermici; la Regione e ENEL hanno individuato due zone geotermiche su cui effettuare iniziative promozionali (come sconti in bolletta sull'energia elettrica; l'iniziativa è partita a settembre 2016 con lettere di informazione alle imprese interessate) e di qualificazione infrastrutturale (come una piscina riscaldata) per attrarre nuove imprese compensando parzialmente lo svantaggio logistico con un minor costo energetico; ENEL si è impegnata inoltre a realizzare altri interventi da individuare successivamente per supportare lo sviluppo socio-economico delle aree interessate.</i>
Predisposizione accordo con i Comuni geotermici interessati per definire un programma di sviluppo della media entalpia per realizzare piccole centrali di potenza massima 5 MW	Da maggio 2016 sono in corso contatti con i Comuni interessati dai permessi di ricerca geotermici al fine di individuare, insieme ad alcuni sindaci interessati allo sviluppo dell'attività geotermica, la migliore localizzazione di eventuali impianti nel loro territorio. Sono state esaminate le localizzazioni possibili per le perforazioni profonde. È stato verificato lo stato di avanzamento dei progetti di ricerca, in relazione all'inserimento di alcuni di questi nella graduatoria del GSE per la successiva acquisizione degli incentivi. Sulla base di tale ricognizione sono stati individuati i Comuni potenzialmente interessati fin da subito alla sottoscrizione dell'accordo. A fine dicembre 2016 è stata inviata una comunicazione ai Comuni interessati dai permessi di ricerca inseriti nella graduatoria del GSE per i certificati incentivati; nella nota è illustrato il contenuto della bozza di protocollo di intesa, strumento ipotizzato per il rilascio delle intese da parte della Regione o dei Comuni sui singoli procedimenti autorizzativi per la media entalpia. Il protocollo di intesa, una volta condiviso, sarà sottoscritto dagli stessi Comuni, da Regione Toscana e dalle Società proponenti.
Predisposizione progetto finalizzato alla creazione di una filiera produttiva a valle delle centrali geotermiche	L'intervento riguarda sia le centrali geotermiche esistenti sia quelle di nuova creazione. Ad aprile 2016 si è svolto un primo incontro con il presidente del distretto tecnologico sulle energie rinnovabili. Ad agosto 2016 è stata individuata una prima filiera relativa alla produzione di alga spirulina, con notevole riduzione di costi tramite l'utilizzazione di calore geotermico. A gennaio 2017 Enel Green Power e Co.Svi.G. hanno firmato un accordo annuale di collaborazione per sperimentare l'uso della risorsa geotermica per coltivare alghe: è stato previsto un investimento di 200 mila euro (100 mila euro per soggetto) per realizzare un impianto pilota (vicino alla centrale geotermica di Chiusdino) per la produzione di alga spirulina mediante l'uso della geotermia. Dopo la realizzazione dell'impianto, prevista per la primavera 2017, inizierà la coltivazione delle alghe per un anno; la sperimentazione di un anno consentirà di valutare i risultati e la convenienza dell'utilizzo del calore e della CO ₂ geotermica per la coltivazione delle alghe.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
2 Economia circolare ed efficientamento energetico	
Predisposizione bando per progetti di efficientamento energetico sedi di imprese ed edifici pubblici (POR FESR 2014-2020)	Nell'ambito della nuova programmazione dei fondi UE 2014-2020, a maggio 2016 la Giunta ha approvato le direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili con priorità a favore delle imprese colpite da calamità naturali e delle imprese con sedi operative nei comuni del Parco agricolo della Piana. Sono disponibili 8 mln., di cui 2 mln. destinati in via prioritaria a favore di progetti delle imprese colpite da calamità naturali, 3 mln. destinati a favore di progetti delle imprese dei comuni del Parco agricolo della Piana (vedi PR 1) e 3 mln. per i progetti che non rientrano nelle prime due categorie. Il bando, approvato a metà maggio, è stato presentato agli operatori economici a giugno 2016. Per gli interventi di efficientamento energetico degli immobili pubblici a ottobre 2016 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea che ha approvato le modifiche del POR FESR 2014-2020 che prevedono la possibilità del loro finanziamento. A dicembre 2016, per il 2017, sono stati impegnati 2,6 mln. sul bando 2016 per le imprese: 602 mila euro a favore delle imprese con sedi operative nei Comuni del Parco agricolo della Piana, 57 mila euro per un progetto di un'impresa colpita da calamità naturale e 2 mln., per altri progetti. Ad aprile 2017 la Giunta ha approvato le direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili per il bando di gara per aiuti alle imprese per il 2017; sono disponibili 4 mln. di cui 1 mln., fino a esaurimento, a favore di progetti delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco agricolo della Piana. A giugno 2016 si sono svolti tre incontri informativi con le imprese sul bando (a Firenze, Siena e Pisa).
Altri interventi per l'efficientamento energetico (POR FESR 2014-2020)	<i>Nell'ambito della nuova programmazione dei fondi UE 2014-2020, a dicembre 2014 sono stati approvati due bandi per progetti di efficientamento energetico degli immobili delle imprese e dei processi produttivi delle imprese. Sono stati impegnati 2,9 mln. (novembre 2015) per 51 progetti di efficientamento energetico degli immobili e 3,4 mln. (dicembre 2015) per 44 progetti ammessi a contributo per l'efficientamento energetico dei processi produttivi. Parte dei contributi sono stati successivamente revocati per la rinuncia dei beneficiari.</i>
Definizione di iniziative e progetti per il miglioramento delle prestazioni dei prodotti e la riduzione degli impatti ambientali durante il loro ciclo di vita	Entro il 2016, dopo l'acquisizione di dati ed informazioni utili all'aggiornamento della documentazione del distretto cartario per il mantenimento attestato EMAS, è stato predisposto il documento "Analisi Ambientale di Distretto" con l'elaborazione dei dati ambientali disponibili con disaggregazione comunale; è stato effettuato il monitoraggio del programma ambientale di distretto, con aggiornamento dei nuovi dati sui prelievi idrici. Nell'ambito del monitoraggio sull'applicazione dell'impronta ambientale nei distretti EMAS, sono stati rilevati i dati di tre strumenti per la valutazione degli impatti ambientali dei prodotti: la Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD - Environmental Product Declaration); il Product Environmental Footprint (PEF); l'impronta ambientale di prodotto "Made Green in Italy". Entro dicembre 2016 è stato predisposto un report con il risultato della rilevazione effettuata sulle aziende toscane interessate dall'applicazione dell'impronta ambientale di prodotto (sono stati monitorati 4 prodotti). È stata predisposta la struttura delle informazioni da inserire in un apposito sito web con 3 schede sui distretti toscani EMAS, l'impronta ambientale di prodotto e il Patto dei Sindaci in Toscana.
Rifiuti	
Raccolta differenziata	<i>Dopo che, a gennaio 2017, la Giunta ha rinviato l'applicazione delle modifiche al metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, approvate a dicembre 2016, a partire dal 2016 (per il 2015 si applica il metodo approvato nel 2014), è stata approvata la certificazione dell'efficienza della raccolta differenziata dei rifiuti urbani 2016 (anno solare 2015). La percentuale di raccolta differenziata ottenuta da ciascun ATO è: ATO Toscana Costa: 52,58%; ATO Toscana Centro: 57,38%; ATO Toscana Sud: 38,99%.</i> <i>La produzione totale di rifiuti urbani è stata di 2,247 milioni di tonnellate (2,263 milioni di tonnellate nel 2014, 2,241 milioni di tonnellate nel 2013).</i> <i>La percentuale della raccolta differenziata a scala regionale è stata il 49,76%, +2% rispetto al 2014 (60 comuni hanno superato il 65%); la produzione di rifiuti urbani è stata di 2,25 milioni di tonnellate (-1% rispetto al 2014), risultato di una contrazione della produzione di rifiuti urbani indifferenziati di circa il 4% e di un aumento delle raccolte differenziate di circa il 3%. Il dato pro capite è passato da 603 a 600 kg/abitante (-3 kg per abitante rispetto al 2014).</i>
Attuazione del Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche	<i>È in corso l'attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB), approvato dal Consiglio a novembre 2014. Il Piano unifica tutti i settori d'intervento</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>(rifiuti urbani e speciali, bonifiche. In materia di rifiuti i principali obiettivi al 2020 sono: la prevenzione della formazione dei rifiuti, con una riduzione dell'intensità di produzione dei rifiuti pro capite (da un minimo di 20 kg/ab fino a 50 kg/ab); l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (fino al 70% del totale dei rifiuti urbani, da circa 900.000 t/a al 2012 a circa 1,7 milioni di t/a.); il recupero di materia di almeno il 60% dei rifiuti urbani; l'aumento del recupero energetico dal 13% al 20% dei rifiuti urbani, al netto degli scarti da RD (circa 475.000 t/anno); ridurre i conferimenti in discarica dal 42% a un massimo del 10% dei rifiuti urbani (al netto della quota degli scarti da RD), circa 237.000 t/anno. Si prevede inoltre di realizzare questi obiettivi riducendo gli impianti e la loro capacità mediante razionalizzazioni e miglioramenti della funzionalità operativa e delle prestazioni ambientali ed economiche.</i> <i>In materia di bonifiche sono indicati gli strumenti e le linee di intervento per proseguire la restituzione agli usi legittimi delle aree contaminate; sono previsti interventi nelle zone ripерimentrate dei SIN, diventati di competenza regionale, per il loro recupero ambientale e produttivo.</i> <i>In attuazione del Piano sono stati stanziati quasi 41,7 mln. e impegnati 28,2 mln..</i> <i>A novembre 2016 la Giunta ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio e il documento di avvio del procedimento sulla modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti. A dicembre 2016 la Giunta ha approvato le attività d'informazione e partecipazione della cittadinanza alla formazione della modifica. A marzo 2017 la Giunta ha approvato la proposta al Consiglio di modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti.</i>
3 Miglioramento della qualità dell'aria	
Predisposizione della proposta di Piano	A novembre 2016 la Giunta ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio sul Piano regionale per qualità dell'aria (PRQA) e il documento di avvio del procedimento. È stato inoltre trasmesso il documento preliminare per la valutazione ambientale strategica al NURV e ai soggetti competenti in materia ambientale. Sempre a novembre il Consiglio ha discusso l'informativa preliminare e ha approvato due risoluzioni. Alla fine di dicembre 2016 si è conclusa la fase di consultazione e partecipazione sul documento preliminare per la VAS e sul documento di avvio. Il NURV in qualità di Autorità competente si è espresso alla fine di dicembre 2016. È stato quindi istituito un gruppo di lavoro con il Consorzio Lamma e con l'ARPAT per l'elaborazione dei quadri conoscitivi e degli scenari di piano. Inoltre sono stati definiti in via preliminare le azioni di piano che saranno sviluppate in collaborazione di altri settori regionali, soggetti istituzionali ed economici. Negli ultimi anni sono diminuite le emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti ma restano critici i livelli di concentrazione del PM₁₀, del biossido di azoto (NO₂) e dell'ozono (O₃). Le linee di intervento sono: misure contro il PM₁ con misure di coordinamento, monitoraggio e supporto all'attuazione dei Piani di azione comunale; azioni di mitigazione delle emissioni derivanti dal settore industriale, dall'agricoltura e dalle grandi infrastrutture; programmi di educazione ambientale; misure per migliorare il quadro conoscitivo.
Inquinamento atmosferico	<i>A giugno 2016 la Giunta ha approvato il protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e la Città metropolitana di Firenze per il coordinamento dei Comuni dell'agglomerato di Firenze per la riduzione dell'inquinamento atmosferico, Comuni individuati dalla Giunta a dicembre 2015 per l'abbattimento del materiale particolato fine PM₁₀, del biossido di azoto NO₂ e della prevenzione dell'inquinamento atmosferico. È stata predisposta la proposta di deliberazione "Aggiornamento linee guida per la predisposizione dei piani di azione comunale e modalità di attivazione interventi contingibili e urgenti" che aggiorna e sostituisce le disposizioni del 2011.</i>
4 Controllo sugli impianti termici	
Nuovo modello organizzativo per la funzione di controllo sugli impianti termici volto a garantire l'uniformità dei processi	In attuazione della LR 22/2015, "Deroghe per le funzioni di controllo degli impianti termici", a giugno 2016 la Giunta ha individuato le società che rispettano i requisiti e le prescrizioni che consentono il subentro della Regione nelle quote di partecipazione a decorrere dal 1 luglio 2016 e ha impartito le disposizioni gestionali alle stesse società (Agenzia fiorentina per l'energia, Energy Agency of Livorno Province, Agenzia energetica provincia di Pisa, ARTEL Energia APEA Agenzia Provinciale per l'Energia, l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile). A dicembre 2016 è stata approvata la LR 85/2016 sull'esercizio delle funzioni regionali in materia di uso razionale dell'energia (sono state modificate le LLRR 39/2005, 87/2009 e 22/2015); sono definiti standard di qualità e nuove modalità di riscossione del "bollino", il corrispettivo dovuto dai cittadini per il servizio di verifica, è ricondotta alle competenze della Regione la funzione di verifica delle caldaie per i diciotto comuni toscani sopra 40.000

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	abitanti. A marzo 2017 è stata approvata la LR 8/2017 con disposizioni transitorie in materia di controlli sugli impianti termici (sono modificate le LLRR 87/2009 e 85/2016). A dicembre 2016 la Giunta ha approvato le disposizioni di prima applicazione della LR 85/2016. La disciplina regionale rende uniforme su tutto il territorio la verifica e il controllo delle caldaie. Le società-servizi incaricate hanno verificato e controllato gli impianti del 100% dei cittadini-utenti dei Comuni con popolazione inferiore a 40 mila abitanti. Tutti i catasti provinciali sugli impianti termici sono stati assorbiti dal catasto regionale. Razionalizzazione delle società partecipate: sono state predisposte le due delibere di Giunta, previste dalla LR 22/2015, con cui la Regione è subentrata nelle quote di maggioranza di nove società. Tali società sono state ricomprese nel Piano di razionalizzazione di cui all'articolo 24 del DLgs 175/2016 che prevede modalità e tempi attraverso cui le società confluiscono in ARRR (secondo quanto previsto dalla LR 85/2016).
5 Sviluppo di Progetti integrati territoriali (PIT)	
Progetti Integrati Territoriali (attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020)	I PIT (Progetti Integrati Territoriali) prevedono l'aggregazione di soggetti pubblici e privati mediante l'adesione ad un Accordo Territoriale finalizzato alla soluzione di specifiche problematiche locali ed all'attuazione di strategie mirate alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici. L'intervento, attuato nell'ambito del PSR 2014-2020 con un bando multimisura, è finanziato con 3 mln. per l'intero periodo (512 mila euro la quota regionale). Sono previsti contributi a fondo perduto per progetti di almeno 500 mila euro di investimenti. A luglio 2016 è stato pubblicato il bando multimisura, con scadenza 15 marzo 2017. Sono finanziabili i PIT che individuano specifiche criticità ambientali connesse ad un determinato territorio. Nell'ambito dello stesso progetto possono essere attivate varie sottomisure del PSR: investimenti aziendali; investimenti per obiettivi agro-climatico-ambientali; azioni di prevenzione per probabili calamità naturali e avversità atmosferiche; produzione di energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole; sostegno alla cooperazione di filiera; mitigazione del cambiamento climatico. (Vedi anche PR 6, <i>Cooperazione di filiera per creazione e sviluppo di filiere corte e mercati locali e attività promozionali</i>, PR 8, <i>Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali</i>).
6 Interventi di riqualificazione ambientale	
Avvio degli interventi relativi alla messa in sicurezza della falda e dei terreni dell'area ex Lucchini a Piombino	Ad aprile 2014 la Regione Toscana e i Ministeri interessati, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino, l'Autorità Portuale di Piombino, l'Agenzia del Demanio e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa hanno firmato l'accordo di programma "Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino" che prevede tra l'altro il progetto di riconversione, efficientamento energetico e miglioramento ambientale, del ciclo produttivo dello stabilimento Lucchini di Piombino. In attuazione dell'accordo di aprile 2014, a giugno 2015 i Ministeri interessati, la Regione Toscana, l'Agenzia del Demanio, l'Autorità portuale di Piombino, la Provincia e il Comune di Livorno, AFERPI, hanno firmato l'accordo di programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza e di reindustrializzazione delle aree situate nel Comune di Piombino di proprietà e in attuale concessione demaniale alla Lucchini. È previsto un finanziamento pubblico di 50 mln. (risorse FSC programmazione 2014/2020) per interventi di messa in sicurezza operativa: della falda, nelle aree di proprietà e in concessione demaniale della Lucchini; del suolo, nelle aree demaniali. A dicembre 2015 la Giunta ha approvato due delibere per definire, con il Governo, l'iter di affidamento ad INVITALIA della realizzazione delle operazioni di bonifica per la riqualificazione e il recupero ambientale dell'area ex Lucchini: ha approvato l'accordo per l'attivazione di INVITALIA nella funzione di centrale di committenza per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza operativa dell'area e l'accordo, da firmare con il Dipartimento per le politiche di coesione, per disciplinare il finanziamento regionale (30 mln.) delle azioni per sostenere la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza operativa e di reindustrializzazione. Il MATTM ha approvato l'analisi di rischio condotta da AFERPI e concesso il nulla osta a INVITALIA per le indagini preliminari. Si è concluso l'iter per il nulla osta del MATTM conseguente alla individuazione dei soggetti responsabili dell'inquinamento delle aree, necessario per il finanziamento CIPE. A settembre 2016 è stato escluso dalla procedura di VIA il progetto di riconversione industriale e sviluppo economico delle aree del complesso industriale ex-Lucchini di Piombino (nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI). Si prevede che l'autorizzazione conclusiva sarà rilasciata dal MATTM alla fine di giugno 2017, dopo il rilascio da parte della Toscana dell'AIA relativa al nuovo impianto di produzione di acciaio. A ottobre 2016 sono state individuate con il Dipartimento per le politiche di coesione modalità più semplici per l'erogazione dei finanziamenti (i 50 mln.) a favore della Regione;

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	INVITALIA a dicembre ha trasmesso al Dipartimento il piano finanziario con la distribuzione temporale e finanziaria degli interventi di bonifica. A febbraio 2017 si è svolta la riunione del tavolo territoriale della cabina di regia sullo stato di attuazione dell'accordo del 2014; sono stati pubblicati 4 bandi per la progettazione definitiva e le indagini su: affidamento della progettazione definitiva e esecutiva dell'intervento di messa in sicurezza operativa della falda (1.121 euro); verifica della progettazione definitiva e esecutiva (254 mila euro); esecuzione della campagna di indagini integrative (1 mln.); direzione del contratto per la campagna di indagini (circa 254 mila euro).
Nuovo accordo di programma con il MATTM per la progettazione preliminare della messa in sicurezza della falda del SIN/SIR di Massa Carrara	A maggio 2015 la Regione Toscana, i Ministeri interessati, la Provincia di Massa Carrara, i Comuni di Massa e Carrara e l'Autorità Portuale di Marina di Carrara la Giunta hanno firmato il protocollo d'intesa tra per gli interventi per la riqualificazione e la riconversione dell'area industriale di Massa Carrara; il protocollo definisce le azioni per la riqualificazione ambientale, lo sviluppo e la reindustrializzazione dell'area, da declinare con successivi accordi di programma. Tra i temi strategici su cui attivare il Progetto per Massa Carrara sono individuati interventi di riqualificazione ambientale: il progetto integrato di bonifica della falda nelle aree SIN-SIR e interventi di bonifica di competenza privata. Il protocollo prevede, per la falda ora soggiacente sia alle aree SIN che a quelle SIR, la realizzazione di un intervento di bonifica unitario che ottimizzi i costi di intervento. A <u>luglio 2016</u> la Regione Toscana, i Ministeri interessati, la Provincia di Massa Carrara, i Comuni di Massa e Carrara, il Consorzio Zona Industriale Apuana e la Camera di Commercio di Massa Carrara, hanno <u>firmato l'accordo integrativo</u> per proseguire gli interventi di bonifica nel SIN di Massa e Carrara. L'accordo permette di sbloccare l'uso delle risorse, oltre 3 mln. (impegnati nel 2012), per i primi interventi di bonifica sul SIN e sul SIR: la messa in sicurezza e bonifica nelle aree residenziali e studi e aggiornamenti per le bonifiche successive (2,4 mln. per bonificare le aree residenziali dello Stadio Tinelli, del Terrapieno Ex Colonia Torino con la relativa caratterizzazione ambientale e la caratterizzazione ambientale dell'area residenziale del Viale da Verrazzano; 320 mila euro per aggiornare e integrare la caratterizzazione della falda soggiacente alle aree SIN e SIR di Massa e Carrara; 250 mila euro per la progettazione preliminare dell'intervento di bonifica unitario della falda dell'intera area; 70 mila euro per il modello idrogeologico che consentirà di identificare gli interventi prioritari). Per concludere la bonifica dell'area, anche con l'intervento dei privati, la Regione ha chiesto al Governo altri 20 mln. del Fondo europeo per lo sviluppo e la coesione. A marzo 2017 la Giunta ha approvato la convenzione con il MATTM e Sogesid per l'attuazione dell'accordo di programma integrativo per la prosecuzione degli interventi di bonifica del SIN di Massa Carrara e nelle Aree ex SIN (ora SIR) di cui al DM 29 ottobre 2013.

Tab. 13 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 13 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2016	totali	≤ 2016						
2. Economia circolare ed efficientamento energetico	2,5	2,5	0,0	0,0	0,0	3,0	5,5			5,5
5. Sviluppo di Progetti integrati territoriali (PIT), per l'individuazione e l'attuazione congiunta su un territorio	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0		0,5	2,5	0,0	3,0
6. Interventi per la riqualificazione ambientale	3,1	3,1	3,1	3,1	0,0		3,1			3,1
Totale	6,1	5,6	3,1	3,1	0,0	3,0	9,1	2,5	0,0	11,6

14. Ricerca, sviluppo e innovazione

Le politiche regionali per lo sviluppo dello spazio della ricerca e innovazione si attuano sia tramite il coordinamento e la promozione degli interventi (in collaborazione con Università e centri di ricerca), sia tramite attività di promozione dell'innovazione, della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico allo scopo di generare ricadute positive sul sistema economico regionale. In particolare, attraverso i Distretti e i Poli di innovazione si sostengono le eccellenze per raggiungere obiettivi di qualità e innovazione e rendere il sistema produttivo toscano sempre più competitivo. Per raggiungere questi obiettivi la Regione dispone delle risorse del proprio bilancio e dei fondi europei e statali (FSC 2007-2013, FESR 2014-2020, FSE 2014-2020), in gran parte nell'ambito dell'attuazione del Piano regionale dello sviluppo economico e dell'Atto di indirizzo per la ricerca e innovazione, individuati dalla legislazione regionale quali principali strumenti di programmazione del settore; alcuni interventi sono attuati nell'ambito del Piano sanitario e sociale integrato regionale (vedi Appendice 3).

Nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati complessivamente assegnati 258 mln. (di cui 96 mln. impegnati) per il sostegno alla ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese.

La collaborazione tra Università e centri di ricerca con il mondo produttivo viene incentivata anche al fine di qualificare e sviluppare le competenze umane e creare nuovi e migliori lavori; pertanto, i temi della ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico caratterizzano trasversalmente la maggior parte delle iniziative regionali. Il coordinamento delle iniziative è attuato tramite tre livelli integrati di "governance": interna all'amministrazione; regionale, per mezzo della Conferenza per la ricerca e l'innovazione; fra livelli istituzionali, regionale, nazionale e sovranazionale.

Nel 2014 è stato approvato il riordino complessivo del sistema di trasferimento tecnologico; nel 2016 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi per l'attuazione della strategia "Industria 4.0" nonché gli indirizzi per il consolidamento del sistema regionale del trasferimento tecnologico (SRTT), aggiornando la precedente riorganizzazione del sistema approvata nel 2014.

Tra gli obiettivi individuati dal nuovo PRS 2016-2020 approvato a marzo 2017, particolare importanza riveste la promozione della capacità competitiva delle imprese, da attuarsi supportando sia gli investimenti "in house" sia lo sviluppo di attività di ricerca e di processi innovativi realizzati in collaborazione con altre imprese, Università, centri di ricerca; tutto ciò in un'ottica di ricerca tecnologica e applicata e di sviluppo di nuovi prodotti e servizi. Tra gli altri obiettivi prioritari: il supporto alle start-up innovative; la qualificazione e il potenziamento del sistema del trasferimento tecnologico mediante il sostegno a forme di cooperazione, alle infrastrutture per il trasferimento, alle forme di cooperazione; il supporto all'inserimento di giovani laureati e ricercatori all'interno delle imprese; la valorizzazione e il trasferimento dei risultati prodotti dalla ricerca pre-clinica e clinica.

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche in altri PR del PRS 2016-2020.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- Toscana costiera.** A ottobre 2016 è stato firmato un protocollo di intesa per la promozione della gestione unitaria del sistema del trasferimento tecnologico della Toscana costiera. Il protocollo è stato sottoscritto dalla Provincia di Pisa, la Provincia di Livorno, i Comuni di Cascina, Pontedera, Rosignano Marittimo e Cecina e la Camera di commercio di Lucca. Le società di gestione interessate dalla riorganizzazione sono il Consorzio Polo Magona, la Pont-Tech, il Polo di Navacchio e la Lucca In-Tech srl.
- Sviluppo della Costa.** Approvato il "Piano strategico per lo sviluppo della Costa Toscana 2016-2020" - parte integrante del Piano regionale di sviluppo 2016-2020 approvato dal Consiglio a marzo 2017 - relativo alle 5 province costiere (Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto) e finalizzato a "riportare la costa al centro", identificando gli interventi prioritari da realizzare entro il 2020 nel quadro di tre grandi linee di intervento: infrastrutture, sviluppo economico e turismo, ambiente e territorio.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Ricerca, sviluppo e innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico	
Sinergie fra Servizio sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore	L'intervento mira a implementare le attività del Distretto Scienze della vita al fine di supportare e favorire il rilancio del comparto regionale di riferimento, con particolare attenzione alla capacità di creare sinergie fra i vari attori coinvolti nei processi di innovazione e trasferimento tecnologico (Sistema sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore), anche con lo scopo di attrarre investimenti e favorire l'occupazione. Tra gennaio e maggio 2016 sono stati attivati i 16 progetti di ricerca (ammessi a finanziamento nel 2015), finanziati nell'ambito del <u>Bando FAS Salute 2014</u> "Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca in materia di qualità della vita, salute dell'uomo, biomedicale, industria dei farmaci innovativi". Si tratta di progetti di ricerca da svilupparsi in partenariato fra centri di ricerca pubblici e privati, AOU e con la partecipazione delle imprese più innovative dei settori strategici toscani. Al settembre 2016 tutti i 16 progetti risultano avviati con la firma delle relative convenzioni. A novembre 2016 impegnate risorse 2016 per 3,7 mln. che sono state utilizzate per il finanziamento di ulteriori 5 progetti a seguito di scorrimento della graduatoria. Complessivamente per il 2015-2016 le risorse ammontano a 17,9 mln.. interamente impegnati. (L'intervento fa parte anche del PR 19).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Start-up innovative	Sono previsti interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese giovanili operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative. Ad agosto 2015 è stato approvato il primo bando per il sostegno alla creazione di start-up innovative (azione 1.4.1 del FESR 2014-2020). Il bando prevede finanziamenti a tasso zero e voucher per l'acquisizione di servizi per la creazione e svolgimento della attività d'impresa. Il bando finanzia progetti di innovazione per le seguenti priorità tecnologiche: ICT e fotonica; fabbrica intelligente; chimica e nanotecnologia. Il bando, aperto da ottobre 2015, ha previsto l'approvazione trimestrale delle domande. A febbraio 2016 è stato costituito presso il soggetto gestore il fondo per prestiti "Creazione di impresa" (impegnati e liquidati 1,1 mln.). A marzo e a luglio 2016 sono state approvate le prime due graduatorie delle start-up innovative (sono state presentate 6 domande, non valutate positivamente). A settembre 2016 è stato approvato il secondo bando (aperto in modo continuativo a decorrere dal 17/10/2016, con approvazione trimestrale delle domande). A settembre sono stati inoltre integrati i criteri di premialità e previsto un maggiore punteggio per le imprese che prevedono applicazioni tecnologiche e organizzazioni aziendali coerenti con la Strategia Industria 4.0. A novembre 2016 è stata costituita la Commissione tecnica di valutazione dei progetti relativamente alle domande presentate al 30 giugno 2016 sul bando di agosto 2015. Per finanziare l'intervento nel periodo 2016-2018 sono state complessivamente stanziare risorse per 5,5 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 1 e PR 16).
Ricerca e sviluppo Progetti di ricerca su nuove tecnologie nei settori energia, fotonica, ICT, robotica e altre tecnologie abilitanti	In attuazione dell'Accordo Quadro con MIUR e MISE sulla ricerca congiunta fra imprese e organismi di ricerca del 2012, integrato nel 2013, a luglio 2014 sono state approvate le linee guida per il <u>Bando FAR-FAS 2014</u> che finanzia progetti di ricerca nei seguenti ambiti di interventi prioritari: nuove tecnologie del settore energetico, con particolare riferimento al risparmio energetico e alle fonti rinnovabili, piattaforme tecnologiche integrate per l'optoelettronica, la fotonica, l'ICT, la robotica e le altre tecnologie connesse. Sono destinati 48 mln. al finanziamento delle imprese che propongono progetti di ricerca in settori strategici. Si tratta di aiuti concessi per 36,1 mln. a fondo perduto e per 15 mln. per il credito agevolato. Le linee di finanziamento sono due: progetti realizzati congiuntamente da PMI e organismi di ricerca (Linea A, costo da 1 a 3 mln.), progetti realizzati congiuntamente da grandi imprese e/o PMI con organismi di ricerca (Linea B, costo progetti da 3 a 15 mln.). Sul bando approvato a ottobre 2014, a dicembre 2015 sono stati ammessi a finanziamento 8 progetti, di cui 5 sulla linea A e 3 sulla linea B, per 12,3 mln. di impegni (di cui 7,1 risorse FSC e 5,2 risorse FAR). A maggio sono stati ammessi altri 6 progetti 4 sulla linea A e 2 sulla linea B per 8,3 mln. di impegno (di cui 4.5 di fondi FAS e 3.8 di fondi FAR). A novembre 2016 impegnati ulteriori 12 mln. per finanziare tre progetti. Nel 2016 sono state firmate le relative convenzioni.
Ricerca e sviluppo	Con l'intervento vengono finanziati progetti di R&S (ricerca e sviluppo) realizzati da MPMI e grandi imprese, anche appartenenti alla filiera "green", in forma singola o associata ed eventualmente in collaborazione con organismi di ricerca. Inoltre, vengono concesse agevolazioni ai gestori dei Distretti tecnologici per lo svolgimento di attività di R&S e trasferimento tecnologico. A luglio 2014 sono stati approvati i bandi in anticipazione sul POR FESR 2014-2020, Azione 1.1.5 a) e b), per "Progetti Strategici di Ricerca e Sviluppo" e "Progetti di Ricerca e Sviluppo delle PMI". Le graduatorie dei due bandi sono state approvate a novembre 2015, con contestuale impegno della prima tranche di risorse (oltre 32 mln. per il 2015-2017). Nel corso del 2016 sono state impegnate le risorse a favore del soggetto gestore per finanziare le graduatorie dei bandi in anticipazione FESR 2014-2020, Azione 1.1.5. Per il 2014-2018 sono state destinate risorse complessive per 86,4 mln..
Innovazione delle PMI	L'intervento si attua tramite il sostegno a progetti di MPMI - in forma singola o associata - per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale; vengono finanziati progetti di "microinnovazione" da attivarsi mediante l'acquisizione di servizi innovativi come individuati nel relativo Catalogo regionale. Approvato nel 2014 il bando di gara nell'ambito della gestione in anticipazione sul POR FESR 2014-2020 - Azione 1.1.3. Le graduatorie sono state approvate a luglio e novembre 2015 e a febbraio 2016 (a maggio 2016 scorrimento della graduatoria); nell'ambito dell'Azione 1.1.2, è stata approvata a maggio 2016 la convenzione (successivamente integrata a luglio) con il soggetto gestore Sviluppo Toscana per attività di assistenza tecnica. A ottobre 2016 approvato il secondo bando per aiuti alle PMI per acquisizione di servizi innovativi (Azione 1.1.2 del FESR 2014-2020). Le risorse destinate per le attività ricomprese nell'intervento ammontano a 72,4 mln. per il 2014-2018 (ad oggi impegnati 9,5 mln.). (L'intervento fa parte anche del PR 1).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Azioni a sostegno di progetti di investimento di carattere strategico di carattere territoriale e/o settoriale o di filiera	A gennaio 2016 è stato firmato un Protocollo d'intesa (con il MISE, GE Oil & Gas e il gruppo Nuovo Pignone) per la realizzazione del "Progetto Galileo", finalizzato alla realizzazione di un centro di eccellenza di valenza mondiale per la progettazione e produzione di turbine e compressori nel settore Oil & Gas, da localizzare in Toscana per impiegare 500 unità tra ingegneri e figure di elevato profilo professionale e formativo, con l'obiettivo di aumentare del 50% gli attuali volumi produttivi e di relativo fatturato. A novembre 2016 è stato sottoscritto un Accordo di programma con il MISE per l'attuazione del progetto Galileo (azione 1.1.5 del FESR 2014-2020). Data la necessità di rinnovare gli impegni reciprocamente assunti, a gennaio 2017 è stato approvato un nuovo Protocollo d'intesa per l'attuazione del progetto. La Regione si è impegnata a cofinanziare il progetto; la concessione del finanziamento regionale è condizionata dalla conclusione dell'istruttoria del MISE relativa ai progetti presentati da Nuovo Pignone. Per il 2016 sono state stanziare risorse POR FESR 2014-2020 per 14,4 mln..
Qualificazione, potenziamento e promozione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico	L'intervento consiste nel potenziamento del laboratorio di test e prove per combustori turbo gas, già finanziato nel 2013, con l'obiettivo della riduzione dei consumi, l'aumento dell'efficienza e della flessibilità di utilizzo nonché l'abbattimento degli inquinanti. Il laboratorio è situato nel comune di Radicondoli (SI). Entro il 2017 è prevista la progettazione definitiva dell'intervento, per il 2018 è previsto l'acquisto delle attrezzature. Nell'ambito delle risorse POR FESR 2014-2020 è previsto 1 mln. per finanziare l'intervento (2 mln. il costo totale).
Sostegno alle infrastrutture della ricerca	<i>Nell'ambito del POR FESR 2014-2020 (Azione 1.5.1), sul bando approvato a dicembre 2014 per infrastrutture per il trasferimento tecnologico (laboratori, incubatori e dimostratori tecnologici) sono state ammesse 2 domande per un contributo pubblico di 4,6 mln..</i> <i>A dicembre 2016 la Giunta ha approvato le linee guida per l'accreditamento degli incubatori di impresa e start-up house.</i> <i>A dicembre 2016 la Giunta ha approvato un atto integrativo dell'Accordo di programma del 2014 relativo al progetto di "Rinnovo e riqualificazione del territorio aretino".</i> <i>L'Accordo riguarda la ridefinizione di finanziamenti pubblici per interventi di sostegno al sistema produttivo, al trasferimento tecnologico di alta qualità tecnologica fortemente orientata alle attività innovative ed a consolidare il livello occupazionale dell'area ed in particolare: Progetto "Polo digitale applicato"; Progetto "Polo tecnologico del restauro"; Progetto denominato "Polilab"; Progetto "Innovation Building"; Progetto "Viabilità Nuovo scalo merci di Indicatore".</i>
Sistema del trasferimento tecnologico	<i>Strategia regionale industria 4.0. La Regione Toscana pone il concetto di Industria 4.0 al centro delle sue politiche per l'innovazione, inserendo all'interno della Smart Specialisation Strategy regionale (RIS3) la Fabbrica Intelligente e le tecnologie ad essa collegate (incluso ICT e fotonica) quali priorità tecnologiche su cui investire.</i> <i>Ad aprile 2016 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'attuazione della strategia "Industria 4.0". A settembre 2016 ha approvato gli indirizzi per il consolidamento del sistema regionale del trasferimento tecnologico (SRTT), aggiornando la precedente riorganizzazione del sistema approvata nel 2014 e prevedendo; in particolare:</i> <i>- la costituzione di un unico Distretto Tecnologico regionale "Advanced Manufacturing 4.0" come risultato della confluenza del DT Fortis e del DT Automotive e Meccanica;</i> <i>- la costituzione di una Piattaforma regionale di supporto al manifatturiero.</i> <i>Dopo la presentazione del MISE a Milano del "Piano nazionale Industria 4.0", a novembre 2016 la Giunta regionale ha previsto la costituzione del Distretto Tecnologico regionale "Advanced Manufacturing 4.0", come risultato della confluenza dei Distretti tecnologici Fortis e Automotive e Meccanica.</i> <i>Conseguentemente, con la stessa delibera la Giunta ha approvato un nuovo elenco dei Distretti Tecnologici regionali: Moda; Interni e Design; Marmo e Pietre ornamentali, Scienze della vita; Nuovi materiali; Nautica e Portualità; Ferroviario; Energia/Economia verde; Advanced Manufacturing 4.0; Smart City/Beni culturali; Cartario.</i> <i>La Giunta ha approvato inoltre la costituzione della "Piattaforma Regionale Industria 4.0" quale struttura integrata di coordinamento del sistema pubblico a supporto alle imprese in materia di trasferimento e innovazione tecnologica, formazione tecnica e superiore, lavoro. Nel 2017 la Regione ha approvato l'adesione alla Piattaforma europea per la specializzazione intelligente e la modernizzazione industriale, candidandosi come co-leader del gruppo tematico Industria 4.0. Approvati inoltre la composizione del Comitato di indirizzo del Distretto "Advanced Manufacturing 4.0" e un Protocollo di intesa con IRPET ed il sistema della ricerca pubblica per attività di coordinamento nell'ambito dell'attuazione della strategia Industria 4.0.</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
2 Alta formazione e ricerca	Università - imprese
Finanziamento di borse, assegni di ricerca, contratti t.d., su progetti realizzati in collaborazione fra Università, centri R&S e imprese e/o istituzioni culturali	L'intervento riguarda l'adozione di un bando previsto per dicembre 2016 per la concessione di assegni di ricerca volti a indirizzare percorsi di alta formazione tramite la ricerca, non solo verso la carriera di ricercatore universitario ma soprattutto verso un inserimento in ambito produttivo. Le risorse di cofinanziamento messe a disposizione da parte dei partenariati proponenti ammontano a 5 mln. per il 2017-2018. A gennaio 2017 approvati gli elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico, a febbraio 2017 approvato l'avviso pubblico e destinate le risorse per 5 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
3 Ricerca preclinica e clinica	
Ricerca preclinica e clinica	L'intervento prevede: A) l'attivazione di bandi regionali per progetti di ricerca mirati al sostegno ai processi di innovazione tecnologica, clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale; B) la partecipazione e il cofinanziamento ai Bandi di Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute e ad altri bandi nazionali ed europei. In tale ambito ad aprile 2016 sono stati stanziati i fondi necessari al cofinanziamento regionale per la partecipazione al Bando Ricerca Finalizzata 2016 del Ministero della Salute e definite le modalità di cofinanziamento e tematiche per i Programmi di rete. A maggio 2016 sono stati stipulati gli accordi di collaborazione fra Ministero, Regioni e altri eventuali cofinanziatori per i Programmi di rete. Tra giugno e settembre 2016 i ricercatori hanno presentato i progetti che, tramite il supporto fornito dalla Regione, sono stati inviati al Ministero; C) l'ulteriore sviluppo delle attività espletate dall'Ufficio regionale UVAR (Ufficio Valorizzazione dei risultati della ricerca Biomedica e Farmaceutica), con particolare riferimento al supporto dei processi di valorizzazione dei risultati della ricerca accademica e clinica, attraverso azioni di tutela della proprietà intellettuale, networking e trasferimento tecnologico. In tale ambito, in base all'accordo di collaborazione con Fondazione Fondazione Toscana Life Sciences per le attività di UvaR approvato ad aprile 2015, a maggio 2016 è stata impegnata l'annualità 2016 per 1,4 mln. e liquidata la prima quota. Le risorse destinate complessivamente per il 2016-2018 ammontano a 16,4 mln., di cui 5,9 mln. impegnati. Tali risorse verranno incrementate, per quanto attiene al punto B con i fondi che il Ministero assegnerà alla Regione toscana in seguito all'approvazione delle graduatorie dei progetti vincenti. (L'intervento fa parte anche del PR 19).
<i>Altri interventi</i>	
5G for Europe	A febbraio 2016 la Giunta ha approvato lo schema di protocollo d'intesa con la Ericsson Telecomunicazioni SpA per la realizzazione del "Programma 5G for Europe", finalizzato a studiare soluzioni di "società connessa" insieme alle realtà toscane di eccellenza industriale e di ricerca pubblica e privata.
ERA-NET COFUND	<u>Bando PhotonicSensing</u> - Nel 2015 la Regione ha deciso di aderire alla proposta progettuale di ERANET COFUND, dedicata alla ricerca e sviluppo nell'ambito delle tecnologie del settore manifatturiero. Ad agosto 2016 sono stati individuati gli elementi essenziali per approvare il bando; a settembre è stata attivata la convenzione con Sviluppo Toscana per l'assistenza tecnica; ad ottobre 2016 è stato approvato il bando regionale "PhotonicSensing" (destinate risorse per 1,5 mln.). <u>Bando Manunet III</u> - A novembre 2016 è stata approvata la convenzione con Sviluppo Toscana per assistenza tecnica al bando Manunet III. A dicembre 2016 la Giunta ha approvato gli indirizzi e, a febbraio 2017, ha approvato il bando, in attuazione della call transnazionale. Il bando intende agevolare la realizzazione di progetti innovativi di ricerca e sviluppo transnazionali nel settore manifatturiero - stimolando la collaborazione fra MPMI, grandi imprese e organismi di ricerca al di fuori dei confini strettamente nazionali e regionali - in attuazione della "call" transnazionale del progetto europeo "ERA-NET on advanced manufacturing technologies" (acronimo MANUNET III), finanziato dal Programma Horizon 2020, azione ERA-NET COFUND. La Giunta ha destinato 1,2 mln. per il finanziamento del bando nel periodo 2016-2018.

Tab. 14 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 14 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2016	totali	≤ 2016						
1. Ricerca, sviluppo e innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico	229,7	102,3	134,6	71,3	27,2	1,0	230,7	16,0	0,0	246,7
2. Alta formazione e ricerca Università - imprese							0,0	5,0	0,0	5,0
3. Ricerca preclinica e clinica	16,4	5,9	5,9	5,9	0,7		16,4			16,4
Totale	246,1	108,2	140,5	77,2	27,9	1,0	247,1	21,0	0,0	268,1

15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata

La Regione opera per garantire la qualità e l'efficienza della rete infrastrutturale, promuovendo la realizzazione delle grandi opere stradali e ferroviarie di interesse nazionale, il rafforzamento del sistema regionale della viabilità e della logistica, lo sviluppo dei sistemi di mobilità sostenibile (ad es. la tramvia di Firenze, il People Mover di Pisa, la mobilità ciclabile); finanzia e coordina inoltre gli interventi in materia di sicurezza stradale; opera per rinnovare il materiale rotabile sulle linee ferroviarie regionali e il parco autobus delle aziende di trasporto; promuove lo sviluppo della rete regionale della mobilità ciclabile; sostiene inoltre la nautica e i sistemi portuali e la riqualificazione dei porti turistici; l'adeguamento del sistema infrastrutturale e dei servizi degli aeroporti.

Gli obiettivi del Programma regionale di sviluppo 2016-2020 sono: realizzare le grandi opere per la mobilità ferroviaria (il raddoppio della tratta Pistoia-Lucca, il potenziamento della rete ferroviaria come la linea Empoli-Siena-Chiusi, il Nodo fiorentino dell'Alta velocità ferroviaria, il progetto della nuova stazione ferroviaria Medioetruria sulla linea dell'Alta velocità Firenze-Roma) e stradale (il completamento della E78 Grosseto-Fano; le terze corsie delle Autostrade del Sole A1 e Firenze-Mare A11; la nuova tangenziale di Lucca; il Corridoio tirrenico A12 Rosignano-Civitavecchia; interventi sulla viabilità regionale e locale); qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico (con l'avvio della gestione del servizio di TPL su gomma da parte del gestore unico regionale, il nuovo contratto di servizio ferroviario e la valorizzazione delle linee ferroviarie minori); sviluppare la piattaforma logistica toscana (con l'attuazione dei piani regolatori portuali di Livorno, Piombino e Carrara; interventi per i porti di interesse regionale; l'adeguamento delle vie navigabili; lo sviluppo del sistema aeroportuale), la mobilità sostenibile (sistema tramviario fiorentino; People Mover di Pisa; mobilità urbana sostenibile e intermodalità in ambito urbano; mobilità ciclabile) e la sicurezza stradale (interventi sulle strade; valorizzazione dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale del Centro di monitoraggio della sicurezza stradale – CMRSS e del SIRSS; sviluppo dell'infomobilità).

Gran parte degli interventi sono realizzati nell'ambito del Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (per cui complessivamente fino a marzo 2017 sono stati impegnati quasi 2,5 miliardi); alcuni nell'ambito del Programma regionale per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza; parte degli interventi sono finanziati nell'ambito del PAR FSC 2007-2013, del POR CRo FESR 2007-2013 e del POR FESR 2014-2020 (v. Appendice 3).

Tali interventi trovano collocazione prioritariamente nel PR 15, in sinergia con altri PR per interventi ricadenti nella Piana (cui si rinvia al PR 1) e per interventi per la continuità territoriale (cui si rinvia al PR 2).

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

è stata approvata la LR 22/2015 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della L 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle LLRR 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014". Sono trasferite alla Regione le funzioni in materia di strade regionali (limitatamente alla progettazione e costruzione delle opere relative alle strade regionali, programmate dalla Regione nell'ambito del PRIIM e indicate in specifiche deliberazioni della Giunta regionale). A dicembre 2015 la Giunta ha approvato la disciplina in via interpretativa e transitoria delle funzioni trasferite ex LR 22/2015 in materia di viabilità regionale.

Ad agosto 2016 è stato approvato il Regolamento 62/R di modifica del regolamento 41/R del 2004 in materia di modalità di esercizio delle funzioni tecniche, amministrative e di controllo riservate alla Regione sulla viabilità; il provvedimento adegua le disposizioni alle LLRR 22/2015 e 18/2016) e al D.Lgs. 50/2016 (eliminando tutti i riferimenti contenuti alla normativa statale in materia di lavori pubblici non più in vigore);

a ottobre 2016 è stata approvata la LR 72/2016 di iniziativa consiliare, "Disposizioni per il potenziamento dell'Autorità portuale regionale. Modifiche alla LR 23/2012", per far svolgere all'Autorità portuale regionale le funzioni amministrative relative alla navigazione sul canale Burlamacca, rendere più efficiente la gestione delle aree demaniali prevedendo la possibilità della gestione diretta delle aree demaniali destinate a finalità turistico ricettive da parte dell'Autorità, razionalizzare le modalità di finanziamento dell'Autorità portuale e modificare le disposizioni che regolano la partecipazione dei componenti dei comitati portuali per facilitarne il funzionamento, potenziare la dotazione organica dell'Autorità in relazione alle nuove funzioni ad essa attribuite;

a febbraio è stata approvata la LR 18/2016, "Riordino delle funzioni amministrative in materia di protezione della fauna e della flora e delle aree naturali protette, di inquinamento delle acque, di qualità dell'aria e inquinamento atmosferico, di viabilità stradale e navigabile. Modifiche alla LR 88/1998.", che attribuisce ai Comuni le funzioni relative alla progettazione, costruzione e manutenzione delle vie navigabili di interesse locale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale	
Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A1	Tratta Barberino del Mugello – Firenze Nord (17,5 km; realizzato al 38,72%). Sono in corso i lavori sul lotto 0 (3,4 km; avanzamento di circa il 60%). Le opere si adegueranno al progetto di variante per la nuova galleria S. Lucia, già approvato. A novembre 2015 la Giunta ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo della Galleria Boscaccio - Variante sottoattraversamento Autostrada A1. Il MIT ha approvato il progetto esecutivo del lotto 1 (6,2 km) e sta valutando quello del lotto 2 (7,9 km). Tratto Firenze Nord – Firenze Sud. A settembre 2016 il tratto risulta realizzato al 92,61%.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	La terza corsia dell'autostrada è in esercizio; Autostrade per l'Italia si è impegnata a completare i lavori del <i>by pass</i> del Galluzzo e dello svincolo di Certosa Impruneta, anche con il raccordo autostradale di FI-SI, per i primi mesi del 2017. Sono in corso i lavori per realizzare il parcheggio scambiatore di Scandicci. Sono stati ultimati i lavori sul tratto Firenze Nord – Firenze Scandicci (8,4 km). <u>Tratto Firenze Sud-incisa Valdarno.</u> A settembre 2016 il tratto risulta realizzato al 5%. Ad aprile 2016 la Giunta ha espresso parere favorevole sull'ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello – Incisa Valdarno nel tratto Firenze Sud-Incisa Valdarno sub tratta dal Km. 306+895 al Km. 313+120 (Variante S. Donato). Sono in corso le progettazioni esecutive del tratto Firenze Sud – Galleria San Donato e del tratto Galleria San Donato – Incisa. A giugno 2016 sono iniziati i lavori sul lotto 1 Sub tratta nord esterna alla galleria San Donato. A maggio 2016 si è svolta presso il MIT la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo del Lotto 2 Variante San Donato. <u>Piano sicurezza Gallerie del tratto Barberino – Incisa.</u> A giugno 2016 è stato approvato il progetto definitivo per gli interventi di adeguamento delle gallerie di lunghezza superiore a 500 metri. (L'intervento fa parte anche del PR 1).
Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A11	A maggio 2016 si è conclusa la procedura di valutazione di impatto ambientale nazionale, sulla base del quale la Società Autostrade per l'Italia ha potuto predisporre (luglio) il progetto da sottoporre a verifica di ottemperanza sulla VIA e alla successiva approvazione nell'ambito del procedimento di intesa Stato/Regione. Il progetto definitivo è stato adeguato alle prescrizioni ministeriali ed inviato ai Comuni per l'avvio del procedimento degli espropri. A settembre 2016 i Comuni interessati all'intervento hanno concordato con Autostrade l'iter degli incontri per preparare la conferenza dei servizi in cui chiudere la fase progettuale e avviare quella della realizzazione dell'opera. Sono stati definiti i tempi per concludere le procedure amministrative, (si prevede circa un anno per gli espropri delle aree). Il termine per presentare osservazioni è stato esteso a fine settembre. Alla fine di novembre 2016 Autostrade per l'Italia ha trasmesso il progetto con richiesta di attivazione della procedura al MIT. Per realizzare la tratta Firenze-Pistoia sono disponibili 390 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 1).
Grandi opere stradali: E78	I lavori sulla E78 sono in corso (risultano ultimati e in esercizio 127 Km). <u>Sul tratto Siena-Grosseto</u> sono percorribili 37 Km su 63; sono in esercizio i lotti 1, 2, 3, 10, 11 e il nuovo svincolo di Paganico. A giugno 2013 sono stati avviati ufficialmente i lavori per i lotti 5-6-7 e 8, realizzati al 98,11% (11,6 km) per una spesa prevista di 233,7 mln.; l'avanzamento lavori è pari ad oltre il 66% e si prevede la conclusione nel prossimo anno 2017. I lotti 4 e 9 sono in fase di progettazione (sono stati approvati dal CIPE ed inseriti nel contratto di programma dell'ANAS nell'agosto 2015; risorse previste 272,3 mln.); a maggio 2016 è stato confermato il finanziamento dei lotti 4 e 9 (si attende il via libera dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e poi del CIPE). <u>Sul tratto Siena-Bettolle</u> sono aperti al transito già da tempo i lotti 1, 2 e 3; è in fase di progettazione il lotto 0 Siena-Ruffolo (spesa prevista 113,6 mln.). <u>Nodo di Arezzo.</u> Per il tratto Rigomagno-Nodo di Arezzo (S. Zeno) sono in corso le attività propedeutiche per l'avvio della progettazione (spesa prevista 240 mln.); per il 1 e 2 stralcio del Nodo di Arezzo è in corso di redazione il progetto preliminare (spesa prevista 432 mln.); sono in esercizio i tratti tra Palazzo del Pero e Le Ville di Monterchi. Per i tratti <u>Monte San Savino – S.Zeno – Santa Maria alle Grazie – Palazzo del Pero</u> e il <u>Arezzo – confine regionale</u>, Lotto 7, sono in corso valutazioni e confronti con i soggetti interessati per definire la soluzione definitiva. Per completare il tratto toscano della E78 ANAS sta già elaborando la progettazione delle tratte mancanti.
Grandi opere stradali: Assi Lucca	La Giunta, dopo aver espresso (ottobre 2014) parere favorevole, per la localizzazione, sul progetto preliminare del "Sistema tangenziale di Lucca. Viabilità est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano e i caselli dell'A11 del Frizzone e di Lucca Est", ha approvato (dicembre 2014) l'accordo per realizzare il sistema tangenziale di Lucca - viabilità est di Lucca. Le priorità sono l'Asse Nord-Sud (45 mln.), l'Intersezione di Antraccoli (1,46 mln.), una porzione dell'Asse Ovest-Est funzionale al collegamento del nuovo ospedale di Lucca con l'intersezione di Antraccoli (5,9 mln.) e l'Asse Est-Ovest (25,5 mln.). Ad agosto 2016 il CIPE ha approvato il primo stralcio del progetto preliminare del primo lotto degli assi viari: sono previsti 84 mln. di cui 67 statali e 17 regionali (di cui 2 mln. per la progettazione, già impegnati nel 2014); può quindi iniziare l'iter realizzativo, la stipula della convenzione con ANAS per trasferire i 2 mln. con cui realizzare la progettazione definitiva e

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	esecutiva, e poi la gara di affidamento. Per realizzare l'intero "sistema tangenziale di Lucca", due corsie per circa 30 Km, nuovi assi viari e l'adeguamento della viabilità esistente, è prevista una spesa di circa 270 mln.. Il primo stralcio funzionale nel tratto "Lucca Est" da 84 mln. comprende gli interventi prioritari per migliorare i collegamenti con la valle del Serchio e con il nuovo ospedale di Lucca.
Grandi opere stradali: Corridoio Tirrenico (A12)	A luglio 2015 la Giunta ha preso atto e condiviso il protocollo d'intesa firmato a maggio 2015 tra le Regioni Toscana e Lazio, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle Infrastrutture, Autostrade per l'Italia e SAT; il protocollo definisce il nuovo progetto della Tirrenica, costi (circa 1,5 miliardi) e tempi di realizzazione. Sono previsti due tratti, da Rosignano a Grosseto sud (circa 120 km), dove sarà adeguata e migliorata l'Aurelia, e da Grosseto sud al confine regionale (circa 50 km). Sono previste tre barriere: a Grosseto sud, a Fonteblanda e a Capalbio. L'obiettivo è arrivare al progetto esecutivo per avviare i primi cantieri nel 2017. È stato scelto il sistema del pedaggio "aperto": si pagherà non in base al numero dei Km percorsi, ma con tariffe fisse da barriera a barriera, definite in base alla classe del veicolo. Il transito sarà gratuito per 5 anni per i veicoli di classe A dei residenti per tratte di massimo 20 km. A febbraio 2016 SAT, prima dell'avvio formale della procedura, ha presentato i progetti sul lotto 5A di Capalbio. A luglio 2016 sono stati presentati i progetti di ottimizzazione per i Lotti 2-3. Il nuovo progetto di ottimizzazione è stato trasmesso al MIT fine novembre 2016. A settembre 2016 SAT ha inviato al MIT e poi presentate agli Enti locali le nuove ipotesi progettuali relative al tratto a sud di Grosseto; la Regione sta elaborando il nulla osta preventivo all'avvio del procedimento. A settembre SAT ha anche trasmesso la documentazione al MATTM per la verifica di assoggettabilità a VIA. Il Lotto 5A è stato inserito nella procedura di approvazione del progetto relativo ai lotti 4 e 5B dalla fine di novembre 2016. A gennaio 2017 la Giunta ha ritenuto prioritario il completamento dell'Autostrada A12 San Pietro in Palazzi – Civitavecchia tratto San Pietro in Palazzi – confine regionale.
Interventi sulle strade regionali	Il Programma regionale di sviluppo 2016-2020 prevede il completamento di una serie di interventi sulle strade regionali, compresa la FI-PI-LI e le misure di risanamento acustico, finanziati con il Programma pluriennale degli investimenti (confluito nel Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità); rispetto alle risorse previste, 222,7 mln., dal 2002 sono stati impegnati 197,4 mln. (per gli investimenti sulle strade regionali dal 2002 sono stati impegnati 818,6 mln.). Tra gli interventi economicamente più rilevanti previsti dal PRS si segnalano: la Variante alla SR 445 in località Santa Chiara in Provincia di Massa Carrara (costo 27,3 mln. di cui 23,7 mln. regionali); la SR 429 Val d'Elsa (tratto Empoli-Castelfiorentino, lotti 4,5 e 6; costo 25,9 mln. di cui 11,4 mln. regionali); la Variante alla SRT 2 "Cassia" tra Isola d'Arbia e Monteroni d'Arbia (lotto 1 - tronco 2; costo 24,5 mln., regionali) e il suo innesto sulla S.G.C.E78 SI - GR (costo 20,4 mln. regionali); la SR 69 di Valdarno (variante in riva destra d'Arno – lotti 1, 3, 4 e 5; costo 43,8 mln., 41,2 mln. regionali); la SR 325, tronco Vaiano Vernio (costo 21,3 mln. di cui 20,8 mln. regionali); vari interventi sulla FI-PI-LI (costo 18,6 mln. di cui 17 mln. regionali); la SR 222 - variante al centro abitato di Grassina (costo 26,3 mln. di cui 17 mln. regionali). Nel 2016 la Regione ha affrontato il delicato passaggio derivante dall'acquisizione delle competenze in materia di viabilità regionale trasferite dalle Province a seguito del riordino istituzionale, portando avanti la progettazione delle opere e avviando le prime gare di appalto per la realizzazione degli interventi (4 opere per circa 10 mln.), nel quadro della nuova normativa in materia di appalti pubblici.
Viabilità regionale e locale	Con LR 67 del 4/10/2016 sono stati finanziati, previa sottoscrizione di specifici accordi, numerosi <u>interventi sulla viabilità locale</u>: • a novembre 2016 la Regione Toscana ha firmato l'accordo di programma con il Comune di Empoli e la Città metropolitana di Firenze per l'adeguamento del sistema della viabilità comunale di collegamento tra il polo tecnologico di Empoli e lo svincolo di Empoli Est della SGC FI-PI-LI (sono state impegnate le risorse regionali, circa 1,5 mln., su un costo di 2 mln.); • a novembre 2016 la Regione Toscana ha firmato l'accordo di programma con il Comune di Pontremoli per ripristinare la viabilità del ponte di Cadugo (sono state impegnate le risorse regionali, 400 mila euro, su un costo di 430 mila euro; si prevede di poter inaugurare il ponte entro la fine del 2017); • a dicembre 2016 la Regione Toscana e la Provincia di Arezzo hanno firmato l'Accordo di programma per il restauro e il risanamento conservativo del ponte sul fiume Arno in località Ponte Buriano (le risorse disponibili, 700 mila euro, sono state impegnate a novembre);

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	- a dicembre 2016 la Regione Toscana, la Provincia di Pisa e il Comune di Volterra hanno firmato un accordo di programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del tratto della SR 68 "di Val di Cecina" (sono state impegnate le risorse regionali, 1,5 mln.; il progetto preliminare ha un costo di 1,8 mln.. Vedi anche sotto, "Sicurezza stradale"); - a novembre 2016 la Giunta ha approvato l'accordo con la Provincia di Lucca per la progettazione esecutiva del nuovo ponte sul fiume Serchio per il collegamento tra la SS 12 dell'Abetone e del Brennero e la SP 1 Francigena, intervento di viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale (sono stati impegnati 250 mila euro per l'attuazione dell'Accordo); - a marzo 2017 la Giunta ha approvato l'accordo con il Comune di Laterina per il rifacimento del Ponte Catolfini; sono disponibili quasi 1,9 mln. per l'adeguamento strutturale del ponte e la manutenzione straordinaria del tratto di viabilità compreso tra il ponte ed il cimitero di Ponticino (la progettazione è stata prevista nell'accordo di programma per l'adeguamento della diga di Levane e delle opere ad essa connesse). A marzo 2015 la Giunta ha approvato l'accordo di programma per l'attuazione del progetto per la tutela e la <u>valorizzazione della tenuta Medicea di Cafaggiolo</u> e dell'area circostante; in questo ambito, a giugno 2016 la Regione Toscana, la Città metropolitana di Firenze, l'Unione montana dei Comuni del Mugello, i Comuni di Barberino di Mugello, Scarperia e San Piero a Sieve, hanno firmato l'accordo per la progettazione preliminare della variante alla strada regionale 65 in località Cafaggiolo (la Regione ha stanziato 100 mila euro per il progetto preliminare che sarà redatto dall'Unione Montana dei Comuni del Mugello; risorse impegnate a novembre 2016); la progettazione potrà essere avviata previa sottoscrizione di uno specifico accordo. Nella conferenza dei servizi di fine novembre 2016 è stato dato atto che la definizione del tracciato di variante è coerente con il Masterplan presentato da Cafaggiolo Srl.
FI-PI-LI - studi e progetto per il pedaggiamento e pubblicità della FI-PI-LI	<u>Pubblicità sulla FI-PI-LI.</u> Da marzo 2016 è stata effettuata una prima ricognizione delle aree idonee alla installazione degli impianti pubblicitari, sono state svolte prime analisi circa le procedure di affidamento della realizzazione e gestione degli impianti. A marzo 2016 la Giunta ha stanziato 50 mila euro. Con le risorse derivanti dal ribasso d'asta sono stati implementati i dispositivi di rilevazione bluetooth. Su tutti i dati di flussi del traffico pervenuti nel 2016 sono stati eseguiti approfondimenti per cui i dati e le valutazioni sono stati valutati esaustivi. <u>Pedaggiamento sulla FI-PI-LI.</u> Da febbraio 2016 sono in corso le attività di monitoraggio e registrazione dei dati sul traffico. A marzo 2016 la Giunta ha stanziato 200 mila euro per gli studi. Nel corso del 2016, con esito favorevole, il CD ha esaminato lo studio di fattibilità sulla pubblicità lungo la SGC FI.PI.LI.. Lo studio prevede un progetto pilota per il tratto Firenze Montelupo. Il progetto è condizionato dalla riconferma delle risorse per il 2017.
Grandi opere ferroviarie: linea ferroviaria Pistoia-Lucca	La Regione ha previsto (con la finanziaria regionale 2015, LR 86/2014, modificata a marzo 2015 con LR 37/2015), ad integrazione delle risorse regionali (35 mln.) già stanziate in bilancio per un primo stralcio lavori e alle risorse statali previste dal Decreto "sblocca Italia" (DL 133/2014), il concorso straordinario finanziario regionale per sostenere gli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione da parte di RFI di un mutuo ventennale di 200 mln. per la realizzazione delle opere relative al raddoppio della linea ferroviaria Pistoia – Lucca e quelle propedeutiche e connesse. Ad aprile 2015 la Regione Toscana e Rete Ferroviaria Italiana hanno firmato la convenzione per la realizzazione del potenziamento della linea ferroviaria Pistoia –Lucca, che definisce i reciproci impegni per la realizzazione delle opere; investimento complessivo di 450 mln. (250 mln. per la linea Pistoia – Montecatini e 200 mln. per gli interventi fra Montecatini e Lucca), di cui 235 mln. finanziati dalla Toscana. A marzo e maggio 2016 si sono svolti due incontri con il Comune di Serravalle per l'aggiornamento del progetto. A settembre 2016 si è svolto un incontro con Ministeri ed enti locali sull'ipotesi progettuale della tratta Pistoia – Lucca. A novembre 2016 si è svolto un incontro tra RFI e Regione Toscana in cui tutti i Comuni, tranne Montecatini Terme, hanno mostrato un forte interesse nel proseguire sull'ipotesi di raddoppio a raso presentata. A febbraio 2017 RFI ha presentato una proposta, alternativa rispetto al raddoppio della linea nel tratto tra Montecatini e Pistoia, che prevede solo il miglioramento dell'infrastruttura esistente con il superamento dei passaggi a livello, la velocizzazione di 15 minuti nei tempi di percorrenza tra Lucca e Firenze e un aumento del 20% della capacità di traffico sulla linea. <u>Tratta Pistoia – Montecatini Terme.</u> A settembre 2014 è stato concluso il procedimento di accertamento di conformità urbanistica sul progetto relativo al raddoppio della tratta Pistoia – Montecatini Terme, propedeutico per le successive fasi di appalto e realizzazione delle opere.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Nel 2014-2015 sono stati impegnati i 35 mln. per gli interventi del primo stralcio funzionale propedeutico al potenziamento della linea ferroviaria: superamento dei passaggi a livello e adeguamento tecnologico della tratta Pistoia – Montecatini (costo di circa 44 mln., di cui 35 mln. per l'eliminazione dei passaggi a livello a carico della Regione e 8,8 mln. per l'adeguamento della tecnologia a carico di RFI). A maggio 2016 sono iniziati i lavori. <u>Tratta Montecatini – Lucca</u> (32 km per 200 mln.). È in corso la progettazione definitiva, sulla base della quale si dovranno concludere le procedure di valutazione di impatto ambientale e di localizzazione delle opere. A febbraio 2016 la Regione Toscana e l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) hanno firmato un accordo con l'obiettivo di garantire legalità e trasparenza negli appalti. Nella stessa occasione l'Autorità portuale di Livorno e RFI hanno firmato un protocollo di azione che prevede la vigilanza di ANAC sulle procedure e sulle attività relative alla realizzazione del raddoppio della ferrovia Pistoia – Lucca. La chiusura di entrambi i cantieri è programmata per il primo semestre 2020.
Grandi opere ferroviarie	A giugno 2016 è stato illustrato un programma di interventi di RFI per migliorare l'accessibilità e i servizi in 25 stazioni tra la fine del 2016 e il 2017; sono previsti oltre 50 mln. di cui 30 mln. per l'innalzamento dei marciapiedi a 55 cm, 6 mln. per riqualificare sottopassaggi, pensiline e per nuovi impianti di illuminazione a led, 6 mln. per l'installazione di ascensori e 10 mln. per il rinnovo tecnologico degli apparati di informazioni al pubblico. I primi cantieri avviati e in parte già conclusi nel corso del 2016 hanno riguardato sia le stazioni dei principali capoluoghi (Firenze SMN e Firenze Campo di Marte, Arezzo, Pisa Centrale, Pisa San Rossore, Pistoia, Carrara Avenza), ma anche altre stazioni. <u>Raddoppio ferroviario Empoli-Granaiole</u>. L'intervento è attualmente in fase di progettazione da parte di RFI. Lo Stato ha inserito il progetto nel nuovo contratto di programma con RFI e si è impegnato a finanziarlo dal 2018 (costo previsto: 40 mln.). È stato siglato il contratto di programma 2012-2016 tra MIT e RFI che prevedeva 5 mln.. A dicembre 2016 è stato siglato il contratto di programma RFI – Stato con aggiornamento al 2016 che prevede ulteriori 87 mln. per il potenziamento della linea Empoli – Siena comprendente il raddoppio Empoli Granaiole e l'elettificazione della linea. Sempre a dicembre 2016 sono stati stanziati ulteriori fondi FSC pari a 85 mln. per un finanziamento totale quindi di 177 mln.. <u>Nuova stazione ferroviaria Medioetruria</u> lungo la linea AV tra Roma e Firenze. A luglio 2014 le Regioni Toscana e Umbria hanno firmato un protocollo per promuovere la realizzazione della nuova stazione sul modello della Mediopadana realizzata tra Bologna e Milano; a ottobre del 2014 è stato costituito il tavolo tecnico per valutare la fattibilità del progetto, le strategie e le scelte tecniche di intervento. L'obiettivo delle due Regioni è intercettare almeno il 10-12% dei treni dei circa 180 (90 coppie) che transitano sulla tratta per anticipare o posticipare l'interscambio con la rete AV rispetto a Firenze. Secondo un'analisi, il bacino di interesse della stazione interesserebbe circa 2 milioni e mezzo di utenti, con dimensioni analoghe a quello della stazione Mediopadana. A novembre 2015 sono stati presentati i risultati del lavoro del tavolo tecnico che ha ritenuto fattibile il progetto individuando 5 localizzazioni possibili: il potenziamento di una tra le attuali stazioni di Chiusi e Arezzo, con un investimento tra 2,5 e 4 mln., o la realizzazione di una nuova stazione, con un investimento di circa 40 mln. (le localizzazioni più adatte sono state ritenute quelle di Rigutino, a sud di Arezzo, e di Creti, nel Comune di Cortona). Si è conclusa l'attività di studio regionale del gruppo tecnico. <u>Nodo AV di Firenze</u>. A seguito della nuova proposta trasmessa da RFI alla Regione nell'ottobre 2016 che prevede ipotesi di alternative progettuali del Nodo AV in corso di realizzazione, sono in corso tutti gli approfondimenti necessari per eventuali varianti.
2 Interventi di qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico	
TPL su gomma	È in via di conclusione la riforma dei servizi di TPL, con un solo gestore che sostituisce i precedenti 14, l'adozione di criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un nuovo contratto di servizio. A marzo 2016 è stata aggiudicata in via definitiva a Autolinee Toscane Spa la gara per l'affidamento in concessione dei servizi di TPL nell'ATO Regionale Toscano (quasi 3.172 mln. per 9 anni più 2 anni di proroga in ragione degli investimenti richiesti dal contratto). L'atto di aggiudicazione definitiva è stato oggetto di ricorso presso il TAR Toscana da parte del secondo offerente (Mobit), trattato nel merito nell'udienza del 21 settembre 2016. Il 28 ottobre è stata pubblicata la sentenza, con la quale il giudice ha disposto l'annullamento degli atti impugnati, a partire dall'aggiudicazione definitiva disposta a favore di Autolinee Toscane, la cui offerta è stata ritenuta non corrispondente ai requisiti stabiliti dalla documentazione di gara, in particolare per un vizio nella redazione del Piano economico finanziario (PEF); per un analogo motivo è stata altresì annullata l'offerta del ricorrente principale (Mobit). Il TAR ha espressamente disposto che l'annullamento non si

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	estende ai documenti di gara prodotti dalla Regione Toscana, che quindi sono fatti salvi. A seguito della sentenza le attività propedeutiche alla stipula definitiva, pressoché ultimate a livello ricognitivo, sono state sospese. La sentenza del TAR è stata appellata presso il Consiglio di Stato, che ad aprile 2017 ha esaminato gli appelli nel merito; è atteso a breve il deposito della sentenza. In esecuzione della sentenza del TAR, a dicembre 2016 la Regione ha chiesto la presentazione di un nuovo PEF ai due concorrenti (a febbraio 2017 il TAR della Toscana ha rigettato l'istanza presentata dal Consorzio Mobit per ottenere la sospensiva del provvedimento regionale, fissando l'udienza di merito per il 14 giugno). A marzo 2017, dopo la valutazione dei nuovi PEF presentati da Autolinee Toscane e Mobit, entrambi ritenuti sostenibili dalla Regione, la gara del TPL è stata nuovamente aggiudicata in via provvisoria ad Autolinee Toscane; anche questa seconda aggiudicazione è stata impugnata presso il TAR Toscana, di cui è atteso a giugno il pronunciamento di merito. Ad agosto 2016 sono state ripartite le risorse statali per l'acquisto di nuovi bus; il cofinanziamento disponibile per la Toscana è di circa 8,7 mln., che aggiunti alle previste risorse di provenienza aziendale, circa 7 mln., permetterà l'acquisto indicativamente di 82 bus. Dopo che, a febbraio 2017, la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per predisporlo, a marzo 2017 è stato approvato il bando di assegnazione delle risorse per il rinnovo dei bus destinati al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale.
Servizi ferroviari regionali	Ad aprile 2016 la Regione e RFI hanno firmato l'accordo quadro per lo sviluppo del servizio ferroviario con interventi infrastrutturali e tecnologici. L'accordo, valido 5 anni e rinnovabile per altri 5 anni, prevede un incremento di circa il 5% dei servizi che porta la capacità di traffico sulla rete ferroviaria nei prossimi dieci anni dagli attuali 22,5 mln. a circa 23,6 mln. di treni chilometro/anno e permette di pianificare una rimodulazione del servizio. A luglio 2016 la Regione e Trenitalia hanno firmato il nuovo contratto di servizio (in vigore però da gennaio 2016); il gestore si è impegnato a investire 294 mln. per completare la flotta Vivalto e il parco dei treni diesel, per ulteriori treni Jazz e 4 nuovi elettrotreni ad alta capacità. Sono fissati: obiettivi di puntualità, penali maggiori in caso di disservizi, l'incremento del numero degli ispettori regionali. A dicembre 2016 la Giunta ha deciso di procedere ad un nuovo affidamento diretto del servizio a Trenitalia firmando un nuovo contratto di servizio quindicennale, di cui gli ultimi cinque anni in ragione di maggiori investimenti; è stato quindi approvato il protocollo di intesa da sottoscrivere con Trenitalia per modificare il contratto di servizio e prolungarlo da 6 a 15 anni; il nuovo contratto prorogato prevede investimenti per oltre 700 mln. capaci di garantire il rinnovo totale del materiale rotabile in Toscana (con 81 treni nuovi). A febbraio 2017 è entrato in servizio in Toscana un nuovo treno Jazz (dal 2013 Trenitalia ha consegnato 61 nuovi convogli). Secondo il rapporto Pendolaria di Legambiente presentato a gennaio 2017 la Toscana e la Provincia autonoma di Trento e Bolzano hanno il parco treni più giovane in Italia. Per quanto riguarda i servizi gestiti da Trasporto Ferroviario Toscano sulle linee Arezzo – Stia e Arezzo – Sinalunga. La stesura definitiva della bozza di contratto è stata effettuata entro il 2016; da gennaio 2017 sono stati messi a punto gli allegati tecnici per l'approvazione degli atti definitivi in vista della sottoscrizione del contratto. A marzo 2017 la Giunta ha approvato: nuovi indirizzi (modificando quelli dell'aprile 2015) per il rinnovo a TFT del contratto di servizio per l'affidamento in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico ferroviario sulla tratta Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga (si prevede un rinnovo di 9 anni, dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2023, con un onere finanziario per la Regione di 72,7 mln. e l'acquisto da parte di TFT di un nuovo treno Jazz per 6,4 mln.); la convenzione con TFT e Trenitalia per il rinnovo del materiale rotabile abito ai servizi di trasporto pubblico ferroviario di interesse locale sulle tratte Arezzo – Stia e Arezzo – Sinalunga. Per i servizi ferroviari nel 2016 sono stati impegnati 789,6 mln. per il triennio 2016-2018. È stata effettuata la fase di monitoraggio annuale; il consuntivo 2016 è stato previsto entro il mese di marzo 2017.
Servizi ferroviari regionali: Ferrovie minori	Per promuovere il servizio ferroviario sulle linee minori, a bassa frequentazione al di fuori delle fasce pendolari, la Toscana ha avviato nel giugno 2014 un progetto di valorizzazione per aumentarne l'attrattività, incrementandone l'utenza sia per il servizio ordinario che per fini turistici, culturali e sociali, considerato che tali tratte sono localizzate in contesti territoriali di elevata valenza storica, culturale, ambientale e paesaggistica. A febbraio 2015 la Giunta ha approvato gli indirizzi e le azioni per valorizzare le linee anche nel 2015; a marzo è stato approvato il bando e ad agosto 2015 sono state impegnate le risorse, 35 mila euro per 4 progetti. A seguito del bando sono stati effettuati 6 viaggi del progetto Treno letterario sulla linea Cecina Saline; sono state concluse iniziative previste sulla linea Arezzo – Stia e sulla linea Porrettana. Sono in corso le analisi per la progettazione di altre attività di valorizzazione delle linee ferroviarie minori e per lo studio per attrezzaggio materiale rotabile per trasporto

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	bici, in collaborazione con le imprese ferroviarie. A novembre 2016 la Regione Toscana, l'Emilia-Romagna e gli altri soggetti interessati hanno firmato il Protocollo di Intesa per lo sviluppo del Progetto "la Ferrovia Transappenninica", finalizzato alla valorizzazione turistica del territorio transappenninico attraversato dalla linea ferroviaria Porrettana, coinvolgendo tutti i territori interessati e costruendo un sistema condiviso di promozione dei patrimoni culturali, ambientali e produttivi delle due regioni. A febbraio 2017 la Giunta ha espresso parere favorevole alla partecipazione della Toscana al secondo avviso del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 con il progetto TRENO (per valorizzare le ferrovie storiche e secondarie e rendere maggiormente fruibile il patrimonio naturale e culturale, aumentandone l'accessibilità).
Interventi trasversali sui servizi di TPL ferro e gomma	Per il 2016-2018 sono disponibili oltre 314,8 mln. per finanziarie i contratti di servizio e l'esercizio della linea 1 della tramvia a Firenze; nel 2016 sono stati impegnati 304,8 mln..
3 Interventi per lo sviluppo della piattaforma logistica toscana	
Porto di Livorno: Nuova Darsena Europa	A marzo 2015 è stato approvato il nuovo Piano regolatore portuale di Livorno che prevede quale principale intervento infrastrutturale la realizzazione della nuova darsena (Piattaforma Europa) dedicata al trasporto container e alle Autostrade del Mare e una conseguente razionalizzazione complessiva delle attività portuali. Per supportare la realizzazione dell'opera, che prevede un investimento di circa 870 mln., con la legge finanziaria regionale del 2015 la Regione ha destinato un finanziamento straordinario per un importo massimo di 12,5 mln. l'anno per venti anni a favore dell'Autorità portuale di Livorno, per concorrere al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte dell'Autorità, necessari per la realizzazione delle opere (la legge di stabilità per l'anno 2017, LR 88/2016, ha modificato la LR 86/2014, prevedendo i contributi dal 2017 al 2036). In particolare le risorse regionali consentono all'Autorità di coprire, tramite mutuo, una quota del costo delle opere civili per un importo di circa 200 mln. (più gli interessi per la contrazione del mutuo, stimati in circa 50 mln.). Il finanziamento regionale si aggiunge al finanziamento a carico dell'Autorità portuale, oltre 250 mln., al finanziamento di 50 mln. da parte del Governo; le restanti risorse sono da reperire tramite finanza privata. La nuova Darsena Europa è oggetto di un protocollo di azione sottoscritto a febbraio 2016 tra l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e l'Autorità Portuale Nazionale, che prevede la vigilanza di ANAC sulle procedure e sulle attività relative alla realizzazione dell'opera, e che segue un accordo firmato tra la Regione Toscana e l'ANAC con l'obiettivo di garantire legalità e trasparenza negli appalti (un analogo protocollo è stato firmato da ANAC e RFI per il raddoppio ferroviario Pistoia Lucca, vedi sopra). A ottobre 2016 la Regione e i soggetti interessati hanno firmato l'accordo per l'adozione del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale per il rilancio dell'area livornese, che prevede il finanziamento della Darsena (vedi sotto, Raccordi ferroviari). L'opera è oggetto di monitoraggio periodico da parte della Regione. È in corso la Conferenza dei servizi preliminare per l'esame dello studio di fattibilità della prima fase di realizzazione dell'opera. La Regione ha espresso formalmente il parere di propria competenza in merito nel novembre 2016, richiedendo integrazioni alla documentazione. Il temine di scadenza della gara, mediante procedura ristretta, relativa all'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva e dei lavori della Piattaforma Europa è stato prorogato dall'Autorità portuale di Livorno alla fine di maggio 2017.
Raccordi ferroviari del Porto di Livorno.	L'accordo di maggio 2015 prevede, tra le altre opere per il rilancio competitivo dell'area costiera di Livorno, il progetto dei Raccordi ferroviari relativi al Nodo Intermodale di Livorno per un investimento complessivo di circa 40 mln. di cui circa 28 mln. (impegnati) di fondi regionali e dell'UE. Il Progetto concorre a potenziare la piattaforma logistica toscana per realizzare un sistema integrato con il sistema portuale e aeroportuale con l'obiettivo strategico di riequilibrare le modalità di trasporto delle merci, incentivando quella ferroviaria, come richiesto dalle strategie comunitarie di settore. Gli interventi di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria dell'area di Livorno a supporto delle attività portuali riguardano: a) la realizzazione del collegamento diretto della Darsena Toscana alla Diretrice Tirrenica lato nord; b) la realizzazione della nuova stazione (inteso come nodo) sulla Darsena Toscana; c) la realizzazione di un ulteriore binario di collegamento fra Livorno Calambrone e Livorno Porto Nuovo/Darsena. A dicembre 2016 è stato inaugurato il nuovo terminal ferroviario di Livorno Darsena che collega il porto ai grandi corridoi transeuropei ed è stato attivato l'esercizio ferroviario. Il

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	nuovo terminal consente il collegamento ferroviario diretto tra il porto e la linea Tirrenica, a Nord, le merci possono passare dai container direttamente sulla rete ferroviaria nazionale con l'eliminazione del passaggio dallo scalo merci di Livorno Calambrone per tutti i treni provenienti o diretti alla Darsena Toscana. A dicembre 2016 la Giunta ha approvato l'accordo con la Città Metropolitana di Firenze e RFI per disciplinare le interferenze tra la nuova linea ferroviaria Livorno Darsena Toscana – Linea Tirrenica lato Nord/Livorno Calambrone e la SGC FI-PI-LI (i costi delle opere da realizzare, stimati in 1,4 mln., sono a carico di RFI a valere sul contributo regionale di 5 mln. impegnato nel 2013); gli interventi sono stati necessari per collaudare le opere.
Raccordi ferroviari: Porto di Livorno – Interporto di Guasticce	A dicembre 2013 la Regione, la Provincia di Livorno, i Comuni di Collesalveti e Livorno, l'Autorità Portuale di Livorno e l'interporto Amerigo Vespucci di Guasticce hanno firmato un accordo per definire la realizzazione del collegamento ferroviario diretto tra il porto di Livorno (Darsena Toscana) e l'interporto (è previsto lo scavalco ferroviario della linea Tirrenica). A maggio 2015 è stato approvato il progetto preliminare per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la realizzazione del nuovo collegamento ferroviario ed è stata indetta la relativa gara pubblica. A settembre 2015, a seguito della valutazione delle offerte pervenute (18 offerte, di cui 17 ammissibili) è stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria della gara, a novembre 2015 l'aggiudicazione definitiva di tali servizi (di progettazione definitiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la realizzazione del nuovo collegamento ferroviario), finanziata con risorse regionali. Il progetto definitivo, consegnato in prima stesura nel dicembre 2015, è attualmente in attesa degli esiti della indagine geologico-tecnica (impegnati 63 mila euro) e della verifica bellica (impegnati 23 mila euro) a supporto di tali indagini. L'intervento si colloca all'interno dell'accordo di programma per il rilancio competitivo dell'area costiera livornese, firmato a maggio 2015 tra la Regione Toscana, i Ministeri interessati, il Comune e la Provincia di Livorno, i Comuni di Collesalveti, Rosignano Marittimo, l'Autorità Portuale di Livorno e RFI. A dicembre 2016 sono stati impegnati 407 mila euro per il progetto di collegamento ferroviario tra il porto di Livorno e l'Interporto.
Porto di Marina di Carrara	A maggio 2015 la Regione Toscana, i Ministeri interessati, la Provincia di Massa Carrara, i Comuni di Massa e Carrara e l'Autorità Portuale di Marina di Carrara hanno firmato il protocollo d'intesa per gli interventi per la riqualificazione e la riconversione dell'area industriale di Massa Carrara; il protocollo definisce le azioni necessarie per la riqualificazione ambientale, lo sviluppo e la reindustrializzazione dell'area, da declinare con successivi accordi di programma. Tra i temi nodali e strategici sui quali attivare il Progetto per Massa Carrara sono individuati interventi relativi alla logistica portuale del Porto di Marina di Carrara nell'ambito di un progetto complessivo di riqualificazione ambientale e funzionale dell'interfaccia porto-città, denominato "progetto waterfront", per la cui realizzazione sono state stanziare risorse statali. Ad aprile 2015 la Giunta ha costituito il nucleo operativo per l'elaborazione e l'attuazione dell'accordo di programma sulla reindustrializzazione e sul rilancio economico della provincia di Massa Carrara. <u>Finanziamenti.</u> La LR 67/2016 di ottobre stabilisce che la Regione concorre finanziariamente alla realizzazione degli interventi di riqualificazione delle aree tra il porto di Marina di Carrara e la città, con riferimento alla riqualificazione del sistema viario e di accesso al porto, attraverso l'erogazione all'Autorità portuale di Marina di Carrara di contributi straordinari, per un importo massimo di 1 mln. per ciascuno degli anni dal 2018 al 2037, per il concorso al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte della stessa Autorità portuale, previa stipula di specifico accordo di programma, sulla base delle fasi di realizzazione degli interventi. Grazie all'azione di confronto con lo Stato, per la Toscana sono previsti 8,2 mln. per la realizzazione del waterfront.
Porto di Piombino	La Regione è impegnata a sostenere l'Autorità Portuale di Piombino e dell'Elba nelle attività di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell'area portuale, a fronte della crisi economica che ha colpito l'industria siderurgica e le attività portuali ad essa correlate. Attraverso gli interventi sul Porto, alle tradizionali funzioni commerciali legate all'industria dell'acciaio, si affiancheranno quelle di un polo di eccellenza dedicato alla riparazione, al refitting e allo smantellamento di navi anche militari. Gli interventi sono oggetto di un Accordo di programma quadro che la Regione ha sottoscritto nel 2013 con i Ministeri interessati, l'Autorità Portuale, il Comune e la Provincia che prevede risorse per 133 mln., di cui 111 per interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione del nuovo Piano Regolatore Portuale. Le opere, oggetto di un progetto di adeguamento tecnico-funzionale, consistono in particolare nell'approfondimento a quota -20 mt dei fondali del bacino di evoluzione e del canale di accesso e nella

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	realizzazione di infrastrutture portuali atte a garantire il potenziamento della accessibilità del bacino portuale da parte di grandi navi commerciali. I lavori sono iniziati nell'aprile 2014 e risultano ultimati ad agosto 2016. Per la realizzazione delle opere è stata prevista dalla finanziaria regionale 2013 (LR 77/2012) l'erogazione da parte della Regione di contributi straordinari a favore dell'Autorità portuale nazionale per un importo massimo di 3,5 mln. l'anno, dal 2014 al 2043. Con la finanziaria 2016, la Regione ha poi rafforzato il sostegno agli investimenti a favore del Porto di Piombino per dare continuità al percorso di attuazione delle opere previste dal nuovo PRP, attraverso un contributo straordinario (3 mln. l'anno per 20 anni per la contrazione di un mutuo a copertura della quota capitale più gli interessi) a favore dell'Autorità portuale nazionale destinato alla realizzazione di ulteriori interventi sul Porto da definire e programmare temporalmente nell'ambito di uno specifico Accordo di programma. A dicembre 2016 risultano eseguite per oltre il 99% le opere relative alla prima fase del Piano regolatore portuale e all'attuazione dell'adeguamento tecnico-funzionale, concernenti gli interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale.
Porti regionali Autorità Portuale Regionale: Porto di Viareggio	La Giunta ha ripartito le risorse: - per il 2016: 485 mila euro (dicembre 2015) correnti, e per investimenti, circa 3,4 mln. (febbraio 2016; 750 mila euro, per escavo fondali darsene interne, impianti, opere e servizi alle banchine pubbliche; 2,6 mln. per la realizzazione della banchina commerciale); - per il 2017 (a marzo 2017): 465 mila euro, correnti; 1,3 mln. per investimenti (escavo e manutenzione straordinaria). <u>Banchina commerciale.</u> A luglio 2016 sono stati impegnate risorse per 2,6 mln. a valere sul triennio 2016-2018. Nell'agosto 2016 è stata avviata la gara di d'appalto. È attualmente in corso la procedura di selezione delle offerte. <u>Escavo del canale di collegamento tra la Darsena Europa e la Darsena Italia.</u> A luglio 2016 sono stati impegnati 30 mila euro per l'affidamento della progettazione e della direzione lavori; a ottobre sono stati impegnati 370 mila euro per l'escavo. È stato completato il progetto esecutivo. La gara è stata aggiudicata definitivamente a novembre 2016. <u>Realizzazione cabina di trasformazione e colonnine di servizio:</u> a dicembre 2016 sono stati impegnati 350 mila euro. <u>Realizzazione fognatura bianca al Molo Marinai d'Italia.</u> Nel 2016 è stata completata la progettazione esecutiva. Prosegue la attività di redazione della variante al Piano Regolatore Portuale e della relativa VAS con il supporto regionale. Attività in corso: aggiornamento del quadro conoscitivo, rilevazione statistica presso le imprese della filiera nautica viareggina, redazione del masterplan della variante al PRP, rapporto ambientale). È stato redatto il testo dell'accordo procedimentale tra la Regione Toscana, l'Autorità portuale e il Comune di Viareggio per il completamento del mercato ittico. È terminato l'escavo dell'imboccatura del porto e del canale di accesso. È stato svolto il monitoraggio su interventi in aree portuali di competenza dell'autorità portuale regionale. A ottobre 2016 è stata approvata la LR 72/2016, "Disposizioni per il potenziamento dell'Autorità portuale regionale. Modifiche alla LR 23/2012", per far svolgere all'Autorità portuale regionale le funzioni amministrative riguardanti la navigazione sul canale Burlamacca (vedi anche sotto), prevedere la possibilità della gestione diretta delle aree demaniali destinate a finalità turistico ricettive da parte dell'Autorità, razionalizzare le modalità di finanziamento dell'Autorità portuale regionale e modificare le disposizioni che regolano la partecipazione dei componenti dei comitati portuali per facilitarne il funzionamento, potenziare la dotazione organica dell'Autorità in relazione alle nuove funzioni ad essa attribuite.
Porti regionali Autorità Portuale Regionale: Porto Santo Stefano, Giglio e Marina di Campo	La Giunta ha ripartito le risorse: - per il 2016: 165 mila euro per le spese correnti (dicembre 2015; 65 mila per Porto Santo Stefano, 65 mila per Marina di Campo e 35 mila per Isola del Giglio); 540 mila euro per investimenti (febbraio 2016: 340 mila euro per l'escavo fondali per mantenimento condizioni di navigabilità ed ormeggio del Porto di Marina di Campo; 100 mila euro per studi ed attività volte all'attuazione del PRP di Porto Santo Stefano; 100 mila per la predisposizione della Variante al Piano Regolatore Portuale attraverso la redazione degli studi di settore e degli elaborati tecnici di riferimento e la riqualificazione di banchine e piazzali a Isola del Giglio); - per il 2017 (a marzo 2017): 185 mila euro per le spese correnti (65 mila per Porto Santo Stefano, 65 mila per Marina di Campo e 35 mila per Isola del Giglio); 580 mila euro per gli investimenti (340 mila euro per il porto di Porto Santo Stefano di cui 100 mila, già assegnati nel 2016, per studi e attività volte all'attuazione del PRP, e 240 mila euro per la

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	riqualificazione del molo Garibaldi - 2° lotto; 240 mila euro per la riqualificazione della pavimentazione delle banchine il porto dell'Isola del Giglio). <u>Porto di Marina di Campo.</u> Sono stati completati la progettazione esecutiva per l'escavo dei fondali (impegnati 30 mila euro a luglio 2016; impegnati 310 mila euro a dicembre 2016 per l'intervento) e la verifica di assoggettabilità a VIA del lotto 1 dell'adeguamento della diga esistente. Concluso l'affidamento del progetto esecutivo sulla base degli esiti della verifica ambientale. Le procedure di gara per la realizzazione dell'intervento sono in corso. <u>Isola del Giglio.</u> Sono in corso di esecuzione i lavori di manutenzione straordinaria dei sistemi di ormeggio e degli arredi portuali. È in corso la redazione del documento di avvio del procedimento e di avvio della fase preliminare di VAS del nuovo PRP. <u>Porto Santo Stefano.</u> Per lo studio di fattibilità per la realizzazione delle previsioni del PRP vigente sono stati approvati in linea tecnica gli atti di gara. A novembre 2016 è stata conclusa la progettazione di fattibilità tecnica e finanziaria (ex progetto preliminare) per la riqualificazione del Molo Garibaldi; è in corso di sottoscrizione il contratto per l'affidamento della progettazione esecutiva del 1° lotto. Nell'ambito delle attività di supporto all'Autorità portuale per la riqualificazione del Molo Garibaldi è stato completato il rilievo strumentale, è stata ultimata la revisione del progetto preliminare del Comune ed è stato completato il progetto di fattibilità tecnica e finanziaria (ex progetto preliminare). È stato svolto il monitoraggio su interventi in aree portuali di competenza dell'autorità portuale regionale. Inoltre, per realizzare le attività della Autorità portuale per i 4 porti (compreso Viareggio), a maggio e novembre 2016 sono stati impegnati oltre 1,1 mln., 650 mila per spese correnti e 477 mila per spese di funzionamento.
Vie navigabili	<u>Canale dei Navicelli.</u> Interventi di ripristino e consolidamento statico delle sponde del Canale: è concluso il lotto 6, mentre sono in fase di attuazione i lotti 4, 5, 8 e 9. È in corso di definizione il trasferimento di competenze alla Autorità Portuale della gestione del tratto del canale ricadente all'interno del Comune di Livorno. Con l'accordo firmato ad aprile 2017 tra la Regione e il Comune di Pisa la gestione delle opere di disconnessione (le porte vinciane) nel tratto del Canale Navicelli compreso fra lo Scolmatore d'Arno e la Darsena Toscana torna di competenza regionale; il passaggio della gestione operativa delle opere di sconnessione dal Comune alla Regione, attraverso l'Autorità portuale regionale, è previsto entro la fine di luglio 2017, dopo il completamento da parte del Comune dell'attività di revisione e ripristino delle condizioni di efficienza delle porte vinciane (per cui sono disponibili 430 mila euro regionali). È in corso il procedimento per la classificazione del corso dell'Arno dalla città di Pisa alla foce, ai fini della navigabilità. La LR 72/2016 di modifica della LR 23/20102 attribuisce all'Autorità portuale regionale le funzioni amministrative riguardanti la navigazione sul Canale Burlamacca (vedi anche sopra). <u>Canale Scolmatore d'Arno.</u> A marzo 2016 sono stati aggiudicati in via definitiva i lavori relativi al primo lotto di adeguamento del canale. L'accordo di programma per la realizzazione del primo stralcio funzionale del progetto preliminare di "Adeguamento idraulico del Canale Scolmatore d'Arno" è stato firmato a gennaio 2012 tra la Regione Toscana e i soggetti interessati (costo 51 mln.). A ottobre e novembre 2014, per il primo lotto, che prevedeva un costo di 15 mln. di cui 3 mln. a carico dell'Autorità portuale di Livorno, erano stati impegnati: 12 mln. (poi ridotti a 8,5 mln.) per realizzare il primo lotto del primo stralcio dell'intervento (comprendente la realizzazione di due moli di protezione a mare, il dragaggio interno agli stessi e il ripascimento del litorale nord); 450 mila euro per spese di progettazione, rilievi ed analisi tecniche. Ad aprile 2016 la Giunta ha trasferito alla competenza regionale le opere di interesse strategico regionale, di cui alla LR 35/2011, già commissariate dal Presidente della Giunta ad aprile stesso, connesse all'adeguamento idraulico e navigabilità del Canale Scolmatore: a novembre 2016, confermata l'aggiudicazione della gara (il contratto è stato firmato a dicembre) che ha visto un ribasso del 40% rispetto all'importo previsto dall'accordo di programma (da 15 mln. a 9 mln.), sono state reintroitate le risorse impegnate e sono stati impegnati i 9 mln. per le opere a mare del Lotto 1. A febbraio 2017 è stata approvata la variante relativa ai lavori: è stata autorizzata la movimentazione entro l'alveo fluviale dei sedimenti interni al Canale, all'incrocio col Canale dei Navicelli e sino alle porte Vinciane che separano lo scolmatore dalla Darsena Toscana. Sono in corso le procedure per un nuovo accordo di programma per la realizzazione dei lotti 2 e 3 dello Scolmatore (e dell'intervento SP 224 Marina di Pisa e del nuovo ponte mobile sul canale Scolmatore nei pressi di Calambrone). A marzo 2017 la Giunta ha assegnato le risorse per la manutenzione ordinaria e la gestione

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	delle funzioni amministrative delle vie navigabili (585 mila euro) e per le spese di investimento (600 mila euro). Le risorse per le vie navigabili saranno utilizzate anche per i lavori di dragaggio e movimentazione delle porte vinciane sul canale dei Navicelli, la cui gestione è recentemente passata all'Autorità portuale regionale.
Sistema aeroportuale	<u>Opere idrauliche aeroporto Elba.</u> A marzo 2016 è stato nominato il gruppo per la progettazione dell'intervento. Sono in corso i lavori del gruppo di progettazione (redazione elaborati progettuali; assegnazione incarichi esterni per servizi non coperti da personale dell'amministrazione per i quali è necessaria specifica abilitazione). A novembre 2016 la Giunta ha approvato l'accordo con la Provincia di Livorno e il Comune di Campo nell'Elba per adeguare e potenziare l'Aeroporto di Campo nell'Elba. <u>Piazzale aeroporto Firenze.</u> A dicembre 2011 è stata firmata la convenzione fra la Regione e il gestore aeroportuale (sono stati impegnati 1,3 mln.); i lavori sono stati avviati a dicembre 2012. Dopo la conclusione dei lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente del sito, prevista entro il mese di luglio 2017, potranno riprendere i lavori per il piazzale ovest, da concludere entro aprile 2018.
4 Interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per la sicurezza stradale	
In bici col treno: bonus acquisto bici per i pendolari e card per i turisti	<u>Bonus bici.</u> Nel 2015 è stato avviato un bando in base al quale ai cittadini la Regione corrisponde un voucher equivalente al 75% del valore della bicicletta acquistata (fino all'importo massimo di 150 euro) spendibile per l'acquisto di nuovi titoli di viaggio. A giugno 2016 le risorse destinate per il 2016 sono state incrementate di 25 mila euro a seguito di una rimodulazione che ha ridotto le risorse per la card per i turisti. Tra novembre 2015 e novembre 2016 sono stati impegnati oltre 53 mila euro per oltre 347 domande accolte (nel 2016 sono stati impegnati 49 mila euro per oltre 317 domande accolte). <u>Card per i turisti.</u> Trenitalia ha attivato la tariffa a novembre 2015. A novembre 2016 sono stati impegnati 1.850 euro in favore di Trenitalia.
Mobilità ciclabile	<u>Sistema integrato del Percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della Bonifica.</u> Per realizzare il sistema integrato sono disponibili 18 mln. per tre anni (2014-2016). Rispetto alle 51 proposte presentate alla Regione dai soggetti interessati sono stati individuati 38 interventi ammissibili e, tra questi, 16 interventi ritenuti prioritari e particolarmente strategici. A giugno 2015 la Regione Toscana e i soggetti interessati hanno firmato un accordo per definire modalità, tempistiche e iter procedurale per la realizzazione degli interventi (per destinare 4,2 mln. alla realizzazione di 6 nuovi tratti della Ciclopista e alla progettazione di altre 10 opere; impegnati a dicembre 2014). Alcuni interventi sono in corso, alcuni conclusi. A maggio 2016 è stato inaugurato il primo tratto della Ciclovía dell'Arno in Casentino (Le Macee-Bibbiena-Rassina di circa 8 Km. collegato alle stazioni ferroviarie di Rassina e Bibbiena), a settembre 2016 un piccolo tratto in ambito urbano a Pisa e il tratto Montelupo-Camaioni in Provincia di Firenze. Nell'ottobre 2015 la Giunta ha definito gli indirizzi tecnici relativi a segnaletica, simbologia, livelli di qualità e sicurezza del sistema integrato Ciclopista dell'Arno-Sentiero della Bonifica (impegnati 30 mila euro), redatti in collaborazione con Enti locali e Associazioni dei ciclisti; gli indirizzi tecnici sono adottati per la realizzazione di tutte le piste ciclabili in Toscana. A novembre 2016 la Giunta ha approvato gli atti integrativi all'Accordo del giugno 2015 per realizzare gli interventi sui tratti da Stia a Ponte Buriano (impegnati oltre 1,3 mln.) e dal confine della Provincia di Arezzo al centro di Incisa (impegnati 407 mila euro). Dal 2014 sono stati impegnati complessivamente 6 mln.. È stato effettuato un costante monitoraggio delle attività previste, a partire dall'avvio dei lavori. <u>Ciclopista Tirrenica</u> • <u>Protocolli territoriali.</u> A marzo 2016 la Regione Toscana e i soggetti interessati hanno firmato un protocollo, valido fino alla fine del 2020, per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto di pertinenza della ciclopista Tirrenica dei Comuni della Provincia di Grosseto (anche con azioni coordinate per l'inserimento della Ciclopista Tirrenica negli itinerari nazionali ed europei, attraverso la partecipazione a bandi nazionali e dell'UE). • A maggio 2016 la Regione e i soggetti interessati hanno firmato due protocolli di intesa: per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto di pertinenza della ciclopista relativa agli itinerari ciclabili dell'Isola d'Elba e dei Comuni della provincia di Livorno; per gli itinerari dei Comuni delle Province di Pisa, Lucca e Massa Carrara. • <u>Attraversamento pedonale e ciclabile dell'Ombro (GR).</u> A maggio 2015 (in attuazione della LR 86/2014, finanziaria 2015) la Regione Toscana, il Comune di Grosseto e l'Ente Parco della Maremma, hanno firmato l'accordo di programma per la costruzione di un ponte sul Fiume Ombro, funzionale al completamento dell'itinerario ciclabile tirrenico ed al collegamento ciclopedonale ed equestre tra il Parco e la viabilità locale nel Comune; ad agosto 2015 sono state impegnate le risorse regionali, 500 mila euro (costo 1,8 mln.; a marzo 2016 il Comune ha avviato la costruzione del ponte).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	A giugno 2016 è stato aggiudicato definitivamente l'appalto per la realizzazione dell'opera e a novembre 2016 è stato stipulato il contratto. Un monitoraggio svolto a settembre 2016 ha evidenziato un ritardo del Comune nello svolgimento delle attività. • <u>Progetto INTENSE</u>. Il bando per la progettazione e la realizzazione di un itinerario turistico ciclabile culturale e naturalistico tra Toscana, Liguria, Regione Provenza-Alpi Marittime-Costa Azzurra, Corsica e Sardegna (comprendente il percorso della Ciclopista Tirrenica) è stato pubblicato a dicembre 2015; a gennaio 2016 la Giunta ha approvato la partecipazione alla proposta progettuale "INTENSE", nell'ambito del Programma "Interreg V-A Italia-Francia (Maritime)". Il progetto è stato presentato a febbraio 2016. L'ammissione a finanziamento del progetto, per 5,1 mln., è avvenuta con la pubblicazione dell'esito in rete (per la Toscana, capofila, è previsto 1 mln.). <u>"Ciclovía Tirrenica" tra Toscana Liguria e Lazio</u>. Dopo aver raggiunto un'intesa a febbraio 2017, ad aprile 2017 le Regioni Toscana, Lazio e Liguria hanno firmato un protocollo per definire condizioni e modi per l'individuazione e la messa in esercizio dell'itinerario ciclabile nazionale "Ciclovía Tirrenica" tra Ventimiglia e Roma, connesso con altri itinerari di interesse nazionale ed europeo. <u>"Ciclovía del Sole" Verona-Firenze</u>. A luglio 2016 le Regioni Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il MIT e il MIBACT, hanno firmato un protocollo di intesa per la progettazione e realizzazione dell'opera. <u>Mobilità ciclabile in ambito urbano</u>. A marzo 2014 la Giunta ha approvato gli obiettivi operativi e le modalità di attuazione per la realizzazione delle azioni per la mobilità ciclabile in ambito urbano previste dal PRIIM; sono stati definiti gli obiettivi operativi, i criteri e le modalità di selezione degli interventi; è stata avviata una procedura di selezione delle proposte progettuali da parte di Comuni, Unioni di Comuni e Province che ha individuato gli interventi da finanziare con le risorse disponibili, 4 mln.. A dicembre 2014 sono stati impegnati 2 mln. (costo 4,1 mln.) per 6 progetti (su 54 ammessi e finanziabili) dei Comuni di Arezzo, Capannori e Lucca, Pisa, Prato, Orbetello e l'Unione dei Comuni della Versilia. A giugno 2016 sono stati avviati i lavori ed è iniziato il loro monitoraggio. Ad ottobre 2016 è stato stabilito di accordare ad alcune amministrazioni assegnatarie del contributo i nuovi termini entro cui dare avvio ai lavori. A febbraio 2017 è stato approvato il documento "Modalità operative per la redazione dei piani comunali per la mobilità ciclistica", redatto da ANCI Toscana nel giugno 2016, in qualità di linee guida regionali per la programmazione di competenza dei Comuni. <u>Raccordo tra politiche infrastrutturali e di promozione turistica</u>. A ottobre 2015 la Giunta ha approvato gli indirizzi tecnici per la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema integrato dei percorsi ciclabili dell'Arno e del Sentiero della Bonifica e ha costituito una Cabina di regia regionale per la progettazione e realizzazione della rete regionale di mobilità ciclabile ed escursionistica. A maggio 2016 è stato istituito un gruppo di lavoro per il raccordo tra politiche infrastrutturali e politiche di promozione turistica, la revisione delle norme regionali in materia di mobilità ciclabile ed escursionismo e l'approvazione di una Legge Quadro su mobilità dolce, ciclabile, escursionistica.
Mobilità sostenibile in ambito urbano: POR FESR 2014-2020. Piste ciclopedonali e azioni integrate	Gli interventi sono previsti nell'ambito della proposta di revisione del POR FESR 2014-2016, approvata dalla Giunta nella sua versione definitiva ad agosto 2016 e dalla Commissione Europea nel successivo ottobre. La Giunta: ha stabilito (febbraio 2016) di adottare un cronoprogramma annuale con le previsioni di impegno e liquidazione dei bandi regionali e delle altre procedure di evidenza pubblica (procedure negoziali e individuazione diretta nel programma) a valere sui fondi UE; ha approvato (marzo) il cronoprogramma, aggiornato a luglio e ottobre con i bandi e le procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale 2016-2018, con cui è data attuazione ai programmi UE 2014/2020. A dicembre 2016 la Giunta ha approvato le direttive di attuazione per la selezione delle operazioni relative all'intervento di sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile (incremento mobilità dolce - piste ciclopedonali). Sono state individuate 2 diverse procedure di selezione: la modalità negoziale per le piste ciclabili di interesse regionale, il Sistema integrato ciclopista dell'Arno e sentiero della bonifica (previsti 4,7 mln. al netto della riserva di efficacia); il bando diretto per le piste ciclabili in ambito urbano (previsti 2,8 mln. al netto della riserva di efficacia). Gli avvisi per la manifestazione d'interesse sono stati approvati a dicembre. Il bando per le piste ciclopedonali – piste ciclabili in ambito urbano è stato approvato alla fine di febbraio 2017.
Sicurezza stradale – Progetto SIRSS	<u>Bando sulla sicurezza</u>. A dicembre 2014 sono state approvate le graduatorie del bando previsto dal DPEF 2014 per interventi infrastrutturali su tratte stradali provinciali, comunali e di ambito urbano e su tratte stradali regionali interne ai centri abitati; sono stati stanziati 5 mln. per il periodo 2015-2016 per 41 progetti (2,3 mln. per 14 progetti relativi alle strade regionali; 2,7 mln. per 27 progetti relativi a strade provinciali, comunali o di ambito urbano).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	A novembre 2015 sono stati impegnati quasi 4,1 mln. per 35 interventi relativi a: rotatorie, marciapiedi e percorsi pedonali o per la bici, dissuasori per ridurre la velocità dei veicoli in prossimità dei centri urbani e nelle vicinanze di scuole. A maggio 2016 è stata avviata la gara e sono stati aggiudicati i lavori di 18 progetti di sicurezza stradale su strade provinciali, comunali e di ambito urbano e di 7 progetti su strade regionali. Da maggio 2016 sono in corso le attività di monitoraggio. Entro la fine del 2016 sono stati avviati tutti i 35 interventi. A dicembre 2016 la Giunta ha approvato gli indirizzi per un nuovo bando regionale che promuove interventi infrastrutturali di miglioramento della sicurezza stradale in Toscana; sono disponibili 3,6 mln. (2 mln. per tratte stradali provinciali, comunali e di ambito urbano, tratte stradali regionali nelle tratte interne ai centri abitati, tratte stradali regionali, provinciali e comunali per i progetti sperimentali dedicati all'incidentalità da fauna selvatica; 1,6 mln. per l'attuazione di interventi nell'ambito del III, IV e V programma attuativo regionale del Piano nazionale della sicurezza stradale). <u>Altri interventi.</u> A febbraio 2015 la Giunta ha stanziato altri 3,4 mln. per gli interventi sulle tratte extraurbane delle strade regionali: 1,5 mln. per la progettazione degli interventi di miglioramento della circolazione e la sicurezza stradale sul tratto fiorentino della SR 70 "della Consuma" nella Città metropolitana di Firenze e Comune di Pelago (a marzo 2015 è stato firmato l'accordo con la Città metropolitana di Firenze e il Comune di Pelago; a dicembre 2016 è stato definito il progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza necessari e ad aprile 2017 è stata avviata la gara d'appalto); 1,5 mln. (costo 1,8 mln.) per la messa in sicurezza di un tratto pericoloso della SR 68 "di Val di Cecina" conosciuto come "curva della morte" in Provincia di Pisa e Comune di Volterra (a dicembre 2016 la Regione Toscana, la Provincia di Pisa e il Comune di Volterra hanno firmato l'accordo di programma per la realizzazione degli interventi; sono state impegnate le risorse regionali, 1,5 mln.. Vedi anche sopra, "Viabilità regionale e locale"); 400 mila euro (impegnati a dicembre 2015) per la messa in sicurezza di un tratto stradale con curve pericolose sulla SR 258 "Marecchia" in provincia di Arezzo e Comune di Badia Tedalda. Nell'ambito del Programma LIFE STRADE (Dimostrazione di un sistema per la gestione e riduzione delle collisioni veicolari con la fauna selvatica), a settembre 2016 la Giunta ha approvato un protocollo d'intesa per la condivisione delle linee guida di attuazione del protocollo di intervento per la gestione degli incidenti tra veicoli e fauna selvatica. <u>Progetto SIRSS.</u> A novembre 2016 la Regione Toscana, le Province toscane e ANCI Toscana hanno firmato la convenzione per la prosecuzione del progetto (a ottobre 2016 sono stati impegnati 270 mila euro). Il SIRSS raccoglie e analizza i dati sull'incidentalità in Toscana, in particolare sulle strade regionali.
Catasto strade	La Regione Toscana ha centralizzato sui server regionali gli archivi del catasto delle Strade Regionali e Provinciali.
Infomobilità	In attuazione del PRIM a maggio 2016 la Giunta ha approvato il progetto Sistema integrato di informazione sulla mobilità regionale, composto dalle seguenti tre azioni: "Newsroom per la social customer care della mobilità regionale", "Muoversi in Toscana info" e "Numero verde regionale". A giugno 2016 la Giunta ha assegnato lo svolgimento dell'azione "Newsroom per la social customer care della mobilità regionale" a Fondazione sistema toscana; ad agosto sono stati impegnati 247,5 mila euro. A novembre 2016 la Regione Toscana e la Città metropolitana di Firenze hanno firmato l'accordo per la produzione del notiziario audio e video in materia di mobilità pubblica e privata, "Muoversi in Toscana Info"; ad agosto sono stati impegnati 91 mila euro. Da gennaio alla fine di agosto 2016 sono stati registrati 47.227 accessi. A luglio 2016 è stata aggiudicata definitivamente la gara d'appalto per l'avvio e la gestione del "Numero verde regionale"; il contratto è stato firmato alla fine di agosto e il servizio è stato avviato a settembre 2016. Sono stati impegnati 614 mila euro. Ad agosto 2016 è stata aggiudicata definitivamente la gara per l'affidamento dei servizi di evoluzione, sviluppo e manutenzione del Sistema informativo della mobilità a supporto dell'Osservatorio regionale mobilità e trasporti, della gestione dei contratti di servizio TPL e dei servizi di infomobilità; è stato impegnato 1 mln. (su 1,4 mln. disponibili). A settembre 2016 è iniziata l'esecuzione del contratto. A febbraio 2017 la Giunta ha espresso parere favorevole alla partecipazione della Toscana al secondo avviso del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 con il progetto "Mobilità intelligente mare terra" (MobIMarT, per promuovere l'accessibilità territoriale con servizi di infomobilità per il trasporto delle persone).
Mobilità sostenibile in ambito urbano: People Mover	Sono state impegnate tutte le risorse POR CREO FESR 2007-2013, 20,5 mln. (12,7 a dicembre 2011, 7 a dicembre 2012 e quasi 781 mila euro a dicembre 2013; costo totale 78,8 mln. considerando anche i 6 mln. per la realizzazione di rotatorie, parcheggi e piste

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	ciclabili). A maggio 2014 è stato approvato dal Comune di Pisa il progetto esecutivo e sono iniziati i lavori. Ad agosto 2015 la Giunta ha destinato le risorse disponibili derivanti dalla minor rendicontazione del People Mover per il cofinanziamento degli interventi di accessibilità ai nodi di scambio intermodale del Comune di Pisa (conclusi); a novembre 2015 sono stati dichiarati ammissibili 13 progetti (per una spesa ammissibile di 8,6 mln. sulle risorse già impegnate, 20,5 mln.). A seguito di istruttoria degli interventi presentati dal Comune di Pisa, al People Mover è stato assegnato un contributo di 14,2 mln. (su un costo di 69 mln.) mentre agli altri nodi di scambio intermodale un contributo di 6,3 mln. (l'importo residuo della linea è stato di quasi 655 mila euro). I lavori sono iniziati nel 2014 e si sono conclusi nel 2016; è stata avviata la fase del pre-esercizio propedeutica alla messa in esercizio. L'opera è stata oggetto di un monitoraggio periodico da parte della Regione. La navetta elettrica veloce ad alta frequenza (Pisa Mover) è stata inaugurata a marzo 2017; si stima che saranno trasportati fino a 1.220 passeggeri per direzione nell'ora di punta e oltre 2,5 milioni in un anno. L'opera consente anche di ridurre le emissioni di polveri sottili e anidride carbonica. Le stazioni sono a Pisa centrale, al parcheggio scambiatore da 1.400 posti tra la ferrovia e l'aeroporto e all'aeroporto Galilei.

Tab. 15 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 15 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2016	totali	≤ 2016						
1. Grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale	254,9	203,8	203,8	199,7	106,9	25,0	279,9	5.645,3	554,5	6.479,7
2. Interventi di qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico	1.806,1	655,6	1.094,5	522,5	409,3		1.806,1	0,0	0,0	1.806,1
3. Interventi per lo sviluppo della piattaforma logistica toscana	99,7	61,2	48,0	45,1	16,0		99,7	768,3	0,0	868,0
4. Interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per la sicurezza stradale	41,8	33,4	35,4	32,5	16,9	18,0	59,8	61,0	3,6	124,4
Totale	2.202,5	954,0	1.381,6	799,8	549,2	43,1	2.245,6	6.474,6	558,1	9.278,2

16. Giovanisì

La Toscana già dal 2011 ha deciso di investire in maniera trasversale e innovativa sui giovani, dando vita al Progetto Giovanisì attraverso il quale le politiche giovanili regionali già in vigore sono state sistematizzate, integrate ed arricchite con nuove linee di intervento e sperimentazioni.

Il nuovo PRS ha scelto di dare continuità a questa politica attraverso uno specifico Progetto regionale che contribuisce alla realizzazione di obiettivi importanti:

- promuovere l'emancipazione dei giovani dalla famiglia di origine, con particolare riferimento all'autonomia abitativa, attraverso azioni finalizzate a permettere ai giovani l'uscita dal nucleo familiare;
- attivare percorsi di formazione e crescita personale e professionale per i giovani al fine di renderli cittadini attivi della realtà toscana, favorendo esperienze di solidarietà e di partecipazione alla vita collettiva che consentano al tempo stesso l'acquisizione di conoscenze e competenze pratiche;
- potenziare le opportunità legate al diritto allo studio e all'alta formazione e promuovere la qualificazione dell'istruzione terziaria attraverso esperienze all'estero, al fine di incentivare la professionalizzazione e l'occupabilità dei giovani; l'occupazione giovanile sarà promossa anche con il finanziamento di borse (con carattere internazionale) e assegni di ricerca realizzati in collaborazione fra Università, centri di ricerca, imprese e sistema produttivo regionale;
- favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro con la costruzione di percorsi di orientamento, di qualificazione di istruzione terziaria (master e dottorati anche in collaborazione con le imprese) offrendo inoltre misure di sostegno anche attraverso fondi di garanzia e voucher;
- qualificare l'offerta di istruzione tecnica e professionale attraverso il potenziamento delle attività delle reti dei Poli Tecnico-professionali, la promozione dei corsi di Istruzione e formazione professionale e dell'alternanza scuola-lavoro e con interventi professionalizzanti, in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione;
- promuovere l'autoimprenditorialità dei giovani attraverso agevolazioni finalizzate alla creazione di impresa e voucher per l'acquisizione di servizi qualificati;
- promuovere azioni trasversali capaci di rispondere ai bisogni emergenti nelle giovani generazioni rilevati attraverso gli strumenti di informazione e comunicazione dedicati. Promuovere, altresì, attraverso tali strumenti, un'ampia e capillare diffusione delle azioni progettuali sul territorio toscano.

Le politiche che riguardano gli interventi a favore dei giovani sono state attuate attraverso vari strumenti di programmazione, tra quelli maggiormente rappresentativi si segnalano: il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI), il PRSE 2012-2016, il Piano sanitario e sociale integrato regionale, che comprendono anche interventi finanziati con il PON Garanzia Giovani 2014-2015, il POR FSE 2014-2020, il PSR 2014-2020, il POR FESR 2014-2020 (vedi Appendice 3).

Per garantire una migliore programmazione degli interventi relativi a Giovanisì finanziati con risorse regionali, nel 2016 è stato approvato il cronoprogramma per l'anno in corso. Nel 2017 è stato approvato il cronoprogramma per l'annualità 2017.

Dato il suo carattere trasversale, numerosi interventi attuativi del Progetto Giovanisì sono presenti anche in altri Progetti regionali del PRS 2016-2020.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Emancipazione giovani	
Contributi affitti: sostegno economico dal punto di vista abitativo	I destinatari di questa linea del progetto sono giovani di età massima di 34 anni che intendono uscire dal nucleo familiare. Sono stati pubblicati 5 bandi, l'ultimo a dicembre 2014. Sono stati finanziati 4.138 contratti di affitto (5.301 persone). Dal 2012 a dicembre 2016 sono stati impegnati 33,3 mln. e liquidati 28,1 mln. (nel 2016 sono stati impegnati 8,6 mln., 6 mln. per il 2016 e 2,6 mln. per il 2017-2018); sono in corso le liquidazioni per il IV e V bando. A giugno 2016 è stata conclusa l'istruttoria delle richieste di pagamento e dei contratti di locazione dei giovani compresi nella graduatoria suppletiva. È stato avviato il controllo del rispetto dei vincoli e degli obblighi a carico dei giovani che hanno ottenuto il contributo: al 31/12/2016 sono stati svolti controlli a campione su 128 giovani richiedenti.
2 Cittadinanza attiva	
Servizio civile: interventi rivolti ai giovani di età tra i 18 e i 29/30 anni	Il servizio civile regionale, avviato nel 2009 con la creazione dell'albo degli enti di servizio civile (aggiornato a marzo 2016), interessa tutto il territorio regionale: gli oltre 400 enti iscritti all'albo del servizio civile regionale, infatti, sono distribuiti sulle 10 articolazioni provinciali della Toscana, con alcune zone di maggiore concentrazione quali l'area fiorentina. Il servizio civile è una misura rivolta ai giovani di età tra i 18 ed i 29, finanziata dal 2015 con fondi comunitari (FSE e Garanzia Giovani).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	In particolare per i progetti finanziati con il bando della Garanzia Giovani, da ottobre a dicembre 2015 sono stati avviati al servizio civile le tre tranches di giovani. A ottobre 2015 è stato approvato un progetto di interesse regionale finanziato con il POR FSE 2014-2020, rivolto alle Procure dell'Area vasta Centro; a seguito dell'approvazione dei documenti operativi presentati dalle Procure interessate, è stato emanato un avviso per la selezione di 32 giovani; i giovani hanno iniziato il servizio civile a settembre 2016. A dicembre 2015 è stato emanato il primo bando pubblico per la presentazione di progetti di servizio civile regionale finanziato con risorse del POR FSE 2014-2020: i posti a bando sono 3.150. Le risorse destinate sono 11,9 mln.. È in corso la valutazione dei progetti. A febbraio 2016 è stato approvato un nuovo progetto di interesse regionale sulle frodi agroalimentari (finanziato con il POR FSE 2014-2020) rivolto alla Procura generale presso la Corte di Appello di Firenze ed alle Procure di Firenze, Grosseto, Siena ed Arezzo, per un totale di 30 posti. A settembre 2016 è stato approvato il bando. Le procure interessate hanno inviato la documentazione inerente le selezioni effettuate a dicembre 2016 e a gennaio 2017 le integrazioni necessarie. Nell'ambito del Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-versiliese, approvato a maggio 2016, a novembre è stato approvato il progetto regionale (finanziamento previsto 80 mila euro) che assegna 20 giovani in servizio civile in appoggio alle Procure di Massa e Lucca. Le risorse complessivamente destinate per il servizio civile per il 2016-2018 ammontano a 43,6 mln., di cui 6,2 mln. impegnati.
Progetto "Giovani attivi" per interventi di aggregazione giovanile e animazione	Il Progetto "Giovani attivi", realizzato in accordo con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, è l'intervento complessivo, su tutto il territorio regionale, che mira alla diffusione di spazi/centri giovanili in grado di svolgere la funzione di luoghi di produzione culturale e creativa unita a quelle di sviluppo di competenze. Con tale progetto si attuano 10 interventi, con la copertura dell'intero territorio regionale, realizzati dagli Enti del Terzo settore in collaborazione con Enti pubblici e privati, approvati ad aprile 2016. Le attività dei 10 interventi sono state avviate ed è stato liquidato il contributo regionale assegnato. Tra le azioni da realizzare ci sono laboratori di regia cinematografica, corsi per creazione postazioni web radio, organizzare eventi, uso del computer, scrittura del curriculum vitae. Complessivamente le risorse previste per il 2015-2016 ammontano a 447 mila euro, impegnate per 398 mila euro.
Co.Genera. Connessioni Generative	Attraverso il progetto "Co.Genera. Connessioni Generative" la Regione Toscana, promuove percorsi di partecipazione per facilitare l'incontro tra generazioni e soprattutto tra associazionismo e mondo giovanile e incentiva il coinvolgimento e la valorizzazione dei giovani nel mondo del volontariato. CESVOT è il soggetto gestore dell'intervento. Il progetto, approvato a novembre 2016, è finanziato con 150 mila euro.
3 Alta formazione e diritto allo studio universitario	
Finanziamento di corsi universitari e post laurea con caratterizzazione internazionale (Dottorati Pegaso)	Sono selezionati, tramite avviso pubblico, corsi di dottorato realizzati da Università e centri di ricerca in rete. I corsi devono possedere una spiccata propensione internazionale e mettere in sinergia le eccellenze del sistema universitario e della ricerca con il mondo del lavoro; particolare attenzione è riservata ai dottorati attinenti a campi settoriali strategici regionali. I dottorati sono finanziati tramite assegnazione di borse triennali per giovani laureati under 35. Dopo che a marzo 2016 sono stati approvati i criteri essenziali, ad aprile è stato adottato il bando e a luglio la graduatoria (74 le borse finanziate); impegnati i 4 mln. destinati per il 2016-2018. A dicembre 2016 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per il nuovo avviso per l'a.a. 2017/18 e destinato oltre 3.mln.. A gennaio 2017 sono state integrate le risorse per le borse 2017/2018, per 1,2 mln.. e adottato l'avviso. (L'intervento fa parte anche del PR 23).
Sistema regionale del diritto allo studio universitario: borse di studio; servizi mensa e alloggio; contributi alla mobilità internazionale	Per garantire il diritto allo studio la Regione, tramite l'Azienda regionale DSU, promuove azioni finalizzate a sostenere gli studenti nell'accesso a percorsi di laurea e post-laurea in Toscana, con particolare riferimento agli studenti in possesso di specifici requisiti di merito e reddito. Il principale strumento di sostegno è costituito dalla borsa di studio assegnata tramite bando pubblico, alla quale sono connessi servizi di mensa ed alloggio. Il servizio mensa è disponibile per la generalità degli studenti. Gli studenti beneficiari di borsa di studio possono richiedere all'Azienda DSU un contributo aggiuntivo per periodi di studio all'estero validi ai fini del percorso di studi. A fine 2016, i beneficiari delle borse di studio sono 13.927, pari al 100% degli idonei, mentre i beneficiari del contributo mobilità sono stati 367 (dato relativo all'a.a. 2015/2016). Nel corso del 2016 sono stati trasferiti all'ARDSU tutti i fondi previsti. A giugno sono stati adottati gli indirizzi all'ARDSU per l'erogazione delle borse di studio per l'a.a. 2016/2017 nell'ambito del quale è previsto anche il contributo per la mobilità; a luglio ARDSU ha

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	emanato il bando; a settembre è stata approvata la graduatoria. Complessivamente le risorse destinate per il 2016 ammontano a 62,4 mln., completamente impegnate e liquidate.
Voucher per la frequenza di master e dottorati	<u>Voucher per l'Italia.</u> Sulla base di indirizzi regionali adottati a marzo 2016, a luglio l'Azienda DSU ha adottato un bando (le risorse destinate per il 2016-2018 pari a 609 mila euro sono state quasi completamente impegnate) per assegnare contributi a 184 giovani laureati per frequentare master in Italia. Il voucher copre (totalmente o parzialmente) le spese di iscrizione fino ad un massimo di 4 mila euro. <u>Voucher per l'estero.</u> Con bando regionale rivolto a laureati toscani under 35 vengono assegnati contributi per frequentare master e dottorati presso qualificate strutture universitarie all'estero. Il voucher, che può arrivare sino a 20 mila euro, rimborsa iscrizione e spese di soggiorno. A giugno 2016 è stata adottata la graduatoria per i voucher per l'a.a. 2015/2016 e sono state quasi completamente impegnate le risorse destinate per il 2016-2018 pari a 551 mila euro. A luglio sono stati adottati i criteri essenziali e il bando per l'a.a. 2016/2017; l'avviso è stato pubblicato ad agosto con data di scadenza per presentazione domande 2/11/2016. I beneficiari sono stati 51, di cui 45 per frequenza di master e 6 per i dottorati.
Finanziamento di borse, assegni di ricerca, contratti t.d., su progetti realizzati in collaborazione fra Università, centri R&S e imprese e/o istituzioni culturali	L'intervento riguarda l'adozione di un bando previsto per dicembre 2016 per la concessione di assegni di ricerca volti a indirizzare percorsi di alta formazione tramite la ricerca, non solo verso la carriera di ricercatore universitario ma soprattutto verso un inserimento in ambito produttivo. Le risorse di cofinanziamento messe a disposizione da parte dei partenariati proponenti ammontano a 5 mln. per il 2017-2018. A gennaio 2017 approvati gli elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico, a febbraio 2017 approvato l'avviso pubblico e destinate le risorse per 5 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 14).
DSU: istituzione di una Carta studente unica regionale	Sulla base del mandato ricevuto dalla Giunta regionale, l'ARDSU ha dato vita a un Gruppo di lavoro, cui hanno partecipato i rappresentanti regionali, i rappresentanti delle Università di Firenze, Pisa, Siena e l'Università per stranieri di Siena, e i rappresentanti di Enti locali. Si è quindi giunti alla definizione di un progetto per l'emissione di una carta unica regionale, distribuita a tutti gli studenti universitari toscani, con un layout comune, utile a garantire l'identificazione certa dello studente e la sua appartenenza all'Ateneo di appartenenza. La carta consentirà di accedere ai principali servizi (biblioteche, mensa, ecc.); dovrà inoltre consentire l'accesso a servizi offerti da terzi a condizioni agevolate (musei, cinema ecc). Il Gruppo di lavoro misto costituito per la messa a punto del progetto tecnico sta verificando anche i servizi offerti da enti terzi che potrebbero essere collegati alla tessera ed offerti a condizioni vantaggiose (teatri, musei, biblioteche comunali...). È stato definito il progetto esecutivo della carta: l'Azienda DSU provvederà a personalizzare le carte e a distribuirle agli iscritti agli anni successivi al primo. Gli atenei provvederanno a fare altrettanto per le matricole dell'a.a. 2017-2018.
4 Inserimento nel mondo del lavoro	
Ginnastica nelle scuole primarie	A ottobre 2015 è stato approvato il Progetto "Sport e Scuola compagni di banco" con il MIUR, il CONI e l'Università degli studi di Firenze, finalizzato alla promozione dell'educazione fisica nella scuola primaria e sono stati destinati 1,4 mln. per il 2015-2016, interamente impegnati e liquidati per oltre il 95%. Gli interventi didattici sono realizzati in compresenza con l'insegnante titolare e hanno interessato circa il 97% delle scuole elementari pubbliche toscane. Sono in corso il monitoraggio e l'analisi delle attività svolte.
Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia	A febbraio 2016 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso per la promozione e il sostegno dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi), anche nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Beneficiari di contributi e azioni previste dall'avviso regionale sono i Comuni e le Unioni di Comuni. A maggio sono state incrementate le risorse destinate per il 2016-2017 (da 9,9 mln. a 11 mln.). Successivamente è stato approvato l'avviso e sono stati assunti gli impegni a favore dei Comuni. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato	<u>Tirocini non curricolari:</u> a giugno 2016 è stato approvato l'avviso per i tirocini non curricolari (risorse POR FSE 2014-2020). Destinati, per il 2016, 8 mln.; gli impegni delle risorse destinate stanno procedendo in seguito alle richieste dei soggetti ospitanti. <u>Tirocini extracurricolari e praticantati dei giovani professionisti:</u> ad aprile 2016 approvati gli elementi essenziali, a maggio approvato l'avviso pubblico. Destinato, per il 2016, 1 mln.. Gli impegni delle risorse destinate stanno procedendo in seguito alle richieste dei soggetti ospitanti. (L'intervento fa parte anche del PR 12).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	A luglio 2016 approvato l'avviso per la costituzione su base territoriale del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante. L'avviso pubblico è scaduto il 14/9/2016, attualmente si stanno svolgendo le attività di verifica di ammissibilità e valutazione dei progetti pervenuti. Al termine della valutazione dei progetti, sarà adottato il catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante. A dicembre 2016 approvata l'intesa e le modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato nel sistema duale di cui al DLgs 81/2015. Sono previsti oltre 22 mln. per il 2015. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Formazione per i giovani coinvolti nei percorsi di apprendimento duale	La programmazione dei percorsi formativi rivolti ai giovani drop out per l'anno 2016/2017 prevede l'introduzione della sperimentazione del sistema duale. I percorsi formativi attivati nell'ambito del progetto sperimentale saranno realizzati attraverso l'alternanza scuola lavoro, con periodi di applicazione pratica non inferiore a 400 ore annue. Nel 2016 sono stati approvati gli avvisi per la realizzazione di percorsi biennali per drop out e per la sperimentazione del sistema duale per l'anno formativo 2016/2017 e le graduatorie dei progetti finanziati. Per i percorsi di alternanza scuola lavoro sono destinati, per il 2016, 2,3 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato	Il fondo di garanzia è rivolto a lavoratori atipici per consentire loro l'accesso al credito finalizzato ad interventi legati alla propria condizione familiare, alloggiativa, scolastica, formativa e di salute, nonché all'acquisto di beni strumentali che ne aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile. Il fondo, gestito da "ToscanaMuove", opera in una logica di rotazione delle risorse, a fronte delle garanzie sui prestiti. Per il 2016 destinati 900 mila euro; 121 le garanzie rilasciate nel 2016. (L'intervento fa parte anche del PR 11).
Interventi tesi a favorire l'occupazione di giovani laureati e/o dottori di ricerca under 35 anni	Tali interventi si concentrano a favore di imprese, con particolare riferimento alle aree di crisi complessa. A giugno 2016 sono state approvate le linee guida per l'avviso relativo agli incentivi per l'assunzione di giovani laureati e dottorati. La prima graduatoria delle imprese ammesse a finanziamento è stata approvata a dicembre 2016.
Voucher per il supporto alla creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso a servizi di co-working	Nel 2014 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la costruzione di un elenco qualificato di soggetti fornitori di coworking in Toscana e per l'assegnazione di voucher a favore di giovani toscani che desiderano entrare in uno dei coworking presenti nell'elenco. L'operazione è avvenuta in due fasi, avviate grazie ad altrettanti bandi: con il primo (aperto fino a fine settembre 2015) si è costituito l'elenco qualificato dei soggetti fornitori di servizi coworking in Toscana (a dicembre 2015 sono 19 i soggetti fornitori); il secondo avviso pubblico (scaduto ad agosto 2015), metteva a disposizione 200 mila euro (risorse POR FSE 2014-2020) di voucher a favore dei giovani che intendono avvalersi di una delle realtà inserite nell'elenco. Il contributo, per massimo 2 mila euro copre i costi dell'affitto della postazione di lavoro all'interno del coworking. Nel 2015 sono stati assegnati 81 voucher e impegnati circa 145 mila euro.
Incentivi per la realizzazione di tirocini curriculari qualificati e retribuiti nell'ambito dei percorsi di laurea e post laurea	Tramite l'adozione di un bando annuale l'Azienda DSU eroga contributi alle imprese che ospitano studenti universitari per tirocini curriculari, validi ai fini del percorso di studi. Il contributo ammonta a 300 euro mensili per massimo 6 mesi e presuppone che l'azienda ospitante corrisponda al tirocinante almeno 500 euro mensili. La Regione ha adottato gli indirizzi all'Azienda DSU per la gestione della linea di intervento nel 2014 ed impegnato le risorse destinate, pari a 1 mln. per finanziare 60 tirocinanti. L'Azienda adotta bandi annuali "a sportello" in riferimento a ciascun anno accademico. È in fase di adozione il bando per l'a.a. 2016-2017.
Interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero	Sono previsti interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero anche con un loro coinvolgimento in attività di promozione delle eccellenze toscane nei Paesi di residenza abituale. In tale ambito sono finanziate borse di studio a favore di giovani di origine toscana residenti all'estero per un percorso formativo sulle tematiche economiche e la produzione artigianale e/o industriale. A settembre 2016 è stato approvato l'avviso; per il 2016 sono destinati 34 mila euro, impegnati a novembre.
5 Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale	
Attività di alternanza scuola-lavoro	Nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro nell'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado, a maggio 2016 sono state approvate le linee guida, valide fino all'a.s. 2019/2020. Durante l'a.s. 2015/2016 sono stati accolti presso gli uffici regionali 30 ragazzi. Per l'a.s. in corso è stato siglato il protocollo con l'Ufficio scolastico regionale ed è in corso l'individuazione del numero di ragazzi da accogliere. (L'intervento fa parte anche del PR 12).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Attività dei Poli Tecnico-Professionali	A maggio la Giunta ha approvato il documento sulle linee di sviluppo dei Poli tecnico professionali. A luglio è stato approvato un progetto per la didattica laboratoriale innovativa. Ad agosto sono state approvate le modalità per l'attribuzione della premialità e a settembre è stato approvato l'avviso per la premialità. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Percorsi ITS	Gli Istituti Tecnici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese e costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria. A marzo 2016 sono stati varati la programmazione triennale e i criteri specifici di selezione per l'avviso che è stato approvato a aprile. A luglio è stata definita la graduatoria, con 7 progetti approvati; a settembre, tramite scorrimento della graduatoria, approvati altri 3 progetti. Impegnate le risorse destinate per il 2016-2018, pari a 2,5 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	L'intervento riguarda: percorsi di durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali statali (IPS), in sussidiarietà integrativa o complementare; percorsi di durata biennale realizzati dalle agenzie formative accreditate/IPS/CPIA e destinati ai giovani drop-out usciti dal sistema scolastico. Ad aprile 2016 sono stati approvati gli indirizzi per la realizzazione dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno 2016/2017. Tra giugno ed agosto sono stati approvati due avvisi per la realizzazione di percorsi biennali per drop out e per la sperimentazione del sistema duale per l'anno formativo 2016/2017. Per la formazione professionale sono destinati, per il 2016-2018, 13 mln., a fine 2016 ne sono stati impegnati 12,4. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Corsi IFTS	• <u>Sistema moda</u>: si tratta di interventi professionalizzanti sul sistema moda in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione (sono presenti scuole e Università), la formazione professionale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo (sono presenti le imprese). A marzo 2016 è stata approvata la graduatoria con 5 progetti ammessi al finanziamento e impegnati i 600 mila euro destinati per il 2016. • <u>Multifiliera</u>: si tratta di formazione nelle filiere agribusiness, carta, marmo, meccanica/energia, turismo e beni culturali. A luglio 2016 sono stati approvati i criteri essenziali e l'avviso. Destinati 1,5 mln. per il 2017. • <u>Nautica e logistica</u>: nel 2016 sono stati approvati i criteri e l'avviso, dopo la conclusione dell'istruttoria di ammissibilità delle domande, sono stati assunti gli impegni delle risorse destinate per 240 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
6 Attività imprenditoriali	
Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole	Sono concessi contributi agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare nella propria azienda investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globale. Le disposizioni per l'attuazione della sottomisura 4.1 del PSR 2014-2020 sono state approvate a giugno 2016, il bando a luglio 2016 (dotazione annuale 25 mln.), a dicembre approvata la graduatoria. Il costo dell'intervento per il 2014-2020 è di 25 mln. (4,3 mln. la quota regionale). (L'intervento fa parte anche del PR 6).
Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore	Nell'ambito dell'attuazione del PSR 2014-2020, sottomisura 4.1.2, a luglio 2016 è stato approvato il bando per "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani - annualità 2016" che consente ai giovani agricoltori di ottenere contributi per l'avviamento dell'attività e per gli investimenti volti a migliorare le prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda. La graduatoria è stata approvata a dicembre 2016, è tuttora in corso la fase istruttoria. L'intervento è gestito nell'ambito del "Pacchetto Giovani", bando multimisura, sottomisure 6.1, 4.1.2, 6.4 del PSR (vedi oltre) ed ha un costo totale di 20 mln. (9,9 mln. la quota regionale). (L'intervento fa parte anche del PR 6).
Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori	L'intervento, finanziato tramite il PSR 2014-2020 sottomisura 6.1, prevede un premio per finanziare le spese sostenute per l'insediamento di giovani agricoltori con lo scopo di promuovere il ricambio generazionale e si realizza secondo una logica di progettazione integrata ("Pacchetto Giovani") che consente di ottenere un sostegno per l'avvio delle attività imprenditoriali unitamente alla possibilità di accedere direttamente a più misure del PSR coordinate fra loro da un piano aziendale. A giugno 2015 è stato approvato il bando del "Pacchetto Giovani" di aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori per l'annualità 2015, a gennaio 2016 è stata approvata la graduatoria. Le sedi territoriali stanno effettuando l'istruttoria delle domande pervenute e predisponendo i contratti per

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	l'assegnazione dei contributi. Il costo totale dell'intervento per il periodo 2014-2020 è di 56 mln. (9,6 mln. la quota regionale). (L'intervento fa parte anche del PR 6).
Banca della Terra - inventario dei terreni disponibili ad attività di affitto e concessione	La Banca della Terra, istituita con LR 80/2012, costituisce un inventario completo e aggiornato di terreni (anche i terreni abbandonati), aziende agricole e fabbricati ad uso agricolo-forestale (sia di proprietà pubblica che privata) messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione. Chiunque può partecipare ai bandi, ma viene data priorità ai giovani che lavorano a tempo pieno in agricoltura o che hanno intenzione di farlo nei due anni successivi. La Banca è gestita da Ente Terre Regionali Toscane; il relativo portale sul sito web di ARTEA. è on line dal 12/7/2016. Da settembre a novembre 2016 si è conclusa l'attività di concessione tramite la Banca di parte dei vigneti dell'Ente Terre. Dal 1/1/2016 al 31/12/2016 sono stati inseriti quasi 700 ettari (per un totale complessivo dal 2013 di 4.434 ettari) di cui 528 già assegnati (dal 2013 sono stati assegnati complessivi ettari 3.480). Nel corso del 2016 sono stati inseriti ben 25 lotti di beni; il 50% di tali lotti sono stati assegnati a giovani grazie alle specifiche priorità; dal 2013 sono stati assegnati ai giovani il 40% complessivo dei lotti assegnati. Al 31 dicembre risultano ancora in corso 5 istruttorie per beni inseriti a fine dell'anno e per cui sono ancora aperti i termini per la presentazione delle domande o sono in corso gli atti conclusivi. (L'intervento fa parte anche del PR 6).
Creazione di impresa	La Regione Toscana, nell'ambito del progetto Giovanisì, al fine di consolidare lo sviluppo economico ed accrescere i livelli di occupazione giovanile agevola la realizzazione di progetti d'investimento per: l'avvio di micro e piccole iniziative imprenditoriali alle quali concedere microcredito e voucher per servizi di supporto all'innovazione (fino all'aprile 2016 era possibile anche richiedere la concessione di garanzie per ottenere un finanziamento bancario); il consolidamento di piccole imprese, costituite da più di due anni e da non oltre cinque, alle quali concedere le garanzie per ottenere il finanziamento necessario all'espansione aziendale. Dall'ottobre 2015 le finalità sono state perseguite grazie ai bandi aperti a valere sull'Azione 3.5.1 del POR FESR 2014-2020, descritti nel PR 10. Il bando è con procedura "a sportello", quindi rimane aperto sino ad esaurimento risorse. Relativamente al <u>settore manifatturiero</u> , al 15/9/2016 risultano presentate 183 domande, di cui 48 deliberate positivamente con un finanziamento richiesto di 1,1 mln. e un investimento previsto di 1,6 mln.. Le risorse complessivamente destinate all'intervento nell'ambito del POR FESR 2014-2020, Azione 3.5.1.A.1, sono 1,9 mln. (interamente impegnati e liquidati nel 2015-2016). Relativamente al <u>settore commercio, turismo e attività terziarie</u> , al 15/9/2016 risultano pervenute 132 domande di cui 73 deliberate positivamente per un finanziamento concesso di 1,8 mln. e un investimento di 2,4 mln.. Le risorse complessivamente destinate all'intervento sono 3 mln., interamente impegnati e liquidati nel 2015-2016.
Interventi a sostegno dei giovani professionisti	<u>Strumenti per l'accesso al credito.</u> La misura prevede la concessione di contributi in conto interesse a favore di giovani professionisti. Nel 2015, le risorse destinate per l'annualità (pari a 263 mila euro) sono state impegnate e liquidate a favore del soggetto gestore RTI "Toscana Muove". <u>Interventi di formazione.</u> È prevista l'assegnazione di voucher individuali a favore di giovani professionisti under 40 per sostenerne la qualificazione e la competitività professionale attraverso la partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento professionale e master. A giugno 2016 sono stati approvati i criteri essenziali, a luglio è stato approvato l'avviso, a dicembre approvate le graduatorie e impegnati 45 mila euro.
Start-up innovative	Sono previsti interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese giovanili operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative. Ad agosto 2015 è stato approvato il primo bando per il sostegno alla creazione di start-up innovative (azione 1.4.1 del FESR 2014-2020). Il bando prevede finanziamenti a tasso zero e voucher per l'acquisizione di servizi per la creazione e svolgimento della attività d'impresa. Il bando finanzia progetti di innovazione per le seguenti priorità tecnologiche: ICT e fotonica; fabbrica intelligente; chimica e nanotecnologia. Il bando, aperto da ottobre 2015, ha previsto l'approvazione trimestrale delle domande. A febbraio 2016 è stato costituito presso il soggetto gestore il fondo per prestiti "Creazione di impresa" (impegnati e liquidati 1,1 mln.). A marzo e a luglio 2016 sono state approvate le prime due graduatorie delle start-up innovative (sono state presentate 6 domande, non valutate positivamente). A settembre 2016 è stato approvato il secondo bando (aperto in modo continuativo a decorrere dal 17/10/2016, con approvazione trimestrale delle domande). A settembre sono stati inoltre integrati i criteri di premialità e previsto un maggiore punteggio per le imprese che prevedono applicazioni tecnologiche e organizzazioni aziendali coerenti con la Strategia

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Industria 4.0. A novembre 2016 è stata costituita la Commissione tecnica di valutazione dei progetti relativamente alle domande presentate al 30/6/2016 sul bando di agosto 2015. Per finanziare l'intervento nel periodo 2016-2018 sono state complessivamente stanziare risorse per 5,5 mln.. (L'intervento fa parte anche dei PR 1 e 14).
7 Azioni trasversali	
Accesso allo sport dei ragazzi con disagio	A ottobre 2015 è stata approvata l'assegnazione, alle società sportive dilettantistiche toscane (individuate dal CONI Toscana sulla base di alcuni requisiti definiti dalla Regione), di contributi straordinari pari a 2 mila euro l'anno, relativi al sostegno per l'inserimento di giovani provenienti da famiglie con disagio economico. Dopo che a marzo 2016 è stato approvato l'accordo di collaborazione con il CONI Comitato Toscana, tra giugno e settembre sono stati predisposti gli avvisi che favoriscono l'accesso dei giovani in situazione di disagio economico. A fronte di 47 registrazioni sono state acquisite 28 domande e si è proceduto all'istruttoria relativa in cui sono state individuate 28 società eleggibili per il contributo. Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 616 mila euro, interamente impegnati e liquidati (106 mila euro utilizzate per l'intervento diretto; 510 mila euro destinate al CONI per il progetto "Toscana in movimento" insieme a ulteriori risorse che portano gli impegni complessivi per l'anno 2016 a 770 mila euro). (L'intervento fa parte anche del PR 17).
Promuovere la cultura della legalità e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata in anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e l'associazionismo	A luglio 2016 è stato approvato il Documento delle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della cultura della legalità democratica con i criteri per l'erogazione dei contributi. Le risorse previste per la realizzazione dell'intervento per il 2016-2017 ammontano a 260 mila euro di cui 182 mila euro impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 21). In particolare, a novembre 2016 sono stati approvati i progetti per la promozione della cultura della legalità rivolti ai giovani e alla scuola e assegnati, per il 2016-2017, 140 mila euro di contributi regionali, tutti impegnati.
Azioni di comunicazione e promozione delle opportunità di carriera post universitarie e della figura del ricercatore; informazione su misure a sostegno del DSU e dei percorsi post laurea	Si tratta di un insieme articolato di azioni di comunicazione volte a promuovere la formazione terziaria e la figura del ricercatore Fra questi nel 2016 sono stati attivati: "Start Cup 2016" (competizione di idee imprenditoriali) per il quale il 30/9 è scaduto il termine per la presentazione delle candidature; la "Notte dei ricercatori 2016" (evento di comunicazione) promossa per il 30/9, con iniziative in 12 città della Toscana. Le risorse destinate per il 2016, pari a 45 mila euro sono state impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 23).
Struttura Giovanisì supporto alla gestione del Progetto Giovanisì attraverso gli strumenti di informazione e comunicazione dedicati	Il coordinamento del Progetto Giovanisì è supportato da una struttura dedicata che, in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, gestisce direttamente gli strumenti di informazione e comunicazione del progetto: il sito web, i social media, i blogs, il numero verde, le mail dedicate e gli eventi. A marzo è stato approvato il programma per il 2016 della Fondazione sistema Toscana. Successivamente sono state impegnate le risorse destinate per il 2016, pari a 500 mila euro. A dicembre 2016 è stato approvato il programma della fondazione sistema Toscana per il 2017.
Referenti territoriali Giovanisì	Ad affiancare il lavoro dell'Ufficio centrale, sono presenti 10 Referenti territoriali Giovanisì che informano, supportano e interessano i giovani alle azioni attivate dal Progetto Giovanisì. In particolare i Referenti territoriali Giovanisì realizzano incontri informativi e di approfondimento rivolti primariamente ai giovani, ma anche a tutti quei soggetti del territorio che sono interessati a conoscere il progetto. Nel 2016 è stato approvato l'accordo con UPI per l'annualità 2016 e sono state impegnate le risorse destinate.
Giovanisì Infopoint	Nell'ambito della rete dei Centri per l'impiego, sono costituiti appositi sportelli, dedicati alla promozione e diffusione di Giovanisì. A fine 2015 sono state destinate alle Province le risorse per tutto il 2016, per oltre 15 mln.. A fine 2016 approvata la "Carta dei Servizi dei Centri per l'Impiego". Nei Centri per l'Impiego, a partire dai primi mesi del 2017, sarà possibile avere informazioni anche sulle opportunità del progetto Giovanisì.
Realizzazione di 100.000 nuovi orti	L'iniziativa "Centomila orti in Toscana" innova il concetto di orto sociale visto come orto ad uso esclusivo delle persone anziane, spesso inserite in contesti urbani degradati; vengono individuate aree che si configurano come luoghi di aggregazione, di scambio sociale ed intergenerazionale, di didattica ambientale e di crescita culturale. L'obiettivo della Regione è diffondere questa nuova idea degli "orti urbani", definendo regole certe sull'intero territorio regionale (cosiddetto "modello di orto urbano toscano"); per la sua attuazione vengono erogati contributi finanziari ai Comuni, soggetti deputati alla

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	realizzazione e gestione di tali aree. A ottobre 2015 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con Ente Terre Regionali Toscane, ANCI Toscana e 6 Comuni "pilota" (Firenze, Bagno a Ripoli, Siena, Livorno, Grosseto e Lucca); sono state inoltre approvate le modalità attuative del progetto ed è stata avviata la manifestazione di interesse per i Comuni (71 i Comuni che hanno aderito, oltre ai 6 Comuni pilota). Nel 2015 sono stati impegnati 50 mila euro per avviare l'iniziativa. Nel 2016 sono stati finanziati con 527 mila euro tutti i 6 Comuni pilota (risorse già erogate). A novembre 2016 sono state approvate le modalità per la richiesta di contributo da parte dei Comuni per l'"estensione" territoriale del progetto (realizzazione di nuovi orti); è stata approvata la modulistica ed aperta la possibilità di presentare le domande di finanziamento (la scadenza è il 16/01/2017). A dicembre 2016 è stato approvato il logo dell'iniziativa. Il finanziamento complessivo previsto per il progetto è di 2,7 mln. per il triennio 2016-2018 (nel 2016 impegnati e liquidati 627 mila euro). (L'intervento fa parte anche del PR 7).
Sostegno alla realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti nel territorio regionale	L'intervento è rivolto a sostenere proposte progettuali incentrate sulla valorizzazione e promozione dei giovani artisti under 35, italiani e stranieri, che operano in Toscana e studenti delle scuole di diverso ordine e grado del sistema scolastico regionale. La selezione dei progetti si attua attraverso il bando regionale "Toscanacontemporanea2016", approvato ad aprile 2016, rivolto a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano in Toscana. Gli obiettivi sono: garantire il pluralismo dell'offerta culturale e incentivare nuove opportunità di crescita per favorire i talenti emergenti e le nuove generazioni; favorire l'ampliamento del pubblico giovane con l'attivazione di nuovi percorsi didattico/formativi sui linguaggi delle arti visive contemporanee. A giugno 2016 sono state approvate le graduatorie dei progetti finanziati e assegnati i contributi regionali ai 26 soggetti beneficiari. Le risorse complessivamente destinate per il 2016 ammontano a 500 mila euro, interamente impegnati. I progetti finanziati si sono conclusi entro il 31/12/2016. (L'intervento fa parte anche del PR 4).
Azioni di promozione e sostegno della musica popolare e delle giovani band e singoli talenti	Il progetto individua interventi finalizzati alla diffusione della cultura musicale ed alla valorizzazione e promozione della musica popolare contemporanea. Le risorse complessivamente destinate nel 2016 ammontano a 100 mila euro, interamente impegnate e liquidate. (L'intervento fa parte anche del PR 4)

Tab. 16 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 16 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2016	totali	≤ 2016						
1. Emancipazione giovani	17,2	17,2	6,1	6,1	3,4		17,2			17,2
2. Cittadinanza attiva	44,2	28,7	6,7	6,3	5,8	0,1	44,3			44,3
3. Alta formazione e diritto allo studio universitario	67,6	64,6	67,6	64,6	44,1		67,6	5,0	0,0	72,6
4. Inserimento nel mondo del lavoro	22,5	20,1	15,9	13,6	9,3	22,6	45,2	0,9	0,0	46,1
5. Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale	19,2	6,9	15,8	6,3	1,8	1,9	21,1			21,1
6. Attività imprenditoriali	10,6	8,3	6,2	6,2	6,2	24,7	35,3	0,0	115,3	150,6
7. Azioni trasversali	5,4	2,8	2,7	2,6	1,8	0,1	5,5	0,1	0,0	5,5
Totale	186,7	148,6	120,9	105,7	72,4	49,5	236,2	6,0	115,3	357,4

17. Lotta alla povertà e inclusione sociale

L'aggravarsi della crisi economica e l'inadeguatezza del sistema di protezione sociale stanno portando la Toscana e più in generale l'Italia nella direzione opposta rispetto all'obiettivo deciso nell'ambito della Strategia Europa 2020 di riduzione della popolazione a rischio di povertà ed esclusione sociale.

Il Progetto della Toscana è finalizzato al rafforzamento della capacità di inclusione sociale del sistema regionale grazie ad un sistema di governance integrata sul territorio, in grado di coinvolgere soggetti pubblici e privati in un progetto di nuovo modello di coesione sociale finalizzato anche a costruire condizioni di contesto per la promozione delle capacità dell'individuo, oltre che dei sistemi economici e del territorio. Un'attenzione particolare è quindi dedicata all'inclusione sociale dei soggetti più deboli attraverso specifiche misure.

In questi anni la cooperazione sociale ha dimostrato che è possibile incrementare l'occupazione offrendo opportunità sul versante delle politiche attive del lavoro, di inclusione lavorativa e sociale con caratteristiche di maggiore stabilità. L'ambiente agricolo si presta particolarmente a progetti di inserimento e re-inserimento lavorativo, recupero socio-educativo e più in generale di assistenza a soggetti svantaggiati; l'agricoltura sociale rappresenta una soluzione innovativa.

Il Progetto tiene inoltre conto delle rilevanti novità introdotte dalla LR 65/2014 che all'art. 62 ricomprende "l'edilizia residenziale sociale di proprietà pubblica" tra le opere di urbanizzazione secondaria, riconoscendo nell'ordinamento regionale il principio secondo cui l'alloggio sociale costituisce servizio di interesse economico generale. Come rilevato dall'Osservatorio Regionale sul disagio abitativo, sta aumentando anche in Toscana la domanda di alloggi a prezzi calmierati rispetto ai valori di mercato; gli alloggi di edilizia residenziale pubblica oggi in Toscana (circa 50.000) non sono sufficienti a soddisfare questa domanda e le richieste di nuove assegnazioni sono circa 20/25.000. In un quadro di risorse scarse e nel necessario rapporto con le politiche nazionali la Regione si pone l'obiettivo di aumentare e migliorare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica per i prossimi anni. Alla realizzazione delle politiche per la casa concorrono sia gli strumenti della pianificazione territoriale che i piani operativi.

In particolare gli obiettivi definiti dal PRS 2016-2020 per il Progetto regionale sono:

- contrastare il fenomeno della povertà e del disagio sociale;
- sostenere i soggetti più deboli per l'inserimento e il reinserimento lavorativo, coinvolgendo anche il mondo della cooperazione;
- rafforzare la rete di protezione sociale attraverso lo sviluppo omogeneo del sistema integrato pubblico-privato in ambito regionale e l'erogazione delle prestazioni dei livelli di assistenza sociale; favorire lo sviluppo del volontariato, dall'associazionismo e della cooperazione sociale;
- migliorare le condizioni di vita e di lavoro per le persone svantaggiate e con disagio impegnate nell'attività agricole offrendo anche nuove opportunità di reddito all'agricoltore;
- potenziare l'offerta di edilizia sociale attraverso il contrasto al disagio abitativo e il sostegno alla locazione tramite l'incremento dell'offerta degli alloggi pubblici e in locazione sociale;
- attenuare le condizioni di disagio delle persone e delle famiglie attraverso la raccolta e la distribuzione di generi alimentari e la partecipazione alle attività sportive da parte dei giovani provenienti da famiglie economicamente disagiate.

In questi anni, gli interventi in tale ambito sono stati realizzati attraverso l'attuazione del Piano sanitario e sociale integrato regionale e il Piano regionale per lo sport; alcuni interventi sono finanziati anche nell'ambito del POR FSE 2014-2020 e del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (vedi Appendice 3).

Tra le leggi e gli atti rilevanti, si segnala:

- a marzo 2016 è stata approvata la LR 21 "Riordino delle funzioni di tenuta degli albi regionali del terzo settore ai sensi della LR 22/2015. Modifiche alle leggi regionali 28/1993 (Norme relative ai rapporti delle organizzazioni di volontariato con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici – Istituzione del registro regionale delle organizzazioni del volontariato), 87/1997 (Disciplina dei rapporti tra le cooperative sociali e gli enti pubblici che operano nell'ambito regionale) e 42/2002 (Disciplina delle Associazioni di promozione sociale. Modifica all'articolo 9 della legge regionale 3 ottobre 1997, n. 72 Organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e di pari opportunità: riordino dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati)";
- a ottobre 2016 è stata approvata la LR 67/2016 (che modifica la LR 82/2015) prevedendo il concorso finanziario regionale per interventi di edilizia residenziale pubblica, già individuati con deliberazioni della Giunta regionale o da individuare sulla base di accordi di programma, da parte dei soggetti gestori del patrimonio ERP, mediante il concorso al pagamento degli oneri derivanti da uno o più mutui da contrarre da Casa SpA a titolo di mandataria dei gestori ERP della Toscana, previa stipula di convenzione tra questi e Casa SpA medesima, con la Banca Europea per gli investimenti (BEI), per un capitale mutuabile massimo di 100 mln., erogabile nel corso di trentasei mensilità, salvo proroghe. Per il concorso sul pagamento degli oneri, da accordare previa stipula di apposito accordo di programma, la Regione Toscana prevede l'erogazione a favore di Casa SpA, di un contributo massimo di 547,5 mila euro nell'anno 2017 e di oltre 2,2 mln. nell'anno 2018;
- a dicembre 2016 è stata approvata la LR 91/2016, "Misure urgenti e straordinarie volte al rilancio dell'economia e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Proroga del termine per la presentazione dei titoli abilitativi

previsti dalla LR 24/2009. Modifiche alla LR 65/2014 e misure per accelerare la realizzazione di opere e interventi da parte degli enti locali" (vedi anche PR 9).

Sono prorogate al 31 dicembre 2018 le misure previste nella LR 24/2009, stabilendo che, qualora i comuni definiscano ampliamenti volumetrici a titolo di premialità nell'ambito della disciplina per il recupero del patrimonio edilizio esistente dei propri strumenti urbanistici, tali comuni possono escludere, dandone espressamente atto, l'applicazione della LR 24/2009 nel proprio territorio;

a febbraio 2017 è stato approvato il documento preliminare alla proposta di legge regionale su un testo Unico in materia di edilizia residenziale pubblica. L'obiettivo è rendere la disciplina della materia più organica sotto il profilo istituzionale e gestionale, aggiornando il sistema organizzativo introdotto dalla LR 77/1998, disponendo i necessari correttivi ai principi già introdotti dalla LR 41/2015 e introducendo un nuovo sistema di calcolo dei canoni di locazione degli alloggi. Per la governance si prevede un'unica autorità di ambito o un numero ridotto di gestori rispetto alle 11 autorità attuali; sono rivisti i requisiti di accesso ai bandi per l'assegnazione degli alloggi; è penalizzato il sottoutilizzo degli alloggi; aumentano i canoni, correlati anche alla migliore efficienza energetica.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
2 Rafforzamento della rete di protezione sociale	
Politiche a supporto del Terzo settore	Nel 2014, constatata l'esigenza di riordinare l'attività oggetto di collaborazione, è stato approvato un nuovo schema di accordo di collaborazione tra Regione Toscana e CESVOT. Tale accordo riguarda le attività per il rafforzamento del terzo settore (eventi, convegni, campagne stampa, spot), per le annualità 2014, 2015 e 2016. In tale ambito tra luglio 2015 e luglio 2016 sono state completate le attività previste per l'annualità 2015; interamente impegnate e liquidate le risorse di 180 mila euro. A dicembre 2016 CESVOT ha realizzato le attività previste nel progetto presentato nel dicembre 2015. È stato approvato il progetto (impegnati 180 mila euro) le cui attività si sono concluse regolarmente entro il 31/12/2016 come stabilito nell'Accordo.
Attività dell'Osservatorio sociale	Sono stati definiti percorsi di ricerca volti a descrivere e comprendere fenomeni di ambiti sociali di intervento delle politiche regionali. In particolare sono state messe a punto le attività ed i percorsi per la realizzazione e presentazione dei rapporti su: • <u>profilo sociale</u>, presentato ad aprile 2016 il rapporto 2015; è in corso di aggiornamento il rapporto 2016 da presentare nella primavera 2017; • <u>disabilità</u>, presentato il 15/9 nell'ambito della conferenza regionale alla presenza di oltre 100 persone; • <u>condizione abitativa</u>, il rapporto è stato presentato il 26 ottobre 2016; • <u>violenza di genere</u>, il rapporto è stato presentato il 29 novembre 2016. Inoltre, tra aprile e luglio 2016 sono stati effettuati 6 incontri di Area vasta per presentare le specifiche e per diffondere dati e conoscenze presenti nel profilo di salute. Continua l'attività di disseminazione dei dati sul territorio regionale. Le risorse destinate per il 2016-2017 ammontano a 528 mila euro impegnati per 408 mila euro.
3 Inserimento lavorativo in ambito agricolo di persone in condizione di svantaggio	
Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale	L'agricoltura sociale rappresenta un'occasione importante per lo sviluppo dell'agricoltura verso strategie multifunzionali e di diversificazione delle attività. In questo ambito l'intervento (previsto dalla sottomisura 16.9 del PSR 2014-2020) intende sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale in cui l'attività agricola è funzionale alla realizzazione di servizi sociali volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di soggetti svantaggiati (disabili, tossicodipendenti, detenuti, categorie a bassa contrattualità lavorativa). L'attivazione dell'intervento è slittata al 2017 (prevista la pubblicazione del bando entro la prima metà dell'anno). L'intervento è finanziato con 1,5 mln. per il 2014-2020 (256 mila euro la quota Regione).
4 Disagio abitativo	
Sostegno alla locazione per integrare le azioni di sostegno alle famiglie che si trovano in situazioni di sfratto per morosità incolpevole	A febbraio 2017 la Giunta ha approvato la relazione annuale al Consiglio regionale sul disagio abitativo in Toscana relativa all'anno 2016. A ottobre 2016, in occasione della III Conferenza regionale sulle politiche abitative, è stato presentato il V Rapporto sulla condizione abitativa in Toscana sui dati relativi al 2015: la Toscana è rimasta una delle regioni italiane con il peggior rapporto tra numero di famiglie residenti e sfratti eseguiti (1 ogni 497 famiglie in Toscana, contro 1 ogni 793 in Italia); sono tuttavia diminuite le richieste (-4,5%), i provvedimenti emessi (-12,4%, 5.112 rispetto ai 5.838 del 2014) e le esecuzioni (-0,5%). Per affrontare il problema negli ultimi anni sono stati istituiti due fondi, uno nazionale ed uno regionale, per gli inquilini morosi incolpevoli; fino al 2015 hanno beneficiato del fondo oltre 700 famiglie (dal 2011 sono stati impegnati oltre 28,9 mln., quasi 22 statali e oltre 6,9 mln. regionali). A luglio 2016 la Giunta ha stanziato e ripartito fra i LODE le risorse regionali per il 2016, 1

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	mln., impegnato a luglio. A ottobre 2016 la Giunta ha autorizzato i LODE di Firenze e Grosseto all'utilizzo delle risorse regionali destinate alla prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità, residue alla data del 31 agosto 2016, destinandole al Fondo per l'integrazione canoni di locazione. A settembre 2016 la Giunta ha ripartito le risorse per il 2016 del Fondo Nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli, 5,3 mln. (impegnate a novembre 2016). Ogni anno la Giunta ripartisce inoltre le risorse del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione: a maggio 2016 ha approvato i criteri di riparto del fondo per l'anno 2016 e successivi; a novembre 2016 sono stati impegnati quasi 5,1 mln..
Attuazione della L 80/2014 sul recupero di immobili e alloggi di ERP	<i>A marzo 2015, con decreto ministeriale, sono stati stabiliti i criteri per la formulazione delle proposte da presentare per l'ammissione al finanziamento di un Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari. Il decreto individua due linee di azione relative alla complessità degli interventi e alla loro incidenza sulla qualità complessiva degli edifici, con costi inferiori a 15 mila euro o inferiori a 50 mila euro ad alloggio; per la Toscana sono disponibili 26,5 mln. (fino al 2024), 4,4 mln. per la prima linea di azione (ripristino degli alloggi di risulta) e 22,1 mln. per la seconda (manutenzione straordinaria degli alloggi anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili).</i> <i>A settembre 2015 la Giunta ha individuato gli interventi presentati dai gestori del patrimonio ERP ammissibili al finanziamento, da sottoporre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (che a ottobre 2015 ha approvato gli elenchi degli interventi ammessi a finanziamento e assegnato le risorse).</i> <i>Per il ripristino degli alloggi sono stati impegnati quasi 4,4 mln. (1,6 mln. a dicembre 2015 e 2,8 mln. tra novembre e dicembre 2016); a luglio, novembre e dicembre 2016 sono stati impegnati quasi 10,6 mln. per la manutenzione.</i>
Altri interventi	<i><u>Piano nazionale di edilizia abitativa:</u> nel 2016 sono stati impegnati 1,9 mln. (dal 2013 sono stati impegnati 12,6 mln.).</i> <i><u>Piano straordinario per l'edilizia sociale - Misure straordinarie urgenti e sperimentali.</u> Nel 2016 sono stati impegnati 4 mln. (dal 2010 sono stati impegnati 101,1 mln.).</i>
Agenzie sociali per la casa	<i>In attuazione della LR 13/2015 che disciplina lo sviluppo e il coordinamento delle agenzie quali strumenti di sostegno e di soddisfacimento del bisogno abitativo delle fasce deboli della popolazione, a ottobre 2016 la Giunta ha approvato:</i> <i>· lo schema tipo del protocollo di intesa tra enti pubblici/soggetti gestori degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e agenzie sociali per la casa per la gestione di interventi di inserimento abitativo di individui e di nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi alle condizioni di mercato;</i> <i>· lo schema tipo del regolamento di accesso ai servizi relativi all'inserimento abitativo degli individui e nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi alle condizioni di mercato;</i> <i>· il documento relativo alle modalità operative per la presentazione della domanda di accreditamento.</i> <i>La Giunta ha inoltre stabilito che le agenzie casa devono mettere a disposizione, per forme di accoglienza emergenziali, per bacino territoriale di riferimento, 3 alloggi non afferenti al patrimonio di edilizia residenziale pubblica.</i>
5 Contrasto alle condizioni di disagio	
Accesso allo sport dei ragazzi con disagio	A ottobre 2015 è stata approvata l'assegnazione, alle società sportive dilettantistiche toscane (individuate dal CONI Toscana sulla base di alcuni requisiti definiti dalla Regione), di contributi straordinari pari a 2 mila euro l'anno, relativi al sostegno per l'inserimento di giovani provenienti da famiglie con disagio economico. Dopo che a marzo 2016 è stato approvato l'accordo di collaborazione con il CONI Comitato Toscana, tra giugno e settembre sono stati predisposti gli avvisi che favoriscono l'accesso dei giovani in situazione di disagio economico. A fronte di 47 registrazioni sono state acquisite 28 domande e si è proceduto all'istruttoria relativa in cui sono state individuate 28 società eleggibili per il contributo. Le risorse complessivamente destinate per il 2016 ammontano a 616 mila euro, interamente impegnati e liquidati (106 mila euro utilizzate per l'intervento diretto; 510 mila euro destinate al CONI per il progetto "Toscana in movimento" insieme a ulteriori risorse che portano gli impegni complessivi per l'anno 2016 a 770 mila euro). (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Redistribuzione delle eccedenze alimentari	A settembre 2015 è stato approvato il Piano regionale di interventi 2015-2017, le cui attività, da svolgere in collaborazione con la Caritas toscana e l'associazione Banco alimentare della Toscana, prevedono: a) favorire lo sviluppo della redistribuzione dei prodotti alimentari; b) promuovere e sostenere specifici progetti formativi inerenti la diffusione di una corretta cultura della nutrizione; c) consolidare l'attività del "Tavolo di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	consultazione", coinvolgendo anche i soggetti pubblici e del privato sociale impegnati in attività di contrasto alla povertà alimentare; d) realizzare e sviluppare un sistema regionale di monitoraggio e analisi dell'area povertà e disagio sociale, coinvolgendo i soggetti del Terzo settore. A ottobre 2015 è stato approvato l'avviso pubblico e a novembre è stato pubblicato l'elenco dei soggetti accreditati (Conferenza Episcopale-Caritas Toscana e l'associazione Banco Alimentare Toscana onlus) con i quali sono state sottoscritte le convenzioni e approvati i progetti. A marzo 2016 sono stati approvati i progetti 2016 e impegnate risorse per 50 mila euro. Le risorse complessivamente destinate per il 2016-2018 ammontano a 150 mila euro.

Tab. 17 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 17 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2016	totali	≤ 2016						
1. Inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili						7,9	7,9			7,9
2. Rafforzamento della rete di protezione sociale	0,9	0,7	0,8	0,7	0,5		0,9			0,9
3. Inserimento lavorativo in ambito agricolo di persone in condizione di svantaggio						0,3	0,3	0,0	1,2	1,5
4. Disagio abitativo	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0		1,0			1,0
5. Contrasto alle condizioni di disagio	0,8	0,7	0,6	0,6	0,6		0,8			0,8
Totale	2,7	2,4	2,4	2,3	2,1	8,1	10,8	0,0	1,2	12,0

18. Tutela dei diritti civili e sociali

La Regione Toscana ha sempre sostenuto i diritti di cittadinanza e il sistema di welfare quale patrimonio di diritti e doveri propri della persona e si pone l'obiettivo di mettere in atto politiche di rispetto dei principi di libertà, di dignità e di garanzia dell'uguaglianza e delle pari opportunità.

La LR 41/2005 ha perseguito la finalità della promozione e della garanzia dei diritti di cittadinanza come la qualità della vita, l'autonomia individuale, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione.

Questi concetti trovano attuazione agendo in termini di politiche integrate e di azioni per assicurare ai cittadini le possibilità e gli strumenti per partecipare alla vita sociale e lavorativa secondo le proprie capacità e aspirazioni.

Le azioni progettuali previste dal POR FSE 2014-2020 possono costituire strumento di co-finanziamento delle politiche attive per la riduzione delle disuguaglianze attraverso interventi per il sostegno alle famiglie, creazione di opportunità per l'autonomia dei disabili, servizi sociosanitari domiciliari e formazione degli assistenti familiari.

Inoltre le politiche di intervento per famiglie e minori saranno in un'ottica di attenzione allo sviluppo ed alla qualificazione del sistema di sostegno della genitorialità e della tutela dei diritti di bambini ed adolescenti a crescere in un contesto familiare e sociale accogliente ed adeguato ai propri bisogni. L'ottica di intervento è bilanciata sulla sfera della prevenzione e della promozione, affinché le famiglie trovino nella rete dei servizi del territorio opportunità concrete di inserimento e accoglienza nonché di sostegno alle capacità educative, di accudimento e di crescita dei figli.

Il Progetto interessa le fasce deboli dei cittadini, ivi comprese le famiglie con disabili e anziani non autosufficienti, le persone svantaggiate e a rischio di discriminazione, i bambini e gli adolescenti, i cittadini con problemi di dipendenza e disagio mentale e la popolazione detenuta negli istituti penitenziari del territorio toscano.

Tra le politiche di tutela dei diritti civili e sociali promosse dalla Regione Toscana ritroviamo anche le politiche di genere di contrasto all'omofobia e di lotta alla violenza di genere, nonché quelle a tutela di consumatori e utenti.

Gli obiettivi del Progetto regionale definiti dal PRS 2016-2020 sono:

- sviluppare interventi e strumenti a sostegno della disabilità per facilitare la partecipazione alla vita sociale e lavorativa dei diversamente abili, secondo le proprie capacità e aspirazioni;
- sostenere il mondo della non autosufficienza per migliorare le condizioni di vita e l'autonomia delle persone non autosufficienti, migliorando la qualità, la quantità e l'appropriatezza delle risposte assistenziali;
- prevenire e ridurre le dipendenze patologiche e tutelare la salute mentale, anche delle persone detenute, attraverso il potenziamento degli interventi finalizzati all'integrazione socio sanitaria;
- migliorare i servizi alla persona, sostenere e promuovere la tutela dei diritti dell'infanzia, dell'adolescenza e le capacità genitoriali;
- tutelare i diritti dei consumatori e attivare politiche di genere dirette alla protezione delle donne dall'esclusione sociale e alla qualificazione professionale.

Gli interventi in tale ambito sono realizzati attraverso l'attuazione del Piano sanitario e sociale integrato regionale, del Piano per lo sport, del Piano regionale per la cittadinanza di genere e del Piano per la tutela e la difesa dei consumatori e degli utenti; gli interventi sono finanziati anche nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013, del PSR 2007-2013 e del POR FSE 2014-2020 (vedi Appendice 3).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi rivolti al tema della disabilità	
Portale regionale sulla disabilità	Il portale Toscana Accessibile è stato ufficialmente presentato a dicembre 2015; tra giugno e settembre 2016 è stato effettuato il primo aggiornamento. Da gennaio 2016 ad oggi il tavolo interdirezionale ha coordinato la costruzione del Portale, la redazione della Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone disabili e la Conferenza regionale sulla disabilità del 15/9/2016. In tale occasione è stata presentata la sezione del Portale dedicata agli sportelli che offrono servizi al cittadino; ad oggi sono stati pubblicati quasi tutti gli sportelli di parte pubblica (URP, Botteghe della salute, Ecco fatto, Pass, Punti insieme); la consultazione permette di accedere ai riferimenti anagrafici di ciascuno sportello, alle informazioni sull'accessibilità fisica e sensoriale e sui servizi forniti. Prosegue da parte del gruppo di redazione il coordinamento e la manutenzione ordinaria del Portale Toscana Accessibile per l'aggiornamento semestrale.
Vita indipendente	Si provvede all'erogazione annuale alle Zone distretto dei finanziamenti relativi agli interventi per garantire ai disabili gravi l'indipendenza della propria vita, al fine di consentire loro di vivere in casa propria, senza ricorrere a strutture protette e avere condizioni di vita con importanti margini di autonomia. Tra gennaio e marzo 2016 sono state assegnate le risorse per 9 mln. (interamente impegnate, liquidate al 60%) alle Zone distretto, cui spetta la gestione del progetto e l'erogazione dei contributi ai cittadini. A marzo 2016 è stata approvata la Relazione per l'anno 2015 concernente il raggiungimento degli obiettivi della legge regionale istitutiva del fondo per la non autosufficienza.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	A dicembre 2016 sono state assegnate alle Zone distretto le risorse per il primo semestre 2017 pari a 4,5 mln.. Sempre a dicembre 2016 è stato approvato il Protocollo di intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per l'attuazione di 14 progetti sperimentali sul tema della vita indipendente relativi ad un bando a cui la Regione ha partecipato e finanziati dal Ministero per 1 mln.. Complessivamente le risorse in materia di vita indipendente, per le annualità 2016 e 2017, ammontano a 18 mln. Le assegnazioni per il 2016 ammontano a 9 mln. interamente impegnati e liquidati al 60% e 4,5 mln. per il 2017 (1° semestre).
Contributi a favore di famiglie con figli minori disabili	In attuazione della LR 82/2015, la Regione eroga un contributo annuale di 700 euro a favore delle famiglie con figli minori disabili. Tra gennaio e giugno 2016 i cittadini hanno presentato le istanze di contributo ai Comuni; da febbraio 2016 i Comuni effettuano l'istruttoria e la validazione delle istanze; finora sono state liquidate tutte le richieste inviate dai Comuni fino al 30/4/2016. Le risorse complessivamente destinate per il 2016-2018 ammontano a 4,5 mln., di cui 1,5 mln. impegnati e liquidati.
LR 45/2013 Sostegno finanziario per il contrasto al disagio sociale in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà	<i>Con il 2016 si è conclusa l'attuazione degli interventi di cui alla LR 45/2013 che hanno riguardato l'erogazione di contributi alle famiglie numerose, con nuovi nati o con figli disabili e il microcredito a favore di lavoratori in difficoltà.</i> <i>Complessivamente le risorse assegnate ammontano a 52 mln., impegnati e liquidati per 39 mln..</i>
Abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati	La Regione ripartisce le risorse fra i Comuni singoli o associati per l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni, a favore di cittadini in condizioni di disabilità. Si è conclusa la raccolta delle domande di contributi provenienti dai Comuni in forma singola o associata e la rendicontazione delle risorse erogate nell'anno precedente. Fra ottobre e novembre 2016 sono state ripartire e impegnate le risorse in base alle domande pervenute per complessivi 2,2 mln..
Disabilità visiva	La Regione finanzia la produzione di servizi e ausili per non vedenti. Tra gennaio e dicembre 2016 è stato effettuato l'addestramento l'assegnazione e la consegna di 12 cani guida per ciechi e la produzione di 140 testi in braille, 60 tavole tattili e supporti per l'accessibilità nei musei toscani del primo semestre 2016 mentre è in corso quella del secondo semestre. Le risorse complessivamente destinate per il 2016-2018 ammontano a 1,2 mln., di cui 388 mila euro impegnati.
Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili	A dicembre 2015, in attuazione del POR FSE 2014-2020, è stato approvato l'avviso pubblico "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili" con un finanziamento di 14,7 mln. da assegnare alle Zone distretto. L'obiettivo è quello di promuovere la realizzazione su tutto il territorio regionale di un sistema diffuso e articolato di servizi per l'accompagnamento al lavoro di persone disabili e soggetti vulnerabili. I destinatari delle attività sono persone non occupate, in carico ai servizi socio-assistenziali, sanitari e socio-sanitari, in condizione di disabilità certificata ai sensi della L 68/1999 oppure certificate per bisogni inerenti la salute mentale in base alle normative vigenti. Tra giugno e luglio 2016 è stata approvata la graduatoria progetti e impegnati 5,8 mln.. A ottobre 2016 è stata approvata la convenzione-tipo. Complessivamente le risorse assegnate per il 2016-2018 ammontano a 14,5 mln. Impegnate per 14,3 mln..
2 Sviluppo di interventi rivolti al mondo della non autosufficienza	
Estensione del progetto "Pronto badante"	A ottobre 2015 è stato approvato il progetto regionale "Pronto Badante" (avviato in via sperimentale su Firenze e provincia) che consente di mettere a disposizione delle famiglie toscane un'attività di sostegno per la persona anziana nel momento in cui si presenta, per la prima volta, una situazione di fragilità. È stato approvato inoltre il bando per l'individuazione dei soggetti del terzo settore che attuano gli interventi per la gestione del "Numero Verde e Coordinamento regionale", e per le attività di "Assistenza, informazione e tutoraggio" presso le abitazioni degli anziani in difficoltà. A gennaio 2016 sono stati ammessi a finanziamento 30 progetti: 1 per l'azione "Numero Verde e Coordinamento regionale" e 29 per l'azione "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio" (al dicembre 2016 risultano 21.375 telefonate ricevute al Numero verde e 2.909 visite domiciliari effettuate.). È stata approvata inoltre l'erogazione di un buono lavoro (voucher) di 300 euro per coprire fino ad un massimo di 30 ore di lavoro occasionale regolare di un assistente familiare (al dicembre 2016 risultano erogati 4.314 buoni lavoro; fra ottobre e dicembre 2016 sono stati acquisiti dall'INPS ulteriori 1.830 buoni lavoro per un impegno di spesa di 548 mila euro). Da marzo 2016 il progetto "Pronto Badante" è esteso a tutto il territorio ed è stata liquidata la prima tranche del 40% (1,1 mln.) a favore dei soggetti capofila gestori degli interventi sul

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	territorio. Ad aprile 2016 è stata firmata la convenzione con INPS per le attività di profilazione degli operatori autorizzati e per le attività di controllo sui beneficiari committenti (anziani). Le risorse destinate per il 2016-2017 ammontano complessivamente a 3,3 mln. (impegnate per 2,4 mln.). A novembre 2016 è stato approvato il Progetto regionale Pronto Badante per il periodo 1/3/2017-28/2/2018 con un finanziamento complessivo di 3,6 mln.. Sempre a novembre è stato approvato il bando e l'erogazione dei contributi 2017-2018 per 2,5 mln.. A gennaio 2017 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi e impegnati complessivamente 1,7 mln. per il 2017.
Non autosufficienza	L'intervento riguarda il sostegno e il consolidamento dei servizi attivati in favore delle persone anziane non autosufficienti, ai sensi della LR 41/2005 e del Piano sanitario e sociale integrato regionale, per favorirne la permanenza nel proprio contesto familiare. A febbraio 2016 sono stati assegnati 51 mln. (impegnati a marzo) alle Zone distretto/Società della Salute per finanziare l'estensione dei servizi domiciliari per l'anno 2016. (A dicembre 2016 sono 90.239 gli anziani presi in carico). Ad aprile 2016 sono stati assegnati inoltre alle Zone distretto 2,9 mln. interamente impegnati per finanziare gli interventi destinati alle persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni per l'anno 2016. A dicembre 2016 sono stati assegnati alle ASL 24,9 mln. per finanziare la copertura della parte sanitaria di 1305 quote sanitarie aggiuntive in RSA per l'anno 2016 e 43,7 mln. per il 2017 per l'estensione dei servizi domiciliari alla popolazione in condizioni di disabilità e di non autosufficienza di età superiore ai 65 anni e per il sostegno al sistema integrato a favore di persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni. A fianco del programma vero e proprio si segnalano anche gli interventi per l'assistenza domiciliare ai malati di SLA e persone con gravissima disabilità: nel 2015 sono stati destinati 3,8 mln. interamente impegnati, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi.
3 Integrazione socio-sanitaria	
Emergenza psichiatrica	La Regione tutela la salute mentale con particolare attenzione alla gestione dell'emergenza-urgenza psichiatrica in infanzia e adolescenza, attraverso percorsi di cura residenziali e semiresidenziali, la formazione delle figure professionali interessate ai percorsi di cura, l'individuazione delle strutture sanitarie quali luoghi di cura privilegiati. Da gennaio 2016 sono in corso le attività di coordinamento e la progettazione del percorso formativo per gli operatori coinvolti nell'emergenza-urgenza psichiatrica infanzia e adolescenza. Da settembre 2016 è stato avviato il monitoraggio delle fasi del percorso di accoglienza e cura presso le strutture preposte (Meyer, Stella Maris e Servizi psichiatrici di diagnosi e cura - SPDC). Le risorse destinate per il 2016 di 857 mila euro sono state tutte impegnate e liquidate.
Prevenzione e riduzione delle dipendenze - Marginalità	La Regione prosegue e sviluppa gli interventi socio-sanitari rivolti alle persone che consumano sostanze stupefacenti, che vedono coinvolta sempre più una ampia fascia di popolazione giovanile. Da gennaio 2016 si sono svolte attività preliminari all'approvazione dell'accordo di collaborazione sulla marginalità, cui hanno finora aderito le 3 Aziende sanitarie, ANCI, le Società della Salute di Firenze e Pisa. In particolare sono stati: individuate nuove azioni per prevenire le overdose; progettato lo strumento di rilevazione delle overdose diffuso ai 40 Servizi per le dipendenze delle Aziende sanitarie; effettuato uno studio preliminare sui flussi dati provenienti da servizio 118, pronto soccorso e schede di dimissione ospedaliera. Per i progetti relativi alla riduzione del danno è stata effettuata l'istruttoria per la verifica di fattibilità. Per il 2016 sono stati destinati 550 mila euro, di cui 170 mila euro impegnati.
Qualità della vita in carcere	L'intervento promuove il coordinamento e la semplificazione delle azioni di presa in carico dei bisogni di salute delle persone detenute negli istituti penitenziari toscani e dei minori sottoposti a procedimento penale. In tale ambito nel 2016: • è stato effettuato il monitoraggio sui dati dell'organizzazione e sulle prestazioni sanitarie erogate dai 18 presidi sanitari presenti negli istituti penitenziari in Toscana (i dati sono stati trasmessi al Laboratorio MeS); • è proseguito il monitoraggio dei progetti in corso di esecuzione; • è stata effettuata la verifica delle ricadute funzionali sulla realizzazione dei progetti finanziati per la salute in carcere (relativi a assistenza psicologica, formazione e aggiornamento del personale sanitario operante in ambito penitenziario, tutela della salute delle donne detenute, percorsi di presa in carico dei minori sottoposti a procedimento penale); • sono stati attivati dalle Aziende USL 89 percorsi terapeutico-assistenziali residenziali per persone detenute con problemi di dipendenza; • è stato effettuato riscontro dell'utilizzo della cartella clinica informatizzata in tutti i 18

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	istituti penitenziari. Nel 2016 è proseguito il coordinamento delle azioni per la salute in carcere con i vari soggetti coinvolti (Osservatorio, tavolo con referenti aziendali, amministrazioni penitenziarie,...); in particolare l'attività ha riguardato la condivisione di percorsi assistenziali e buone pratiche attuate nei presidi sanitari penitenziari, la diffusione della vaccinazione contro il meningococco C; l'assistenza sanitaria negli istituti penitenziari, l'adeguamento dei locali sanitari. Le risorse destinate ammontano a 150 mila euro interamente impegnate.
Prevenzione e riduzione delle dipendenze	Sono state sviluppate azioni integrate per la prevenzione e l'allestimento di una rete di protezione socio-sanitaria in grado di farsi carico delle persone con problematiche di gioco di azzardo patologico (43 i soggetti istituzionali coinvolti). Tra gennaio e settembre 2016 sono state approvate le linee di indirizzo sul trattamento del gioco d'azzardo patologico e definito il criterio di riparto delle risorse nell'ambito dell'assegnazione della quota di Fondo sanitario regionale indistinto spettante a ciascuna Azienda sanitaria.
4 Sistema delle politiche sociali	
Impiantistica sportiva	L'intervento prevede il cofinanziamento, tramite contributi in conto capitale, dell'impiantistica sportiva alle amministrazioni pubbliche che presentano domanda. Da luglio 2016 è stata effettuata la verifica di 50 domande di contributo impiantistica e la concertazione. Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 1,5 mln. interamente impegnati.
Progetti di investimento sociale	Si tratta dell'erogazione di risorse regionali, statali e comunitarie per interventi a sostegno della costruzione e riqualificazione di strutture destinate ai servizi alla persona per anziani, disabili, minori, immigrati, Rom e Sinti, giovani e famiglie. Al settembre 2016 è stato approvato il bando per l'assegnazione dei contributi. Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 1,4 mln. impegnate per 1,3 mln.. Nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 sono stati approvati e finanziati i progetti per le infrastrutture sociali relativi a centri diurni per handicap, centri servizi, polifunzionali, di accoglienza, laboratori, comunità per minori, interventi per l'edilizia abitativa a favore di comunità emarginate, etc.. A fine dicembre 2016 risultano impegnati 29,1 mln. per finanziare 38 progetti esecutivi, tutti conclusi (investimento 64,9 mln.). In particolare per interventi nelle aree di svantaggio geografico sono state impegnati 7,9 mln. (di cui 3,6 mln. nel 2016) per finanziare 9 progetti.
Progetti integrati per accoglienza, tutela, promozione e sostegno infanzia e adolescenza	L'intervento si riferisce all'impegno della Regione nell'ambito della promozione e tutela dei minori e del sostegno ai nuclei familiari. Gli assi di intervento coinvolgono, da un lato, il sistema dei servizi, consolidato intorno ai Centri per l'adozione ed ai Centri Affidati, dall'altro le azioni trasversali garantite dall'attuazione delle LR 31/2000 per la collaborazione tra la Regione e l'Istituto degli Innocenti di Firenze (a maggio 2016 è stato approvato accordo con la programmazione delle attività 2016). A settembre 2016 sono state presentate le linee guida e gli indirizzi regionali (elaborati da un GdL con Regione e operatori dei servizi sociali e dei Centri Adozione di Area vasta) ai soggetti pubblici e privati della rete dei servizi. Sempre a settembre si è concluso il ciclo di formazione e aggiornamento per gli operatori del sistema scolastico, di concerto con l'Ufficio scolastico regionale e l'Istituto degli Innocenti. Si è conclusa infine la formazione degli operatori, l'erogazione dei contributi, la sensibilizzazione delle famiglie nell'ambito del Progetto regionale affidato (a valere sui finanziamenti del Fondo Famiglia) realizzate dai 12 Comuni capofila/Sds. Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 795 mila euro interamente impegnati.
Sviluppo sistema prevenzione disagio nelle famiglie fragili, per la promozione dell'agio e della genitorialità positiva	L'intervento si occupa di ripensare le politiche e le azioni dedicate alle famiglie e ai minori in una dimensione preventiva, attraverso l'attività di riconoscimento precoce dei fattori di rischio. In tale ambito, da aprile 2016 è stata data attuazione al Programma nazionale PIPPI per la prevenzione della istituzionalizzazione di minori e avviata l'attività di diffusione dell'esperienza e della metodologia. Sempre ad aprile è stato avviato il lavoro per la diffusione di programmi di sostegno alla genitorialità. Le risorse di 158 mila euro sono state interamente impegnate. A dicembre 2016, sulla base del "Piano di massima delle attività" approvato dalla Giunta regionale a novembre, sono stati assegnati agli Enti pubblici e alle Aziende sanitarie 490 mila euro di risorse statali per il sostegno alla genitorialità (progetti di preparazione al parto e post partum, progetti educativi e informativi, ecc).
5 Interventi per rafforzare le politiche di genere e la tutela dei consumatori	
Tutela dei consumatori	Gli interventi della Regione riguardano: il sostegno e la qualificazione degli sportelli delle associazioni dei consumatori che forniscono assistenza (al 31/12/2016 effettuati controlli su 174 sportelli); interventi sperimentali per introdurre il tema del consumo nel curriculum

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	scolastico e la promozione di programmi didattici extracurriculari; la progettazione e realizzazione di strumenti informativi per migliorare la conoscenza sull'origine dei prodotti da parte dei consumatori e favorire l'insediamento e la qualificazione di imprese agroalimentari innovative; la diffusione della "Carta della qualità dei servizi". Dopo che a febbraio 2016 il MISE ha stabilito le modalità di concessione dei contributi, a luglio la Regione ha presentato il programma delle attività al MISE. Le risorse complessivamente destinate per il 2016-2017 ammontano a 745 mila euro, di cui 500 mila euro impegnati.
Cittadinanza di genere	Sono finanziate azioni di sensibilizzazione/formazione nelle scuole toscane per la lotta agli stereotipi di genere e all'equa distribuzione del lavoro di cura all'interno della famiglia. In tale ambito, da febbraio 2016 è in corso la realizzazione degli interventi gestiti dalle Province, finanziati nel 2015, e che dovrebbero concludersi nel luglio 2017. Ad agosto 2016 è stato, inoltre, siglato uno specifico Accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per individuare e realizzare, partendo da una prima fase sperimentale, specifici progetti di formazione/sensibilizzazione che coinvolgano i docenti delle scuole del territorio volti al contrasto degli stereotipi di genere e delle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale nonché alla promozione dei diritti, della conoscenza e delle opportunità. Le risorse destinate per il 2015-2016 ammontano a 550 mila euro interamente impegnate e liquidate.
Violenza di genere	Ad ottobre 2016, con LR 67/2016, nelle more degli stanziamenti statali 2015-2016, la Regione Toscana ha incrementato le risorse destinate agli interventi contro la violenza di genere. È stato così possibile erogare contributi per il supporto delle attività svolte dai centri antiviolenza presenti sul territorio ed aventi i requisiti di cui all'Intesa Stato-Regioni 24/11/2014, per complessivi 325 mila euro, interamente impegnati e liquidati per il 70%. A novembre 2016 è stato siglato un Accordo di collaborazione con ANCI Toscana finalizzato allo sviluppo di azioni e di attività per alimentare e supportare i processi regionali e locali che, per i recenti cambiamenti istituzionali, dovranno essere integrati all'interno di un nuovo sistema di coordinamento basato sulle capacità di governance condivisa fra più soggetti e aderente ai principi e ai meccanismi delle reti; le risorse stanziare dall'Accordo ammontano a 70 mila euro di cui il 75% già liquidati. Sempre nel corso del 2016 è stata attivata una campagna di sensibilizzazione per il numero nazionale antiviolenza (1522); a tal fine, sono state attivate collaborazioni con enti, agenzie e istituzioni locali, associazioni, categorie economiche e OO.SS., organizzazioni professionali e imprese tanto che la campagna sta avendo una diffusione capillare. Per tale azione sono stati impegnati e liquidati 4 mila euro.
Lotta alle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e/o dall'identità di genere	Si tratta dell'attivazione e del coordinamento a livello regionale della Rete RE.A.DY per integrare le politiche riguardanti le persone LGBTI realizzate dalle Pubbliche amministrazioni a livello locale. Le risorse 2015 destinate alle azioni promozione di pari diritti e contrasto alle discriminazioni ammontano a 60 mila euro e sono state interamente impegnate e liquidate. Nel corso del 2016 sono stati realizzati e rendicontati gli interventi.

Tab. 18 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 18 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2016	totali	≤ 2016						
1. Interventi rivolti al tema della disabilità	40,4	18,8	27,3	18,7	7,1	23,1	63,5			63,5
2. Sviluppo di interventi rivolti al mondo della non autosufficienza:	72,9	66,5	53,4	53,3	32,1		72,9			72,9
3. Integrazione socio-sanitaria	1,6	1,6	1,2	1,2	1,0		1,6			1,6
4. Sistema delle politiche sociali	3,9	3,9	3,8	3,8	0,3		3,9	0,2	0,0	4,1
5. Interventi per rafforzare le politiche di genere e la tutela dei consumatori	1,8	1,6	1,5	1,5	1,1	0,1	1,9			1,9
6. Promozione di welfare integrativo	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0		0,1	0,1	0,0	0,1
Totale	120,5	92,4	87,3	78,6	41,5	23,2	143,7	0,3	0,0	144,0

19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria

La ricerca di un sempre nuovo equilibrio tra qualità del sistema sanitario, crescita della salute e contenimento delle risorse disponibili, ha portato, nell'ultimo scorcio della passata legislatura, a rivedere profondamente le linee dell'organizzazione della sanità toscana con la riduzione del numero delle Aziende sanitarie e il rafforzamento della loro integrazione nell'Area vasta e nel coordinamento delle Aree vaste fra loro. Il percorso avviato con la LR 28/2015 e proseguito con la LR 84/2015, di modifica della LR 40/2005, dovrà trovare il pieno compimento normativo ed attuativo per dispiegare i propri effetti entro il quinquennio. Il ridisegno della organizzazione delle Aziende sarà accompagnato dalla riorganizzazione delle funzioni territoriali e dalla riprogettazione della rete ospedaliera.

La Toscana che, per quanto riguarda la salute dei propri cittadini e le performance dei servizi sanitari, parte già da una situazione ottima nel contesto delle Regioni italiane e nel confronto internazionale, presenta comunque esigenze di sviluppo e margini di miglioramento soprattutto per quanto riguarda parità e tempestività delle cure e richiede un'attenzione particolare alla individuazione e scelta dei nuovi investimenti, nuovi percorsi, processi e tecnologie.

La qualità della sanità toscana è stata confermata dagli esiti dei vari sistemi di valutazione esistenti di livello sia regionale che nazionale (come i risultati 2014 e 2015 del sistema di valutazione della sanità toscana promosso dalla Regione) che evidenziano una performance positiva con un miglioramento degli indicatori monitorati del 64%. Anche il Rapporto SDO del Ministero della salute sull'attività ospedaliera del 1° semestre 2015, pubblicato a novembre 2015, conferma la capacità del servizio sanitario regionale toscano di utilizzare appropriatamente la rete ospedaliera, con uno dei tassi di ospedalizzazione più bassi d'Italia. Inoltre il Programma nazionale esiti (PNE) edizione 2016 sui dati 2015, curato dall'Agenas (l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali), conferma la Toscana ai primi posti per qualità ed efficacia delle cure ospedaliere. Infine la Toscana è risultata, per il terzo anno consecutivo, 1° nella classifica della griglia LEA, i Livelli essenziali di assistenza, confermandosi come Regione strutturalmente capace di perseguire le strategie del Sistema sanitario nazionale.

Nell'ambito della prevenzione, il tema della salute e della sicurezza dei lavoratori rappresenta per la Regione una delle priorità. In presenza di un trend favorevole per la numerosità complessiva degli infortuni sul lavoro, si è assistito nel 2015 ad una preoccupante inversione di tendenza degli infortuni mortali. Analoga attenzione si pone nella prevenzione e nella cura degli ex esposti ad amianto, dando concretezza al quanto previsto dalla LR 51/2013.

Gli obiettivi del Progetto regionale definiti dal PRS 2016-2020 sono:

- aumentare la partecipazione dei cittadini e dei professionisti al sistema della qualificazione dell'accoglienza e alla qualificazione dei servizi sanitari;
- superare le criticità nella gestione delle liste d'attesa individuando percorsi differenziati per target di bisogni assistenziali;
- garantire la qualità di assistenza ai cittadini e favorire la sostenibilità del sistema attraverso il miglioramento dell'appropriatezza professionale e organizzativa dell'assistenza erogata, lo sviluppo di percorsi assistenziali condivisi, l'apporto attivo delle categorie professionali e il coinvolgimento attivo dei cittadini nella gestione della salute;
- implementare un sistema reticolare dell'assistenza clinico sanitaria per integrare tra loro la rete ospedaliera, la rete dell'emergenza urgenza e le reti socio-sanitarie territoriale e di prevenzione, per garantire l'erogazione delle prestazioni all'interno di percorsi strutturati e non come singoli atti episodici;
- promuovere l'utilizzo dell'Health Technology assesement come strumento di lavoro e di governo per accompagnare le scelte decisionali del management direzionale oltre che degli indirizzi politici;
- incrementare la capacità di ricerca del Servizio Sanitario Regionale per migliorarne la capacità di diagnosi, assistenza e cura e nel contempo rendere il SSR permeabile alle innovazioni prodotte, creando, attraverso la partecipazione al Distretto Scienze della vita, le necessarie sinergie con imprese, Università e centri di ricerca;
- implementare le azioni e gli interventi previsti dal Piano regionale Prevenzione per la riduzione dei fattori di rischio, il contrasto all'insorgere delle patologie, la diagnosi precoce e lo sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e l'adozione di sani stili di vita e la promozione della salute;
- sviluppare gli interventi per l'ulteriore riduzione complessiva degli infortuni sul lavoro, la riduzione degli infortuni mortali, il sostegno alle famiglie delle vittime di infortuni mortali, la presa in carico della salute dei lavoratori ex esposti ad amianto attraverso percorsi sanitari omogenei;
- facilitare l'accesso alle prestazioni sanitarie e tutelare i presidi sanitari presenti nelle piccole comunità, in particolare quelle montane e svantaggiate;
- giungere ad una piena applicazione dei costi standard in sanità ed evitare tagli lineari alla spesa pubblica.

Gli interventi in tale ambito sono realizzati attraverso l'attuazione del Piano sanitario e sociale integrato regionale e del PAR FSC 2007-2013 (vedi Appendice 3).

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 14.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- a marzo 2016 è stato approvato il "Piano strategico regionale per la sicurezza del lavoro 2016-2020" che costituisce una risposta organica e di lungo periodo; il Piano prevede azioni concomitanti e sinergiche in diversi ambiti della prevenzione: informazione, assistenza, vigilanza, controllo, formazione, sostegno alle imprese per favorire l'adozione di ulteriori misure di sicurezza;

- ad aprile 2016 è stato approvato il "Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-Versiliese" che prevede l'innalzamento dei controlli nelle aziende del comprensorio Apuo-Versiliese;
- a luglio 2016 è stata approvata la LR 44 "Ulteriori disposizioni in merito al riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla LR 40/2005, alla LR 3/2008 ed alla LR 84/2015";
- ad agosto 2016 è stata approvata la LR 50 "Disposizioni sulle procedure, sui requisiti autorizzativi di esercizio e sui sistemi di accreditamento delle strutture sanitarie. Modifiche alla LR 51/2009".
- a gennaio 2017 è stata approvata, dalla Giunta regionale, la proposta di legge che rende obbligatorio il rispetto del calendario vaccinale per i minori all'atto della loro iscrizione a scuola.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Crescita della partecipazione dei cittadini e dei professionisti	
Partecipazione dei cittadini e umanizzazione dei servizi	In questo contesto è stata sviluppata una serie di iniziative, in particolare: - ad aprile 2016 si è concluso il progetto sulla Carta sanitaria elettronica curato dalle associazioni Federconsumatori, Adiconsum e Adoc sulla base dell'accordo di collaborazione di luglio 2014 per le attività di formazione, informazione rivolte ai cittadini. Il progetto ha consentito l'attivazione da parte di tutti i cittadini della Carta sanitaria elettronica; per la sua realizzazione sono state coinvolte le associazioni dei consumatori con i loro 110 sportelli informativi e circa 400 volontari iniziative e sono state svolte iniziative in 36 centri commerciali delle varie province toscane. Grazie alla CSE, i cittadini, tramite un PC con lettore smart, possono consultare i propri referti di laboratorio e radiologia, attivare il proprio fascicolo sanitario elettronico e controllare i propri ricoveri, le vaccinazioni, i farmaci etc.; - da febbraio 2016 è in corso la predisposizione del documento "Nuove direttive regionali per l'esercizio della tutela degli utenti del Servizio Sanitario della Toscana" (percorso del reclamo), in relazione alle novità introdotte dal riordino del SSR ed è in corso, da parte dell'Osservatorio regionale, la raccolta dei dati dalle Aziende sanitarie; - ad agosto 2016 è stata approvata la convenzione con Agenas (alla quale hanno aderito 22 ospedali toscani) per la partecipazione a un progetto di ricerca nazionale sulla valutazione partecipata del grado di umanizzazione degli ospedali. È in corso il coordinamento con le Aziende per lo svolgimento della prima fase del progetto (costituzione equipe aziendali miste cittadini/operatori). Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 10 mila euro interamente impegnati e liquidati.
Miglioramento dell'orientamento e dell'accesso ai servizi	In tale ambito sono state sviluppate due iniziative: - la promozione dei progetti aziendali (in corso di realizzazione) per migliorare l'informazione, l'accesso ai servizi e la presa in carico del cittadino nel percorso di cura attraverso anche la semplificazione dei processi amministrativi per la fornitura dei beni a favore di cittadini in condizioni di fragilità e invalidità; impegnate tutte le risorse destinate, pari a 100 mila euro; - lo sviluppo del progetto regionale PuntoSi un sistema centralizzato di monitor e totem multifunzionali presso le sedi aziendali che utilizzano la tecnologia introdotta dalla Carta sanitaria elettronica. Presso i principali presidi delle Aziende sanitarie sono presenti 150 totem PuntoSi; è stata inoltre sviluppata una specifica App per i cittadini denominata SmartSST che consente: ritiro del referto esami del sangue, consultazione referto di radiologia; consultazione e autocertificazione della posizione economica ai fini della compartecipazione alla spesa sanitaria. Da aprile 2016 è stato costituito il tavolo regionale di coordinamento e realizzata un'area riservata del sito regionale, per condividere materiali tra Aziende e Regione. Le risorse destinate per il 2015-2017 sono pari a 130 mila euro di cui 90 mila impegnati. Al 31/12/2016 i progetti aziendali si sono conclusi in tre aziende e sono in corso di realizzazione nelle altre. Tutte le aziende hanno inviato la relazione conclusiva con il rendiconto economico del progetto.
Finanziamento Formas e ARS	L'intervento riguarda il rapporto di collaborazione con ARS per l'Osservatorio regionale sulla qualità della formazione sanitaria e la gestione del sistema di accreditamento dei provider; a tal fine si stanno svolgendo le riunioni periodiche dell'Osservatorio e le visite di audit per l'accreditamento delle strutture come provider Educazione continua in medicina-ECM; Altro aspetto riguarda il programma annuale Formas 2016, approvato dalla Giunta ad aprile; le attività di formazione regionale sono in corso. È stato realizzato circa il 50% del programma previsto per il 2016. Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 400 mila euro, interamente impegnati e liquidati

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
2 Accesso alle prestazioni e riduzione liste d'attesa	
Riduzione dei tempi di attesa per le visite mediche anche mediante la differenziazione dei percorsi di accesso alla cronicità	Nel 2014, la Regione ha varato un Piano straordinario per la riduzione dei tempi di attesa, finanziato con 10 mln.. Il progetto si prefigge di ridurre i tempi di attesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, agendo su diversi livelli: a) separazione tra le agende di primo contatto tra cittadino e SSR e successivi follow up; b) gestione degli accessi relativi ai bisogni della cronicità. In tale ambito per favorire l'integrazione con il livello specialistico è in corso la strutturazione di percorsi integrati per la cronicità: gli ambulatori, o le visite specialistiche domiciliari, saranno prenotabili direttamente presso i medici di medicina generale (MMG); per le necessità cliniche più complesse e per l'esigenza di consulenza immediata sarà attivato un rapporto telefonico diretto fra MMG e specialista di riferimento (vedi oltre). A tal fine da marzo 2016 sono stati effettuati incontri con tutti medici coordinatori di AFT della Toscana per verificare la disponibilità della gestione di agende di follow up dedicate alla cronicità. Inoltre da maggio 2016 è in corso la verifica delle infrastrutture informatiche per la gestione delle agende CUP presso le AFT. Tra le varie attività del Piano è previsto uno stretto monitoraggio delle Aziende sanitarie per tutti gli aspetti connessi alla problematica dei tempi di attesa. In tale ambito dal 2015: • è in corso il monitoraggio produttività delle apparecchiature TC e RM (concluso per le attività degli anni 2014-2015); • è attivo un numero verde per la segnalazione e la presa in carico delle prenotazioni date oltre i termini massimi di legge; • le Aziende sono tenute a pubblicare sui propri siti web i dati relativi alle liste di attesa di propria competenza; tale ricognizione è effettuata periodicamente; • è operativo il monitoraggio mensile delle liste di attesa con la segnalazione delle principali criticità. A novembre 2016 sono state approvate le "Linee di indirizzo per i piani Operativi di Area Vasta finalizzati alla riorganizzazione dell'offerta e dell'accessibilità alle prestazioni specialistiche ambulatoriali al fine di ridurre i tempi di attesa".
CUP	In seguito al processo di riorganizzazione delle Aziende, sono oggetto di revisione tutte le attività collegate alla prenotazione delle prestazioni. In particolare gli interventi riguardano una riorganizzazione complessiva del CUP che prevede il passaggio, nell'arco di un anno, a CUP unico regionale (il cosiddetto CUP 2.0). Questo passaggio prevede interventi sia di tipo informatico sia di rimodulazione dell'offerta delle prestazioni specialistiche. Dal punto di vista informatico, il progetto è stato definito ed è in fase di condivisione con le Aziende sanitarie. Dal punto di vista dell'offerta, nel corso del 2016 sono stati rimodulati i criteri di accesso alle prestazioni specialistiche, in modo particolare per quanto riguarda il ruolo svolto dai medici di medicina generale. A questi, infatti, è stata offerta la possibilità di effettuare le prenotazioni tramite tre possibili opzioni: interamente attraverso la procedura CUP, attraverso un numero telefonico dedicato e attraverso il CUP per quanto concerne la sanità d'iniziativa. I dati registrati mostrano che tra i MMG il 12% ha effettuato prenotazioni tramite la procedura CUP, il 22% tramite il numero telefonico dedicato ed il 13% tramite il CUP per la sanità d'iniziativa. Inoltre sono stati condotti numerosi incontri anche con le associazioni dei farmacisti, per estendere su tutto il territorio toscano la possibilità di effettuare prenotazioni anche in farmacia (vedi oltre).
Accordo di collaborazione con Unione regionale Toscana titolari di farmacia (URTOFAR) e CISPEL Toscana per l'erogazione di alcuni servizi	A luglio 2016 è stato firmato l'accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Urtofar, Cispel e Aziende sanitarie per l'erogazione di alcuni servizi al pubblico attraverso le farmacie convenzionate il cui elenco è pubblicato da agosto 2016 sul portale della Regione Toscana (al 31/12 ha aderito il 64% delle farmacie). In particolare presso le farmacie convenzionate è possibile: • la prenotazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali e la riscossione dei relativi ticket; • l'attivazione della tessera sanitaria (TS/CNS) e del fascicolo sanitario elettronico (FSE); a tal fine è stato messo a disposizione degli operatori un help desk di supporto tramite numero verde. Su tali attività la Regione svolge un monitoraggio continuo. È in corso la predisposizione e l'invio del logo previsto nell'accordo di identificazione dei servizi omogenei di Regione Toscana in ambito SST posti sul territorio denominati "PuntoSi". Le risorse destinate per il 2016-2017 ammontano a 4 mln..
3 Sviluppo dell'appropriatezza attraverso percorsi assistenziali condivisi	
Percorsi assistenziali PDTA	L'intervento è finalizzato alla definizione di percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) condivisi tra erogatori, professionisti, società scientifiche e cittadini, per promuovere la correttezza dei comportamenti prescrittivi dei medici. Dei 9 PDTA previsti, su 6 da aprile 2016 sono stati attivati gruppi di lavoro incaricati della

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	definizione dei processi decisionali all'interno del percorso. Al giugno 2016 risultano formalizzati alcuni PDTA (es. sclerosi multipla e demenza). Inoltre nel 2016 per ridurre l'inappropriatezza, la Regione ha inserito tale finalità tra gli obiettivi delle Aziende e ha attivo il monitoraggio dei comportamenti prescrittivi, nell'ambito del progetto nazionale RE.MO.LET.
Sanità d'iniziativa	<i>A luglio 2016 sono stati approvati gli indirizzi per l'implementazione del nuovo modello di sanità d'iniziativa a livello territoriale per la prevenzione delle patologie croniche, basato sulla presa in carico degli assistiti da parte di un team multiprofessionale sulla base di specifici percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA); per l'attuazione del nuovo modello sono destinati complessivamente per il 2016-2017 2,6 mln..</i>
4 Costruzione di un sistema di reti dell'assistenza clinico sanitaria	
Sviluppo delle Reti strategiche già attive: oncologica e delle reti tempo dipendenti: ictus, grande trauma	Sulla base delle linee di indirizzo per la riorganizzazione della rete ospedaliera adottate a marzo 2016 in attuazione del Patto della salute 2014/2016, la Regione ha sviluppato alcune reti cliniche seguendo un modello basato sulla definizione di percorsi clinici assistenziali, la valorizzazione delle competenze esistenti, un assetto organizzativo rivolto all'integrazione dei professionisti e delle strutture sanitarie coinvolte. Per l'implementazione di interventi prioritari specifici nel sistema regionale, sono realizzate, in particolare per le patologie tempo dipendenti (ictus, grande trauma e emergenza cardiologica), reti integrate tra i diversi providers per la completa attuazione del percorso diagnostico terapeutico assistenziale. L'ARS garantisce il supporto alla pianificazione degli interventi. Per ogni Area vasta è costituito un Board di Area vasta, che rappresenta l'articolazione operativa-funzionale del Board regionale cui sono demandate le scelte di politica sanitaria negli ambiti specialistici delle reti cliniche. A giugno 2016 sono stati nominati i componenti dei gruppi reti cliniche (ictus, grande trauma, emergenza cardiologica) e realizzati consensi con associazioni di pazienti, professionisti clinici e responsabili di Direzione delle Aziende sanitarie. Da settembre 2016 sono in corso gli incontri con i referenti del Board regionale e gli incontri specifici dei Board di rete clinica per la definizione dei documenti di costituzione delle reti e dei percorsi clinico assistenziali. A novembre 2016 sono stati approvati gli indirizzi regionali per la revisione delle modalità organizzative nella gestione del follow up oncologico (esteso fra l'altro il percorso di screening mammografico per le cittadine residenti comprese fra i 45 e i 74 anni). A dicembre 2016 la Giunta ha approvato i documenti di programmazione delle Reti Tempo-dipendenti (allegati A) Ictus, B) Emergenza Cardiologica, C) Trauma maggiore). Le risorse destinate per il 2016-2018 ammontano a 255 mila euro impegnati per 75 mila euro.
Sviluppo delle Reti strategiche già attive: Pediatrica, materno-infantile	Dal 2013 è attivo il Programma regionale per il <u>contrasto alle mutilazioni genitali femminili</u> (intesa Stato-Regioni-Province autonome del dicembre 2012): al momento sono in corso di completamento alcuni interventi formativi, informativi e di sensibilizzazione. A giugno 2016 sono state approvate le raccomandazioni regionali per la prevenzione, la segnalazione, la sorveglianza e la negoziazione delle mutilazioni genitali femminili. Nell'ambito del <u>Progetto obiettivo materno infantile 2015/2016</u>, da giugno 2016 sono stati realizzati e finanziati gli interventi di durata biennale relativi a: monitoraggio sull'allattamento nel territorio regionale; ottimizzazione del percorso di screening prenatali; ottimizzazione dei flussi informativi di ambito meterno-infantile e utilizzo della cartella unica informatizzata (confermato l'affidamento della gestione dell'Archivio toscano per i neonati gravemente prematuri all'AOU Meyer, in collaborazione con l'Osservatorio di epidemiologia dell'ARS). Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 150 mila euro, interamente impegnate. A luglio 2016 è stata approvata, ai sensi della LR 84/2015, la <u>governance della rete pediatrica regionale</u> secondo tre livelli: livello strategico (Comitato strategico), livello tecnico organizzativo (Comitato tecnico organizzativo) e livello tecnico scientifico (Comitato tecnico scientifico); è in fase di predisposizione l'atto di aggiornamento del sistema di <u>governance regionale del Percorso nascita</u> (approvato a maggio 2014 in attuazione dell'accordo Stato-Regioni). È stato avviato nel corso dell'ultimo trimestre 2016 il monitoraggio allattamento su tutto il territorio regionale.
Sviluppo della Rete malattie rare	Da gennaio 2016 è in corso l'aggiornamento del sistema della Rete regionale per le malattie rare; è stato costituito un gruppo di lavoro, composto dai responsabili dei centri per le malattie rare delle Aziende sanitarie e ospedaliere toscane, che sta predisponendo lo statuto per il funzionamento dei Centri regionali per le malattie rare. Le risorse complessivamente destinate per il 2016-2017 ammontano a 460 mila euro, di cui 160 mila euro regionali per il 2016 interamente impegnati a favore della Fondazione toscana Gabriele Monasterio per la gestione del "Registro toscano difetti congeniti" e del "Registro toscano malattie rare".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Assistenza fibrosi cistica	A luglio 2016 sono state impegnate e liquidate risorse 2016 per 150 mila euro a favore dell'AOU Meyer per l'attuazione del Piano di attività fibrosi cistica, elaborato dal Centro di riferimento regionale per la fibrosi cistica in collaborazione con la Lega italiana fibrosi cistica - Associazione Toscana onlus.
Riorganizzazione rete ospedaliera	<i>In attuazione del Patto per la salute 2014-2016 (intesa fra Governo e Regioni sottoscritta a luglio 2014) e nell'ottica di una riorganizzazione della rete ospedaliera toscana che miri a sviluppare l'appropriatezza attraverso la realizzazione di reti cliniche integrate, la revisione dei bacini di utenza e la redistribuzione delle risorse, a marzo 2016 approvate le Linee di indirizzo per la riorganizzazione della Rete ospedaliera in cui vengono definite le fasi e le competenze per la definizione dei nuovi assetti.</i>
5 Favorire lo sviluppo e l'utilizzo dell'Health Technology assesement (HTA)	
HTA: insediamento Commissione e sviluppo lavori	L'intervento ha lo scopo di dare attuazione a quanto previsto dalla LR 40/2005 che disciplina il SSRT (come modificata da LR 84/2015), che istituisce, nell'ambito dell'Health Technology Assessment (HTA) la Commissione di valutazione delle tecnologie e degli investimenti sanitari. Dopo l'approvazione ad aprile 2016 delle linee di indirizzo per le attività di valutazione e il funzionamento, a maggio è stata costituita la Commissione. Tra maggio e settembre 2016 è stato costituito il Centro operativo e il gruppo di lavoro per lo svolgimento dell'attività di elaborazione della proposta di regolamento del Centro e della proposta di un piano formativo. Dopo i primi contatti dell'aprile 2016 con Agenas, che cura questo tema a livello nazionale, ad agosto è stata data adesione formale ad un progetto nazionale per lo sviluppo di un sistema HTA omogeneo coordinato tra Regioni e livello centrale.
6 Incentivi alla Ricerca e Sviluppo	
Sinergie fra Servizio sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore	L'intervento mira a implementare le attività del Distretto Scienze della vita al fine di supportare e favorire il rilancio del comparto regionale di riferimento, con particolare attenzione alla capacità di creare sinergie fra i vari attori coinvolti nei processi di innovazione e trasferimento tecnologico (Sistema sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore), anche con lo scopo di attrarre investimenti e favorire l'occupazione. Tra gennaio e maggio 2016 sono stati attivati i 16 progetti di ricerca (ammessi a finanziamento nel 2015), finanziati nell'ambito del <u>Bando FAS Salute 2014</u> "Sostegno alle realizzazione di progetti di ricerca in materia di qualità della vita, salute dell'uomo, biomedicale, industria dei farmaci innovativi". Si tratta di progetti di ricerca da svilupparsi in partenariato fra centri di ricerca pubblici e privati, AOU e con la partecipazione delle imprese più innovative dei settori strategici toscani. Al settembre 2016 tutti i 16 progetti risultano avviati con la firma delle relative convenzioni. A novembre 2016 impegnate risorse 2016 per 3,7 mln. che sono state utilizzate il finanziamento di ulteriori 5 progetti a seguito di scorrimento della graduatoria. Complessivamente per il 2015-2016 sono destinati 17,9 mln., interamente impegnati. (L'intervento fa parte anche del PR 14).
Ricerca preclinica e clinica	L'intervento prevede: A) l'attivazione di bandi regionali per progetti di ricerca mirati al sostegno ai processi di innovazione tecnologica, clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale; B) la partecipazione e il cofinanziamento ai Bandi di Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute e ad altri bandi nazionali ed europei. In tale ambito ad aprile 2016 sono stati stanziati i fondi necessari al cofinanziamento regionale per la partecipazione al Bando Ricerca Finalizzata 2016 del Ministero della Salute e definite le modalità di cofinanziamento e tematiche per i Programmi di rete. A maggio 2016 sono stati stipulati gli accordi di collaborazione fra Ministero, Regioni e altri eventuali cofinanziatori per i Programmi di rete. Tra giugno e settembre 2016 i ricercatori hanno presentato i progetti che, tramite il supporto fornito dalla Regione, sono stati inviati al Ministero; C) l'ulteriore sviluppo delle attività espletate dall'Ufficio regionale UVAR (Ufficio Valorizzazione dei risultati della ricerca Biomedica e Farmaceutica), con particolare riferimento al supporto dei processi di valorizzazione dei risultati della ricerca accademica e clinica, attraverso azioni di tutela della proprietà intellettuale, networking e trasferimento tecnologico. In tale ambito, in base all'accordo di collaborazione con Fondazione Toscana Life Sciences per le attività di UvaR approvato ad aprile 2015, a maggio 2016 è stata impegnata l'annualità 2016 per 1,4 mln. e liquidata la prima quota. Le risorse destinate complessivamente per il 2016-2018 ammontano a 16,4 mln., di cui 5,9 mln. impegnati. Tali risorse verranno incrementate, per quanto attiene al punto B, con i fondi che il Ministero assegnerà alla Regione Toscana in seguito all'approvazione delle graduatorie dei progetti vincenti. (L'intervento fa parte anche del PR 14).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
7 Piano regionale della prevenzione	
Realizzazione progetti Piano regionale per la prevenzione	Il Piano regionale per la prevenzione composto da 7 programmi attuati da 72 progetti, si realizza sulla base di specifici cronoprogrammi ed indicatori alcuni dei quali sentinella, il cui raggiungimento guida il monitoraggio delle attività annuali e la cui rendicontazione è finalizzata al rispetto dei requisiti per la certificazione LEA. In particolare gli interventi riguardano: la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili; la promozione del benessere mentale dei giovani; la prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti; la prevenzione degli incidenti stradali e domestici; in materia di ambiente e salute; la promozione delle vaccinazioni e il contrasto alle malattie infettive; la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria ecc. Le risorse destinate per il 2016 sono di 245 mila euro impegnati per 140 mila. In particolare per quanto riguarda le vaccinazioni, a ottobre 2015 è stato approvato l'accordo regionale con la Medicina generale relativo alla campagna di vaccinazione antinfluenzale 2015-2016 per l'effettuazione della vaccinazione antipneumococcica e la somministrazione della vitamina D3 sui soggetti ultrasessantacinquenni (rinnovato a ottobre 2016). Inoltre, a fronte dei numerosi casi di meningite verificatisi, dopo l'integrazione ad aprile 2015 del calendario vaccinale regionale con l'offerta attiva e gratuita del vaccino antimeningococcico tetravalente ACWY ai ragazzi da 11 a 20 anni, a febbraio 2016 è stata estesa, fino a marzo 2017, la vaccinazione a tutti residenti di 21-45 anni nelle AST Toscana Nord-ovest e Sud-est e a tutti i residenti nell'ASL Toscana Centro. Tale estensione, a dicembre 2016, è stata prorogata fino a giugno 2017; oltre 10 mln. le risorse attivate nel 2015. Inoltre, per il progetto "Potenziamento della sorveglianza e controllo della tubercolosi nell'AV Centro", per il 2014-2016 sono destinati 900 mila euro. A gennaio 2017 è stata approvata, dalla Giunta regionale, la proposta di legge che rende obbligatorio il rispetto del calendario vaccinale per i minori all'atto della loro iscrizione a scuola.
8 Sviluppo delle azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro	
Definizione indirizzi per il controllo e la vigilanza	Nell'ambito del "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro" (approvato a marzo 2016), per le attività di controllo e vigilanza sono stati definiti: • i criteri generali per un corretto e trasparente espletamento delle attività di vigilanza; l'obiettivo è standardizzare le modalità di svolgimento degli interventi di vigilanza per rendere più agevole e trasparente l'attività degli operatori addetti alla vigilanza e per fornire all'utenza garanzie di interventi imparziali. Tali criteri sono stati recepiti dalle Aziende sanitarie Nord-ovest e Centro tra agosto e settembre 2016; • gli indirizzi e gli obiettivi relativi alla vigilanza in modalità coordinata e congiunta per l'anno 2016 (condivisi con altri enti competenti); in tale ambito è stato sottoscritto con INAIL Toscana un protocollo di intesa per la condivisione della banca dati.
Realizzazione Piano di comunicazione e formazione	Nell'ambito del "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro", approvato a marzo 2016, sono stati definiti gli obiettivi per la comunicazione la formazione. In tale ambito sono finanziati: • <u>lo sviluppo dei Piani di formazione</u>: per il 2016 sono destinati 215 mila euro (impegnati 58 mila euro) per la realizzazione di attività formative negli ambiti ritenuti a maggior rischio di infortuni e malattie professionali (agricoltura, edilizia, settore estrattivo ecc.) al fine di favorire la prevenzione degli infortuni. Da aprile 2016 è in corso la predisposizione delle proposte formative da parte delle Aziende USL tramite gruppi di lavoro interaziendali con il coinvolgimento delle parti sociali; da settembre 2016 è in corso la valutazione delle proposte elaborate che si è conclusa con l'adozione del decreto di approvazione del piano formativo per la sicurezza 2016 - 2017; • <u>lo sviluppo dei Piani di comunicazione</u>: per il 2016 sono destinati 275 mila euro per realizzare un piano di comunicazione che nel periodo 2016-2020 preveda interventi periodici di comunicazione istituzionale di tipo generale e specifici di comparto lavorativo. Da maggio 2016 si è svolta la definizione dei contenuti della comunicazione istituzionale con le parti sociali, i coordinatori dei gruppi e i referenti di prevenzione, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro (PISLL), che si è conclusa con la condivisione e il trasferimento alla Agenzia pubblicitaria per la realizzazione.
Implementate le attività a sostegno di buone pratiche nelle imprese	L'intervento riguarda il sostegno e lo sviluppo di buone pratiche ed innovazione nelle imprese, per favorire una maggiore sicurezza sul lavoro. Nell'ambito del "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro (approvato a marzo 2016), sono stati definiti i criteri per il sostegno alla innovazione nelle imprese per la sicurezza. Da aprile 2016 è in corso la condivisione di un percorso con le parti sociali e i responsabili dei comparti di lavoro delle USL. Le risorse destinate per il 2016 sono 600 mila euro.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sviluppo al ruolo del CeRIMP e completamento al sistema informativo	Il progetto si propone di sviluppare il ruolo del Centro regionale infortuni e malattie professionali (CeRIMP) e del sistema informativo infortuni e malattie professionali. Da gennaio 2016 è in fase di realizzazione l'attivazione del flusso online di comunicazione degli infortuni mortali; è stato predisposto il sistema che deve essere collaudato e attivato nelle Aziende USL. Nell'ambito del "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro" (approvato a marzo 2016), sono stati definiti i criteri per lo sviluppo della epidemiologia e del sistema informativo. Da marzo 2016 è in fase di realizzazione la definizione del nomenclatore per gli 11 comparti al fine di costruire la griglia per la valutazione del rischio specifico; sono disponibili in ambiente di produzione i nomenclatori di Edilizia e Agricoltura. Gli altri sono disponibili in fase di test. Da aprile 2016 è in fase di realizzazione l'Archivio radiazioni ionizzanti regionale. Per le attività del CeRIMP, le risorse destinate per il 2016 sono di 690 mila euro, impegnati.
Sorveglianza sanitaria di ex esposti ad amianto e ad altri cancerogeni occupazionali	Nell'ambito della sorveglianza sanitaria di ex esposti ad amianto e ad altri cancerogeni occupazionali, a maggio 2016 la Giunta ha approvato: - le linee di sviluppo e i contenuti sanitari per garantire in maniera omogenea sul territorio regionale l'assistenza gratuita agli <u>ex lavoratori esposti ad amianto</u>; l'obiettivo è strutturare il <u>percorso assistenziale</u>, previsto dalla LR 51/2013, per tali lavoratori. Ad agosto 2016 sono state attribuite le risorse previste per ISPO, Centro di documentazione amianto, AOU di Siena ai fini della presa in carico degli assistibili. Per il 2016-2018 sono destinati 1,1 mln. di cui 378 mila euro per il 2016; - gli indirizzi per la definizione di <u>linee guida per le malattie professionali</u>; a tal fine a maggio 2016 è stato costituito il gruppo lavoro preposto (a settembre 2016 si è svolto il primo incontro). L'intervento affronta dal punto di vista assistenziale l'orientamento dei professionisti nella gestione dei tumori da lavoro.
Sicurezza sui luoghi di lavoro per l'Area Vasta Centro	Con riferimento all'evento del dicembre 2013 in una industria tessile del territorio pratese, nel corso del quale hanno perso la vita 7 lavoratori di etnia cinese, a gennaio 2014 è stato approvato il <u>Piano straordinario triennale di intervento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nell'Area vasta Centro</u>, destinando 10 mln.. In continuità con il Piano straordinario, nel 2014 la Giunta ha varato il <u>Patto per il lavoro sicuro</u>, uno strumento scaturito dal confronto con la comunità cinese e le rappresentanze sociali con cui si cerca di stimolare trasparenza e responsabilità nella gestione di queste aziende. Sono stati intensificati i controlli, anche grazie all'assunzione di 74 tecnici della prevenzione. In tale ambito, anche nel 2016 è proseguita l'attività di vigilanza e controllo nelle imprese del comparto tessile della Azienda USL Toscana Centro; al 31/12/2016 sono state controllate circa 8.000 imprese: molte sono risultate non in regola, in particolare per macchinari e impianti elettrici. Emerge, comunque, una positiva tendenza all'adeguamento (95% il dato di ottemperanza alle prescrizioni) e al pagamento delle sanzioni (circa 10 mln. dal 1/9/2014 al 31/12/2016). A marzo 2016 è stata approvata la <u>proroga del "Piano straordinario per il lavoro sicuro" per il triennio 2016-2018</u>. In tale ambito sono destinati 50 mila euro per ogni annualità del triennio 2016-2018 per interventi di comunicazione e formazione; da maggio 2016 è in corso l'acquisizione da parte dall'Azienda USL Toscana Centro della proposta delle attività progettuali. A dicembre 2016 è stata approvata la seconda fase del Piano Lavoro Sicuro (da aprile 2017 a marzo 2019) e destinate alla Azienda USL Toscana Centro risorse per complessivi 2,7 mln..
Realizzazione di interventi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro nei porti	Dopo l'individuazione, tra gennaio e marzo 2016, delle linee di indirizzo coerenti con il protocollo porti di dicembre 2015, ad aprile 2016 è stato attivato un gruppo di lavoro di comparto in coerenza con la riorganizzazione del sistema sanitario regionale. Tra aprile e settembre 2016 il gruppo di lavoro ha definito l'attività formativa dell'anno 2016 e a novembre 2016 si è avuta l'approvazione del "Piano formazione regionale e indirizzi per la gestione" con l'attribuzione delle risorse che per il 2016 ammontano a 30 mila euro.
Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-versiliese	<i>A seguito dei numerosi infortuni gravi verificatisi nelle cave delle Alpi Apuane nel 2015 (n. 73) ed in particolare nei primi mesi del 2016 in cui in uno stesso incidente sono morte due persone e una terza è rimasta ferita in modo grave, a maggio 2016 è stato approvato dalla Giunta un Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-versiliese con uno stanziamento di 2,5 mln.. Tra i punti chiave del Piano, costruito sulla linea del Progetto Prato, la definizione di "procedure di lavoro" da rendere vincolanti per le imprese, l'intensificazione dell'attività di vigilanza e controllo, la ridefinizione del sistema sanzionatorio. Il Piano ha una durata di 2 anni per affrontare l'emergenza, ma potrà essere riformulato nella fase successiva e avere valenza di legislatura. È prevista l'assunzione a tempo indeterminato di 1 ingegnere e 2 geologi e quella a tempo indeterminato, per la durata per progetto, di un contingente massimo di 50 tecnici. Sono inoltre previsti controlli</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	su circa 170 aziende estrattive e circa 600 aziende della lavorazione secondaria. In tale ambito a novembre 2016 è stato approvato il progetto regionale (finanziamento previsto 80 mila euro) che assegna 20 giovani in servizio civile in appoggio alle Procure di Massa e Lucca.
Investimenti sanitari	
Sviluppo investimenti sanitari e valorizzazione patrimonio immobiliare ASL	La Regione in questi anni ha portato avanti una politica di investimenti, sia con la costruzione di nuovi ospedali sia con la riqualificazione delle strutture sanitarie, anche attraverso l'implementazione e il rinnovo del parco tecnologico delle Aziende. In tale ambito è proseguita nel 2016 l'attuazione del Piano investimenti 2011-2013 (impegni 625 mln. liquidati all'85%). A questi si aggiungono altri 122 mln. impegnati nell'ambito del Piano Investimenti 2014-2016 sulla base degli indirizzi del PSSIR (liquidati per 8 mln.). Prosegue la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali dell'art. 20 della L. 67/88, riparto 2008, (129,2 mln.) con l'ammissione a finanziamento, da parte dello Stato, di 30 interventi previsti nell'accordo di programma firmato con il Ministero della Salute e successive rimodulazioni. A luglio 2016 è stato firmato un protocollo d'intesa, in attesa della firma dell'accordo di programma, per l'assegnazione alla Regione Toscana di 74,3 mln. che erano stati stralciati dal riparto 2008. Nell'ambito degli investimenti sanitari prosegue il progetto di sviluppo del <u>polo dell'emergenza-urgenza di Careggi</u> dove si riuniranno anche i quattro pronto soccorso attuali (generale, ORL, oculistico e ortopedico) con interventi strutturali, acquisizione di tecnologie all'avanguardia, competenze e professionalità. L'investimento è di circa 55 mln., garantito da risorse statali e regionali. A luglio 2015 è stato inaugurato ufficialmente il nuovo Pronto soccorso di Careggi. Ad aprile 2017 inaugurato il Trauma Center di Careggi che accoglierà anche le attività del Pronto soccorso ortopedico del CTO. Nel padiglione è stata anche allestita un'area di quasi 4 mila metri quadri dedicata alla diagnosi e cura di fratture e traumi ortopedici minori, alla gestione del "codice rosa" per le vittime di violenza, alla casistica di bassa complessità medico-chirurgica, oculistica e otorinolaringoiatrica, gestita anche con percorsi ambulatoriali per i codici minori il tutto supportato da un'area di diagnostica per immagini di nuova concezione. Con l'inaugurazione il 15 gennaio 2016 del nuovo ospedale delle Apuane, sono andati tutti a regime i 4 Nuovi Ospedali (Apuane, Lucca, Pistoia, Prato). In totale si tratta di oltre 1.700 posti letto con 52 sale operatorie e 35 fra sale parto e travaglio. Il costo globale è di 658 mln. (350 mln. di risorse regionali impegnate al 30/6/2016). L'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici ha giudicato positivamente le procedure di costruzione dei 4 Nuovi Ospedali; l'aumento dei costi giustificato dall'impegno di investimenti aggiuntivi per rendere gli ospedali più funzionali e all'avanguardia. A seguito della firma dell'accordo di programma per la realizzazione del nuovo presidio di <u>Livorno</u>, è stata impegnata la quota di pertinenza del SSR. Per l'ospedale della Garfagnana (Valle del Serchio) come per altri presidi si è in attesa della individuazione del sito delle nuove strutture, di competenza degli enti territoriali.

Tab. 19 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 19 suddivise per Linea di intervento

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2016	totali	≤ 2016						
1. Crescita della partecipazione dei cittadini e dei professionisti	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5		0,5			0,5
2. Accesso alle prestazioni e riduzione liste d'attesa	4,0	2,0	0,0	0,0	0,0		4,0			4,0
4. Costruzione di un sistema di reti dell'assistenza clinico sanitaria	0,7	0,5	0,5	0,5	0,3		0,7	0,3	0,0	1,0
6. Incentivi alla Ricerca e Sviluppo	34,2	23,8	23,8	23,8	6,0		34,2			34,2
7. Piano regionale della prevenzione	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1		0,2			0,2
8. Sviluppo delle azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro	4,9	4,9	2,5	2,5	0,3		4,9			4,9
Totale	44,6	32,0	27,5	27,5	7,1		44,6	0,3	0,0	44,9

20. Turismo e commercio

Le azioni regionali a favore dei settori turistico e commerciale sono orientate a sviluppare, con un approccio fortemente integrato, il complesso del sistema terziario puntando ad una maggiore qualificazione dell'offerta turistica e distributiva. "Toscana Turistica Sostenibile e Competitiva" e "Rete Toscana Commercio Qualità" sono in sintesi il concetto che riassume il senso delle politiche del turismo e commercio nella Regione, finalizzate a rafforzare la competitività puntando ad un'offerta sostenibile e diversificata, compatibile con il rispetto del territorio e delle sue caratteristiche storico-ambientali, urbane e sociali. La nuova programmazione - sviluppata tramite il Piano regionale di sviluppo economico-PRSE (vedi Appendice 3) che è finanziato con risorse comunitarie, statali e regionali - si indirizza, tra l'altro, verso interventi infrastrutturali ed un approccio intersettoriale, prevedendo investimenti pubblici per la qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell'offerta turistica, commerciale e culturale.

Nonostante la crisi economico-sociale, la quale riduce anche i consumi turistici degli italiani, il turismo toscano mostra una buona resilienza alla crisi e una capacità di restare sul mercato, in particolare sui mercati internazionali dei Paesi emergenti e anche su alcuni mercati europei. La presenza della Regione nella rete europea dedicata al turismo "NECSTOUR" è uno strumento rilevante per lo sviluppo di politiche espansive della domanda turistica.

A seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali di cui alla LR 22/2015 le funzioni in materia di turismo - compresa la raccolta dei dati statistici ed esclusa la formazione professionale degli operatori turistici, e di tenuta degli albi regionali del terzo settore - sono trasferite ai comuni capoluogo di provincia, che le esercitano su tutto il territorio provinciale. Anche nel settore del commercio sono aumentate le funzioni svolte a livello comunale, sia in materia di pianificazione che di abilitazione all'esercizio delle diverse attività.

Il PRS 2016-2020 individua come obiettivo prioritario quello di favorire un turismo sostenibile, con particolare attenzione alle città d'arte ed al patrimonio ambientale della regione, attraverso la diversificazione e l'incremento qualitativo dell'offerta e lo sviluppo del turismo digitale. Per la realizzazione di tale obiettivo la Regione si impegna a: strutturare - come previsto dalla nuova legge regionale sul turismo - l'offerta turistica toscana sia in termini di supporto alla elaborazione e promozione dei prodotti turistici, sia in termini di strumenti collegati al turismo digitale; sviluppare, attraverso le azioni di marketing territoriale, forme di aggregazione dei territori che contribuiscano ad un nuovo assetto del governo locale; avviare azioni di valorizzazione integrata pubblico/privato nell'ambito del commercio, estendendo la filiera promozionale del turismo verso la valorizzazione delle identità e delle specificità locali; sostenere la promozione integrata con le produzioni artigianali di qualità, con attenzione alle aree interne e alle aree rurali; promuovere progetti interregionali sui temi del turismo per aprire nuove prospettive di sviluppo turistico integrato su macro aree; procedere al riordino istituzionale del sistema della promozione turistica e della disciplina di settore (già approvate la LR 22/2016 in materia di promozione, la LR 25/2016 in materia di riordino delle funzioni provinciali, la LR 86/2016 "Testo unico del sistema turistico regionale").

Nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono state complessivamente assegnati 9,4 mln. per il sostegno alla promozione turistica. Ulteriori risorse comunitarie in favore del turismo e commercio sono state impegnate nell'ambito del sostegno al sistema produttivo (vedi anche PR 10).

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- Promozione economica. Approvata a marzo la LR 22/2016, "Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana (APET). Modifiche alla LR 53/2008 in tema di artigianato artistico e tradizionale". La norma modifica, tra l'altro, le competenze dell'Agenzia regionale di promozione economica che, con il nome di "Toscana Promozione Turistica", a partire da aprile 2016 si occupa esclusivamente delle attività di promozione del sistema turistico e della sua diffusione sui mercati nazionali e internazionali, mentre le attività di promozione economica e internazionalizzazione vengono svolte direttamente dai competenti uffici regionali.
- Turismo. Approvate la LR 25/2016 (Riordino delle funzioni provinciali in materia di turismo in attuazione della LR 22/2015. Modifiche alla LR 42/2000 e alla LR 22/2015) e la LR 86/2016 (Testo unico del sistema turistico regionale).
- Commercio. Il 21 giugno 2016 la Giunta regionale ha approvato il documento preliminare alla proposta di legge "Nuovo Codice del commercio" e successivamente è stata predisposta una bozza di articolato.
- Concessione demaniali marittime. Con LR 31/2016 "Disposizioni urgenti in materia di concessioni demaniali marittime. Abrogazione dell'art. 32 della LR 82/2015", è stata data attuazione alla LR 82/2015 (Disposizioni per lo sviluppo economico) per la parte che prevede l'adozione di apposite linee guida regionali rivolte ai Comuni per l'esercizio delle funzioni in materia di demanio marittimo. L'intervento legislativo è inoltre finalizzato a salvaguardare la gestione diretta delle imprese operanti in ambiti demaniali marittimi quale elemento caratterizzante del sistema turistico/balneare della costa. A giugno 2016 la Giunta ha approvato le linee guida per l'istruttoria e la valutazione delle istanze per il rilascio di concessioni demaniali marittime.
- Posteggi su aree pubbliche. A settembre 2016 la Giunta ha recepito il documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome il 3 Agosto 2016 "Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5/7/2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi commerciali su aree pubbliche" col quale si fornivano a Comuni e Operatori regole omogenee a livello nazionale per la predisposizione dei bandi. Con il Decreto legge 244/2016 (c.d. "Milleproroghe"), è stata introdotta tra l'altro una proroga fino al dicembre 2018 delle concessioni già in essere, determinando una situazione di incertezza che ha reso necessario attivare un nuovo Tavolo di confronto tra Governo, Regioni e Comuni per definire alcuni elementi attuativi dell'Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata il 5 luglio 2012.

Distretto turistico. A giugno 2016 la Giunta ha espresso parere favorevole a dare avvio all'iter istitutivo, da parte del Ministero, del distretto interregionale turistico "Experience Etruria".

Acque termali. Approvata la LR 84/2016, "Disposizioni in materia di acque termali. Modifiche alla LR 38/2004".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Turismo e commercio	
Piano di promozione annuale	Il sistema regionale della promozione economica e turistica è stato recentemente modificato dalla LR 22/2016 che ha istituito l'Agenzia regionale di promozione economica "Toscana Promozione Turistica-TPT" (vedi sopra). A maggio 2016 è stato approvato dalla Giunta il primo stralcio del Piano annuale di promozione economica e turistica per l'anno 2016 (successivamente aggiornato), per il quale risultano destinati complessivi 8,54 mln., di cui 5,6 mln. per il settore turismo (impegnati a favore di Toscana Promozione Turistica). Ad agosto 2016 sono state approvate le linee di indirizzo a Toscana Promozione Turistica. È tuttora in atto un sistema di verifica dello stato di avanzamento del Piano da parte di TPT, attraverso riunioni e report periodici di avanzamento. Sono stati ricevuti i report al 31/5 e al 30/9/2016; da ora in poi è prevista una periodicità trimestrale. La Giunta ha approvato, a luglio 2016, il primo stralcio del Piano annuale di promozione economica e turistica per l'anno 2017 (destinati 3,5 mln. per il turismo). Approvato, a dicembre, anche il Programma operativo delle attività di promozione turistica per il 2017. Sono stati inoltre approvati nel corso del 2016: il bilancio di esercizio 2015 e il bilancio preventivo 2016 di APET; il bilancio preventivo 2016 di TPT (a fine dicembre 2016 sono pervenuti il bilancio preventivo 2017 e le relative relazioni).
Progetti di interesse regionale (Vetrina toscana, Pranzo sano fuori casa, Toscana "wine architecture", Toscana da ragazzi, Centri commerciali naturali)	"<u>Vetrina Toscana</u>" prevede collaborazioni di filiera tra la rete regionale dei pubblici esercizi e le produzioni agroalimentari ed artigianali tipiche: conta oggi tra gli aderenti 1.056 ristoranti, 329 botteghe alimentari e 206 produttori. Per il progetto, è stata sottoscritta la convenzione con Unioncamere Toscana ad agosto 2016 ed impegnati 365 mila euro, ai quali si aggiungono 15 mila euro della Direzione Agricoltura. A dicembre 2016 è stato approvato l'avviso di manifestazione di interesse riservato alle Camere di Commercio per la raccolta di proposte di attività di promozione del progetto Vetrina Toscana; le 9 Camere hanno risposto con altrettanti programmi di attività (l'iter di negoziazione si è concluso a marzo 2017, sono in corso di approvazione le proposte negoziate). "<u>Pranzo sano fuori casa</u>" è un marchio che contraddistingue le imprese di somministrazione impegnate ad integrare la loro offerta di piatti e spuntini utilizzando prodotti di qualità, preferibilmente di filiera corta. Il progetto è inserito nel programma "Guadagnare salute in Toscana – rendere facili le scelte salutari". Gli aderenti sono circa 500 (bar, ristoranti e altri esercenti). <u>Toscana "wine architecture"</u>. Il progetto è attuato dalla Federazione Strade del Vino e dei Sapori che riunisce in un contratto di rete le 14 cantine di concezione architettonica contemporanea. La rete è dotata di un portale web dedicato, www.winearchitecture.it; capofila della rete è la Federazione delle Strade del vino, dell'olio e dei sapori. "<u>Centri commerciali naturali</u>". Ad oggi sono presenti in Toscana 195 Centri commerciali naturali: 14 in provincia di Arezzo; 50 a Firenze; 15 a Grosseto; 17 a Livorno; 17 i Lucca; 7 a Massa; 18 a Pisa; 3 i Prato; 10 a Pistoia; 44 a Siena. L'ultimo bando del 2014 ha finanziato 21 imprese, con un contributo regionale di 482 mila euro (investimento totale, 1,5 mln.). La LR 76/2016, "Interventi per la valorizzazione dell'identità toscana e delle tradizioni locali", prevede tra l'altro un contributo economico a favore dei Centri commerciali naturali. A giugno 2016 sono stati impegnati 200 mila euro a favore di Sviluppo Toscana per la successiva erogazione a imprese operanti nei Centri.
Progetti ministeriali e europei (progetti interregionali ex L. 135/2001, progetti di eccellenza: Toscana Innovazione Turistica, MICE, MITOMED)	Nel 2016 sono in corso di svolgimento tre tipi di attività: 1) <u>Progetti interregionali turistici ex L. 135/2001, art 5, comma 5.</u> Le attività dei 17 progetti ancora da ultimare sono state tutte interamente realizzate e si sono concluse entro la data richiesta, 31 dicembre 2016. Sono in corso le operazioni amministrativo-contabili relative alla rendicontazione finale degli stessi progetti. Per tali progetti sono stati realizzati studi, campagne pubblicitarie, prodotti editoriali, aggiornamenti data-base, partecipazioni a fiere, seminari e workshop, eventi promozionali. 2) <u>Progetti di eccellenza Toscana Innovazione e MICE.</u> Relativamente al Progetto <u>Turismo.in(novazione)Toscana.it</u> (progetto di rilevazione dati sul movimento turistico e gestione anagrafica e servizi delle strutture ricettive toscane), si è conclusa la coprogettazione con Toscana Promozione Turistica della maggior parte delle attività progettuali - alcune delle quali già in corso di realizzazione - per le quali sono state trasferite alla medesima Agenzia le relative risorse. Sono inoltre state avviate le procedure di trasferimento (inserimento del progetto nel piano di attività 2017 e primi trasferimenti di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	risorse) ai soggetti attuatori "Fondazione Sistema Toscana" e "Sviluppo Toscana". Per quanto riguarda il Progetto "MICE in Italia", si è conclusa la coprogettazione con Toscana Promozione Turistica di tutte le restanti attività progettuali e si è proceduto al completo trasferimento, alla medesima Agenzia, delle relative risorse per la loro realizzazione. Per tale Progetto sono state trasferite le intere risorse di tutte e tre le linee di intervento di cui si compone. Per entrambi i progetti di eccellenza sono stati trasmessi al MIBACT i monitoraggi necessari per sbloccare ulteriori tranches di finanziamento. 3) <u>Progetto europeo MITOMED</u>. Il progetto si propone di diffondere buone pratiche con riferimento ai 10 temi prioritari della rete europea NECSTouR (in particolare, con riguardo al sistema di indicatori di sostenibilità e competitività nel turismo applicati in Toscana all'interno del sistema degli Osservatori Turistici di Destinazione). A maggio 2015 a Firenze si è tenuta la Conferenza finale del progetto. Per il progetto sono già state incassate e trasferite ai partner le quote a saldo. Progetto concluso con successo (anche gli audit). Come proseguimento è stata inoltrata la candidatura "MITOMED Plus" nell'ambito della prima "call" del periodo di programmazione 2014-2020 del PC MED, che è stata approvata a fine 2016 dall'Autorità di Gestione del Programma. In parallelo è stata inoltrata insieme al Settore Trasporti la candidatura sul progetto europeo INTENSE (IT-FR Marittimo), anch'essa accolta a fine 2016. I due progetti prevedono azioni sinergiche per migliorare la sostenibilità del turismo e la governance dell'territorio costiero.
Progetti di eccellenza: Via Francigena, In Etruria, In it.inere	L'intervento riguarda la conclusione dei progetti di eccellenza approvati nel 2011 nell'ambito dell'intesa con il Ministero del turismo. • <u>"In Etruria"</u>, finalizzato a mettere in reti i numerosi siti archeologici etruschi e Musei archeologici presenti in Toscana e realizzato in continuità con le azioni del progetto interregionale turistico "La Terra degli Etruschi". Sono state raccolte le manifestazioni di interesse di 28 Comuni con proposte progettuali per circa 420 mila euro (prevista tra breve l'assegnazione delle risorse). • <u>"In it.inere"</u> è destinato alla promozione di progetti di eccellenza, con una particolare attenzione ai cammini e agli itinerari. Il progetto è in fase prototipale: approvato dal Ministero, ha ottenuto l'erogazione delle prime risorse a marzo 2017 ed è prevista la conclusione del suo sviluppo entro ottobre 2017. • <u>"Via Francigena"</u>. Il progetto si integra con le altre azioni regionali e con il relativo progetto interregionale turistico (L. 135/2001), finalizzati a promuovere e a rendere perfettamente agibili e attrezzati i percorsi toscani relativi alla Via Francigena. Nel 2014 sono stati impegnati 220 mila euro, la cui liquidazione è tuttora in corso. Per quanto riguarda gli interventi a favore della Via Francigena, dal 2012 è iniziata l'attuazione del "Piano operativo della Via Francigena", che finanzia progetti degli enti locali per interventi di infrastrutturazione leggera per rendere in sicurezza il percorso. A giugno 2014 è stato presentato l'intero tracciato toscano della Via Francigena, 15 tappe completamente messe in sicurezza. Nel 2012-2015 sono stati complessivamente impegnati 13 mln. (i pagamenti sono ancora in corso). Per i progetti "Via Francigena" e "In Etruria" sono stati effettuati gli stati di avanzamento intermedi previsti dal Ministero con le necessarie rimodulazioni. Per il progetto "In it.inere" è stato firmato l'Accordo di programma fra le Regioni e il Ministero. Già predisposta la liquidazione delle risorse a favore degli enti "in house". Sui tre progetti resta il vincolo del Ministero per la loro conclusione e rendicontazione entro ottobre 2017.
OTD - Osservatori	Nell'ambito del progetto speciale "Toscana Turistica Sostenibile & Competitiva" sono stati costituiti gli Osservatori Turistici di Destinazione (OTD), secondo il modello proposto dalla Rete delle Regioni Europee per un Turismo Sostenibile e Competitivo (NECSTouR). Dopo una prima fase di sperimentazione, nel 2012 è stata approvata la Fase 2 del progetto prevedendo, tra l'altro, una specifica piattaforma informatica di interoperabilità per la messa in rete dei dati dei Comuni aderenti. Dal 2012 ad oggi sono stati finanziati 78 Comuni, oltre all'Unione Comuni dell'Alta Versilia e ANCI, UNCEM e Associazione delle Vie Francigene per svolgere azioni di accompagnamento, per un totale di 1,8 mln. di risorse impegnate. Nel solo periodo 2014-2015 le risorse impegnate a favore dei Comuni ammontano a 755 mila euro, oltre a 100 mila euro per azioni di accompagnamento. In particolare, l'attuazione dell'intervento nel 2016 riguarda: la gestione dei contributi già assegnati, la raccolta delle adesioni, l'erogazione dell'anticipo del 50% ai Comuni, il monitoraggio dei progetti e degli inserimenti online dei dati, l'istruttoria delle rendicontazioni, l'erogazione dei saldi. Di rilievo anche l'attività di immissione nella piattaforma dei dati statistici relativi ai flussi turistici e all'offerta ricettiva.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Al 31/12/2016 risultano erogati tutti gli anticipi e quasi tutti (59 su 66) i saldi agli OTD finanziati e risulta completata l'immissione nella Piattaforma informatica dei dati statistici del turismo 2014 e 2015 relativamente ai flussi e alla consistenza della ricettività e anche relativamente agli indicatori OTD ad immissione comunale dei soggetti liquidati (la compilazione dei dati nella piattaforma di interoperabilità è condizione per la liquidazione). Con la LR 25/2016 l'attivazione degli OTD diventa obbligatoria per i Comuni che svolgono funzioni di accoglienza e informazione turistica di carattere sovracomunale. La LR 86/2016 dispone una ulteriore riorganizzazione degli OTD su base di area e di prodotto; pertanto, una volta approvati i regolamenti attuativi della legge e la zonizzazione, sarà necessario un riordino della materia, anche con riferimento ai risvolti in materia di tassa di soggiorno.
Sistema fieristico (ex L 105/2006)	I progetti, in corso di realizzazione, sono promossi da Comuni ed enti fieristici per il miglioramento della accessibilità complementare ai poli fieristici di rilevanza nazionale. Nel 2011-2012 sono state approvate le raccolte progettuali e approvati gli schemi di accordi di programma da sottoporre al Ministero; sono state inoltre impegnate le risorse per i progetti ammessi a contributo. La liquidazione dei finanziamenti attende la presentazione, da parte dei soggetti attuatori, della documentazione necessaria a rendicontare le opere realizzate. Le risorse destinate, pari a 600 mila euro, sono state impegnate nel 2011-2012.
Revisione LR 28/2005	Nel corso degli anni la LR 28/2005 (codice del commercio) è stata più volte modificata, alcune sue parti sono state dichiarate costituzionalmente illegittime e si è pertanto reso necessario un riassetto complessivo delle disposizioni, sia per garantire organicità e coordinamento alle norme, sia per disciplinare fenomeni finora non normati e procedere ad una semplificazione amministrativa. È previsto, tra l'altro, l'inserimento nella legge delle disposizioni relative alle manifestazioni fieristico-espositive, finora oggetto di una disciplina separata (LR 18/2005). Alcune modifiche al Codice del commercio sono state apportate, per quanto riguarda il commercio elettronico e la distribuzione di carburanti eco-compatibili, dalla LR 51/2016 "Misure in materia di semplificazione amministrativa per il sostegno di attività economiche. Modifiche alle leggi regionali 28/2005, 31/2005, 55/2008, 40/2009". A giugno 2016 è stato approvato il documento preliminare alla proposta di legge regionale "Nuovo codice del commercio" e ad ottobre il settore competente ha predisposto una prima bozza di articolato della proposta di legge.
Revisione LR 42/2000	Il processo di revisione della LR 42/2000 (Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo) è iniziato con l'approvazione a marzo 2016 della <u>LR 25/2016</u> (Riordino delle funzioni provinciali in materia di turismo), che ha modificato la norma per adeguarla alle sopravvenute disposizioni legislative statali e regionali relative alla ripartizione delle competenze istituzionali e di semplificazione amministrativa. In particolare, vengono attribuiti: alla Regione la formazione degli operatori; ai Comuni le funzioni in materia di esercizio delle strutture ricettive, attività professionali, accoglienza e informazione; ai Comuni capoluogo di provincia anche le funzioni in materia di agenzie di viaggio e turismo, classificazione delle strutture ricettive, tenuta dell'albo delle associazioni pro-loco, raccolta ed elaborazione dei dati statistici; alla Città metropolitana di Firenze le funzioni in materia di accoglienza e informazione, agenzie di viaggi e turismo, classificazione delle strutture ricettive, tenuta dell'albo delle associazioni pro-loco, raccolta ed elaborazione dei dati statistici riguardanti il turismo per quanto riguarda il proprio territorio. Inoltre: viene riscritta la Cabina di Regia del Turismo, sia nella sua composizione che nei compiti; la SCIA viene introdotta anche per le strutture extra-alberghiere e per le agenzie di viaggio mentre i titolari delle strutture ricettive non hanno più l'obbligo di comunicare i prezzi al comune ma solo quello di esporre una tabella nella zona di ricevimento degli ospiti. Poiché la LR 25/2016 attua solo in parte l'obiettivo di definire un nuovo testo in materia di turismo, a dicembre 2016 è stata approvata la <u>LR 86/2016</u> "Testo unico del sistema turistico regionale" che - intervenendo sul testo complessivo della LR 42/2000 - introduce le innovazioni, sia di carattere normativo che di carattere economico, intervenute negli ultimi anni nella disciplina del settore. Approvato inoltre, a febbraio 2017, il regolamento di organizzazione e funzionamento della "Cabina di regia del Turismo".
Infrastrutture per il turismo e commercio	<i>Nell'ambito dei finanziamenti FESR e FSC 2007-2013, a fine 2016 sono stati in totale finanziati 211 progetti per 74,8 mln. impegnati ed un investimento di 157 mln..</i>
Altri interventi	
Stazioni sciistiche	<i>Nel corso di un incontro avvenuto a gennaio 2016 sono emerse le gravi difficoltà economiche in cui versano gli operatori del settore sciistico, principalmente a causa delle scarse precipitazioni nevose; poiché molte imprese del settore hanno in essere finanziamenti rimborsabili stipulati con la Regione in seguito a pregressi bandi di aiuto, a marzo 2016 ha concesso alle imprese con sede nei territori di cui alle LR 93/93 "Aree sciabili di interesse locale della Toscana (comprensori Garfagnana, Montagna Pistoiese, Amiata e</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Zeri)" la possibilità di avvalersi delle direttive per la concessione del beneficio della rimodulazione del piano di rientro o del differimento di rate. A dicembre 2016 la Giunta ha approvato criteri e modalità per l'accesso ai finanziamenti a favore delle micro, piccole e medie imprese che gestiscono le stazioni sciistiche della Toscana (comprensori Garfagnana, Montagna Pistoiese, Amiata e Zeri); per l'intervento è stato destinato 1 mln. sul bilancio 2017. Sempre a dicembre approvato un Accordo di Programma tra la Regione e il Comune di Abetone per la riqualificazione e rilancio dell'offerta turistico-sportiva nel Comune di Abetone (destinati 1,85 mln.). La Giunta ha approvato inoltre un Protocollo d'intesa ai fini per la promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna toско-emiliano-romagnola tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, la Regione Toscana e La Regione Emilia Romagna.
Ingegneria finanziaria	Per favorire l'accesso al credito, dal 2009 la Regione Toscana ha attivato una serie di strumenti di ingegneria finanziaria a supporto delle imprese. Alla data del 31/12/2016, con riguardo ai settori del turismo e commercio, risultano concessi: - 12,6 mln. per il sostegno agli investimenti di settori turismo e commercio; - 17,4 mln. per prestiti nel settore commercio; - 16 mln. per prestiti nel settore turismo; - 1,5 mln. per prestiti di microcredito settori turismo e commercio (investimenti); - 1,8 mln. per prestiti di microcredito settori turismo e commercio (liquidità); - 2,8 mln. per creazione imprese del commercio; - 2,2 mln. per prestiti di emergenza alle imprese del commercio.

Tab. 20 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 20 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2016	totali	≤ 2016						
1. Turismo e commercio	6,0	6,0	5,9	5,9	4,7	1,4	7,4	0,0	2,1	9,5
Totale	6,0	6,0	5,9	5,9	4,7	1,4	7,4	0,0	2,1	9,5

21. Legalità e sicurezza

Con il progetto la Regione si pone l'obiettivo di una Toscana "più sicura e più legale", individuando e organizzando risposte attive e positive per affrontare i problemi di insicurezza, reale e percepita, dei suoi cittadini e per sviluppare in modo sempre maggiore una cultura della legalità democratica.

Per l'attuazione del Progetto regionale il PRS 2016-2020 persegue i seguenti obiettivi: migliorare il livello di sicurezza della comunità toscana attraverso politiche integrate e partecipate, attuate in collaborazione con le istituzioni, le organizzazioni della società civile ed i cittadini, attraverso la realizzazione di azioni concrete e progetti finalizzati; promuovere il coordinamento della rete dei soggetti che partecipano alle azioni per la legalità e la sicurezza urbana in Toscana anche su temi specifici.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- la LR 7/2016 che modifica la LR 11/1999 "Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti" per aggiornarne l'impianto procedurale; sono inoltre raccordate le attività del Centro di documentazione della legalità democratica con quelle dell'Osservatorio regionale della legalità;
- la LR 67/2016 ha provveduto a modificare quanto stabilito dalla LR 38/2001 "Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana", introducendo le seguenti importanti novità: l'eliminazione della non ammissibilità dei Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti alla partecipazione a bandi regionali per contributi in materia di sicurezza; la possibilità da parte della Giunta Regionale di individuare e finanziare "progetti pilota" in materia di sicurezza urbana integrata, al fine di rafforzare la prevenzione sociale in aree del territorio regionale caratterizzate da particolari situazioni di degrado socio-economico, tenuto conto dell'indice di delittuosità del relativo territorio provinciale o del verificarsi di particolari eventi di conflitto sociale o di rilevante esposizione ad attività criminose (tali progetti possono essere attuati da Enti locali, organizzazioni del volontariato, associazioni di promozione sociale ed associazioni di categoria).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi in materia di sicurezza urbana	
Sostegno alle progettualità locali in materia di sicurezza per la prevenzione e il controllo del territorio	L'obiettivo è sostenere i progetti in materia di sicurezza urbana attivati dagli enti locali al fine di migliorare le condizioni generali di sicurezza della comunità toscana attraverso azioni specifiche per il rafforzamento del presidio territoriale, l'attivazione di efficaci mezzi di prevenzione situazionale e la promozione di progetti speciali e innovativi. Per la realizzazione dell'intervento sono stati stanziati 2,5 mln. che risultano tutti impegnati. A settembre 2016, dopo l'approvazione dei criteri e le modalità per la concessione di contributi agli enti locali toscani, è stato approvato il bando per il finanziamento dei progetti finalizzati all'attivazione di strumenti tecnici specifici per la sorveglianza degli spazi pubblici; 1,5 mln. il finanziamento concesso di cui: 348 mila euro in favore delle Unioni di comuni e 1,2 mln. in favore dei Comuni singoli e associati. (per un totale di 63 progetti finanziati). Relativamente ai progetti pilota in materia di sicurezza integrata, sono stati approvati i progetti presentati dai Comuni di Firenze, Prato, Lucca, Pisa e della Confesercenti per la città di Livorno per un finanziamento totale di 598 mila euro. Inoltre, nel dicembre 2016, è stato approvato il progetto Tabula rasa II presentato dal comune di Prato per il supporto da parte della polizia municipale al Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'area pratese; 430 mila euro il contributo concesso. Il lavoro istruttorio ha riguardato un totale di 79 progetti, 69 dei quali finanziati.
Formazione e aggiornamento delle Polizie locali della Toscana	Attraverso la Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale (SIPL) fondata dalla Regione Toscana nel 2008 insieme alle regioni Emilia Romagna e Liguria e al Comune di Modena sono annualmente erogati corsi di formazione e aggiornamento destinati a tutti gli operatori di polizia municipale e provinciale della Toscana, garantendo una formazione sistematica, omogenea, coordinata e di qualità su tutte le tematiche di competenza della polizia locale. Approvato, a maggio 2016 e integrato ad ottobre 2016, il Piano formativo destinato agli operatori di polizia locale toscani per l'anno 2016; per l'attuazione del piano sono state stanziati 300 mila euro di risorse che risultano tutte impegnate. La Regione partecipa inoltre ai lavori del Comitato tecnico scientifico della Scuola Interregionale di Polizia Locale e collabora nell'ambito dello svolgimento delle attività formative. A febbraio 2017 sono state approvate le modalità di compartecipazione agli oneri da parte degli enti locali che usufruiscono delle attività formative della Scuola per i propri dipendenti.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
2 Interventi per la diffusione della cultura della legalità	
Coordinamento del Tavolo della rete delle azioni per la legalità in Toscana	L'intervento è finalizzato al coordinamento del "Tavolo della rete delle azioni per la legalità in Toscana" composto dalle istituzioni locali e dalle associazioni che operano sul territorio o in collaborazione con la Regione Toscana. Il Tavolo ha proiezioni particolari secondo la specificità dei temi da trattare. Nel periodo marzo-aprile 2016 sono stati convocati i seguenti gruppi di lavoro: Beni confiscati alla criminalità organizzata, Educazione alla legalità, Lavoro e appalti, Ecomafie, Memoria delle vittime del terrorismo. Sono state effettuate delle consultazioni con i vari soggetti del Tavolo che hanno fornito materiale per la messa a punto complessiva del Documento di attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della cultura della legalità democratica. In particolare, le proposte che hanno dato luogo ad attività specifiche sono le seguenti: "Corso di formazione sugli ecoreati" e le iniziative relative all'attività "Documentazione e informazione sui fenomeni di eversione, terrorismo e criminalità nel Dopoguerra in Italia". Nel mese di dicembre 2016 è stato organizzato il seminario "Ecoreati" che ha convocato e visto la partecipazione attiva dei componenti del Tavolo per il consuntivo delle attività e le nuove proposte.
Promuovere la cultura della legalità e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e l'associazionismo	A luglio 2016 è stato approvato il Documento delle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della cultura della legalità democratica con i criteri per l'erogazione dei contributi. Le risorse previste per la realizzazione dell'intervento per il 2016-2017 ammontano a 260 mila euro di cui 182 mila euro impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 16). In particolare, a novembre 2016 sono stati approvati i progetti per la promozione della cultura della legalità rivolti ai giovani e alla scuola e assegnati, per il 2016-2017, 140 mila euro di contributi regionali, tutti impegnati. Nell'ambito delle iniziative contro la corruzione è stato sottoscritto a giugno 2016 lo schema di accordo di collaborazione con la Scuola Normale superiore di Pisa per la realizzazione di attività di analisi e ricerca sui fenomeni corruttivi e di criminalità organizzata in Toscana e la creazione di un rapporto annuale su questi fenomeni (destinati per il 2016-2018 300 mila euro, tutti impegnati). Sono state attivate da parte della Scuola Normale di Pisa tutte le borse di studio e gli assegni di ricerca necessari per la realizzazione del progetto. Il rapporto relativo al primo semestre di attività è stato consegnato alla Giunta regionale nel dicembre 2016.

Tab. 21– Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 21 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)										
Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2016	totali	≤ 2016						
1. Interventi in materia di sicurezza urbana	2,8	2,5	2,8	2,5	1,9		2,8			2,8
2. Interventi per la diffusione della cultura della legalità	0,6	0,3	0,5	0,2	0,1	0,1	0,7			0,7
Totale	3,4	2,8	3,3	2,8	2,0	0,1	3,5			3,5

(importi in milioni euro)

22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

La popolazione straniera presente in Toscana, con circa 400.000 persone, rappresenta quasi il 10% del totale nazionale, è caratterizzata da una lieve prevalenza di donne (51,92%), un'alta percentuale di minori (attorno al 23%) e un'età media attorno ai 33 anni e mezzo. È una presenza con un alto grado di stabilizzazione, come evidenziato anche dalla elevata percentuale di titolari di permesso di soggiorno per lungo periodo residenti, che nella nostra regione ammontano al 56,2% del totale, seguito dal 24,4% dei permessi di soggiorno per motivi di lavoro e dal 18,5% di quelli per motivi familiari. A questa presenza stabile si è affiancato nel corso degli ultimi due anni un flusso costante di popolazioni straniere costrette a fuggire dal proprio paese in conseguenza della crescente instabilità che caratterizza lo scenario internazionale: a fine 2015 risultano ospitate in Toscana oltre 6.400 persone, fra cui molti minori stranieri non accompagnati, che sono venuti ad incrementare il numero già rilevante di minori stranieri non accompagnati (MSNA) presenti nei nostri territori. A fronte di tali presenze, si registrano circa 460 Centri di accoglienza straordinaria e 15 progetti di accoglienza attivi a livello regionale nell'ambito del sistema nazionale di protezione per richiedenti asilo e rifugiati - SPRAR (per un totale di 679 posti-letto).

Le pressanti esigenze di accoglienza di persone che approdano nel nostro Paese e lo sviluppo di interventi tesi a promuovere e sostenere i processi di coesione sociale e di integrazione sono pertanto diventati elementi di riflessione, di confronto e di pianificazione di interventi mirati.

Tra questi, esistono anche alcune esperienze innovative, attivate dalla Regione Toscana nella precedente legislatura nell'ambito del Progetto integrato per lo sviluppo dell'area pratese, sui temi della comunicazione interculturale, dell'integrazione scolastica, della formazione e attivazione di figure specifiche per la mediazione interculturale finalizzata all'emersione delle imprese e alla valorizzazione delle risorse locali, che richiedono un ulteriore sviluppo e diffusione su scala territoriale più ampia, con particolare riferimento all'Area vasta Centro.

In questo contesto diventa inoltre prioritario promuovere e rafforzare un sistema di accoglienza e integrazione nel quale i percorsi rappresentati dal modello dell'"accoglienza diffusa" (secondo il modulo della piccola dimensione che prevede di dare ospitalità a piccoli gruppi di richiedenti asilo in strutture decentrate sul territorio, per favorire una migliore e più efficace integrazione) e quello dello SPRAR si ricompongano, con l'obiettivo di offrire risposte coordinate e sinergiche alla domanda di inclusione sociale (conoscenza della lingua, abitazione, socializzazione, formazione e lavoro).

Gli obiettivi definiti dal PRS 2016-2020 per il Progetto regionale sono:

- promuovere l'implementazione del modello di accoglienza diffusa sperimentata positivamente dalla Regione Toscana, anche nell'ambito di appositi accordi e protocolli con ANCI Toscana, Ministero dell'Interno e UTG-Prefetture ai fini del consolidamento di un Sistema unico di accoglienza e integrazione (SUAI) e attraverso l'organizzazione di una governance regionale in grado di corrispondere alla domanda di accoglienza, protezione, reinserimento e integrazione per i cittadini stranieri di Paesi terzi, richiedenti asilo e titolari delle varie forme di protezione internazionale, minori stranieri non accompagnati e vittime di tratta;
- ridurre l'esclusione sociale dei cittadini stranieri di Paesi terzi regolarmente presenti nel territorio regionale, agevolando processi partecipati di integrazione, anche attraverso l'utilizzo e la promozione delle risorse previste dai fondi europei (con particolare riferimento al FAMI 2014-2020 e al FSE 2014-2020), e dai fondi nazionali, con l'apporto e la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e del privato sociale interessati;
- sviluppare un Sistema informativo del fenomeno migratorio di carattere regionale, quale strumento di supporto e rafforzamento della governance, che fornisca informazioni e dati sulle sue caratteristiche e sui variegati aspetti delle misure di accoglienza e di integrazione;
- realizzare un'implementazione su scala più ampia, con riferimento all'Area vasta Centro di alcune progettualità già avviate nell'ambito del Progetto integrato per lo sviluppo dell'area pratese, con la finalità di sostenere il processo di riqualificazione e rilancio dell'area attraverso una pluralità di interventi che richiedono il coordinamento dell'azione dei diversi livelli istituzionali coinvolti e la partecipazione attiva dei soggetti pubblici e privati, in un approccio che mira all'innovazione e all'integrazione fra le varie politiche.

In questi anni gli interventi sono stati realizzati nell'ambito del Piano di indirizzo integrato per le politiche dell'immigrazione che delinea i riferimenti per l'applicazione della legge sull'immigrazione (LR 29/2009); gli interventi del PR sono realizzati nell'ambito del Piano sanitario e sociale integrato regionale, che comprende anche interventi finanziati con il POR FSE 2014-2020 (vedi Appendice 3).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Sistema unico di accoglienza e integrazione	
Sviluppo di un modello organizzativo regionale	L'impegno della Regione è di offrire risposte coordinate e sinergiche alla domanda di accoglienza, inclusione e integrazione sociale dei profughi e richiedenti asilo in un'ottica di cooperazione interistituzionale con i diversi soggetti interessati; per questo collabora con le Prefetture, supporta gli EELL, le SdS, le Unioni dei Comuni e il privato sociale, per favorire attività volte all'integrazione dei profughi. Da gennaio 2016 si è svolta l'attività di raccordo, collaborazione all'organizzazione di iniziative e individuazione buone prassi per i profughi con soggetti/enti del privato sociale (riunioni con ARCI Toscana per coordinamento delle azioni; approfondimento accoglienza donne in struttura ARCI di Grosseto; organizzazione e realizzazione di un evento nella

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	giornata mondiale del rifugiato del 20/6). Da febbraio 2016, nell'ambito del Tavolo regionale di coordinamento accoglienza profughi, è stato avviato il monitoraggio della situazione nel territorio toscano. Da marzo 2016 è stato istituito un Gruppo di lavoro con ANCI regionale per l'elaborazione di strategie per coinvolgere i territori nell'accoglienza dei profughi. Inoltre la Regione partecipa attivamente alla Commissione speciale immigrazione a livello nazionale. In tale ambito da marzo 2016 è stata avviata la produzione di contributi relativamente ai seguenti temi: minori stranieri non accompagnati (MSNA); sistema di accesso da parte degli enti locali al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA); Piano nazionale integrazione per le persone richiedenti o titolari di protezione; documento Pilastro europeo dei diritti sociali. A luglio 2016 è stato approvato un protocollo di intesa con la Procura – Ufficio territoriale del governo di Firenze per la messa a disposizione di posti in accoglienza presso le abitazioni di cittadini toscani che abbiano segnalato la propria volontaria disponibilità.
Implementazione del coordinamento regionale del SUAI	La Regione condivide proposte e strategie di intervento legate al sistema unico di accoglienza e integrazione regionale attraverso il lavoro del Tavolo regionale SPRAR, coordinato dalla Regione, cui partecipano ANCI Toscana, enti titolari e gestori dei progetti SPRAR, Prefettura di Firenze e, talvolta, anche rappresentanti del servizio centrale SPRAR nazionale e dell'ANCI nazionale. Nell'ambito dei lavori del Tavolo SPRAR, da febbraio 2016 sono state svolte attività di coordinamento e monitoraggio degli interventi di accoglienza e integrazione dei richiedenti asilo (es. rapporti informativi riguardo allo sviluppo delle iniziative nazionali e regionali sul tema profughi).
Sostegno e potenziamento del sistema integrato di accoglienza dei MSNA	La Regione Toscana, in accordo con le indicazioni condivise a livello nazionale e, in particolare, al lavoro svolto all'interno della Commissione immigrazione, realizza l'accoglienza dei MSNA (minori stranieri non accompagnati) attraverso interventi finalizzati al sostegno e all'accompagnamento all'autonomia, in particolare attraverso la sperimentazione di strutture di accoglienza residenziale denominate "appartamenti per l'autonomia". In tale ambito, a febbraio 2016 è stato attivato il percorso per la sperimentazione di strutture di accoglienza ad alta autonomia per ragazzi tra i 16 e i 18 anni e per neo-maggiorenni sino a 21 anni con l'adozione dell'avviso rivolto a Comuni/Unioni di Comuni; Società della Salute; Conferenze dei Sindaci per le Zone Socio-Sanitarie; Aziende Sanitarie; al settembre 2016 risultano approvati 44 progetti di sperimentazione. Inoltre, nell'ambito di un GdL ristretto della Commissione speciale immigrazione, ad aprile 2016 è stata presentata, con altre Regioni, una proposta per individuare requisiti a livello nazionale per strutture di seconda accoglienza per MSNA.
2 Ridurre l'esclusione sociale	
Creazione di un sistema di pari opportunità	L'intervento riguarda le iniziative per sostenere sul territorio regionale percorsi di integrazione sociale dei cittadini stranieri di Paesi terzi regolarmente soggiornanti, attraverso la sperimentazione di modelli organizzativi innovativi e l'utilizzazione di opportunità finanziarie nazionali ed europee (FAMI- Fondo asilo, migrazione e integrazione - e FSE 2014-2020) per agevolare processi partecipati di integrazione. Per il 2016 nell'ambito di questo intervento rientrano: • il progetto "MELT II" per favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Toscana; da marzo 2016 è stata costituita la cabina di regia; è stata avviata la mappatura dei servizi socio-assistenziali e sono stati individuati i referenti e stakeholders privilegiati per ogni zona-distretto; le risorse della I tranche del contributo ai soggetti attuatori pari a 210 mila euro sono state interamente impegnate e liquidate al 70%; • il progetto "SOFT - Sistema offerta formativa Toscana - corsi di lingua italiana per stranieri" avviato a settembre 2016 con la firma della convenzione con l'Autorità responsabile del FAMI 2014/2020; le risorse della I tranche del finanziamento sono state interamente impegnate e liquidate ai partner di progetto; • i progetti presentati a settembre 2016 nell'ambito dell'avviso pubblico del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a valere sul FAMI 2014-2020: "Scuola senza frontiere" per la qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali (costo 968 mila euro); "INSERTO" per la promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione (costo 1 mln.); "PAESI nel mondo" per servizi di informazione qualificata (costo 130 mila euro); "#IOPARTECIPO" per promuovere la partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale (costo 126 mila euro). Tali progetti sono stati approvati e finanziati con decreto del Ministero del Lavoro a dicembre 2016 e avranno inizio dopo la firma della convenzione di sovvenzione con il Ministero.
3 Sistema Informativo di carattere regionale	
Sistema informativo sulla governance del fenomeno dei profughi e richiedenti	Nell'ambito delle funzioni regionali di sostegno alle attività di accoglienza e integrazione ad aprile 2016 è stato realizzato (e precaricato con i dati disponibili presso gli uffici regionali)

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
asilo e MSNA	un sistema informativo integrato relativo alle strutture di accoglienza (CAS) e agli utenti accolti. Tale sistema è finalizzato a migliorare e razionalizzare la raccolta e lo scambio dei dati tra le singole strutture di accoglienza e le Prefetture, nonché a garantire la possibilità di raccordo con la banca dati dello SPRAR nazionale. Al dicembre 2016 realizzate 3 giornate di formazione (1 per ciascuna Area vasta) per l'utilizzo dell'applicativo regionale rivolti a operatori CAS/territoriali.
Progettazione sistema dedicato al contrasto del traffico degli esseri umani nel percorso di programmazione assicurato dal Dipartimento Pari Opportunità - Presidenza Consiglio Ministri	L'intervento si colloca in un regime di proroga, proposta dal Dipartimento pari opportunità, per assicurare continuità, da gennaio ad agosto 2016, alle azioni intraprese in quest'ambito fin dal 2011. L'adesione alla proroga (perfezionata ad aprile 2016) ha consentito alla Regione Toscana di proseguire il progetto "ConTraTTO" attraverso interventi integrati e diffusi per l'emersione del fenomeno della tratta in Toscana, l'assistenza e la cura delle vittime. Al contempo, la proroga ha costituito il punto di partenza per la nuova fase di progettazione a valere sul bando emanato dal Dipartimento Pari opportunità, avviata a settembre 2016 con il sostegno all'Ente pubblico capofila del nuovo progetto regionale (SdS Pisana) contro la tratta di esseri umani. Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 510 mila euro di cui 60 mila euro regionali impegnate per 50 mila euro.
4 Sperimentazione in ambito di Area Vasta centro di interventi integrati per l'inclusione e la comunicazione interculturale	
Interventi per l'inclusione sociale in Area vasta Centro	Nell'ambito del "Progetto Prato" 2011-2015 (asse inclusione sociale), l'intervento prevede azioni sui temi dell'integrazione interculturale scolastica e della riqualificazione di quartieri urbani con problematiche di disagio/integrazione sociale. Prosegue l'attuazione dell'accordo triennale approvato nel 2014 per l'accoglienza degli alunni stranieri e per lo sviluppo interculturale del territorio pratese; in tale ambito, sono state concluse le attività relative ai primi due anni scolastici. Oltre alle azioni di sistema previste dall'accordo, sono state realizzate oltre 3.000 ore di laboratorio linguistico scolastico e oltre 300 ore di laboratorio interculturale scolastico per ciascun anno (a.s. 2014/15 e 2015/2016); sono in fase di avvio le attività per l'a.s. 2016/2017. Le risorse complessivamente destinate per il 2014-2017 ammontano a 300 mila euro, impegnate per 200 mila euro.
Interventi per la comunicazione e la mediazione interculturale in Area vasta Centro	Nell'ambito del "Progetto Prato" 2011-2015 (asse comunicazione sociale e interculturale), l'intervento prevede azioni sui temi della comunicazione interculturale e della formazione di figure specifiche a carattere interculturale finalizzate all'emersione delle imprese, alla valorizzazione delle risorse locali ed alla mediazione in settori specifici. Tra gennaio e giugno 2016 sono state realizzate le attività 2016 previste dal programma del Centro interazioni tra cui: - il supporto a enti territoriali quali Comune di Prato, Dipartimento della Prevenzione della ASL 4, Camera di commercio, OPTA Prato, INAIL, ASM; - l'apertura e la gestione di un profilo wechat con target comunicazione comunità stranieri residenti nell'area; - la realizzazione settimanale del notiziario GR imprenditore informato, che ha ottenuto oltre 3 mila ascolti; - la progettazione, lo sviluppo e la divulgazione di compagne di comunicazione mirate secondo i gruppi target di riferimento; - l'adattamento specifico ai canali di comunicazione individuati per la diffusione. È in corso l'approvazione dell'accordo di collaborazione con Comune di Prato e PIN srl per l'attuazione del programma delle attività del Centro interazioni per il II semestre 2016.

Tab. 22 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 24 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2016	totali	≤ 2016						
2. Ridurre l'esclusione sociale	1,4	1,4	0,2	0,2	0,1		1,4	2,0	0,0	3,4
3. Sistema Informativo di carattere regionale	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0		0,1	0,5	0,0	0,5
4. Sperimentazione in ambito di Area Vasta Centro di interventi integrati per l'inclusione e la comunicazione interculturale	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1	0,4			0,4
Totale	1,8	1,8	0,5	0,5	0,3	0,1	1,9	2,4	0,0	4,3

23. Università e città universitarie

L'insieme delle Università e dei centri di ricerca operanti sul territorio regionale fanno della Toscana una realtà di grande rilevanza a livello nazionale ed internazionale sul fronte dell'alta formazione e della ricerca.

Questo Progetto, in sinergia con il Progetti regionali 16 "Giovanis" e 14 "Ricerca, sviluppo e innovazione", si propone di:

- rafforzare l'istruzione universitaria non solo come accesso ma anche in termini di completamento del percorso formativo e di occupabilità del capitale umano formato;
- promuovere le attività di ricerca, trasferimento, animazione tecnologica e culturale realizzate dagli atenei e dai centri di ricerca regionali stimolandone il ruolo di agenti di sviluppo per il sistema economico e sociale della Toscana;
- favorire l'internazionalizzazione delle Università e dei centri di ricerca regionali attraendo in Toscana studenti e giovani ricercatori capaci ed imprese innovative provenienti da altri paesi.

Gli obiettivi del Progetto definiti dal PRS 2016-2020 sono i seguenti:

- favorire il conseguimento dei titoli di studi o terziari in tempi più brevi, con migliori esiti formativi e da parte una più ampia platea di giovani;
- accrescere l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza: sostenere il placement di laureati e dottori di ricerca favorendone la collocazione in posti di lavoro in linea con le loro competenze; promuovere la capacità delle università e dei centri di ricerca di rispondere ai fabbisogni formativi, di competenze e di tecnologie del sistema produttivo regionale e di trasferire i risultati della ricerca; sostenere la nascita di spin-off e start-up dal mondo della ricerca;
- migliorare la qualificazione dei percorsi formativi universitari e delle istituzioni della "Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica", riducendo la frammentazione dell'offerta formativa e valorizzando le eccellenze regionali con percorsi con caratterizzazione internazionale realizzati in rete fra più atenei, anche in collegamento con il sistema produttivo regionale;
- promuovere l'internazionalizzazione della formazione terziaria e della ricerca al fine di qualificare i curricula degli studenti, di promuovere la crescita qualitativa dell'offerta formativa regionale ed aumentarne l'attrattività dal resto d'Italia e dall'estero;
- attuare una governance condivisa del sistema regionale delle università e dei centri di ricerca, promuovendo un migliore raccordo fra gli attori dell'alta formazione e della ricerca e fra quest'ultimi e la scuola da un lato e il sistema produttivo regionale dall'altro.

Le politiche di intervento in materia di istruzione universitaria e alta formazione sono state attuate attraverso il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI), che comprende anche interventi finanziati con il POR FSE 2014-2020 (vedi Appendice 3).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi per aumentare il numero delle persone con titolo di studio terziario	
Azioni di comunicazione e promozione delle opportunità di carriera post universitarie e della figura del ricercatore; informazione su misure a sostegno del DSU e dei percorsi post laurea	Si tratta di un insieme articolato di azioni di comunicazione volte a promuovere la formazione terziaria e la figura del ricercatore Fra questi nel 2016 sono stati attivati: "Start Cup 2016" (competizione di idee imprenditoriali) per il quale il 30/9 è scaduto il termine per la presentazione delle candidature; la "Notte dei ricercatori 2016" (evento di comunicazione) promossa per il 30/9, con iniziative in 12 città della Toscana. Le risorse destinate per il 2016, pari a 45 mila euro sono state impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Sostegno agli istituti superiori di studi musicali toscani	Il PIGI (Piano di indirizzo generale integrato) individua l'educazione musicale come uno specifico ambito di intervento. Il sostegno economico degli istituti musicali toscani si concretizza con 850 mila euro annui per il 2015-2017 da destinare a tre istituti superiori di studi musicali (che hanno sede a Siena, Lucca e Livorno). A maggio 2016 è stato assunto l'impegno per l'annualità in corso.
2 Interventi per l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza	
Supporto alla III missione delle Università: scouting sui fabbisogni delle imprese, animazione tecnologica e valorizzazione della ricerca; formazione e ricerca-azione in collaborazione con imprese	È finanziata concessione di borse di studio – denominata Alta formazione e ricerca (AFR) – per la frequenza di percorsi di alta formazione sui temi della terza missione delle Università, seguiti da periodi di ricerca-azione presso Università, centri di ricerca, distretti tecnologici, parchi scientifici e tecnologici e altri operatori del trasferimento tecnologico. Nel 2016 sono stati adottati gli elementi essenziali e l'avviso pubblico; è in corso la presentazione delle domande. Nel 2017 approvata la graduatoria e impegnati 2 mln..

INTERVENTO		ATTIVITÀ REALIZZATE	
3 Interventi di qualificazione dei percorsi formativi universitari			
Finanziamento di corsi universitari e post laurea con caratterizzazione internazionale (Dottorati Pegaso)		Sono selezionati, tramite avviso pubblico, corsi di dottorato realizzati da Università e centri di ricerca in rete. I corsi devono possedere una spiccata propensione internazionale e mettere in sinergia le eccellenze del sistema universitario e della ricerca con il mondo del lavoro; particolare attenzione è riservata ai dottorati attinenti a campi settoriali strategici regionali. I dottorati sono finanziati tramite assegnazione di borse triennali per giovani laureati under 35. Dopo che a marzo 2016 sono stati approvati i criteri essenziali, ad aprile è stato adottato il bando e a luglio la graduatoria (74 le borse finanziate); impegnati i 4 mln. destinati per il 2016-2018. A dicembre 2016 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per il nuovo avviso per l'a.a. 2017/18 e destinato oltre 3.mln.. A gennaio 2017 sono state integrate le risorse per le borse 2017/2018, per 1,2 mln.. e adottato l'avviso. (L'intervento fa parte anche del PR 16).	
5 Governance del sistema della ricerca			
Raccordo fra istituzioni universitarie, di R&S e sistema delle imprese e istituzioni regionali		L'intervento prevede l'attivazione di momenti di raccordo fra istituzioni universitarie e di R&S e sistema delle imprese e istituzioni regionali quali la Conferenza dei rettori la Conferenza la ricerca e dell'innovazione. La Conferenza dei rettori si è insediata a inizio 2016, mentre la Conferenza della ricerca e innovazione si è insediata a luglio 2016. A dicembre sono stati avviati i tavoli tecnici attraverso la condivisione progetto pilota Dashboard Osservatorio per la ricerca con i rettori delle università toscane e loro delegati.	
Osservatorio su Università e ricerca		L'intervento si occupa della progettazione e del coordinamento delle attività di studio e documentazione a fini di promozione nazionale e internazionale, a supporto delle politiche per la ricerca, l'alta formazione e il DSU, realizzate nell'ambito della Conferenza regionale per la ricerca e l'innovazione ed a supporto della Conferenza dei rettori. A giugno la Giunta ha approvato le attività in comune con l'IRPET; a novembre adottato il programma di ricerca. Per il 2016-2018 sono destinati 180 mila euro, impegnati 20 mila.	
Edilizia universitaria			
Edilizia universitaria		Per quanto riguarda la costruzione dei nuovi alloggi, l'ARDSU ha tenuto informati gli uffici sullo stato di monitoraggio delle attività, inviando report alle scadenze stabilite. Per quanto riguarda lo stato dell'arte si comunica che per la Residenza di San Cataldo (Pisa) a Luglio 2016 è stato dato avvio ai lavori per la cui esecuzione è previsto dal contratto di appalto un termine complessivo di 960 giorni naturali e consecutivi. Per quanto riguarda l'acquisizione del complesso Val di Rose, questo resta condizionato al rilascio all'Università di Firenze, attuale proprietario, della certificazione di abitabilità da parte del Comune di Sesto. Il rilascio della certificazione è previsto entro il 20/01/2017. Acquisita l'abitabilità l'azienda DSU, previa verifica della funzionalità degli impianti e dello stato di conservazione dell'opera che è rimasta inutilizzata per lungo tempo, procederà all'acquisto della residenza ed alla sua messa in esercizio.	

Tab. 23 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 23 suddivise per Linea di intervento

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2016	totali	≤ 2016						
1. Interventi per aumentare il numero delle persone con titolo di studio terziario	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9		0,9			0,9
2. Interventi per l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza	1,9	0,0	0,0	0,0	0,0		1,9			1,9
3. Interventi di qualificazione dei percorsi formativi universitari	4,1	1,6	4,1	1,6	1,6		4,1			4,1
5. Governance del sistema della ricerca	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0		0,2			0,2
Totale	7,1	2,6	5,0	2,5	2,5		7,1			7,1

24. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana

L'intensificarsi dei flussi migratori, provenienti dall'area mediterranea, medioorientale e dell'Africa sub sahariana, comporta per le autorità locali di tutta Europa, quindi anche per la Toscana, la necessità di confrontarsi con una presenza sempre più massiccia di immigrati e profughi; al tempo stesso essa richiede di attivare, accanto alle iniziative di accoglienza e integrazione, concrete azioni di "co-sviluppo".

La finalità del Progetto, come definita dal PRS 2016-2020, è quella di rafforzare la presenza della Toscana - intesa come sistema regionale di tutti gli attori pubblici, della società civile e privati che operano sullo scenario internazionale - nell'area Mediterranea attraverso la continuità delle relazioni con le autorità locali del Mediterraneo, nel quadro di partenariati e temi sviluppati nel corso degli anni, sostenendo gli enti locali nei processi di sviluppo e di decentramento in atto in quei paesi attraverso scambio di buone pratiche e cooperazione territoriale con particolare riferimento alla partecipazione dei giovani e delle donne alla vita democratica anche utilizzando il collegamento con le reti territoriali attive in toscana ed in altre regioni italiane ed Europee. Importante è anche la valorizzazione del ruolo delle comunità dei migranti presenti in Toscana come protagonisti di progetti ed iniziative di co-sviluppo nei paesi di origine. Un altro obiettivo è quello di sostegno ai processi di sviluppo locale e di partecipazione democratica, anche promuovendo e diffondendo le buone pratiche ed eccellenze culturali e produttive toscane in collaborazione con gli attori rilevanti del proprio territorio, con le regioni europee e le associazioni europee di enti territoriali che operano nella cooperazione internazionale.

Le politiche di intervento in materia di cooperazione internazionale sono state attuate attraverso il Piano integrato per le attività internazionali – PIAI (vedi Appendice 3).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi per il sostegno allo sviluppo sostenibile dell'area mediterranea e dell'Africa sub sahariana	
Rafforzamento della cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana	Sono finanziati interventi diretti a rafforzare gli enti locali e la società civile dei paesi coinvolti in continuità con le iniziative condotte e con i partenariati costituiti nell'area mediterranea nell'ultima fase di programmazione. L'obiettivo è rafforzare la cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana su democratizzazione, sviluppo economico locale e decentramento. Nel 2016 la Giunta ha adottato la previsione delle attività dell'anno in corso: sono state impegnate le risorse destinate per il 2016, per oltre 1 mln..
Animazione e rafforzamento della partecipazione di giovani e donne del Mediterraneo	La Regione svolge azioni di animazione e rafforzamento della partecipazione di giovani e donne del Mediterraneo come strumento di valorizzazione del loro ruolo nei processi di democratizzazione dei rispettivi paesi. Sono previsti interventi diretti al coinvolgimento delle generazioni più giovani nei processi decisionali e attività formative sui temi del decentramento e della partecipazione alla vita democratica. A luglio sono stati impegnati i 29,5 mila euro destinati al 2016.
2 Interventi per la valorizzazione del ruolo dei migranti nei percorsi di co-sviluppo e di creazione di opportunità di crescita e reddito nei paesi di origine	
Attività formative a favore delle associazioni di migranti residenti in Toscana	Sono finanziate attività formative a favore delle associazioni di migranti residenti in Toscana sulle tematiche della cooperazione internazionale; le attività formative sono in corso di realizzazione e si concluderanno nel 2016. Sono state impegnate le risorse destinate al 2016 pari a 30 mila euro.
Azioni di co-sviluppo	L'intervento è attuato con coinvolgimento diretto delle associazioni di migranti presenti in Toscana con riferimento ai Paesi dell'area mediterranea, medioorientale e dell'Africa sub sahariana. Per l'intervento sono destinati, per il 2016, 25 mila euro. È prevista l'attività di scouting con possibilità di finanziamento su linee esterne e presentazione proposte progettuali.
3 Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale	
Interventi di disseminazione di buone pratiche sul ruolo delle autorità locali nelle iniziative di cooperazione	Si tratta di un progetto cofinanziato dalla Commissione europea (in partenariato con CEMR - PLATFORMA) sulla valorizzazione del ruolo delle autorità locali nella cooperazione e anche tramite attività di approfondimento tematico e sensibilizzazione nei paesi europei della società. Sono previste risorse, per il 2016, pari a 15 mila euro. È in corso di definizione il piano di lavoro con capofila del progetto Platforma. In corso affidamento servizio di consulenza e assistenza tecnica.
Organizzazione del Meeting Diritti umani nel quadro del progetto cofinanziato dalla Commissione Europea - Do the right thing	Da giugno 2016 si è sviluppata l'organizzazione del meeting, con il coinvolgimento delle scuole la realizzazione del programma dell'evento e la definizione degli ospiti. Si sono svolti gli incontri con rappresentanti del Mandela forum, Oxfam, ATAF e Trenitalia e in data 13/12 si è realizzato l'evento come da programma che ha visto 7.000 partecipanti. Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 276 mila euro, quasi interamente impegnati.

Tab. 24 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 24 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2016	totali	≤ 2016						
1. Interventi per il sostegno allo sviluppo sostenibile dell'area mediterranea e dell'Africa sub sahariana	1,1	1,1	1,1	1,1	0,2		1,1			1,1
2. Interventi per la valorizzazione del ruolo dei migranti nei percorsi di cosviluppo e di creazione di opportunità di crescita e reddito nei paesi di origine	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0		0,1			0,1
3. Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3		0,3			0,3
Totale	1,5	1,5	1,4	1,4	0,4		1,5			1,5

Politiche istituzionali

Le politiche istituzionali regionali si inscrivono in un contesto nazionale che, dopo la celebrazione del referendum costituzionale, richiede un rafforzamento del ruolo delle Regioni anche in relazione ai processi di semplificazione delle istituzioni e delle funzioni amministrative locali (riordino delle funzioni delle Province, potenziamento della Città metropolitana, delle fusioni e Unioni di Comuni). È già in corso un cambiamento incentrato sulla semplificazione dei livelli di governo e di amministrazione locali e, per scelta regionale, su un ruolo più intenso dell'amministrazione regionale nel territorio. La Regione si propone di condurre il territorio regionale, tramite processi di aggregazione tra enti, ad un nuovo assetto basato su istituzioni comunali aventi dimensioni adeguate a massimizzare l'efficacia delle politiche pubbliche locali.

Questo processo potrà essere sostenuto anche dalle politiche di "cooperazione finanziaria" (titolo II della LR 68/2011) attuate dalla Regione, la quale, nel quadro dei profondi cambiamenti che hanno investito in questi ultimi anni la finanza pubblica territoriale - dalla mancata attuazione del federalismo fiscale alla recentissima introduzione della regola del pareggio di bilancio - potrà cogliere l'opportunità di riorientare strumenti e strategie in direzione del supporto ai processi di riassetto istituzionale cercando, al contempo, di massimizzare l'efficienza allocativa delle proprie risorse finanziarie sul territorio così da contrastare le disparità in esso presenti.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- la LR 9/2016 "Riordino delle funzioni delle province e della Città metropolitana di Firenze. Modifiche alle leggi regionali 22/2015, 70/2015, 82/2015 e 68/2011." L'obiettivo principale è quello di semplificare la successione della Regione nei procedimenti e nei rapporti in corso relativi alle funzioni trasferite; in particolare l'atto disciplina le modalità di conclusione di procedimenti, interventi, opere e attività che restano nella competenza delle Province e della Città metropolitana, mediante avvalimento, a titolo gratuito di personale trasferito alla Regione;
- la LR 70/2016 "Disposizioni in materia di cooperazione finanziaria con gli enti locali, di unioni di comuni e piccoli comuni, e norme di attuazione della legislazione sul riordino delle funzioni. Modifiche alle leggi regionali 68/2011, 22/2015, 70/2015, 9/2016." L'atto ha l'obiettivo di effettuare alcuni interventi in materia di cooperazione finanziaria Regione-enti locali, contributi ai piccoli comuni disagiati e alle unioni di comuni. Ha inoltre l'obiettivo di dettare limitate norme per l'attuazione della legislazione di riordino e per la migliore gestione della fase di trasferimento di beni e rapporti in corso;
- la LR 16/2017 "Disposizioni per il recepimento degli accordi conseguenti il riordino delle funzioni provinciali. Modifiche alla LR 22/2015 e alla LR 70/2015."
- approvate nel 2016 le seguenti leggi di istituzione di nuovi Comuni a seguito di fusione:
 - la LR 1/2016 "Istituzione del Comune di Abetone Cutigliano, per fusione dei Comuni di Abetone e di Cutigliano";
 - la LR 35/2016 "Istituzione del Comune di San Marcello Piteglio, per fusione dei Comuni di San Marcello Pistoiese e di Piteglio";
 - la LR 78/2016 "Istituzione del Comune di Montalcino per fusione dei Comuni di San Giovanni d'Asso e Montalcino";
- firmato a giugno 2016 il protocollo d'intesa "Italia centrata" fra Regione Toscana, Umbria e Marche per una cooperazione rafforzata in Europa. L'accordo istituisce momenti di collaborazione e coordinamento nei seguenti ambiti: sanità, tutela del paesaggio e contrasto ai cambiamenti climatici, promozione di un'agricoltura non estensiva e di qualità, sviluppo economico, formazione e lavoro, realizzazione delle infrastrutture che possono rendere competitivo un territorio, cultura e turismo, gestione dei fondi europei e partecipazione a progetti comunitari condivisi. Le tre Giunte si riuniranno in plenaria almeno due volte l'anno, ogni sei mesi, per approvare programmi annuali, indirizzi per la loro messa in pratica, ma anche fare il punto sulla collaborazione raggiunta. L'accordo prevede anche la costituzione di un ufficio unico, con Toscana Umbria e Marche, di collegamento con le istituzioni europee a Bruxelles (approvato, a dicembre 2016, lo schema di Accordo operativo che dà attuazione al protocollo).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Riordino delle funzioni già "provinciali"	
Leggi regionali di modifica della LR 22/2015	Dopo l'approvazione, a marzo 2015, della LR 22/2015 (e successive modifiche e integrazioni), che disciplina il riordino delle funzioni regionali e locali in considerazione del nuovo ordinamento delle Province (L 56/2014 Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni) e nell'ottica dei processi aggregativi dei Comuni, a febbraio 2016 è stata approvata la LR 9/2016 di modifica alla LLRR 22/2015 e 70/2015, con l'obiettivo principale di semplificare la successione della Regione nei procedimenti e nei rapporti in corso relativi alle funzioni trasferite; in particolare l'atto disciplina le modalità di conclusione di procedimenti, interventi, opere e attività che restano nella competenza delle Province e della Città metropolitana, mediante avvalimento, a titolo gratuito di personale trasferito alla Regione. A marzo 2016, in seguito alle modifiche apportate con LR 9/2016, la Giunta ha approvato: le disposizioni attuative dell'articolo 11 bis della LR 22/2015 (subentro in procedimenti in materia di agricoltura, caccia e pesca, orientamento e formazione professionale, ambiente e energia, difesa del suolo), le disposizioni da applicare, da parte

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	degli Enti locali e delle strutture regionali coinvolte, per i provvedimenti di avvalimento del personale trasferito alla Regione; gli schemi di convenzione con le Province e la Città metropolitana di Firenze finalizzati allo svolgimento dei compiti di polizia provinciale nell'ambito delle materie oggetto di riordino e i criteri di ripartizione delle risorse previste quale contributo al finanziamento delle convenzioni. A ottobre 2016 è stata approvata la LR 70/2016 di modifica alle LLRR 68/2011, 22/2015, 70/2015, 9/2016; l'atto si propone fra l'altro di dettare limitate norme per l'attuazione della legislazione di riordino e per la migliore gestione della fase di trasferimento di beni e rapporti in corso. Fra dicembre 2016 e febbraio 2017 sono stati approvati e formalizzati gli accordi tra la Regione Toscana, le province e la Città metropolitana di Firenze che definiscono, in relazione alla funzione trasferita, i beni, le risorse strumentali e i rapporti attivi e passivi in corso da trasferire. Ad aprile 2017 è stata approvata la LR 16/2017 per il recepimento dei suddetti accordi e le norme per la regolazione dei rapporti.
2 Fusioni e Unioni di Comuni	
Concessione dei contributi alla Unioni di Comuni	A febbraio 2016 sono stati approvati (modificati ad aprile) i termini e le modalità per la verifica dell'effettivo esercizio associato delle funzioni fondamentali comunali da parte delle Unioni di Comuni. Al 15/6/2016 sono state effettuate tutte le verifiche presso le Unioni di Comuni (mediamente una verifica a settimana); dopo le verifiche l'ufficio, previo esame della documentazione acquisita, ha comunicato gli esiti. Nel mese di marzo 2016 è stata raggiunta l'intesa sulle proposte delle Unioni di Comuni in merito al trasferimento alla Regione Toscana dei beni e delle risorse strumentali per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura. Ad aprile 2016 sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione dei contributi alle Unioni di comuni. Per il 2016 sono stati destinati 10 mln. (di cui 5,2 mln. di risorse regionali e 4,8 mln. di risorse statali). Fra maggio e giugno 2016 sono stati concessi 304 mila euro di contributi finalizzati al costo del personale del comparto trasferito alle Unioni di Comuni dalle Province per l'esercizio delle funzioni in materia di forestazione. A novembre 2016 sono stati impegnati 9,7 mln. per contributi in favore delle Unioni di comuni.
Concessione dei contributi alle fusioni di Comuni	Ad oggi si sono realizzate 11 fusioni di Comuni tra cui le più recenti sono quelle che riguardano la costituzione del Comune di Abetone Cutigliano (LR 1/2016), il Comune di San Marcello Piteglio (LR 35/2016) e il Comune di Montalcino (LR 78/2016). Dal 1° gennaio 2017 i Comuni toscani passano a 276. 3 le ipotesi di fusione sottoposte a referendum nel mese di maggio 2016: San Marcello Pistoiese-Piteglio (istituito il nuovo Comune a giugno 2016), Capolona-Castiglion Fibocchi (esito negativo) e Castellina Marittima-Riparbella (esito negativo). A ottobre indetto referendum consultivo per la fusione dei Comuni di San Giovanni d'Asso e Montalcino (istituito nuovo Comune il 1° gennaio 2017). Per i giorni 7 e 8 maggio 2017 indetto referendum per l'istituzione del nuovo Comune di Subbiano Capolona. Inoltre la Giunta regionale ha approvato a gennaio 2016 la proposta di legge per la fusione dei Comuni di Castel Focognano, Chitignano e Chiusi della Verna. A giugno 2016 sono stati concessi 4 mln. agli 8 Comuni derivanti da fusione istituiti al dicembre 2015 (500 mila euro annui per nuovo comune).
3 Cooperazione finanziaria	
Revisione del Titolo II della L 68/2011 "Cooperazione finanziaria"	Ad ottobre è stata approvata la LR 70/2016 che tra l'altro interviene sulla revisione del Titolo II della LR 68/2011 in materia di cooperazione finanziaria. Tale revisione è in gran parte motivata dalla necessità di riallineare la normativa regionale con la sopravvenuta disciplina statale sul pareggio di bilancio (che sostituisce il precedente patto di stabilità) e con l'opportunità di semplificare gli adempimenti a carico dei comuni.
Progetti in materia di contrasto all'evasione fiscale	Gli enti locali e loro associazioni rappresentative possono presentare annualmente alla Regione progetti in materia di contrasto all'evasione fiscale ai sensi dell'art. 15 della LR 68/2011 e del relativo regolamento attuativo 16/2014. Ogni anno la Regione individua entro il 30 marzo (prima della presentazione dei progetti), le necessità di intervento e le modalità applicative; per il 2016 la delibera non è stata predisposta poiché è stato deciso di rinviare l'attuazione dei progetti ad una data successiva all'avvenuta modifica del regolamento 16/2014 (approvato, a dicembre 2016, dalla Giunta e inviato al Consiglio regionale e al Consiglio delle autonomie locali) per renderlo coerente con le strategie del nuovo PRS (progetti di zona anziché progetti di Comuni singoli).
Compensazioni orizzontali/verticali fra enti	A marzo 2016 sono stati definiti i criteri e le modalità attuative ai fini delle compensazioni orizzontali per il 2016 tra gli enti locali toscani. Ad aprile e settembre 2016 è stata data attuazione alle compensazioni orizzontali tra i Comuni per un importo complessivo pari ad 12,3 mln.. Gli spazi finanziari sono stati ceduti da 15 Comuni e sono stati attribuiti a 33 Comuni, che dovranno restituirli/recuperarli nel biennio successivo.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Attivazione della Rete Regionale della Fiscalità Locale tramite Intesa con ANCI Toscana	A luglio 2016 è stato approvato l'accordo attuativo dell'intesa quadro tra Regione e ANCI Toscana per la cooperazione in tema di fiscalità locale. In particolare, con tale accordo, si intende coordinare i sistemi fiscali locali a livello delle zone omogenee definite nel nuovo PRS della Regione; fornire supporto tecnico e formativo agli enti locali per la progettazione delle attività fiscali sovra-comunali; analizzare gli strumenti regionali disponibili in termini di sistemi informativi in ambito fiscale; sviluppare le piattaforme e le strutture tecnologiche per l'analisi e l'incrocio dei dati fiscali; definire un regolamento standard delle entrate locali a beneficio di cittadini, imprese ed enti; informare e diffondere il progetto sul territorio regionale. Per quanto riguarda le attività riferibili all'accordo attuativo sono stati destinati in bilancio regionale, per il triennio 2016-2018, 550 mila euro; a luglio 2016, in seguito della presentazione del programma di lavoro da parte di ANCI, sono state impegnate le risorse relative alla prima annualità (250 mila euro). Sono in corso gli incontri della cabina di regia del progetto, preparatori alla predisposizione della delibera di approvazione del modello organizzativo.

Organizzazione della Regione, sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali

Con l'avvio della X Legislatura la Regione porta a compimento i rilevanti interventi di riassetto organizzativo ed istituzionale avviati nel corso del 2014. Tali interventi, nell'ambito di una politica di spending review già intrapresa dalla Regione nel corso della precedente legislatura, sono finalizzati non solo al contenimento della spesa ma anche a un miglioramento dell'efficienza della macchina regionale e dell'intero sistema di governance regionale.

Interventi per la riorganizzazione dell'amministrazione regionale. Il nuovo impianto organizzativo delineato con la LR 90/2014 di modifica della LR 1/2009 rivede il modello organizzativo degli uffici della Giunta, con l'istituzione di una Direzione generale unica e la conseguente revisione dei modelli e degli strumenti organizzativi.

Sempre con l'obiettivo di coniugare la maggiore efficienza con il conseguimento di risparmi strutturali di spesa, la definizione del nuovo modello organizzativo è andata di pari passo con la revisione del fabbisogno del personale e l'individuazione delle risorse umane eccedenti tale fabbisogno.

Inoltre la Regione nel corso della nuova legislatura è impegnata a recepire gli effetti prodotti sull'organizzazione regionale dall'attuazione della LR 22/2015 di riordino delle funzioni provinciali e dal conseguente processo di trasferimento alla Regione di alcune delle funzioni attribuite alle Province con il relativo personale (vedi "Politiche istituzionali").

Programmazione e gestione finanziaria. In questi anni è emersa la necessità di un'ampia revisione della normativa regionale in materia di programmazione e di contabilità per adeguarla sia ai principi introdotti dalle norme statali (DLgs 118/2011 - DLgs 126/2014) che alla nuova articolazione organizzativa territoriale assunta dalla Regione (LR 22/2015 e successive modifiche e integrazioni) la quale richiede una programmazione più orientata al confronto con le istituzioni e forze socio-economiche locali.

In linea con quanto delineato nel Programma di governo e nel successivo DEFR, che per il 2016 costituisce anche documento preliminare al PRS 2016-2020 (la LR 1/2015 sulla programmazione regionale, oltre a porre le basi per ridurre gli strumenti di programmazione, ha attribuito al DEFR e alla relativa nota di aggiornamento, una funzione "attuativa" delle politiche regionali), a marzo 2017 il Consiglio regionale ha adottato il Programma regionale di sviluppo 2016-2020. Il PRS, nella cornice della strategia Europa 2020 declinata sulla Toscana, insieme agli obiettivi di innovazione istituzionale, di reindustrializzazione, di riduzione delle disparità territoriali e di tutela e difesa del territorio, fissa le priorità strategiche dell'azione regionale della X Legislatura, attraverso l'individuazione di 24 Progetti regionali orientati a finalità precise, che rispondono ad una logica di intervento sia sul versante della crescita competitiva che su quello della tutela sociale, con un'attenzione crescente ai temi ambientali, tenendo conto inoltre del contesto politico-istituzionale in evoluzione. In vista del perseguimento delle priorità strategiche rappresentate dai progetti regionali il PRS definisce gli indirizzi per le politiche settoriali e gli strumenti di attuazione degli stessi.

Sistema di governance regionale

Partecipazioni regionali: prosegue da parte della Giunta il processo di razionalizzazione delle Società partecipate come previsto dal Piano contenuto nel Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) 2016, approvato a dicembre 2015.

A maggio 2016 la Giunta ha approvato, nell'ambito della funzione di coordinamento e monitoraggio delle partecipazioni regionali, gli indirizzi strategici e le linee guida finalizzate a promuovere il recupero di condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario e a permettere un monitoraggio rafforzato della gestione delle società partecipate.

L'introduzione di precisi requisiti di ammissibilità contenuti nel DLgs 175/2016 ha reso necessario rivisitare il quadro classificatorio contenuto nel Piano operativo di razionalizzazione (approvato nel dicembre 2015); a tal fine, a dicembre 2016, il Consiglio regionale ha approvato unitamente alla Nota di aggiornamento al DEFR per il 2017, il nuovo Piano di razionalizzazione delle società partecipate.

Enti e Agenzie regionali: per gli Enti e Agenzie regionali è proseguito nel 2016 il percorso orientato a perseguire una maggiore razionalità economico-finanziaria. Nell'ambito del riordino organizzativo che ha interessato l'intero sistema di governance regionale, a febbraio 2015 sono stati approvati gli indirizzi agli Enti dipendenti per l'adozione degli atti conseguenti all'analisi organizzativa, finalizzata all'adozione di misure di ristrutturazione e razionalizzazione dei rispettivi assetti, da loro effettuata in applicazione degli indirizzi impartiti dalla Giunta nel novembre 2014.

A marzo, con LR 22/2016 "Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana (APET). Modifiche alla LR 53/2008 in tema di artigianato artistico e tradizionale", si è provveduto, tra l'altro, alla riforma dell'Agenzia di Promozione economica e turistica della Toscana che, con il nome di "Toscana Promozione Turistica", a partire da aprile 2016 si occupa esclusivamente delle attività di promozione del sistema turistico e della sua diffusione sui mercati nazionali e internazionali, mentre le attività di promozione economica e internazionalizzazione vengono svolte direttamente dai competenti uffici regionali.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

approvata a febbraio 2016 la LR 12/2016 di modifica alla LR 1/2009 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale), alla LR 26/2009 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana) e alla LR 40/2009 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

- approvata a marzo la LR 22/2016, "Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana (APET). Modifiche alla LR 53/2008 in tema di artigianato artistico e tradizionale" (vedi oltre);
- approvata a novembre 2016 la LR 75/2016 di modifica alla LR 1/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla LR 20/2008" (vedi oltre);
- approvata a febbraio 2017 la LR 5/2017 "Disposizioni in materia di organizzazione, programmazione e bilanci degli enti dipendenti e delle società in house" (vedi oltre);
- a settembre 2016 il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale 2017 (DEFR) e nel dicembre 2016 la nota di aggiornamento al DEFR 2017;
- a marzo 2017 il Consiglio regionale ha adottato il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 (vedi oltre);
- adottato a marzo 2017 il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017 - 2019 per gli uffici della Giunta regionale (vedi oltre).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi per lo sviluppo organizzativo dell'amministrazione regionale	
Il nuovo modello organizzativo	Nel corso del 2015 la riorganizzazione della macchina regionale, come delineata con LR 90/2014 e successive modifiche e integrazioni, è divenuta operativa; è stata ridotta la catena gerarchica con il passaggio da 3 a 2 livelli dirigenziali, sono stati nominati: un solo direttore generale (al quale fra l'altro è stato attribuito il coordinamento delle autorità di gestione dei Programmi comunitari per la programmazione e attuazione dei fondi strutturali) invece di 8, e 13 direttori al posto degli altri 7 ex direttori generali e dei 14 dirigenti di Aree di coordinamento; 14 figure anziché 22, 8 in meno, con un risparmio a regime dal 2016 di quasi 1,2 mln. l'anno. A fine settembre 2015 sono stati ridefiniti gli assetti delle strutture dirigenziali all'interno delle Direzioni. Nel febbraio 2016 è stata approvata la LR 12/2016 di modifica alla LR 1/2009 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale), alla LR 26/2009 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana) e alla LR 40/2009 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa); lo scopo principale di tali modifiche è quello di razionalizzare la struttura organizzativa per migliorarne l'efficienza anche in vista del riassetto istituzionale in corso.
Revisione del fabbisogno del personale	In aderenza al nuovo modello organizzativo delineato con la LR 90/2014, è stata effettuata un'analisi organizzativa per il riordino della struttura operativa regionale (Giunta, ARTEA e Consiglio) e la correlata revisione dei fabbisogni di personale. Tale modello organizzativo è stato definito senza tener conto degli effetti che saranno prodotti sull'organizzazione regionale dall'attuazione della LR 22/2015 di riordino delle funzioni provinciali e dal conseguente processo di trasferimento alla Regione, nel corso del 2015, di alcune delle funzioni attribuite alle Province, con il relativo personale. In base alle attuali funzioni della Regione, all'1/1/2017 l'organigramma delle strutture di Giunta e Consiglio dovrà essere costituito da non oltre 100 strutture (84 Giunta, 4 ARTEA, 12 Consiglio). Sono 261 le unità di personale (di cui 36 dirigenti) che nel corso del 2015-2016 andranno in pensione e non saranno sostituiti, con un risparmio atteso a regime di almeno 14 mln. l'anno (il 10% della spesa complessiva per il personale). Tali interventi riguarderanno l'intero sistema di governo regionale coinvolgendo gli enti ed Agenzie regionali nonché gli enti del SSR. A fronte di tale riorganizzazione la Regione, ad aprile 2016, ha effettuato la dichiarazione di soprannumerarietà (esuberi) ai sensi dell'art. 33 del DLgs. 165/2011 (aggiornando il piano di riordino degli assetti organizzativi della Giunta regionale e di ARTEA, approvato nel marzo 2015) disponendo la soppressione di 136 posti di cui 21 dirigenziali e 115 delle categorie. Tale procedura di esubero che si concretizzerà negli anni 2015/2016 ha comportato un sostanziale blocco del reclutamento nel periodo di riferimento, ad esclusione delle assunzioni obbligatorie delle categorie protette.
Personale regionale	Al 31/12/2016 i dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, comandati da altre amministrazioni e con contratti di diritto privato sono complessivamente 3.426. Tale aumento è dovuto alla acquisizione da parte della Regione, nel 2016, di molteplici funzioni amministrative e gestionali in vari ambiti di intervento che ha comportato il trasferimento del relativo personale: +1.090 unità in larga parte per le funzioni provinciali (LR 22/2015) oltre a funzioni in materia di cave (LR 35/2015) e funzioni in materia di promozione economica (LR 22/2016). Al netto di tali trasferimenti in entrata, il personale regionale risulta diminuito di 115 unità rispetto al 31/12/2015.

Trasferimento funzioni/personale provinciale - impatto organizzativo	Già dal 2015 la Regione è stata fortemente impegnata per organizzare al meglio l'ingresso, a partire dal gennaio 2016, degli oltre 1.000 dipendenti provinciali e per gestire l'impatto sul territorio del subentro, per le funzioni trasferite, degli uffici della Regione a quelli delle Province. Per quanto riguarda il funzionamento dell'Ente, è stata svolta un'analisi preliminare per quantificare l'effetto di tale operazione sui vari fattori organizzativi; conseguentemente è stata effettuata una serie di attività che hanno riguardato: la razionalizzazione delle sedi di lavoro, la gestione della rete telefonica e telematica, l'acquisto e la manutenzione della strumentazione informatica software e hardware, la gestione del parco auto etc.. Per facilitarne l'ingresso e l'inserimento nel nuovo ambiente oltre che per valorizzare le competenze e le capacità di ognuno, la Regione ha proposto al personale provinciale un percorso formativo articolato in quattro moduli (organizzazione regionale, iter dei decreti dirigenziali, rapporto di lavoro in Regione Toscana, postazione di lavoro e procedure). Da gennaio è a disposizione un modulo e-learning sulla gestione e il funzionamento del bilancio regionale; inoltre sulla Intranet della Regione Toscana è stata creata una pagina per supportare i dipendenti provinciali nella fase di passaggio. In riferimento al subentro degli uffici regionali a quelli provinciali, ad ottobre 2016, la Regione ha organizzato un Open Day degli uffici regionali collocati nel territorio (10 le sedi aperte al pubblico) per far conoscere i servizi che offrono ma anche, e soprattutto, per mostrare i sempre più numerosi servizi on line della Regione, capaci di semplificare il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione. Tali servizi sono raccolti, dall'ottobre 2014, all'interno della piattaforma Open Toscana.
Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019	Il Piano (approvato nel marzo 2017) è lo strumento organizzativo con il quale vengono definite la strategia e le azioni per prevenire la corruzione ed attuare la trasparenza nell'ambito degli uffici della Giunta regionale, con la collaborazione di tutti i dipendenti.
Programmazione e gestione finanziaria	
Programmazione economica e finanziaria	Dopo un graduale ma consistente processo di semplificazione delle procedure e riduzione degli strumenti di programmazione regionale, avviato nel 2013 e culminato con l'approvazione della LR 1/2015, a partire dalla presente legislatura il nuovo modello di programmazione regionale diverrà pienamente operativo. Il modello attribuisce al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) e alla relativa Nota di aggiornamento, una funzione ulteriore rispetto a quella individuata dal DLgs 118/2011, ossia una funzione "attuativa" delle politiche regionali, procedendo all'individuazione degli interventi da realizzare nell'anno di riferimento, in coerenza con il PRS e con gli stanziamenti del bilancio di previsione. A marzo 2017 il Consiglio regionale ha approvato il PRS 2016-2020 che individua, secondo quanto già contenuto nel DEFR in qualità di documento preliminare, le strategie per lo sviluppo regionale nell'arco temporale della legislatura attraverso l'individuazione di 24 Progetti regionali e un Piano strategico per lo sviluppo della costa. Per il perseguimento delle priorità strategiche rappresentate dai 24 Progetti, il PRS fornisce indicazioni sui piani e programmi regionali da elaborare nel corso della legislatura che saranno attuati annualmente attraverso lo strumento del DEFR. A novembre 2016 è stata approvata la LR 75/2016 di modifica alla LR 1/2015. Con tale atto i piani e programmi previsti dal PRS 2011-2015 e non riconfermati dal PRS 2016-2020 vengono prorogati fino al 31/12/2016 per consentire l'adeguamento delle normative di settore al nuovo modello di programmazione. Inoltre, per garantire il pieno funzionamento del modello di programmazione, soprattutto dal punto di vista del governo della spesa, l'atto prevede la possibilità di aggiornare il contenuto programmatico del DEFR con riferimento all'anno in corso. È prevista anche l'introduzione di una procedura semplificata per l'adeguamento dei piani e programmi attraverso uno specifico allegato al DEFR o alla relativa Nota di aggiornamento. A settembre 2016 il Consiglio ha approvato il Documento di economia e finanza per il 2017 e nel dicembre 2016 la nota di aggiornamento. Ai fini dell'impostazione del processo di implementazione del bilancio consolidato, a dicembre 2016, la Giunta regionale ha approvato l'elenco degli enti e delle società rientranti nel gruppo Regione Toscana come definito dal DLgs 118/2011 e definito la procedura e gli strumenti informatici che consentano di consolidare i valori finanziari all'interno del gruppo individuato.
Sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali	
Partecipazioni regionali	Al 31/12/2014 la Regione possiede partecipazioni societarie per un valore nominale di 165,4 mln.; 23 le società partecipate. Relativamente alle partecipazioni in cooperative il valore nominale delle quote regionali ammonta a 2,3 mln.; 32 il numero di cooperative e consorzi ex ETSAF partecipate (-15 rispetto al 2011).

	A dicembre 2015 il Consiglio regionale ha approvato unitamente al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il 2016, il piano di razionalizzazione delle società partecipate; il piano fissa modi e tempi certi affinché entro il 2017 tutte o la maggior parte delle partecipazioni non strategiche siano cedute. Delle 23 società presenti a fine 2014 nel portafoglio regionale ne resteranno, entro il 31/12/2018, al massimo 10. A febbraio 2016 sono stati approvati gli indirizzi alle società partecipate con i quali è stato stabilito, tra l'altro, che gli Enti strumentali procedano alla dismissione delle loro partecipazioni societarie entro il 31/12/2016. A marzo 2016 sono stati approvati gli indirizzi in merito allo scioglimento di Logistica Toscana SCRL; la Società (nell'assemblea dei soci del 31 marzo 2016) ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione. Ad aprile 2016 sono stati approvati gli indirizzi agli organi Amministrativi di Terme di Montecatini Spa, Terme di Casciana Spa e Terme di Chianciano Immobiliare SpA per la dismissione delle partecipazioni societarie detenute, a seguito dell'approvazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate. Nel febbraio 2017 è stata approvata la modifica del termine della manifestazione di interesse per la cessione delle quote di partecipazione relative alle società Terme di Casciana Spa e Terme di Montecatini Spa. A maggio 2016 la Giunta ha approvato, nell'ambito della funzione di coordinamento e monitoraggio delle partecipazioni regionali, gli indirizzi strategici e le linee guida finalizzate a promuovere il recupero di condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario e a permettere un monitoraggio rafforzato della gestione delle società partecipate. Il monitoraggio svolto finora ha confermato, nell'insieme, una sostanziale difficoltà delle società a raggiungere gli obiettivi economici individuati nei piani e, in qualche caso, ha messo in luce il peggioramento della situazione finanziaria. Come indirizzo strategico, per il 2016, è stato individuato l'obiettivo dell'equilibrio economico; per gli anni successivi un costante miglioramento dei risultati della gestione operativa a cui si dovrà associare un tendenziale equilibrio economico. Riguardo ai piani industriali è stato richiesto a tutte le società l'adozione di un nuovo piano strategico entro il 30/6/2016; tutte le società hanno adottato tale nuovo piano; l'esito del monitoraggio è stato oggetto di una comunicazione alla Giunta. L'introduzione di precisi requisiti di ammissibilità contenuti nell'art. 4 del DLgs 175/2016 ha reso necessario rivisitare il quadro classificatorio contenuto nel Piano operativo di razionalizzazione (approvato nel dicembre 2015). A tal fine, a dicembre 2016, il Consiglio regionale ha approvato unitamente alla Nota di aggiornamento al DEFR per il 2017, il nuovo Piano di razionalizzazione delle società partecipate. Per alcune società sono confermate le decisioni precedentemente assunte, per altre è stato necessario, in coerenza con la nuova disciplina, assumere valutazioni nuove e decisioni diverse anche in considerazione degli esiti del monitoraggio dei Piani industriali. Ad aprile 2017 è stato approvato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla vendita delle quote delle società Terme di Casciana SpA e Terme di Montecatini SpA.
Enti e agenzie regionali - contributo ordinario 2016	A dicembre 2016 per il contributo ordinario di esercizio sono stati destinati 81,8 mln., di cui 81,1 mln. impegnati; nel 2015 erano stati impegnati 84,8 mln.. A febbraio 2016 sono stati approvati gli indirizzi agli Enti dipendenti per la realizzazione degli obiettivi del patto di stabilità attraverso il contenimento dei costi di funzionamento della struttura e il raggiungimento del pareggio di bilancio. A marzo 2017 è stata approvata la LR 5/2017 che detta disposizioni in materia di organizzazione, programmazione e bilanci degli enti dipendenti e delle società in house. In particolare l'atto è finalizzato ad armonizzare la disciplina degli enti e delle agenzie dipendenti della Regione in merito alla tempistica di adozione e approvazione degli atti di programmazione e di bilancio. A tale scopo si propone di adottare uno schema omogeneo per quanto concerne i vari passaggi istituzionali fra gli organi di vertice degli enti, la Giunta e il Consiglio regionale, definendo nel dettaglio e ottimizzando l'arco temporale delle varie fasi del procedimento.